

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **166**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA
E DELLA TECNOLOGIA «LEONARDO DA VINCI»**

(Esercizi 2004 e 2005)

Trasmessa alla Presidenza il 21 dicembre 2007

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 95/2007 del 18 dicembre 2007	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria della Fondazione Museo della scienza e della tecnologia « Leonardo da Vinci » per gli esercizi 2004 e 2005	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2004

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	41
Bilancio consuntivo	»	51
Relazione del Collegio dei revisori	»	107

Esercizio 2005

Relazione del Consiglio di Amministrazione	»	117
Relazione del Collegio dei revisori	»	125
Bilancio consuntivo	»	135

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 95/2007.

LA CORTE DEI CONTI IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 dicembre 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 luglio 1964, con il quale l'ex Ente per il Museo «Leonardo da Vinci» ora Fondazione è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2004 e 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente del Collegio dei revisori dei conti trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere dottoressa Enrica Del Vicario e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per gli esercizi 2004 e 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2004 e 2005 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia « Leonardo da Vinci » l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Enrica Del Vicario

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 19 dicembre 2007.

IL DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE MU-
SEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA
LEONARDO DA VINCI PER GLI ESERCIZI 2004 E 2005

S O M M A R I O

1. Premessa	<i>Pag.</i>	13
2. Ordinamento	»	14
3. Gli organi	»	16
4. Le finalità e l'attività istituzionale	»	18
5. Le risorse umane	»	24
6. La gestione	»	27
7. Conclusioni	»	36

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La Corte ha riferito, fino all'esercizio 2003¹, sul risultato del controllo riguardante la gestione finanziaria della Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci", sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con D.P.R. in data 18 luglio 1964.

La presente relazione concerne gli esercizi finanziari 2004 e 2005 e dà conto dei fatti gestionali di maggior rilievo ed interesse intervenuti fino alla data corrente.

Nella maggior parte dei prospetti della relazione sono riportati, ove confrontabili, anche i dati dell'esercizio finanziario 2003.

¹ Determinazione n.14/2005, esercizi 2002 e 2003, Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. 311.

1. ORDINAMENTO

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano, ente pubblico istituito con legge 2 aprile 1958, n.332, sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, ora Ministero della Pubblica Istruzione, è stato trasformato, a decorrere dal 1° gennaio 2000, in fondazione, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 20 luglio 1999, n. 258, per incorporazione del patrimonio dell'ente pubblico preesistente.

L'attività, la struttura e l'organizzazione del Museo è disciplinata (per quanto non espressamente previsto dal decreto legislativo di trasformazione e dallo statuto) dal codice civile e dalle disposizioni di attuazione dello stesso; in particolare la specificazione dei compiti e della struttura organizzativa della Fondazione è demandata allo Statuto, approvato con D.I/le 21 aprile 2000, che, all'art.1, stabilisce che la Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali a carattere educativo, di ricerca e di istruzione, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione alla sua organizzazione di amministrazioni ed enti pubblici e privati.

Si sottolinea, altresì, che sempre l'art.1 dello Statuto chiarisce che la Fondazione non ha scopi di lucro e che i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statutari.

Nel 2005 è intervenuta la modifica dell'art. 6 - punto 1 - dello Statuto, che ha previsto l'inserimento della Camera di Commercio, Industria e Artigianato² tra i fondatori di diritto.

L'attività di riorganizzazione dell'assetto istituzionale, iniziata nel precedente biennio, è proseguita in quello di riferimento e si è conclusa con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 7 maggio 2007, del Regolamento, (previsto dagli artt 10 e 15 dello Statuto) che stabilisce le norme di funzionamento della Fondazione stessa .

² La Camera di Commercio fino al 2005, anno in cui è divenuta socio fondatore di diritto ed il cui contributo per la gestione del Museo, a decorrere dalla stessa data è di € 250.000, ha sempre contribuito alle attività della Fondazione con contributi finalizzati, il cui importo, a decorrere dal 2005, è stato anch'esso di € 250.000.

Per la realizzazione delle attività istituzionali la Fondazione si avvale, ai sensi dell' art.4 dello Statuto, di:

- contributi ordinari dello Stato;
- rendite e proventi derivanti dal patrimonio;
- proventi derivanti dalle attività istituzionali;
- eventuali contributi straordinari dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e di Enti pubblici;
- eventuali contributi ed assegnazioni anche a titolo di sponsorizzazione, da parte di soggetti o enti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- eventuali altre entrate derivanti dall'esercizio di attività commerciali coerenti con le finalità della Fondazione.

Del patrimonio, costituito dai beni mobili e immobili provenienti dal precedente Ente pubblico nonché da lasciti, donazioni ed erogazioni di Enti o privati, la Fondazione, per esigenze connesse all'espletamento dei propri compiti istituzionali, può disporre nel limite del 20% del valore iscritto nell'ultimo bilancio approvato, con l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione entro i due esercizi successivi.

Nell'esercizio 2007 è stata completata e trasmessa al Consiglio di Amministrazione la relazione di stima del patrimonio al quale è stato attribuito il valore, alla data del 31 dicembre 2006, di € 38.337.090.

La Fondazione, secondo le precisazioni fornite dall'Istat e da ultimo dal Ministero dell'Economia e Finanze, con nota 11 ottobre 2007, non è da ritenersi assoggettata alle norme di contenimento delle spese (di cui agli artt. 22, comma 1, della legge 4 agosto 2006 n. 248 e 1, comma 505, della legge finanziaria 2007) non ricorrendo i presupposti, anche con riferimento agli anni 2005 e 2006, per la sua inclusione nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato (art. 1, comma 5, della legge n. 311/2004).

2. GLI ORGANI

Sulla composizione e sulle competenze degli organi della Fondazione (che sono, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, il Collegio dei partecipanti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei Revisori) si è riferito diffusamente nei precedenti referti ai quali si rinvia.

In questa sede vengono brevemente riportati gli eventi più significativi intervenuti nel biennio in esame.

Si rileva nuovamente che il Collegio dei Partecipanti (costituito dai fondatori di diritto e dai fondatori individuati nelle Amministrazioni pubbliche, Enti ed Istituzioni che contribuiscono ad incrementare il fondo di dotazione, nonché dai partecipanti ammessi dal Consiglio di Amministrazione), cui compete formulare proposte ed esprimere pareri sulle linee generali di indirizzo culturale e delle attività della Fondazione, non è stato operativo nel biennio di riferimento in quanto, come sopra riferito, soltanto in data 7 maggio 2007 è stato approvato il regolamento che costituisce esplicitazione delle disposizioni statutarie su importanti settori operativi del Museo.

Nel corso del 2005 è stato rinnovato il C.d.A. del quale fanno parte i rappresentanti dei fondatori di diritto ed i promotori istituzionali di diritto; in seguito poi alle dimissioni del Presidente e del Vice Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, nell'aprile del 2005, ha provveduto, nell'ambito di una rosa di tre nominativi indicati dai fondatori di diritto (art. 10 Statuto), alla nomina del nuovo Presidente, che ha, a sua volta, nominato due Vice-Presidenti secondo quanto disposto dagli artt. 10 e 12 dello Statuto.

Lo stesso Presidente ha riconfermato nel 2005 il Collegio dei Revisori dei conti (art. 13 c.8 Statuto).

Con riferimento alla carenza, rilevata nelle precedenti relazioni e riscontrata anche dal Collegio dei Revisori, della costituzione di un ufficio preposto all'elaborazione e valutazione dei risultati della struttura esecutiva, per garantire la razionalizzazione dei processi gestionali e degli assetti organizzativi,³ si prende atto che l'Ente ha provveduto, per il 2005, alla formulazione di un piano di conti finalizzato anche al controllo di gestione.

³ A questo proposito l'art.17 del Regolamento recentemente approvato dispone che "l'organo per la valutazione dei risultati della Fondazione è composto da tre membri, di cui almeno uno esperto di valutazione, nominati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, tra eminenti personalità che hanno contribuito al progresso ed alla diffusione della cultura scientifica ed alla tutela e valorizzazione dei beni culturali in Italia".

Per quanto concerne i compensi per gli organi, la Fondazione, in base al D. Int.le del 3.12.1996 (indennità di carica del Collegio di revisione) e al D.Int.le del 10.5.1996 (indennità di carica dei componenti del Consiglio d'Amministrazione), per il biennio in esame, ha liquidato indennità di carica soltanto al Collegio di revisione: 14.893 euro (esercizio 2004) e 16.387 euro (esercizio 2005)⁴, mentre ai componenti del Consiglio di Amministrazione non sono stati attribuiti compensi, a seguito della rinuncia del Presidente e di tutti i Consiglieri.

Quanto al numero delle riunioni il Consiglio di Amministrazione si è riunito 4 volte nel 2004 e 7 nel 2005, mentre il Collegio dei Revisori 6 volte sia nel 2004 che nel 2005.

⁴ In particolare il Presidente del Collegio ha percepito 8.158 euro nell'esercizio 2004, mentre il compenso complessivo per i membri è stato di 6.735 euro. Nell'esercizio 2005 il compenso per il Presidente è stato liquidato in 9.497 euro e in 6.890 euro per i Revisori.

3. LE FINALITA' E L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione persegue i seguenti scopi – art. 2 dello Statuto –:

- promuovere e diffondere in una logica educativa e mediante il più accurato utilizzo degli strumenti pedagogici la conoscenza della cultura scientifica in tutte le sue manifestazioni, implicazioni ed interazioni con altri settori del sapere, anche con riferimento alla dinamica storica della scienza, della tecnica e della tecnologia ed alle prospettive contemporanee e future;
- acquisire, conservare, reperire valorizzare ed illustrare al pubblico di ogni fascia di età e condizione personale e sociale, anche in forma attiva ed esemplificativa, le produzioni materiali ed immateriali della scienza, della tecnica e della tecnologia, con riferimento al passato ed alla contemporaneità, in una prospettiva di costante aggiornamento del patrimonio museale;
- porsi quale laboratorio di ricerca museale, scientifica, progettuale e d'incontro tra la comunità scientifica nazionale e quella internazionale per favorire e sviluppare collaborazioni reciproche, integrazioni e sinergie.

Nel corso del biennio in esame il Comitato scientifico (di cui si avvale il Consiglio di Amministrazione e i cui membri, anche non partecipanti, sono nominati dal Consiglio medesimo, su proposta del Presidente), in coerenza con le linee guida adottate dal Cda nel 2002 e con il documento, all'uopo redatto dal Direttore Generale, ha elaborato un progetto che prevede di giungere gradualmente a suddividere gli spazi museali in tre macro-aree (Scienze applicate e fasi tecnologiche, Scienze di base, Leonardo) e sette dipartimenti.

Sempre sulla base dei suggerimenti forniti dal Comitato scientifico, è stato ulteriormente delineato il ruolo della Fondazione nella società e sono stati individuati "i quattro "prodotti" che la stessa fornisce alla collettività per diffondere i significati della scienza e delle sue applicazioni e che, nel loro insieme, costituiscono uno strumento di comunicazione culturale, volto a migliorare la comprensione della scienza e della tecnologia nei diversi utenti che interagiscono con la Fondazione:

- 1) Formazione
- 2) Conservazione e tutela del patrimonio tecnico-scientifico
- 3) Comunicazione
- 4) Sperimentazione interattiva.

Formazione

Nel biennio è proseguita l'opera di promozione e di diffusione, con idonei strumenti pedagogici, della cultura tecnico-scientifica in tutte le sue manifestazioni ed in piena conformità al dettato dello Statuto. L'attività viene svolta dal settore Servizio Educativo che ha l'obiettivo di individuare risorse e strumenti allo scopo di educare il pubblico alla scienza e alla tecnologia.

Il predetto Servizio Educativo ha intensificato il rapporto di collaborazione con il sistema scolastico potenziando il sito web e la comunicazione didattica per aumentare l'affluenza del pubblico scolastico: utenti del servizio educativo non sono soltanto insegnanti e studenti ma anche adulti e gruppi eterogenei attratti dalla particolare educazione scientifica offerta con strumenti quali: i laboratori interattivi, le sezioni storiche, i progetti e i corsi di formazione attivi che vengono svolti anche durante i fine settimana.

La programmazione delle attività per il fine settimana si è particolarmente intensificata nel 2005 dopo l'arrivo del sottomarino Toti che ha determinato un forte incremento dei visitatori.

Laboratori interattivi e sezioni storiche: nell'anno 2005 sono stati inaugurati ed aperti al pubblico tre nuovi laboratori interattivi (Genetica e Biotecnologia, Telecomunicazioni e Robotica) ed è stato rinnovato l'allestimento del laboratorio Colore con il sostegno di sponsors.

Progetti educativi: riguardo al progetto EST⁵, nell'esercizio 2004, 75 insegnanti-pilota hanno partecipato alla sperimentazione per la metodologia didattica diretta alla creazione di modelli scientifici, mentre per l'anno scolastico 2005 – 2006 sono stati coinvolti nell'attività di formazione 52 operatori museali.

E' proseguito, sempre in collaborazione con il MUR, il progetto " la Primavera della Scienza" che ha come obiettivo la diffusione della cultura scientifica tra scuole, musei ed altre istituzioni nazionali.

Nel biennio in esame il Museo ha, altresì, ripreso le relazioni internazionali con la partecipazione all'associazione ECSITE (European Collaborative for Science, Industry and Technology), con scambi culturali e convegni di rilievo internazionale;

⁵ Il progetto EST (educare alla scienza e alla tecnologia) è un progetto educativo pluriennale rivolto alle scuole elementari e medie della Lombardia con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla scienza e alla tecnologia attraverso una metodologia educativa "hands-on" (conoscere attraverso il fare).

la Fondazione, tra l'altro, è stata invitata a partecipare come partner a tre progetti dell'UE sulla comunicazione scientifica ed il rapporto tra scienza e società.

E' proseguito il progetto europeo SOCRATES SMEC, finalizzato alla formazione dei docenti ed allo sviluppo di materiali didattici (sono stati realizzate 3.000 copie di materiali educativi multilingue, distribuiti a scuole e musei a livello internazionale e la prima edizione del Corso europeo per insegnanti ed operatori museali).

In collaborazione con il Deutsches Museum di Monaco e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e per la Lombardia è stato effettuato, nel 2005, un progetto di studio riguardante cento classi collegate attraverso una rete europea distribuita sul territorio nazionale.

Si citano ancora il progetto in collaborazione con l'Ufficio Regionale per la Lombardia "Scienza under 18" volto alla comunicazione del sapere scientifico ed il progetto con la provincia di Ascoli Piceno per la realizzazione del "Museo diffuso" che unisce varie sedi museali.

Sempre nell'ambito delle iniziative specifiche dirette alla formazione dei docenti, il Museo ha dato l'avvio alla progettazione di un piano nazionale per l'educazione scientifica in collaborazione con il MUR.

Conservazione

Il patrimonio storico del Museo, rappresentativo della storia della scienza e della tecnica soprattutto dell'800 e '900, è composto da più di 15.000 oggetti (collocati sia nelle sale espositive che nei depositi interni ed esterni del Museo), 3 archivi storici (cartaceo, fotografico e cinematografico) ed una biblioteca (40.000 volumi).

Tra le molteplici attività realizzate nel biennio 2004-2005 si citano:

- vari interventi per le Sezioni Navale, Aerei e Musica e Suono nonché la progettazione di piani d'intervento per la sezione trasporti terrestri;
- realizzazione della nuova sezione dedicata alla storia degli apparecchi di registrazione e di riproduzione di suoni e della Sezione Orologeria;
- organizzazione di cinque "workshop" sulla conservazione, il restauro e l'esposizione di beni attinenti alla storia della scienza, tecnologia e industria (nell'ambito del progetto di formazione degli operatori museali del territorio lombardo);
- allestimento di un deposito interno protetto (ex Sala Rossi) di 250 mq. riservato a beni delicati e di piccola dimensione del Museo;

- realizzazione della prima fase di riallestimento della Sezione Telecomunicazioni (sono state realizzate le prime tre sale dedicate rispettivamente ai modi e luoghi della comunicazione, le reti e la radio);
- aggiornamento dell'inventario informatizzato (10.516 beni) e progetto di un sistema informativo di documentazione delle collezioni e degli archivi del Museo in collaborazione con la Regione Lombardia e l'Istituto per il Catalogo e la Documentazione;
- riorganizzazione delle aree di deposito interne ed esterne del Museo in particolare di quella delle telecomunicazioni e di 1.400 modelli navali;
- ricognizione di tutto il materiale archivistico in vista di un progetto di riordino generale; in collaborazione con la Soprintendenza archivistica della Lombardia, l'Associazione Amici del Museo ed il Centro per la Cultura d'Impresa è stato realizzato un elenco del materiale esistente: archivio cartaceo (500 metri lineari), archivio fotografico (87.000 foto/album) e archivio film (250 pellicole).

Comunicazione

Sono notevolmente aumentati nel biennio, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, gli eventi di rilevanza esterna, grazie ad una più attenta sinergia con le altre strutture operative della Fondazione, ad un positivo rapporto con la stampa e ad una maggiore cura alla visibilità in generale verso l'esterno (in crescita sono risultati i comunicati stampa, le segnalazioni sui principali quotidiani nazionali, regionali e locali nonché durante i telegiornali).

Inoltre, la sede del Museo è stata scelta come "location a pagamento" per ambientare riprese video istituzionali o culturali e per realizzare eventi, manifestazioni e congressi scientifici.

Il settore informatico è stato notevolmente potenziato con la creazione di un nuovo sito web che ha raggiunto 2.000.000 visite a fine esercizio 2005: il trend in aumento è confermato da vari lavori effettuati a conclusione dei progetti avviati dalla Fondazione (catalogo interattivo su CD-ROM della mostra "Sintesi Giulio Natta e le materie plastiche", sito web per il progetto "Cimeli, una ricerca virtuale al Museo", creazione del sito a conclusione della prima fase del progetto EST, nuova home-page del sito del Museo, sito dedicato al sommergibile Toti).

Sono proseguiti i corsi ECDL per il conseguimento della patente informatica europea e per l'uso del PC e della rete.

L'intenso lavoro svolto è stato premiato, per il terzo anno consecutivo, con l'Oscar del web per il miglior sito Internet museale italiano.

Nel corso degli anni 2004-2005 il Museo ha promosso e coordinato iniziative ed eventi di carattere scientifico e culturale con allestimento di mostre, iniziative musicali e spettacoli teatrali, elencati nelle relazioni sulle gestioni, alle quali si rinvia.

Va, infine, ricordato come evento di particolare importanza, il trasporto e la musealizzazione del sottomarino Toti- S 506 -, la prima unità subacquea costruita in Italia dopo la seconda guerra mondiale, consegnato ufficialmente alla Marina Italiana nel 1968.

Da Augusta, base storica per i battelli della Marina, a Taranto che ospita tutti i sommergibili italiani, a Chioggia, sul Po al porto fluviale di Cremona e poi, dopo mare e fiume, sull'asfalto; il lungo e lento viaggio di 1.500 chilometri ha condotto il Toti a Milano dove è giunto all'alba del 14 agosto 2005 per il suo nuovo definitivo ormeggio.

I lavori di sistemazione dell'area e la successiva musealizzazione hanno impegnato gran parte della struttura museale per oltre 6 mesi, senza considerare la intensa attività di studio, di ricerca e di comunicazione, diretta a coinvolgere sponsors privati e pubblici, avviata già negli anni precedenti.

"L'effetto Toti", iniziato con un'attenta gestione della comunicazione che ha reso visibile l'intera operazione e la sua successiva visitabilità, ha contribuito a realizzare ricavi delle vendite e delle prestazioni (biglietteria, visite guidate, organizzazione eventi, merchandising ed altri servizi) pari ad € 2.074.559 nel 2005 - € 1.841.677 nel 2004 -.

Nel prospetto che segue viene riportato il numero dei visitatori ripartito per tipologia di biglietto.

	2004	2005	Var%
INTERI	35.145	43.280	23,1
RIDOTTI	179.943	181.095	0,6
GRATUITI	30.813	36.541	18,5
EVENTI	34.691	51.175	47,5
TOTALE	280.592	312.091	11,2

L'incremento dell'11,2% nel 2005 del numero dei visitatori premia la scelta della Fondazione di diversificare l'importo dei biglietti in relazione alla tipologia di

servizio offerto all'utente al fine di incoraggiare le visite al Museo e migliorarne la fruibilità.

Sull'incremento del numero dei visitatori ha influito positivamente, oltre alla presenza del Toti, anche l'apertura a fine 2005 dei laboratori EST (robotica, genetica, biotecnologie, bioinformatica) e della Sezione-laboratorio Telecomunicazioni.

In una politica di coinvolgimento delle associazioni di volontariato nella vita del Museo, sono stati chiamati nel 2005 due gruppi di volontari per progetti specifici destinati alle collezioni dei trasporti ferroviari e delle comunicazioni.

Il primo gruppo, formato da ex dipendenti delle Ferrovie dello Stato è stato impegnato nel ripristino della segnaletica del Padiglione ferroviario e nella manutenzione delle locomotive; il secondo, composto da personale del settore meccanico, elettromeccanico e delle telecomunicazioni, si è occupato dell'impianto trasmettente per radiodiffusione RAI di Siziano, risalente al 1932, riallestito in via definitiva nel 2006.

Sperimentazione interattiva

Tutta la consistente attività istituzionale è stata resa possibile grazie ad una costante opera diretta allo sviluppo di situazioni interattive con fasce specifiche di pubblico (ragazzi, giovani, adulti) secondo due direttrici: il Museo inteso come luogo dove si sperimenta (Museo interattivo) ed in una logica di Museo virtuale (Web).

4. LE RISORSE UMANE

La trasformazione del Museo in Fondazione, come sottolineato nella precedenti relazioni, ha comportato una complessa opera di razionalizzazione degli organi e degli apparati e di riorganizzazione del personale dipendente.

Dopo la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 29.10.1997, con la quale era stata definita la dotazione organica della Fondazione in 38 impiegati ed 1 dirigente - escluso il Direttore Generale-, il nuovo assetto, (dopo la ricognizione condotta sul piano della consistenza numerica e della disciplina dei rapporti di lavoro del personale dipendente del Museo - art. 4, punto 10, del decreto istitutivo n. 258 del 1999 -) risulta dall'organigramma funzionale - approvato dal C.d.A. il 21.12.2005 - in cui sono state delineate le funzioni tipiche della struttura museale.

Nel prospetto seguente viene descritta la situazione del personale in servizio alle date del 31.12.2004 e 31.12.2005.

Aree	Personale con contratto enti pubblici non economici		
	Al 31.12.2003	Al 31.12.2004	Al 31.12.2005
B1	2	-	-
B2	1	1	-
B3	-	-	-
C1	-	-	-
C2	-	-	-
C3	-	-	-
DIRETTORE DIRIGENTE	-	-	-
Totale personale con contratto enti pubblici non economici	3	1	-
Aree	Personale con contratto Federculture		
	Al 31.12.2003	Al 31.12.2004	Al 31.12.2005
A1	7	6	5
A2	7	9	9
A3	4	1	2
B1	4	6	3
B2	3	7	8
B3	9	12	11
C1	8	24	14
C2	2	5	1
C3	1	1	12
D1	3	9	10
D3	2	-	-
Q1	4	4	9
DIRIGENTE	1	1	1
Totale personale con contratto Fe- derculture	55	85	85
Totale generale	58	86	85

Il personale è di 86 unità nel 2004, con un incremento di 28 unità, rispetto all'esercizio precedente, incremento dovuto essenzialmente alla trasformazione delle collaborazioni coordinate e continuative in rapporti di lavoro dipendente; nel

2005 il personale presenta una diminuzione di un'unità in quanto l'unico dipendente, ancora con contratto di diritto pubblico, è cessato dal servizio.

Nel prospetto che segue viene evidenziato l'andamento del costo complessivo del personale per gli esercizi in esame, comparati con l'esercizio 2003.

	2003	2004	2005
A) ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			
Salari e stipendi	2.555.696	1.928.088	2.275.280
Oneri previdenziali ed assistenziali	521.433	510.661	622.299
Altri costi (indennità di missione)	63.361	31.115	25.891
Totale A	3.140.490	2.469.864	2.923.470
B) BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI			
Quota di accantonamento al fondo indennità di anzianità	100.778	127.546	148.853
Totale B	100.778	127.546	148.853
Costo globale (totale A + B)	3.241.268	2.597.410	3.072.323
Incidenza sul totale dei costi della produzione	55,48%	44,3%	41,3%

I dati mostrano nel 2005 un aumento del 18% del costo del personale in servizio rispetto all'esercizio 2004 per i seguenti motivi:

- incrementi economici dovuti al rinnovo del CCNL Federculture sottoscritto in data 21 marzo 2005;
- rilevazione, nell'esercizio di competenza, delle quote maturate per la 14^a mensilità comprensiva dei relativi oneri sociali, a differenza dei precedenti esercizi;
- aumento del premio erogato a favore di tutti i dipendenti a fronte dell'impegno dimostrato per la realizzazione del progetto di trasporto e musealizzazione del sottomarino Toti;
- progressioni d'area e di livello nell'ottica del progetto di riorganizzazione della struttura organizzativa.

La quota di accantonamento di € 127.546 per il 2004 e di € 148.853 per il 2005 riguarda soltanto il valore dell'accantonamento per i suddetti esercizi; precisa, al riguardo, la relazione integrativa che, "a causa del mancato conferimento del TFR all'atto della trasformazione dell'ente preesistente in Fondazione, il trattamento di

fine rapporto dei dipendenti viene liquidato con le risorse economiche del conto gestione⁶.”

Per la parte già maturata prima della trasformazione del Museo in fondazione, pari a circa € 444.483, è stato versato nel 2006 un contributo “una tantum” dal Ministero vigilante (D. Int.le del MUR di concerto con il MEF).⁷

L’incidenza del costo del personale sul totale dei costi della produzione è del 44,3% nel 2004, mentre nel 2005 raggiunge il 41,3%.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al numero ed alla tipologia dei collaboratori esterni ai quali il Museo ha fatto ricorso per lo svolgimento di particolari attività e l’importo complessivo degli oneri sostenuti.

	2004	2005	Var. %
Collaboratori coordinati e continuativi	6	1	-83,3
Collaboratori a progetto	5	4	-20,0
Totale	11	5	-54,5
Animatori scientifici	62	64	+3,2
Totale generale	73	69	-5,4
Compensi erogati	885.430	714.065	-19,3

Dall’esame dei dati riportati si evidenzia che la maggior parte dei collaboratori esterni è costituita dagli animatori scientifici, il cui apporto è essenziale per una migliore conoscenza e comprensibilità delle materie e del mondo scientifico, e che la Fondazione, pur continuando a fare ampio ricorso alle prestazioni di soggetti esterni, ne ha ridotto nel 2005 il numero con un conseguente decremento del 19,3% della spesa sostenuta rispetto al 2004.

⁶ Si tratta in realtà di risorse finanziarie destinate alla gestione.

⁷ Verbale del C.d.A. del 26 aprile 2006.

5. LA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 5 - c. 5 - dello Statuto, per la redazione del bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, si applicano i principi di cui agli artt. 2423-bis e seguenti del codice civile; il bilancio, è altresì, corredato dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti e dalla relazione sull'andamento della gestione.

La Corte rileva la particolare puntualità e completezza della relazione sulla gestione per il 2005 che ha evidenziato l'andamento della gestione del Museo nel suo complesso e singolarmente nei vari settori di attività, con particolare riguardo ai costi ed ai ricavi, in conformità al dettato dell'art. 2428 del codice civile.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2004, sottoposto all'esame del Collegio dei revisori dei conti, (che ha espresso parere favorevole in data 2 aprile 2005), è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 27 aprile 2005;⁸ anche per l'esercizio 2005 il bilancio consuntivo è stato approvato entro il termine previsto.⁹

L'esame del prospetto del conto economico del Museo consente di valutare i risultati della gestione ordinaria, finanziaria e straordinaria degli esercizi in esame, comparati con il 2003.

⁸ Il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo d'esercizio sono trasmessi a tutti i membri del Collegio dei Partecipanti e vengono approvati dal Consiglio d'Amministrazione rispettivamente entro il 31 dicembre ed entro il 30 aprile.

⁹ Relazione del Collegio dei revisori al bilancio consuntivo 2005 in data 19 aprile 2006 e approvazione del Consiglio d'Amministrazione in pari data.

CONTO ECONOMICO	Al 31.12.2003		Al 31.12.2004		Al 31.12.2005	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.890.835		1.841.677		2.074.559
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti						19.156
5 Altri ricavi e proventi						
- contributi in conto esercizio						
- utilizzo fondi						
totale 5		3.974.404		4.131.589		5.433.181
Totale valore della produzione (A)		5.865.239		5.973.266		7.526.896
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		316.773		159.451		286.495
7 Servizi		1.598.697		2.275.548		2.887.005
8 Godimento beni di terzi		132.822		125.753		144.211
9 Costi per il personale						
a) Salari e stipendi						
b) Oneri sociali						
c) Trattamento di fine rapporto						
d) Trattamento di quiescenza e simili						
e) Altri costi						
totale 9		3.241.268		2.597.410		3.072.323
10 Ammortamenti e svalutazioni						
a) Amm. delle immobilizzazioni immateriali		23.067		90.767		334.758
b) Amm. delle immobilizzazioni materiali		167.312		209.814		338.134
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante		0		0		50.664
12 Accantonamento per rischi		36.173		0		25.000
13 Altri accantonamenti		16.408		0		0
14 Oneri diversi di gestione		309.989		402.536		287.612
Totale costi della produzione (B)		5.842.509		5.861.279		7.426.202
Differenza tra val. e costi della prod. (A-B)		22.730		111.987		100.694
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
16 Altri proventi finanziari						
d) Proventi diversi dai precedenti						
- altri proventi						
17 Interessi ed altri oneri finanziari						
- altri interessi ed oneri finanziari						
Totale C)		559		-20.119		-20.661
D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.		0		0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
20 Proventi						
- altri proventi						
21 Oneri						
- altri oneri						
Totale E)		151.840		35.691		52.631
Risultato prima delle imposte		175.129		127.559		132.664
22 Imposte sul reddito dell'esercizio		115.540		-113.862		-128.877
26 Utile (perdita)		59.589		13.697		3.787

I dati riportati nel conto economico danno luogo alle seguenti considerazioni.

Per l'esercizio 2004 il conto economico si chiude con un utile di esercizio pari a € 13.697, in calo di € 45.892 rispetto al 2003 (€ 59.589).¹⁰

L'esito della gestione ordinaria (differenza tra valore e costi della produzione) registra un risultato positivo di € 111.987, in aumento di € 89.257 rispetto all'esercizio precedente, da attribuire principalmente all'aumento degli "altri ricavi e proventi" che, da € 3.974.404 del 2003, raggiungono nel 2004 € 4.131.589 (+3,9%) comprensivo dei contributi in conto esercizio (€ 3.967.894) e dell'utilizzo fondo contributi per investimento (€ 163.695) determinato in misura corrispondente all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono i contributi accantonati.

Si presentano, invece, in calo i ricavi delle vendite e delle prestazioni: € 1.890.835 nel 2003 ed € 1.841.677 nel 2004.

Il saldo negativo di € 20.119 dei proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'importo negativo degli oneri finanziari (€ -22.916), costituito dalle commissioni sulla fideiussione rilasciata a favore della Regione Lombardia per l'attuazione del FRISL (Fondo Ristrutturazioni Infrastrutture Sociali Lombardia).

Per l'esercizio 2005 l'utile di esercizio è di € 3.787 con un decremento del 72,3% rispetto all'esercizio 2004.

In particolare l'esito della gestione ordinaria evidenzia un saldo positivo di € 100.694, in flessione del 10,1% rispetto al 2004.

Si presentano in crescita i ricavi delle vendite e prestazioni pari a € 2.074.559 (+12,6% rispetto al 2004), fra i quali si segnalano i ricavi da biglietteria € 971.961 ed i ricavi da eventi € 517.717, nonché gli "altri ricavi e proventi" (+31,5%), pari ad € 5.433.181, voce suddivisa in "Contributi in conto esercizio" ed "Utilizzo Fondi Contributi per Investimenti".

I prospetti seguenti espongono la composizione dei contributi in conto esercizio del biennio 2004-2005, suddivisa in "contributi gestionali da soci" ed "altri contributi in conto esercizio" e la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

¹⁰ Il Presidente della Fondazione, a tal proposito, nella riunione del C.d.A. del 15.11.2004, ha sottolineato come "la situazione economica e gestionale si presenta positiva e con un trend di crescita, nonostante lo slittamento al prossimo anno di alcuni progetti, le gravi difficoltà di cassa degli esigui contributi ordinari per la gestione che pervengono dai soci, con l'ormai cronico ritardo nell'erogazione, la presenza di tanti cantieri aperti nel Museo, che creano difficoltà di utilizzo sia degli spazi espositivi che di quelli congressuali."

	2004	2005
CONTRIBUTI GESTIONALI da SOCI		
Ministero Pubblica Istruzione (contributo ordinario ex lege 549/1995)	1.284.580	1.284.580
MUR (contributo straordinario ex lege n.6/2000)	970.000	970.000
Comune di Milano	258.230	258.230
Camera di Commercio di Milano	--	250.000
Totale	2.512.810	2.762.810
ALTRI CONTRIBUTI in CONTO ESERCIZIO		
Finalizzati a laboratori e sezioni	39.788	
Di natura pubblica (es.: MIUR, Regione Lombardia, Unione Europea)	607.490	* 579.087
Di natura privata (es.: Cariplo, Falk)	729.314	* 1.543.350
Generici da aziende e da privati	78.492	
Totale	1.455.084	2.122.437
Totale contributi	3.967.894	4.885.247

* Per l'esercizio 2005 i dati riportati nella tabella conglobano anche i contributi per progetti finalizzati a laboratori e sezioni ed i contributi generici da aziende e da privati secondo lo schema adottato dalla Fondazione (vedi nota integrativa bilancio 2005).

Analizzando i dati si osserva che:

i contributi statali - € 2.254.580 - ed il contributo del Comune di Milano - € 258.230 -, che riguarda essenzialmente la manutenzione straordinaria della sede della Fondazione, sono dello stesso importo per i due esercizi ;

il contributo della Camera di Commercio di Milano di € 250.000 riguarda il solo esercizio 2005 a seguito della già indicata modifica statutaria della Fondazione che ha inserito tra i fondatori di diritto - che contribuiscono in modo significativo alla Fondazione - la Camera di commercio suddetta.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2004	2005
Biglietteria	858.923	971.961
Visite guidate	425.141	420.432
Organizzazione eventi	437.954	517.717
Altri servizi	70.940	57.264
Canoni per concessioni	48.719	59.222
Book-shop	--	47.963
TOTALE	1.841.677	2.074.559

I dati della vendita dei biglietti, rappresentati nel prospetto che segue e che evidenzia anche i risultati del 2006, costituiscono la voce più rilevante dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e rivelano un andamento in costante crescita negli esercizi rappresentati.

Mese	INTERI		RIDOTTI		STUDENTI		TOTALE	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Gennaio	28.049	23.163	18.280	22.510	40.161	22.647	86.490	68.320
Febbraio	29.232	26.012	18.565	14.810	57.698	37.248	105.495	78.070
Marzo	28.070	37.639	19.185	23.445	89.268	48.843	136.523	109.927
Aprile	24.654	36.540	21.405	20.660	77.433	88.443	123.492	145.643
Maggio	18.480	19.320	11.855	15.135	70.095	56.793	100.430	91.248
Giugno	11.473	14.119	14.949	12.005	9.162	9.276	35.584	35.400
Luglio	11.067	13.524	16.638	16.565	1.899	7.431	29.604	37.520
Agosto	14.056	37.198	18.765	41.485	333	14.913	33.154	93.596
Settembre	15.253	20.727	14.871	23.130	1.197	9.054	31.321	52.911
Ottobre	25.760	25.109	20.245	26.800	10.524	23.655	56.529	75.564
Novembre	23.597	25.753	15.685	23.845	26.315	31.233	65.597	80.831
Dicembre	16.324	27.304	17.190	46.350	21.192	29.277	54.706	102.931
Totale	246.015	306.408	207.633	286.740	405.277	378.813	858.925	971.961

L'incremento (+ 12,6%) dei proventi delle vendite e delle prestazioni nel 2005 consegue all'utilizzo delle aree museali per manifestazioni esterne, alla riapertura del book-shop e soprattutto all'arrivo del sottomarino Toti che ha concorso in modo considerevole a far lievitare tutte le voci dei ricavi, dalla biglietteria, alle visite guidate, all'organizzazione eventi. Si segnala in proposito che l'esercizio 2006 ha registrato un forte incremento, circa il 70%, dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, raggiungendo l'importo di € 3.583.889.

In conclusione l'andamento positivo di tale voce del valore della produzione è conseguito principalmente alla capacità della Fondazione di attrarre risorse pubbliche e private e di autofinanziarsi facendo crescere in modo dinamico le proprie attività in campo scientifico, culturale e formativo.

Passando ai costi della produzione si rileva che le spese per servizi risultano in costante aumento nel biennio - € 2.887.005 nel 2005 -(anche poste a confronto con il dato del 2003 - € 1.598.697 - e del 2006 ulteriormente lievitate ad € 3.057.874).

La Fondazione ha chiarito nella nota integrativa che sono da ricomprendere in tale voce le spese per forniture di servizi (energia elettrica, gas, spese telefoniche ed altre), le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria e straordinaria ed i corrispettivi per prestazioni di lavoro autonomo (collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali, assistenza e consulenza tecnica, legale, del lavoro ecc...).

Sempre nella nota integrativa, nella parte dedicata all'elencazione dei criteri di valutazione adottati in conformità dell'art. 2426 cc., viene chiarito che per il 2005 il Museo ha provveduto alla riclassificazione dei costi per le collaborazioni

esterne, inserendoli nella posta relativa ai costi per " Servizi", anziché tra gli oneri del personale, come risultava in precedenza. La modifica del criterio di classificazione ha comportato anche l'adeguamento delle corrispondenti poste nel bilancio per il 2004 per non alterare la comparabilità dei dati.

La Fondazione ha trasmesso, a seguito di specifica richiesta istruttoria, l'elenco, di seguito riprodotto, delle consulenze legali - amministrative per gli anni 2004 - 2006 ed ha precisato che i relativi costi riguardano "attività che non possono essere svolte all'interno della struttura organizzativa dell'Ente in quanto richiedono professionalità specifiche che non rientrano né nell'attività tipica né in quella accessoria della Fondazione".

DESCRIZIONE ATTIVITA'	TIPOLOGIA	2004	2005	2006
consulenza normativa civilistica e fiscale	commercialisti	20.660	20.660	20.660
registrazione marche e recupero crediti	avvocati	5.728	0	2.846
consulenza di natura amministrativa	avvocati	0	0	11.475
consulenza legale del lavoro	avvocati	15.494	15.494	15.494
gestione elaborazione stipendi	paghe e contributi	50.000	50.000	50.000
assistenza in materia del lavoro	consulente del lavoro	14.800	5.759	0
procedure e registrazione di atti	notaio	0	0	555
supporto gestione contabilità	ragioneria	0	29.167	29.167
TOTALE		106.682	121.080	130.197

La Corte segnala, in proposito, aderendo ad analogo suggerimento del Collegio dei revisori, la necessità che le relazioni sulle gestioni siano integrate con la specifica e puntuale elencazione ed indicazione delle consulenze esterne.

La voce oneri per godimenti di beni di terzi rappresenta l'importo degli oneri relativi alla locazione di magazzini, noleggi di strumentazione tecnica funzionale all'organizzazione di eventi e mostre temporanee; l'importo raggiunto nel 2005 di € 144.211 deriva in particolare dalla " musealizzazione" del Toti.

Il prospetto che segue evidenzia le risultanze della situazione patrimoniale del Museo al termine degli esercizi considerati.

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	Al 31.12.2003	Al 31.12.2004	Al 31.12.2005
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali		192.075	589.564	2.188.736
II - Immobilizzazioni materiali		1.318.305	2.100.252	2.901.991
III - Immobilizzazioni finanziarie		581	1.392	3.191
Totale (B)		1.510.961	2.691.208	5.093.918
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze		0	0	19.156
II - Crediti		1.555.304	749.887	1.693.050
III - Attività finanz. che non costituiscono immobiliz.		0	0	0
IV - Disponibilità liquide		443.083	995.706	1.214.351
Totale (C)		1.998.387	1.745.593	2.926.557
D) Ratei e risconti		99.166	58.133	47.097
Totale attivo		3.608.514	4.494.934	8.067.572
	PASSIVO			
A) Patrimonio netto				
I - Fondo di dotazione		103.291	103.291	103.291
II - Fondo Regione Lombardia		516.457	516.457	516.457
III - Fondo Ministero dell'Ambiente		568.103	568.103	568.103
IV - Fondo contributi per investimenti		264.876	1.058.199	3.584.067
V - Fondo di gestione finalizzato		103.291	0	0
VIII - Utile/ perdita d'esercizio portato a nuovo		-55.793	3.796	17.493
IX - Utile/ perdita d'esercizio		59.589	13.697	3.787
Totale patrimonio netto (A)		1.559.814	2.263.543	4.793.198
B) Fondi per rischi ed oneri		94.618	8.840	30.957
C) Trattamento di fine rapporto		364.073	434.205	526.733
D) Debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo		1.134.046	1.316.426	1.782.742
b) esigibili oltre l'esercizio successivo		0	377.780	715.372
E) Ratei e risconti		455.963	94.140	218.570
Totale passivo		3.608.514	4.494.934	8.067.572
Conti d'ordine				
- beni museali		1	1	1
- beni mobili di terzi		0	198.951	269.451
Totale conti d'ordine		1	198.952	269.452

Il patrimonio netto (€ 2.263.543 nel 2004) raggiunge nell'esercizio 2005 l'importo più che raddoppiato di € 4.793.198; il sensibile aumento è derivato dalla voce "Fondo contributi per investimenti" che da € 264.876 del 2003 passa ad € 1.058.199 del 2004 fino ad € 3.584.067 del 2005¹¹.

Il patrimonio netto, costituito anche dal fondo di dotazione iniziale pari ad € 103.291, dal contributo della Regione Lombardia di € 516.457 e dal contributo del Ministero dell'Ambiente di € 568.103, mostra il decremento nel biennio di € 103.291 del Fondo di gestione finalizzato in quanto nell'esercizio precedente è stato incassato il credito verso il Comune di Milano.

In ordine alle poste dell'attivo le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti (calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione e stimati in corrispon-

¹¹ Il fondo Contributi per investimenti è costituito da quella parte di contributi su progetti finanziati investita in beni che determineranno un beneficio anche negli esercizi futuri.

denza alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale), rappresentano il 59,8% delle attività nel 2004 ed il 63,1% nel 2005.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono, oltre ai costi per software, le spese di manutenzione straordinaria della sede della Fondazione aventi utilità pluriennale; viene chiarito nella nota integrativa del 2005 che "tali costi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in quanto non separabili dall'immobile e senza un'autonoma funzionalità".

Per l'esercizio 2005, nelle immobilizzazioni immateriali sono compresi anche i costi dell'operazione di trasporto del Toti; si tratta, infatti, di costi di "start-up" (avviamento) riferiti alla sistemazione e all'esposizione del sottomarino presso la Fondazione.

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto che comprende anche i costi accessori costituiti per la maggior parte dell'onere per la mancata detrazione dell'IVA; i beni museali, trasferiti alla Fondazione dal preesistente ente, unitamente ai beni librari, in quanto oggetto di perizia ancora in fase di redazione alla data del 31 dicembre 2005, risultano inseriti tra i conti d'ordine al valore simbolico di 1 euro (come già riferito, le operazioni relative alla stima patrimoniale si sono concluse nell'esercizio 2007).

Nel complesso le immobilizzazioni registrano un andamento costante in aumento dal 2003 con un picco sensibile nel 2005 che espone l'importo di € 5.093.918 (+89,2%), a seguito degli investimenti dei contributi pubblici e privati ricevuti in beni destinati a permanere negli esercizi futuri e degli interventi per l'esposizione e musealizzazione del Toti.

A fronte dell'incremento patrimoniale delle attività si registra una sostanziale tenuta dell'attivo circolante, che dopo una flessione del 12,6% nell'esercizio 2004 rispetto al 2003, sale ad € 2.926.557 a fine esercizio 2005.

I crediti dell'esercizio 2004 si riducono a complessivi € 749.887 a seguito dell'incasso, nel periodo di competenza, del contributo erogato dal Ministero vigilante, che determina, viceversa, l'incremento delle disponibilità liquide che, nell'esercizio 2004, sono pari a € 995.706 (+ 124,7%).

Tra i crediti più significativi contabilizzati nell'attivo circolante si segnala per il 2004 l'importo di € 373.787 relativo a contributi su progetti, € 194.401 per crediti verso clienti ed € 113.503 di acconti IRAP, mentre per il 2005, anno in cui si evidenzia un aumento dell'ammontare dei crediti rispetto all'esercizio precedente, si menziona l'importo di € 716.537 relativo ai contributi straordinari su progetti, € 797.281 per crediti verso clienti, € 120.583 di acconti IRAP.

L'esame delle poste passive evidenzia nel 2004 l'esposizione debitoria del Museo pari a complessivi € 2.231.391, di cui € 8.840 per fondi rischi ed oneri, € 434.205 quale accantonamento TFR (pari al 19,4% dell'intero valore dei debiti), € 1.694.206 per debiti vari consolidati e € 94.140 per ratei e risconti passivi¹².

Nel 2005 l'esposizione debitoria del Museo si presenta in rialzo rispetto all'esercizio 2004 ed è pari a € 3.274.374 (+46,8%) di cui:

- € 30.957 per fondo rischi ed oneri;
- € 526.733 per TFR;
- € 2.498.114 per debiti vari non consolidati;
- € 218.570 per ratei e risconti passivi ¹³.

Infine, nei conti d'ordine esposti in calce allo stato patrimoniale al valore di 1 euro sono esposti i beni indisponibili per la Fondazione: beni museali e librari nonché i beni mobili di terzi.

In questi ultimi sono stati contabilizzati i beni mobili che la Fondazione detiene in forza di comodato d'uso gratuito, in quanto risultano coperti da polizza assicurativa in caso di perimento; il valore di mercato è pari ad € 198.951 per l'esercizio 2004 e ad € 269.451 per l'esercizio 2005.

¹² La voce risconti passivi comprende le quote di contributi incassati, ma di competenza degli esercizi successivi di 87.500 euro. La differenza di 6.640 euro è dovuta a ratei passivi di polizze assicurative da imputare pro-quota all'esercizio 2004, anche se non si è ancora verificata la relativa manifestazione numeraria.

¹³ La voce risconti passivi si riferisce alle quote di contributi incassati su progetti finalizzati ma di competenza degli esercizi successivi pari a 40.538 euro in considerazione dell'avanzamento dei progetti oggetto del finanziamento. La voce dei ratei passivi ammonta complessivamente a 178.032 euro ed è dovuta a componenti negativi da imputare pro quota all'esercizio 2005.

6. CONCLUSIONI

L'attività di riorganizzazione dell'assetto istituzionale della Fondazione, iniziata nel precedente biennio, è proseguita in quello di riferimento concludendosi con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 7 maggio 2007, del Regolamento, previsto dagli artt.10 e 15 dello Statuto e con la relazione di stima del patrimonio al quale è stato attribuito il valore alla data del 31 dicembre 2006 di € 38.337.090.

L'invito rivolto alla Fondazione nella relazione precedente a provvedere alla definizione del regolamento e della stima patrimoniale dei beni museali deve ritenersi quindi superato in quanto gli adempimenti sopra indicati, pur non essendo intervenuti nel biennio in esame, sono stati definiti alla data della presente relazione.

La scelta della struttura privatistica effettuata dal legislatore nel 2000 ha permesso agli organi di vertice del Museo di proseguire agevolmente nell'adozione di iniziative in campo culturale con sempre maggiore flessibilità e di realizzare un'efficace e proficua sinergia tra istituzioni pubbliche e soggetti privati.

L'attività della Fondazione è stata orientata verso una costante crescita in campo scientifico, culturale e formativo, indirizzata alla ricerca di soluzioni sempre più innovative nei vari settori operativi ed alla migliore utilizzazione del "capitale umano"; nel biennio è stato ulteriormente delineato il ruolo della Fondazione nella società e sono stati individuati i quattro "prodotti" (formazione, conservazione e tutela del patrimonio tecnico-scientifico, comunicazione e sperimentazione interattiva) che la stessa fornisce alla collettività per diffondere i significati della scienza e delle sue applicazioni e che, nel loro insieme, costituiscono uno strumento di comunicazione culturale, volto a migliorare la comprensione della scienza e della tecnologia nei diversi pubblici che interagiscono con la Fondazione.

L'avanzo economico dell'esercizio 2004 è di € 13.697, in calo di € 45.892 rispetto al 2003; per il 2005 l'utile è di € 3.787 con un decremento del 72,3% rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno raggiunto nel 2005, dopo una flessione nel 2004, l'importo di € 2.074.559; l'incremento è derivato principalmente dall'utilizzo delle aree museali per manifestazioni esterne e dalla "musealizzazione" del sottomarino Toti, evento che ha concorso a far lievitare tutte le componenti dei ricavi (biglietteria, visite guidate, organizzazione di eventi sul sottomarino, vendite di oggettistica del book-shop).

In conclusione l'aumento nel 2005, proseguito anche nel 2006, del livello delle risorse autoprodotte ha confermato la capacità della Fondazione di autofinanziarsi facendo crescere in modo dinamico, significativo ed innovativo le proprie attività in campo scientifico, culturale e formativo.

Tra i costi della produzione le spese per servizi risultano in costante aumento nel biennio (€ 2.887.005 nel 2005); in tale voce sono da ricomprendere anche i costi per le collaborazioni esterne, precedentemente inseriti tra gli oneri del personale. La Fondazione ha trasmesso l'elenco delle consulenze legali - amministrative (il cui importo si è mantenuto sostanzialmente stabile nel biennio) precisando che i relativi costi riguardano "attività che non possono essere svolte all'interno della struttura organizzativa dell'Ente in quanto richiedono professionalità specifiche che non rientrano né nell'attività tipica né in quella accessoria della Fondazione".

La Corte segnala in proposito, aderendo ad analogo suggerimento del Collegio dei revisori, la necessità che le relazioni sulle gestioni siano integrate con la specifica e puntuale elencazione ed indicazione delle consulenze esterne.

Il patrimonio netto raggiunge nell'esercizio 2005 € 4.793.198, importo più che raddoppiato rispetto al 2004; il sensibile aumento è attribuibile per lo più alla voce "fondo contributi per investimenti", che da € 1.058.199 nel 2004 è aumentata nel 2005 ad € 3.584.067.



PAGINA BIANCA

FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E
DELLA TECNOLOGIA "LEONARDO DA VINCI"

BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

**Consiglio di Amministrazione della Fondazione
Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia
*Leonardo da Vinci***

Seduta del 27 aprile 2005

Consiglieri e Revisori	P	G	A
Michele Perini	*		
Giulio Ballio		*	
Antonella Camerana	*		
Enrico Decleva	*		
Carla Di Munno Malavasi	*		
Marcello Fontanesi		*	
Filippo Penati		*	
Massimiliano Perri	*		
Silvio Rubbia		*	
Massimo Sordi	*		
Sergio Vaglieri	*		
Vincenzo Nastro		*	
Antonio Pileggi		*	

Legenda: **P** presente, **G** assente giustificato, **A** assente

Partecipa alla riunione il Direttore Generale Fiorenzo Galli che svolge le funzioni di Segretario.

Alle ore 12.15 il Presidente Perini constatata la presenza del numero legale da inizio alla riunione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. approvazione verbale seduta precedente;
2. comunicazioni presidente;
3. discussione per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2004;
4. stralcio regolamento per attribuzione poteri presidente e direttore;
5. varie ed eventuali.

Punto 1 all'odg.: approvazione verbale seduta precedente.

Il Presidente Perini da lettura del verbale e all'unanimità viene approvato

**Punto 2 all'odg.: comunicazioni presidente.**

Il Presidente comunica di aver ricevuto dal Segretario Generale Direttore del Settore Partecipazioni, Relazioni Istituzionali e Statistica della Provincia di Milano avv. Antonino Principi una lettera con la quale la Provincia di Milano informa che alla data odierna non è ancora stata perfezionata la nomina del loro rappresentante (all. 1) e pertanto non è presente alcun delegato.

Informa inoltre che il Consigliere Rubbia ha inviato una e-mail di giustificazioni per la sua assenza comunicando contestualmente la piena approvazione dei documenti propedeutici del Consiglio e in particolare dei bilanci dando la piena adesione alle azioni di sviluppo che si intraprenderanno al fine dell'approvazione (all. 2).

Sommergibile Toti

Il Presidente informa che la Direzione Generale sta procedendo con le verifiche tecniche sul percorso per il possibile trasferimento del Sommergibile anche alla luce delle nuove tecnologie impiegate sui mezzi di trasporto utilizzati dalla Fagioli. L'Amm. Biraghi è fortemente interessato e motivato così come il Comune di Milano con il Sindaco. Il grande consenso che si sta raccogliendo è fondamentale per la prosecuzione dei lavori. Al momento si prevede l'arrivo del battello al Museo nel fine settimana del 15 agosto p.v.

Centrale di Coogenerazione

Il Presidente informa del Progetto che vede la realizzazione di una centrale di coogenerazione nel giardino del Museo da parte di AEM e Pirelli R.E. per il quale il Sindaco Albertini ha già espresso parere favorevole.

La Fondazione ha provveduto a richiedere al Comune lo stanziamento straordinario necessario per la messa a norma e a regime degli impianti termici del Museo. Il Sindaco ha dichiarato la sua disponibilità nel utilizzare, per la messa a norma, i fondi che si otterranno con la vendita della SEA.

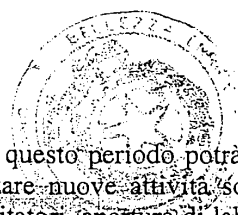
Punto 3 all'odg.: discussione per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2004.

Il Presidente invita, alle ore 12.45, il consulente Dr. Bianchi e il controller Dr. Distefano a prendere parte alla seduta per proseguire la trattazione del punto 3 dell'odg.

Il Presidente verificato che tutti i consiglieri abbiano per tempo ricevuto i documenti (All. 3) e avendone avuto conferma passa la parola al Direttore Generale al quale chiede una breve illustrazione delle poste più significative.

Il Direttore Generale sottolinea che la crescita delle entrate è dovuta sostanzialmente ai numerosi progetti che si stanno attuando. Con il ricavo da produzione interna, dovuto soprattutto alle nuove professionalità cresciute in questi ultimi anni all'interno della Fondazione, si riesce a far fronte alla copertura dei costi di gestione.

Sempre grazie ai Progetti, si sta procedendo gradualmente alla messa a norma delle aree interessate dai Progetti stessi. Il Direttore ricorda le difficoltà che questa metodologia di organizzazione comporta, il grande sforzo prodotto dal personale interno, sicuramente molto motivato ma poco remunerato. Diventa indispensabile trovare ulteriori fondi esclusivamente per la gestione e ricorda che non si è ancora ottenuto il finanziamento da parte dei ministeri a copertura delle liquidazioni già erogate per i dipendenti dell'Ente pubblico.



Il Direttore segnala che "l'effetto cantiere" che si vive nel museo in questo periodo potrà incidere sull'andamento dei visitatori e pertanto si è proceduto ad organizzare nuove attività soprattutto durante i fine settimana con visite guidate offerte gratuitamente ai visitatori, apertura di laboratori e spettacoli di teatro scientifico.

Segue breve discussione e il Presidente passa la parola al Presidente del Collegio dei Revisori Vaglieri che procede alla lettura della relativa relazione (all. 4).

Riprende la parola il Presidente e porta a votazione l'approvazione del documento. Il Consiglio unanime approva.

Punto 4 all'odg.: stralcio regolamento per attribuzione poteri Presidente e Direttore.

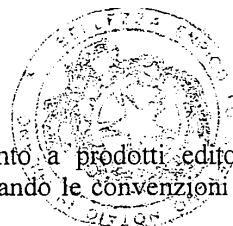
Il Presidente considera l'opportunità di esplicitare i poteri statutari del Presidente, in quanto legale rappresentante della Fondazione, e visto altresì l'art. 12, lettera c), dello Statuto, recante facoltà del Consiglio di Amministrazione di delegare propri poteri, anche per classi di atti, al Presidente, propone al Consiglio di stabilire che allo stesso siano attribuiti i seguenti poteri, da espletarsi senza limiti di spesa con firma libera, con il solo vincolo di bilancio e nell'ambito ed in attuazione delle linee generali dell'attività della Fondazione, deliberate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e, sentito anche il Direttore Generale, propone di integrare lo stralcio di regolamento approvato nel Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2001 con il seguente punto:

Art. 6

Esplicitazione e delega poteri Presidente

1) decidere circa le attività strumentali, accessorie e connesse, di cui all'art. 3 dello Statuto, ad eccezione delle attività di cui all'art. 3, lettera k, come di seguito indicate e con le seguenti modalità e limitazioni:

- 1.1) accettare eredità, legati e donazioni;
- 1.2) stipulare di ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, a solo titolo indicativo, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve e lungo termine, nonché l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili;
- 1.3) stipulare convenzioni di qualsiasi genere con enti pubblici o privati;
- 1.4) stipulare contratti e convenzioni per l'affidamento in gestione a terzi di parte dell'attività;
- 1.5) aderire o concorrere all'istituzione di associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche o private, aventi scopi analoghi a quelli definiti dallo statuto;
- 1.6) costituire o assumere interessenze o partecipazioni in società di capitali aventi oggetto analogo o affine o connesso a quello della Fondazione, secondo le finalità statutarie;
- 1.7) d'intesa con il Direttore Generale, promuovere, organizzare, partecipare a mostre, esposizioni, seminari, convegni di studio, anche a livello internazionale;
- 1.8) realizzare gli atti necessari ai fini della promozione e del finanziamento di premi per la ricerca scientifica e tecnologica di alta qualità, borse di studio, premi di ricerca e corsi residenziali;
- 1.9) decidere lo svolgimento di *stages* e soggiorni presso istituti di ricerca in Italia e all'estero e programmi per *visiting professor* in istituti italiani;
- 1.10) decidere le attività inerenti alla realizzazione dei servizi aggiuntivi correlati al museo e darvi esecuzione, stipulando le convenzioni e gli atti opportuni;



1.11) decidere le attività di commercializzazione anche con riferimento a prodotti editoriali, multimediali ed audiovisivi, a *gadgets* e simili e darvi esecuzione, stipulando le convenzioni e gli atti opportuni;

2) rappresentare la Fondazione nei confronti di ogni soggetto, pubblico o privato, e così in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Amministrazioni statali, regionali, comunali, provinciali, Aziende sanitarie, Enti autonomi, partecipare a gare d'appalto, e a trattative private, stipulare contratti con soggetti pubblici e privati, presentare istanze, ricorsi e reclami anche contro la Pubblica Amministrazione, fare dichiarazioni, redigere tutti i documenti relativi, nonché provvedere ai necessari adempimenti, nessuno escluso;

3) stipulare con fornitori contratti di appalto, subappalto, fornitura di opere e servizi comunque necessari per o connessi con le finalità della Fondazione;

4) rappresentare la Fondazione nei confronti delle Amministrazioni Comunali, Provinciali, Regionali, dei Vigili del Fuoco, delle Aziende Sanitarie, dell'Ispettorato del lavoro, al fine di chiedere il rilascio di licenze, autorizzazioni e concessioni edilizie, o, comunque, di richiedere ogni autorizzazione o porre in essere ogni dichiarazione, od atto previsto dalla vigente legislazione, necessari al compimento di opere edili per gli immobili della Fondazione, o da questa utilizzati, nonché il compimento di opere ed interventi edili, anche interni; sottoscrivere convenzioni con le predette amministrazioni, per l'urbanizzazione e l'edificazione, stipulando ogni opportuna pattuizione e condizione;

5) stipulare per conto della Fondazione contratti di assicurazione, con facoltà di concordare e transigere, in caso di sinistro, la liquidazione di danni ed indennità;

6) elaborare ed effettuare campagne promozionali della Fondazione, stipulando i relativi contratti;

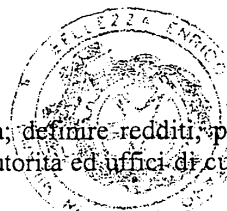
7) agire per ottenere la registrazione di marchi e brevetti in nome e per conto della Fondazione o di terzi, che ne concedano l'uso alla Fondazione, presentando le relative richieste agli uffici competenti e svolgendo ogni e qualsiasi attività necessaria e propedeutica al loro ottenimento, anche tramite il conferimento di incarichi a professionisti esterni, con stipulazione dei relativi contratti;

8) trattare e concludere forniture commerciali e contratti con terzi, aventi ad oggetto qualsiasi prestazione di beni e servizi in favore della Fondazione, stipulando ogni pattuizione e condizione opportuna;

9) rappresentare la Fondazione in ogni e qualsiasi trattativa con lo Stato o qualsiasi altro Ente od Ufficio della Pubblica Amministrazione, partecipare a bandi, gare o trattative private, sottoscrivendo i necessari atti e stipulando le relative convenzioni, presentare istanze, ricorsi e reclami in relazione a dette operazioni, fare dichiarazioni, redigere tutti i documenti relativi, nonché provvedere a tutti i necessari adempimenti;

10) ricevere, richiedere e ritirare dagli Uffici Postali e telegrafici e da imprese di trasporto e spedizione, documenti, lettere, e pacchi, sia ordinari, sia raccomandati o assicurati, bonifici e vaglia postali e telegrafici, buoni ed assegni di ogni specie per qualsiasi ammontare, sottoscrivendo le relative ricevute e quietanze; riscuotere qualsiasi somma e valore dovuti alla Fondazione da qualsiasi persona, sia fisica che giuridica, Ente od Ufficio della Pubblica Amministrazione, rilasciando le relative ricevute e quietanze per conto della Fondazione; rilasciare ricevute, quietanze e scarichi di responsabilità richiesti da qualsiasi Amministrazione pubblica o privata, da Tesorerie pubbliche o private, inclusi la Tesoreria di Stato, la Cassa Depositi e Prestiti, gli Uffici doganali, e ciò sia presso gli uffici centrali, sia presso gli uffici periferici, ivi inclusi gli uffici fiscali e di effettuare qualsiasi altro atto o operazione con le Amministrazioni e gli Enti sopra indicati;

11) rappresentare la Fondazione in tutte le sue relazioni con gli uffici fiscali, finanziari, doganali, amministrativi e valutari dello Stato e delle Amministrazioni, dipendenti e locali e con Enti parastatali, con facoltà di presentare e sottoscrivere dichiarazioni fiscali di qualsiasi tipo, ivi



comprese le dichiarazioni dei redditi e quelle per sostituto d'imposta; definire redditi; presentare denunce, fare reclami e ricorsi contro qualsiasi provvedimento delle autorità ed uffici di cui sopra e firmare i relativi documenti;

12) aprire nonché chiudere conti correnti bancari e postali, contrarre linee di credito, anticipi e stipulare qualsiasi altro contratto bancario con istituti bancari; verificare ed approvare i relativi estratti conto bancari e postali, stipulare ogni altro atto o contratto, anche atipico, avente ad oggetto operazioni finanziarie di vario genere, ivi inclusi i contratti di mutuo, di sconto, di factoring e simili, sia con i suddetti istituti bancari, sia con ogni altro soggetto (ente o società) italiano od estero autorizzato a dette attività negoziali;

13) effettuare prelievi dai conti correnti bancari e postali della Fondazione, dare disposizione ad emettere assegni su tali conti senza limite di importo per ogni operazione;

14) richiedere, per conto della Fondazione, ad Istituti di credito ed enti legittimati, il rilascio di fidejussioni, polizze fidejussorie ed ogni genere di garanzie a favore di terzi che siano richieste per l'adempimento di obbligazioni della Fondazione, prestando per conto della Fondazione a detti Istituti ed Enti le necessarie manleve e controgaranzie;

15) emettere tratte, ricevute bancarie all'ordine, girare assegni, tratte e cambiali per il loro incasso e deposito nei conti correnti della Fondazione, nonché richiederne il protesto;

16) ricevere, costituire e rilasciare depositi, ivi compresi depositi cauzionali di qualsiasi tipo;

17) rappresentare attivamente e passivamente la Fondazione in tutti i procedimenti giudiziari, arbitrali, conciliativi in cui la Fondazione sia parte ed in ogni stato e grado di dette procedure, avanti Autorità sia italiane, sia estere. Quanto sopra con ogni facoltà connessa, include quelle di presentare denunce e querele, istanze e domande e simili; rilasciare dichiarazioni incluse quelle di cui all'art. 547 cod. proc. civ., nominare avvocati e procuratori nonché revocarne il mandato; proporre ed accettare rinunzie alle liti ed alle azioni, rimettere querele ed accettare remissioni di querele; sottoscrivere in nome e per conto della Fondazione ogni e qualsiasi atto giudiziale; eleggere domicilio;

18) stipulare compromessi e clausole compromissorie, nominare arbitri, stipulare transazioni e conciliazioni, tanto in sede contenziosa, che non contenziosa, in corso di causa ovvero al di fuori di essa o prima del suo radicarsi, nonché stipulare ogni e qualsiasi accordo o contratto conseguente a dette transazioni;

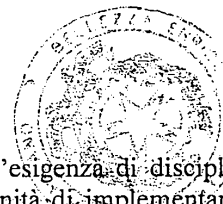
19) rappresentare la Fondazione in qualsiasi procedura concorsuale a carico di terzi e, pertanto, sottoscrivere istanze di fallimento e domande di ammissione al passivo, nonché ogni e qualsiasi atto idoneo a far valere i diritti della Fondazione nelle procedure concorsuali in genere (incluse le amministrazioni controllate e straordinarie, i concordati preventivi e le liquidazioni coatte amministrative), esprimere dichiarazioni di voto, far parte di comitati di creditori.

20) Tenere la corrispondenza della Fondazione, relativa ai compiti ed alle attribuzioni tutte conferitegli.

In caso di impedimento, od assenza del Presidente, le sue funzioni saranno esercitate dal Vicepresidente, ovvero da uno dei Vicepresidenti, indicato dal Presidente all'atto della nomina o successivamente. La firma del Vicepresidente varrà a far presumere, nei confronti dei terzi, l'impedimento o l'assenza del Presidente.

Resta inteso che, ai sensi di legge, ogni e ciascuno dei poteri statuari, nonché dei poteri conferiti dalla presente delega potranno fare oggetto, da parte del Presidente, di sub-mandato per taluni atti, o classi di atti, da formalizzarsi mediante apposita procura generale, o speciale.

È ratificato, per quanto occorrere possa, ogni precedente atto posto in essere conformemente alle attribuzioni ed ai limiti della presente delibera.



Il Presidente, per quanto riguarda l'art. 10 dello Statuto; considerata l'esigenza di disciplinare formalmente compiti ed attribuzioni del Direttore Generale e la opportunità di implementarne il ruolo, onde realizzare il disposto dello Statuto ed assicurare alla Fondazione maggiore flessibilità ed efficienza nell'iniziativa e nell'azione; riservata ad altra delibera il completamento e il definitivo coordinamento del regolamento, in ordine alle altre materie, propone di integrare lo stralcio di regolamento approvato nel Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2001 con il seguente:

Art. 7

Compiti e attribuzioni del Direttore Generale

1. *Nomina e revoca dell'incarico* - Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, con mandato a tempo determinato per un minimo di tre anni ed un massimo di cinque e rinnovabile, anche tacitamente, alla scadenza. La delibera è adottata su proposta del Presidente, con delibera che stabilisce la durata dell'incarico ed il compenso. Il Presidente dà attuazione alla delibera stipulando senza ritardo apposito contratto di lavoro subordinato, o di collaborazione autonoma, nel rispetto dei vincoli di spesa fissati dal Consiglio di Amministrazione. La nomina diviene esecutiva con l'accettazione del Direttore Generale. Prima della scadenza, l'incarico potrà essere revocato, con delibera del Consiglio di Amministrazione, solo per giusta causa e rinunciato dal Direttore Generale solo per gravi motivi.

2. *Partecipazione al CdA* - Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con funzioni di segretario, senza diritto di voto, ma con poteri di proposta e di parola.

3. *Compiti del Direttore Generale* - È compito del Direttore Generale l'attuazione concreta delle linee generali sull'attività della Fondazione, così come deliberate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 10, Statuto, individuando ed elaborando in autonomia gli opportuni progetti, iniziative, atti e negozi giuridici della Fondazione, di cui studia ed elabora caratteristiche, modalità e tempi, e che sottopone all'approvazione ed ai poteri di firma del Presidente, ovvero esercitando i propri poteri di firma, e dandovi esecuzione. Concorre, insieme al Presidente, alla gestione e/o instaurazione di rapporti con soggetti terzi, tanto istituzionali che privati, anche ai fini del reperimento di fondi e/o di sponsorizzazioni per il finanziamento delle attività e dei progetti della Fondazione.

4. *Rapporti con gli Organi di governo* - Il Direttore Generale collabora attivamente con tutti gli Organi di governo ai fini delle rispettive attribuzioni di questi. Senza obblighi di forma, tiene costantemente informato il Presidente circa le principali attività della Fondazione e relaziona, alle rispettive riunioni, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Partecipanti.

5. *Poteri di firma con limiti di spesa* - Nell'esplicazione delle attribuzioni di cui ai punti precedenti sono attribuiti al Direttore Generale i poteri di firma libera, per operazioni che non superino l'importo di euro 100.000,00, oltre imposte ed accessori. Nell'ambito del suddetto limite di spesa di euro 100.000,00, fanno oggetto dei poteri di firma del Direttore Generale le attività spettanti al Presidente, e, in particolare, le attività accessorie e connesse, di cui all'art. 3 dello Statuto, ad eccezione delle attività di cui alle lettere a, d, k del detto articolo. Rientrano in tali attribuzioni accessorie e connesse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle di seguito indicate, da esercitarsi con le seguenti modalità e limitazioni:



5.1) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, esclusi soltanto l'assunzione di prestiti e mutui a lungo termine, l'acquisto di proprietà o in diritto di superficie, di immobili, nonché la locazione ultranovennale di immobili;

5.2) stipulare convenzioni di qualsiasi genere con enti pubblici e privati;

5.3) stipulare contratti e convenzioni per l'affidamento in gestione a terzi di parte dell'attività;

5.4) promuovere, organizzare, partecipare a mostre, esposizioni, seminari, convegni di studio, anche a livello internazionale;

5.5) realizzare, su conforme delibera degli organi di governo, gli atti necessari ai fini della promozione e del finanziamento di premi per la ricerca scientifica e tecnologica di alta qualità, borse di studio, premi di ricerca e corsi residenziali;

5.6) decidere lo svolgimento di *stages* e soggiorni presso istituti di ricerca in Italia e all'estero e programmi per *visiting professor* in istituti italiani;

5.7) decidere le attività inerenti alla realizzazione dei servizi aggiuntivi correlati al museo e darvi esecuzione, stipulando le convenzioni e gli atti opportuni;

5.8) decidere le attività di commercializzazione anche con riferimento a prodotti editoriali, multimediali ed audiovisivi, a *gadgets* e simili e darvi esecuzione, stipulando le convenzioni e gli atti opportuni.

6. *Poteri di rappresentanza senza limiti di spesa* - Sono attribuiti al Direttore Generale, senza i limiti di spesa, di cui al comma 5 del presente articolo, e con il solo vincolo di bilancio, poteri di decisione e firma in ordine al coordinamento delle attività economiche, nel quadro della normativa vigente, anche per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi, ad eccezione di beni immobili, locazioni ultranovennali e finanziamenti a lungo termine. Gli stessi poteri, con la stessa estensione, sono attribuiti in ordine alla organizzazione delle attività museali e alla vigilanza sulle medesime, fatte salve le competenze progettuali e di indirizzo relative alle linee ed all'impianto generale della Fondazione, rimesse al Consiglio di Amministrazione.

7. *Gestione dei rapporti di lavoro* - È delegata al Direttore Generale l'autonoma responsabilità e gestione dei rapporti con i lavoratori subordinati, i collaboratori ed i consulenti autonomi della Fondazione, con attribuzione delle competenze collegate alla qualifica di Datore di lavoro dalla legge, dalla prassi amministrativa e dalla contrattazione collettiva, nei limiti previsti dalle suddette fonti. Nell'ambito di tale delega sono ricomprese, a titolo esemplificativo, le seguenti attribuzioni, da esercitarsi anche in eccedenza, rispetto ai limiti di spesa di cui al comma 5 del presente articolo, ma nei limiti degli stanziamenti di bilancio:

7.1) assumere e licenziare operai, impiegati, quadri e dirigenti (ferme restando le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione in ordine all'eventuale designazione di Direttori di dipartimento), stabilire le loro mansioni, stipendi ed indennità, nonché adottare ogni provvedimento in materia di organizzazione del personale e dei diversi ruoli, con predisposizione dell'organigramma della Fondazione; deliberare promozioni e sanzioni disciplinari, emettere ordini di servizio e comunicazioni, anche a enti pubblici e previdenziali, riguardanti i rapporti di lavoro, anche avvalendosi di società e consulenti terzi, con stipulazione dei necessari contratti, o mandati. Esercitare ogni altra attribuzione in ordine a mobilità, part-time, lavoro straordinario; somministrazione di lavoro, appalto, distacco, ecc. Rappresentare la Fondazione avanti le organizzazioni sindacali e di settore ed avanti qualsiasi ufficio ed ente del lavoro e della sicurezza sociale per pratiche e controversie relative al personale della Fondazione o sindacali. Rappresentare la Fondazione nelle cause di lavoro agli effetti dell'art. 420 cod. proc. civ., con espressa autorizzazione a conciliare e transigere la controversia qualora lo ritenga opportuno, sottoscrivendo i relativi verbali di conciliazione. Transigere, anche in via stragiudiziale, qualsiasi controversia con i dipendenti della Fondazione;



7.2) rappresentare la Fondazione presso gli Istituti di Previdenza ed Assistenza obbligatoria nonché presso ogni ufficio ispettivo di Direzioni od Uffici del Lavoro, i Vigili del Fuoco, le Aziende sanitarie locali e, comunque, ogni altro ente, sia centrale, sia periferico, con competenza in merito all'igiene ed alla sicurezza sul lavoro, alla prevenzione di incendi ed infortuni ed alla tutela dell'ambiente;

7.3) attuare tutte le misure antinfortunistiche, di tutela dell'ambiente di lavoro che siano necessarie od utili, dando ogni e qualsiasi disposizione, decidendo, ovvero proponendo l'acquisto di macchinari ed attrezzature antinfortunistiche ed antinquinamento necessari ad ottemperare alle leggi ed ai regolamenti in materia o suggeriti dai criteri della tecnica e della prudenza, nonché avvalersi anche di consulenti esterni richiedendo studi e pareri su tali materie, stipulare tutti i relativi contratti, fissandone i termini e le condizioni nei propri limiti di spesa, ovvero procedendo alle necessarie proposte.

8) *Altre attribuzioni* - Il Direttore Generale tiene la corrispondenza della Fondazione, relativa ai compiti ed alle attribuzioni tutte conferitegli.

9) *Procure* - Il Direttore Generale esercita tutti i poteri che gli sono specificamente delegati, con apposita procura speciale o generale, dal Consiglio di Amministrazione, o dal Presidente e può delegare a propri incaricati, sotto la propria responsabilità e con apposita procura, il compimento di determinati atti, o classi di atti, rientranti in ciascuna delle attribuzioni spettantigli”.

Considerato che la carica di Direttore Generale è attualmente ricoperta dal Dr. Fiorenzo Galli, nato a Milano, il 27 Ottobre 1955 c.f.GLL FNZ 55R27 205S, si conferma, per quanto occorrer possa, che i poteri precedentemente attribuiti al medesimo sono sostituiti da quelli elencati nella presente delibera.

È revocata ogni precedente delibera, ove incompatibile con la presente.

È ratificato, per quanto occorrer possa, ogni pregresso atto del Direttore Generale, posto in essere conformemente alle attribuzioni ed ai limiti previsti nella presente delibera.

Il Consiglio dopo discussione e puntuale presentazione dei due nuovi articoli del regolamento da parte del Presidente unanime, approva e dà mandato al Presidente, affinché curi l'aggiornamento del registro di cui al D.P.R. n. 361/2000, con l'inserimento dei nominativi dei nuovi Consiglieri di Amministrazione (non appena verrà comunicato il nome del rappresentante della Provincia di Milano) e con l'indicazione di tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, mediante deposito di copia conforme della presente delibera.

Il Segretario
Fiorenzo Galli

Il Presidente
Michele Perini

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Bilancio Consuntivo 2004

da approvare

STATO PATRIMONIALE	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003	variazioni
ATTIVO			
A Crediti verso soci	0	0	0
B Immobilizzazioni			
I Immateriali			
- consistenza	706.827	218.571	488.256
- ammortamenti	-117.263	-26.496	-90.767
	589.564	192.075	397.490
II Materiali			
- consistenza	3.738.917	2.747.156	991.762
- ammortamenti	-1.638.665	-1.428.851	-209.814
	2.100.252	1.318.305	781.948
III Finanziarie	1.392	582	810
Totale Immobilizzazioni (B)	2.691.208	1.510.961	1.180.247
C Attivo Circolante			
II Crediti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	694.714	1.452.012	-757.299
- esigibili oltre l'esercizio successivo	55.173	103.291	-48.119
	749.887	1.555.304	-805.417
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV Disponibilità liquide	995.706	443.084	552.623
Totale Attivo Circolante (C)	1.745.593	1.998.388	-252.795
D Ratei e Risconti	58.133	99.166	-41.033
TOTALE ATTIVO	4.494.934	3.608.514	886.420

STATO PATRIMONIALE	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003	variazioni
PASSIVO			
A Patrimonio Netto			
I Fondo di dotazione	103.291	103.291	0
II Fondo Regione Lombardia	516.457	516.457	0
III Fondo Ministero dell'Ambiente	568.103	568.103	0
IV Fondo contributi per investimenti	1.058.199	264.876	793.323
V Fondo di gestione finalizzato	0	103.291	-103.291
VI Utili (perdite) portati a nuovo	3.796	-55.794	59.590
VII Utili (perdite) dell'esercizio	13.697	59.590	-45.893
Totale Patrimonio Netto (A)	2.263.543	1.559.814	703.728
B Fondi per Rischi ed Oneri	94.618	94.618	-85.778
C Trattamento di Fine Rapporto	434.205	364.073	70.132
D Debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.316.426	1.134.046	182.381
- esigibili oltre l'esercizio successivo	377.780	0	377.780
	1.694.207	1.134.046	560.161
E Ratei e Risconti	94.140	455.963	-361.823
TOTALE PASSIVO	4.494.934	3.608.514	886.420
Conti d'Ordine			
- beni museali	1	1	0
- beni mobili di terzi	198.951	0	198.951

Bilancio Consuntivo 2004

da approvare

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003	variazioni
A Valore della Produzione			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.841.677	1.890.835	-49.158
5 Altri ricavi e proventi			
- contributi in conto esercizio	3.967.894	3.937.343	30.551
- utilizzo fondi	163.695	37.062	126.633
Totale	5.973.266	5.865.240	108.026
B Costi della Produzione			
6 per materie di consumo	159.452	316.773	-157.321
7 per servizi	1.278.425	1.598.697	-320.272
8 per godimento beni di terzi	125.753	132.822	-7.070
9 per il personale			
- salari e stipendi	2.813.518	2.555.696	257.822
- oneri sociali	622.355	521.433	100.922
- trattamento di fine rapporto	127.546	100.778	26.767
- altri costi	31.115	63.361	-32.246
	3.594.534	3.241.268	353.265
10 Ammortamenti e Svalutazioni			
- amm. Immob. Immateriali	90.767	23.068	67.699
- amm. Immob. Materiali	209.814	167.312	42.501
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
	300.581	190.380	110.200
12 Accantonamenti per rischi	0	36.173	-36.173
13 Altri accantonamenti	0	16.408	-16.408
14 Oneri diversi di gestione	402.536	309.988	92.548
Totale Costi della Produzione (B)	5.861.279	5.842.509	18.770
Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A-B)	111.987	22.730	89.256
C Proventi e oneri Finanziari			
Proventi	2.797	7.339	-4.543
Interessi e altri Oneri Finanziari	-22.916	-6.780	16.136
Totale Oneri e Proventi Finanziari	-20.119	559	-19.560
D Rettifiche di Valore	0	0	0
E Proventi ed Oneri Straordinari			
- proventi	295.614	175.543	120.071
- oneri	-259.923	-23.702	236.220
Totale Proventi ed Oneri Straordinari	35.691	151.840	-116.149
Risultato prima delle imposte	127.559	175.130	-47.571
Imposte di Esercizio	-113.862	-115.540	-1.678
Utile/Perdita di Esercizio	13.697	59.590	-49.249

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

INDICE

Premessa generale e metodologica

1. Gli scopi della Fondazione e il modello organizzativo
 - . Gli scopi primari
 - . Il modello organizzativo

2. La politica gestionale e i dati principali
 - . Dati generali
 - . I Progetti
 - . Aspetti finanziari
 - . Aspetti economici
 - . *I visitatori*
 - . *Gli eventi e le manifestazioni*
 - . *I Progetti e i costi di gestione*
 - . *Il Personale*

3. Gli aspetti qualitativi
 - A. Formazione
 - . *Interventi a Convegni e Pubblicazioni*
 - . *Formazione di Formatori – Insegnanti*
 - . *Progetti Educativi*
 - . *Progetto Europeo SMEC – altri Progetti Europei*
 - . *La Primavera della Scienza – Scienza Under 18*
 - . *Premio Camerana*
 - . *Cimeli*
 - . *Comunicabilità*
 - B. Conservazione e Documentazione
 - . *Sezione navale*
 - . *Sezione aerei*
 - . *Sezione trasporti terrestri*

- . *Sezione musica*
- . *Sezione orologeria*
- . *Sezione energia*
- . *Workshop*
- . *Depositi*
- . *Inventario dei Beni e stima patrimoniale*
- . *Archivi storici*
- . *Prestiti per Mostre*
- C. Interattività e riorganizzazione del lay out
 - . *Interventi in aree mussali*
 - . *Progetti pluriennali*
 - . *Adeguamento normativo*
- D. Comunicazione
 - . *Relazioni esterne e ufficio stampa*
 - . *Sito web – settore Internet e New Media*
 - . *Gli eventi*

Premessa generale e metodologica

La presente relazione ha lo scopo di descrivere le attività svolte e i servizi erogati, i bisogni soddisfatti, le risorse impiegate e altre informazioni allo scopo di consentire agli Organi di Governo, agli Organi Vigilanti e a gli altri soggetti portatori di interessi (sponsor, contributori a Progetto, Istituzioni) di verificare il grado di raggiungimento delle finalità istituzionali.

La relazione presenterà dati extra contabili per integrare il Bilancio di Esercizio e la Nota Integrativa, la cui funzione tipica è rappresentare la sintesi monetaria di due grandezze: il valore del patrimonio della Fondazione e il risultato prodotto dalla gestione dell'anno 2004.

1. Gli scopi della Fondazione e il modello organizzativo

Gli scopi della Fondazione, cui si è integralmente riferita l'attività gestionale del 2004, sono contenuti nelle Linee Guida indicate dal Cda in carica nell'anno in parola (all.1) nonché nel documento di lavoro elaborato conseguentemente dal Direttore (all.2).

Con modalità coerenti a tali documenti e allo scopo di fornire un contributo qualitativo alle decisioni del Cda e alle attività operative della Direzione, sono attivi:

- un Comitato Scientifico coordinato dal Consigliere Silvio Rubbia (all.3)
- specifici Comitati Scientifici delle singole sezioni e dei laboratori interattivi¹: questi costituiscono – in aggiunta alla presenza in Cda dei Rettori² – il contributo di partecipazione intellettuale delle Università, promotori istituzionali di diritto, alla Fondazione.

Gli scopi primari della Fondazione sono:

- Conservazione
- Formazione

¹ Nel caso di mostre si provvede alla nomina di Comitati Scientifici a carattere temporaneo.

² Università agli Studi di Milano, Politecnico di Milano, Università Milano Bicocca.

- Comunicazione
- Interattività

nel loro insieme costitutivi di uno strumento di Comunicazione Culturale atto a migliorare la comprensione di Scienza e Tecnologia nei diversi pubblici che interagiscono con la Fondazione.

Il modello organizzativo del Museo prevede di giungere nel tempo a suddividere gli spazi museali in 6 aree concettuali o Dipartimenti quali:

- Materiali
- Trasporti
- Energia
- Comunicazione
- Ingegneria Molecolare
- Leonardo

Nel processo di educazione e di divulgazione la Fondazione si pone l'obiettivo di rappresentare tratti dell'evoluzione sociale e tecnologica che ha trasformato il nostro Paese da Nazione agricola a realtà fortemente votata alle attività di produzione industriale e di servizi.

Inoltre la particolarità della sede monumentale del Museo, spinge a presentare ai visitatori la storia delle antiche mura Romane, del Convento Olivetano e delle altre aree e costruzioni realizzate nel corso del tempo evidenziando gli interventi di recupero conservativo per la riqualificazione architettonica, museologica, museografica e museotecnica.

A tale scopo vengono strutturati programmi e percorsi di visita.

Il modello organizzativo in Dipartimenti, prevede inoltre la progressiva contiguità delle sezioni storiche ed espositive con i laboratori a essi collegati per rendere più efficaci i processi di educazione informale e di formazione rivolti alle

scuole dei diversi ordini e gradi e più in generale alle diverse tipologie di visitatori.

A ciò è correlata la scelta di investire in Capitale Umano motivato e competente da coinvolgere in modo proattivo, partecipativo e interdisciplinare nelle attività della Fondazione.

2. La politica gestionale e i dati principali

Sin dalla nascita della Fondazione, l'attività amministrativa è stata orientata al continuo miglioramento e al costante monitoraggio dei processi gestionali.

La razionalizzazione dei costi di gestione e il parallelo investimento in Capitale Umano rappresentano gli strumenti indispensabili per migliorare l' "output" della Fondazione.

Nella politica di sviluppo della Fondazione l'equilibrato "insourcing" delle principali funzioni museali e la conseguente patrimonializzazione delle competenze costituisce la base per il raggiungimento degli obiettivi qualitativi preposti e parallelamente per il contenimento dei costi che si riferiscono alle suddette professionalità.

Nel corso del 2004 si è infatti quasi concluso il progressivo lavoro di azzeramento dei "precari storici": i dipendenti al 31.12.2004 sono 86 (58 unità al 31.12.2003 e 34 unità all'atto della trasformazione in Fondazione).

Il costo complessivo del personale nel periodo è stato di € 3.594.534 (€ 3.241.268 nel 2003).

Si sottolinea comunque come la Fondazione, oltrechè evidentemente sottocapitalizzata, sia anche dotata di un organico sottodimensionato rispetto ai giusti e ambiziosi traguardi che merita di raggiungere. Tale situazione costringe il personale – pur motivato e volitivo – a stress lavorativi ben difficilmente sostenibili nel lungo periodo ma indispensabili per realizzare i numerosi Progetti

che compensano la storica e immotivata carenza di finanziamenti patrimoniali e gestionali da parte dei Soci e delle Istituzioni.

Dati generali

Negli anni 2000 – 2004 si è consolidata la scelta politica tesa alla valorizzazione patrimoniale, al potenziamento del Capitale Umano, alla ricerca di nuove risorse, anche in ottemperanza alle indicazioni ricevute sia dall'Ente vigilante (MIUR) che dalla Corte dei Conti con la nota finale della relazione del 15 Aprile 2003.

Il conto economico 2004 riporta un valore della produzione di € 5.973.266 (+ € 108.026 rispetto alla gestione 2003); i costi della produzione risultano di € 5.861.279 (+ € 18.770 rispetto al 2003) con un saldo positivo del periodo di € 111.987 (+89.256 € rispetto all'anno precedente).

A fronte di ciò vale tuttavia sottolineare come l'incremento patrimoniale del periodo sia pari a € 1.480.828.

In quest'ambito generale il volume di attività³ relativo ai Progetti ha raggiunto nel periodo il valore di € 2.952.834, di cui € 523.141 per appalti e oneri esterni, € 1.497.750 per immobilizzazioni e € 931.943 per ricavi da prestazione interna.

I Progetti

Le informazioni quantitative fornite evidenziano come le linee operative di rilancio e sviluppo della Fondazione siano essenzialmente sostenute grazie a una adeguata e mirata attività progettuale, resa indispensabile da esigenze economiche e finanziarie e possibile grazie al rendimento qualitativo di una quota strategica del Capitale Umano.

I Progetti che la Fondazione attiva devono avere nel loro insieme la caratteristica di poter essere gestiti al fine di consentire:

- una politica di valorizzazione patrimoniale
- una significativa copertura dei costi di gestione caratteristica

³ Si fa riferimento ai contributi ricevuti in conto esercizio e in conto capitale.

- ricavi da prestazione interna per colmare le esigenze del bilancio della Fondazione
- una politica di sviluppo culturale

Questa linea strategica ha consentito, anche nel periodo, un cospicuo lavoro di riorganizzazione del "*lay out*" del Museo, come si evince dai dati sintetici delle schede qualitative, nella seconda parte della presente relazione.

Aspetti finanziari

Riguardo gli aspetti finanziari, si sottolinea la irrisolta vicenda del mancato conferimento del TFR all'atto della trasformazione dell'ente pubblico non economico in Fondazione (pari a € 444.842): si nota che la positiva soluzione di tale vicenda coprirebbe in valore assoluto l'intero fabbisogno di TFR attuale della Fondazione che è di € 434.205 al 31.12 2004 (+ € 70.132 rispetto al 2003).

Causa questa carenza "storica", di cui la Direzione chiede soluzione agli Organi di Governo e segnatamente al MIUR, e la cresciuta attività progettuale (con la conseguente crescita globale degli impegni finanziari), il saldo degli oneri e dei proventi finanziari sono risultati essere di - € 20.119 (di cui - € 17.780 relativi alla garanzia fidejussoria del Fris! Regione Lombardia per il Cinema – Auditorium): scontando anche il fatto che i contributi di Soci vengono accreditati solo al termine del periodo amministrativo di competenza.

Anche ciò costituisce comunque un progresso: nei periodi trascorsi una quota significativa (€ 970.000 - L. 6/2000) veniva accreditato nell'anno successivo a quello di competenza, come si evince dalla partita dei crediti del periodo (stato patrimoniale p.to C. - Crediti esigibili entro l'esercizio successivo: pari a € 694.714 per il 2004 e € 1.452.012 per il 2003).

Ciò si rileva anche nella partita relativa alle disponibilità liquide (+ € 995.706 con un incremento di € 552.623 rispetto al 2003).

Anche la situazione debitoria al 31.12.2004, pari a € 1.694.207 (rispetto a € 1.134.046 del 31.12.2003), rispecchia l'attività per quote di progetti pluriennali la cui rendicontazione ha luogo nel 2005.

Aspetti economici

Riguardo i valori della produzione, il continuo "stato di cantiere" del Museo che è destinato a protrarsi per l'indispensabile necessità di continuare in un'azione – anno dopo anno – di riorganizzazione dei *lay out* basata su progetti modulari, vede un giudizio positivo della Direzione rispetto alla "tenuta" di biglietteria, visite guidate e dei ricavi per eventi (€ 1.841.677 nel periodo rispetto a € 1.890.835 nel 2003).

La tenuta del conto economico generale rimane comunque ancorata – come già sottolineato - alla capacità dei Progetti di generare ricavi da produzione interna a copertura di costi caratteristici della Fondazione.

I visitatori

E' opportuno valutare la necessità di attivare manifestazioni temporanee attrattive e altre forme di reazione alla importante diminuzione dei fondi MIUR destinati alle scuole per l'attività didattica (-30% per l'anno scolastico 2004 – 2005 relativa anche al sostegno dei costi per trasferte didattiche e visite ai Musei): questo aspetto negativo – relativo all'anno scolastico in corso – trova una notevole evidenza negli ultimi mesi del 2004 e nei primi del 2005.

Le scuole hanno un saldo nel periodo (anno solare 2004) di – 4.948 studenti (137.960 nel 2003 e 133.012 nel 2004) mentre i visitatori non scolastici hanno avuto un incremento di + 1.326 (109.049 nel 2003 e 110.775 nel 2004): il saldo economico della partita è di + € 22.184 (€ 836.740 nel 2003 e € 858.924 nel 2004).

Le numerose iniziative promozionali (ingressi gratuiti) aventi anche lo scopo di ridurre la possibile disaffezione del nostro pubblico per causa dell' "effetto cantiere", ha portato a una crescita dei visitatori non paganti di + 5.083 (25.370 nel 2003 e 30.813 nel 2004).

Si segnala che fra i visitatori non paganti vi sono anche gli insegnanti che accompagnano le classi, pari a circa il 10% del numero degli studenti (cioè circa 13.000)

. Gli eventi e le manifestazioni

I visitatori per eventi e manifestazioni nel periodo sono invece pari a 34.691: il paragone rispetto al periodo precedente (53.683) non è possibile a causa delle diverse manifestazioni del 2003 volte a celebrare il 50° anniversario del Museo.

Ovviamente anche i proventi da manifestazioni hanno subito effetti negativi dal citato "effetto cantiere": spesso le sale non sono state fruibili per contiguità con cantieri rumorosi o aree non praticabili.

Il saldo è di € 437.954 rispetto a € 489.163 del 2003.

Per il 2005 la situazione dei lavori in corso non migliorerà, tuttavia la disponibilità di una nuova sala (Cenacolo) e un'accorta gestione di tempi e spazi, dovrebbero consentire un risultato positivo: potremo trarne miglior giudizio in sede di revisione del budget.

I Progetti e i costi di gestione

Riguardo gli aspetti economici dell'attività progettuale, si sottolinea come il contenimento dei costi della produzione (acquisto di beni e servizi, spese generali e altri oneri) è dovuto proprio al riassorbimento di alcuni costi da parte dei progetti.

Sempre riguardo gli aspetti economici, va inoltre rilevato come i 49 progetti gestiti nel 2004 abbiano avuto un contenuto impegno per appalti e oneri esterni (€ 523.141) a fronte di ricavi per prestazione interna pari a € 931.943.

Personale

Questa partita rappresenta il costo ma anche l'investimento più importante per la fondazione.

L'investimento in Capitale Umano (e segnatamente nella sua quota strategica) rappresenta l'elemento che ha fatto la differenza riguardo il tasso di attrattività della Fondazione rispetto agli investitori su Progetti, quindi allo svincolarsi progressivo della Fondazione stessa dalla condizione di stallo in cui si era trovato all'atto della trasformazione.

Quanto ciò significhi in termini strategici è evidente: va tuttavia sottolineato che il personale – in particolare gli elementi "che fanno la differenza" – godono di un retribuzione insufficiente rispetto al ruolo effettivamente svolto e al tasso marginale di produttività che riescono a esprimere.

Riguardo i relativi costi del 2004, va rilevato come parte cospicua dei costi sia sostenuto dal personale stesso e dalla sua capacità di gestire con efficacia una quantità notevole di Progetti, produttivi sul piano dell' "output" e redditizi rispetto ai risultati economico – finanziari.

La Gestione degli aspetti amministrativi come del Capitale Umano rimane l'elemento-cardine per il raggiungimento degli obiettivi della Fondazione: il momento è delicato e necessita di particolare attenzione dal punto di vista economico e finanziario da parte dei soggetti coinvolti.

Un salto di qualità è tuttavia fortemente richiesto alle Istituzioni di riferimento e ai Privati, al fine di sostenere la qualità raggiunta evitando il rischio di vanificare i risultati e la potenzialità ora evidente della Fondazione.

Il saldo a pareggio è raggiunto nonostante oneri tributari per € 503.748⁴, che portano il saldo netto del contributo pubblico per la gestione a € 2.011.062.

⁴ Si fa riferimento ad IRAP per 113.862 euro e IVA indetraibile per 389.886 euro di cui 163.906 euro relativi agli investimenti.

Il confronto con soggetti Internazionali di pari dignità e dimensione è stridente: ciò è aggravato dalla necessità, da parte della Fondazione, di sostenere con attività, a propria cura e spese, notevole parte di interventi manutentivi o di straordinaria manutenzione di un'immobile le cui strutture necessitano di un intervento ampio e mirato continuamente richiesto alla proprietà e ormai non più rinviabile.

E' in preparazione una scheda relativa ai costi sostenuti dalla Fondazione nei periodi dal 2000 al 2004 a riguardo.

3. Gli aspetti qualitativi

Formazione

Le attività realizzate in quest'area sono in parte sostenute con il contributo Istituzionale del MIUR (€ 2.254.000 per il 2004 di cui € 970.000 provenienti dall'assegnazione per piano triennale, ex. L.6/2000 – da rinnovarsi nel 2005 per il triennio 2006 – 2008 -) e da specifici Progetti.

Anche gli allestimenti interattivi dei nuovi laboratori sono legati ad attività progettuale, non potendo far conto sul suddetto contributo che è finalizzato a sostenere - e in parte - solo i costi gestionali della Fondazione.

Interventi a Convegni e Pubblicazioni

Partecipazione a sei Convegni con relazioni e interventi (tre nazionali e tre internazionali), cinque pubblicazioni (tre internazionali in lingua inglese).

Si sottolinea in questa sede che la Fondazione ha ripreso con intensità la propria attività di relazioni internazionali (soprattutto attraverso l'associazione e la partecipazioni ad ECSITE⁵: 5 relatori della Fondazione nelle sessioni di *fund raising*, *new media*, formazione, arte e scienza) ma anche con iniziative "one to one".

⁵ ECSITE: European Collaborative for Science, Industry & Technology.

Questo ha un presupposto anche nella riqualificazione del Capitale Umano: in Fondazione abbiamo a oggi “copertura” su 7 lingue parlate a livello di eccellenza.

Formazione di Formatori -Insegnanti

Nel periodo, 60 studenti e insegnanti del Dipartimento di Scienza della Formazione dell'Università di Milano Bicocca hanno partecipato a corsi di formazione presso i laboratori del Museo.

Progetti Educativi

Riguardo il Progetto EST, 75 insegnanti-pilota hanno seguito la sperimentazione per la metodologia didattica al fine della modellizzazione per l'anno scolastico 2005 – 2006.

Nell'attività di formazione e progettazione sono stati inoltre coinvolti 52 operatori museali.

Progetto Europeo SMEC – altri Progetti Europei (Socrates e VI Programma Quadro)

La nostra Fondazione ha coordinato il Progetto che ha realizzato:

- 3.000 copie di materiali educativi multilingue, distribuiti a Scuole e Musei a livello internazionale;
- la prima edizione del Corso Europeo per insegnanti e operatori museali a cui hanno partecipato 27 professionisti di 11 Paesi europei;
- collaborazione fra musei scientifici e istituzioni di formazione da 6 Paesi europei, con la partecipazione di 8 *partners*, 35 scuole e 850 studenti.

La Fondazione è stata inoltre invitata a partecipare come *partner* a 3 Progetti presentati all'UE nell'ambito della Comunicazione Scientifica e del rapporto fra Scienza e Società.

La Primavera della Scienza - Scienza Under 18

Primavera della Scienza, Progetto Nazionale di Comunicazione Scientifica, che ha registrato e segnalato 180 diverse attività, 252 concorsi, 60 Progetti segnalati, con il coinvolgimento di 200 scuole.

Scienza Under 18, che si inquadra nel Progetto di Primavera della Scienza, ha visto di per sé la presentazione di ulteriori 265 Progetti nelle 5 sedi lombarde, il coinvolgimento di 260 classi e il coinvolgimento diretto di 13.700 visitatori – espositori.

Premio Camerana

Dedicato al nostro ex Presidente Carlo Camerana per volontà della famiglia Camerana e della Fondazione, è un concorso rivolto ai docenti della scuola media inferiore per individuare percorsi educativi di diffusione della cultura scientifica: alla prima edizione hanno partecipato 76 docenti.

Cimeli – Una ricerca virtuale al museo

Il sito web è dedicato alla presentazione di oggetti appartenenti alle collezioni storiche del museo e si rivolge agli studenti delle scuole medie inferiori e del primo biennio delle scuole medie superiori invitandoli a calarsi nel ruolo del ricercatore e curatore museale per esplorare cimeli e realizzare una mostra virtuale da pubblicare sul sito stesso.

Comunicabilità

Progetto didattico rivolto ai ragazzi con Sindrome di Down in cui – nella prima fase – sono stati coinvolti circa 50 utenti delle Associazioni specificamente dedicate.

B Conservazione e Documentazione

Questa tipica attività del museo ha segnato episodi significativi nel 2004, soprattutto grazie a specifici finanziamenti ricevuti dalla Regione Lombardia (€ 200.000 per questa partita), ma anche da sponsor privati.

Sezione navale

Si segnalano diversi interventi per la sezione navale, preparatori a un'iniziativa di riallestimento di "quota 0" prevista per il 2005, che raccoglierà anche gli interventi realizzati negli anni precedenti (realizzazione dell'area per la biblioteca e collezione Ugo Mursia, Progetto Trinidad con De Agostini, restauro di alcune cabine del Conte Biancamano, progettazione per aree tematiche dell'intero padiglione, lavori di pavimentazione e messa a norma di aree a "quota -5 e -9")

Gli interventi del 2004 sono stati: restauro del dritto di prua della goletta "Stella Polare", della quadreria navale già ricollocata, della grande tela "Battaglia Navale" di R. Claudus, l'accertamento dello stato di conservazione della nave scuola Ebe (con un Progetto di restauro e messa in sicurezza da finanziare), l'ultimazione del restauro della Piroga Monossile del XII sec., e vari interventi di protezione dei beni nel padiglione.

Sono programmati per il 2005 importanti lavori di riorganizzazione di "quota -5 e -9", per la realizzazione di un deposito di tutti i beni navali e la creazione di spazi atti ad accogliere i reperti attualmente conservati in un magazzino esterno (Sesto S.Giovanhi) per il quale abbiamo ricevuto disdetta del contratto di affitto.

Sezione aerei

Restauro dell'Autogiro Cervia, avvio del gruppo di lavoro Modello Elicottero Forlanini, avvio al restauro presso il Deutsches Technik Museum Berlin dello Junkers.

Sezione trasporti terrestri

Progettazione dell'intervento di restauro dell'Autobianchi 8CV "Bianchina", 1903.

Sezione musica

Riallestimento e messa in sicurezza della Bottega del Liutaio.

Sezione Suono

Realizzazione della nuova sezione dedicata alla storia degli apparecchi di registrazione e di riproduzione di suoni. Il costo complessivo è stato sostenuto da una società sponsor (TDK Marketing Europe).

Sezione Orologeria

Nell'ambito del riallestimento dell'intera sezione con il contributo (€ 50.000) di uno sponsor privato, riallestimento e messa in sicurezza della Bottega dell'Orologiaio.

Sezione Energia

Intervento conservativo della Centrale termoelettrica Regina Margherita (già messa in sicurezza con un intervento dell'anno precedente).

Workshop

Tutti questi interventi hanno trovato un'ulteriore logica nel rapporto con la Regione Lombardia con la quale stiamo realizzando una rete di Musei Scientifici Lombardi nell'ambito del Progetto EST.

Sono stati infatti organizzati cinque "workshop" sulla conservazione, il restauro e l'esposizione di beni afferenti la storia della scienza, della tecnologia e dell'industria (telecomunicazioni, strumentazione scientifica, patrimonio industriale, collezioni navali, giornata finale di studio), dedicati agli operatori museali del territorio Lombardo (40 partecipanti ciascuno), con la presenza di relatori-conservatori provenienti dai principali musei nazionali e internazionali (tra i quali Paul Doherty dell'Exploratorium di San Francisco e Bruno Jacomy del Conservatoire di Parigi): questa procedura si inquadra – con altre – anche nel processo di formazione del Capitale Umano.

Depositi

E' stato approntato un deposito interno protetto (ex Sala Rossi) di 250 mq. dedicato a beni delicati e di piccola dimensione sempre nell'ambito dell'accordo con la Regione Lombardia.

Grazie a un accordo con soggetti privati, continua la custodia dei beni più preziosi della quadreria e della Collezione Rossi presso depositi e caveau privati (oltre 500 opere).

Inventario dei Beni e stima patrimoniale

L'inventario informatizzato è aggiornato al 31.12.2004, a 8.328 Beni su un quantitativo stimato di c.a. 10.000.

Nel periodo sono stati acquisite 13 donazioni per un totale di 49 Beni.

Il lavoro di stima ha raggiunto il numero di 4.525 (pari al 55 % c.a. del totale) Beni stimati e vidimati, di cui 2.857 nel periodo.

330 oggetti sono stati proposti per la dismissione: si tratta per lo più di allestimenti obsoleti e fuori norma che erano stati inseriti impropriamente nell'elenco del Conservatorio.

Archivi Storici

Nel 2004 si è proceduto (anche grazie a un contributo esterno) alla stesura dell'Archivio di Consistenza e alla proposta per un Progetto di riordino, che attualmente non rientra nelle priorità della Conservazione.

Prestiti per Mostre

La Fondazione ha partecipato nel 2004 a 12 Mostre in Italia e all'estero.

C Interattività e riorganizzazione del lay out

Interventi in aree museali

Le aree interessate a ristrutturazioni diverse sono quattordici (esclusi Auditorium e Progetto EST): sezione aerei, deposito navale, padiglione ferroviario, sezione energia e motori, sala Cenacolo, sezione suono, sezione musica (laboratorio del liutaio), sezione astronomia, sezione orologi, laboratorio colore, laboratorio bolle, stanza verde, sala dei chiostri, deposito sala Rossi.

Per un totale di oltre 2.200 mq.

Progetti pluriennali

Due importanti progetti pluriennali si sono inoltre sviluppati nel periodo: l' Auditorium (540 mq) e le aree destinate ai nuovi laboratori di robotica e biotecnologie e spazi contigui (c.a. 1.000 mq) nell'ambito del Progetto EST.

Queste ristrutturazioni avranno compimento – unitamente ad altre avviate a inizio del nuovo anno - nel 2005 e sono anche coerenti al possibile innesto di *lay out* rispetto al "Progetto Lotto" (assegnato nel 2004 e da realizzarsi fra la fine del 2005 e la fine del 2008) e che sarà oggetto di più approfondita analisi nel corso del 2005.

E' opportuno sottolineare in particolare l'avvio operativo nel periodo del Progetto EST (Educare alla Scienza e alla Tecnologia), che vedrà inoltre completarsi nel 2005 una nuova sezione – laboratorio di telecomunicazioni, la realizzazione di una rete di musei scientifici sul territorio Lombardo (circa 15), il raggiungimento e la formazione di circa 1.000 scuole e 3.000 insegnanti (entro l'anno scolastico 2007 – 2008), grazie alla *partnership* con Fondazione Cariplo, Regione Lombardia, Direzione Regionale Scolastica (e il Museo di Storia Naturale per le proprie competenze).

Il progetto prevede un finanziamento al 100% da parte di Fondazione Cariplo per la realizzazione dei laboratori: i cambiamenti economici avvenuti fra l'elaborazione del budget relativo in Lire (2002) e l'operatività (2004 – 2005) in Euro, hanno tuttavia reso indispensabile il ricorso a sponsor tecnici ed economici per colmare le differenze dei valori necessari e – comunque – per migliorare la qualità di offerta al pubblico.

Adeguamento normativo

Tutti gli interventi sul *lay out* del Museo consentono – in maniera e per tipologie diverse – di intervenire sull'adeguamento normativo dell'immobile e del Museo.

Si richiama con forza il consiglio a interessarsi al finanziamento di questo specifico impegno che la Fondazione (e per propria competenza la proprietà) devono assumersi.

D Comunicazione

Viene qui rilevato l'insieme di dati relativo agli aspetti più "tradizionali" della Comunicazione, mentre verrà messo a punto quanto prima uno scenario di lavoro più articolato e che farà riferimento agli uffici più strettamente dediti agli aspetti di Comunicazione (Relazioni Esterne e Ufficio Stampa, Internet e *New Media*, *Marketing* e *Fund Raising*, Grafica – gli Eventi sono in questa sede trattati a parte) ma anche a tutti gli aspetti relativi ad altri servizi che afferiscano alla Comunicazione.

La Fondazione è, come sappiamo, uno strumento essa stessa di Comunicazione.

Relazioni Esterne e Ufficio Stampa

Nel periodo si è avuto un cambio riguardo il responsabile del servizio, che ha generato una migliore e più attenta sinergia con le altre realtà della Fondazione nonché un incremento notevole riguardo la visibilità della Fondazione stessa verso l'esterno.

Le *segnalazioni stampa* nel periodo sono state oltre 1.000 (servizio Ecostampa):

- in crescita la presenza su testate di settore: attualità, economia, *lifestyle*, *design*, architettura e altre specializzate (affini a settori delle sezioni riallestite), pubblicazioni periodiche culturali e istituzionali di carattere nazionale, viaggi e turismo;
- relativo ampliamento della tipologia di testate italiane e straniere che si sono occupate del Museo;
- in crescita le segnalazioni generali (Istituzione Museo, eventi ospitati, partecipazione del Museo, *Partnership*), quelle relative a eventi interni ed

esterni (Conversazioni Musicali, Sulle Spalle dei Giganti, eventi scientifici nei laboratori interattivi, etc.);

- in crescita la presenza sui principali quotidiani nazionali (Il Corriere della Sera, La Repubblica, Il Giornale, Il Giorno);
- in crescita la presenza su quotidiani regionali e locali.

Le *uscite video* sono state circa 150 (servizio Ecovideo).

Si tratta per la maggior parte di segnalazioni durante i TG; inoltre si segnala Quark, Superquark, Il Loggione, Nonsolomoda, Consorzio Nettuno per Rai Educational e altri.

Le uscite radio sono state numerosissime ma poco monitorate dal servizio Ecovideo in atto: un ampliamento del servizio di monitoraggio non è compatibile con le attuali possibilità economiche della Fondazione.

La *mailing list* mirata è attualmente a 2.500 unità.

Altro

Partecipazione alla prima edizione dell'Expo Educazione – Lavoro, stipula di accordi di collaborazione con ATM, Touring, Teatro alla Scala (Mostra Benvenuti in Palcoscenico e acquisizione di un modulo del Palcoscenico storico della Scala), presentazione del robot ASIMO, presenza a Bergamo Scienza con il laboratorio del DNA, Premio Impresa e Cultura attribuito a BASF per la realizzazione del laboratorio Colore in collaborazione con la nostra Fondazione, realizzazione del Progetto NavigAbile con Fondazione Accenture sul nostro sito *web*, progetto Relais con ASL e carcere di San Vittore per i figli e le famiglie dei detenuti, Milano Live – La città che vive e MuseoEstate con il Comune di Milano, Notte al Museo, Festa dei Nonni, Mostra Bici in Giro a cura della Fondazione e in occasione del Giro d'Italia, feste "scientifiche" di compleanno, mostra "Più freddo, più caldo, più quiz" con il Ministero dell'Ambiente.

Sito web – settore internet e new media

Il sito web della Fondazione ha raggiunto nel 2004 il numero di 1.430.726 visite (6.667.724 requests e 43.076.253 hits) rispetto ai 984.491 (4.369.809 requests e 25.311.165 hits) del 2003, con il primo posto fra i Musei Italiani nel *rating* di LabItalia⁶, pubblicato nel giugno 2004.

Il *trend* è confermato nel 2005.

Il nuovo sito vedrà la luce nel 2005 a cura del gruppo di lavoro Internet e New Media della Fondazione.

Sono attivi dal 2004 anche Corsi ECDL per l'ottenimento del patentino Informatico Europeo e Corsi per l'uso del PC e della rete.

Gli eventi

Nel 2004 sono stati realizzati 41 eventi istituzionali e 57 eventi commerciali, tra i quali:

Inoltre le Mostre:

- La doppia elica del DNA 50 Anni dopo – in collaborazione con il MIUR e la Fondazione Buzzati Traverso;
- Matemilano – percorsi matematici in città – in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano;
- Sintesi: Giulio Natta e le materie Plastiche – in collaborazione con il Politecnico di Milano;
- Benvenuti in palcoscenico! Segni d'arte e tecnologia, dietro le quinte del Teatro alla Scala – in collaborazione con il Teatro alla Scala e la Fondazione Milano per la Scala.

⁶ LabItalia è la testata *leader* a livello nazionale nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

Esposizioni di contenuto scientifico – culturale ospitate

- Il fuoco..Consumazione..Alimentazione – a cura dell'Associazione Arte da Mangiare
- 100 anni di Borotalco: bellezza, tradizione e costume. Un piacere senza tempo – a cura del marchio Borotalco;
- Grand Design – organizzato da Plana;
- Well – tech: Technology for wellness;
- Lavazza, il secolo espresso – 100 anni di storia della macchina espresso – Collezione Enrico Maltoni.

Concerti

Sostenuti dallo Sponsor TDK, gli eventi musicali e i concerti non solo coerenti all'importante sezione e area interattiva dedicate al Museo alla Musica e al Suono, ma anche alla volontà di avvicinare alla nostra istituzione un pubblico anche diverso, con lo strumento della musica: straordinario strumento di comprensione dell'unicità della cultura.

- Grande Messa in mi bemolle maggiore D 950 di Franz Schubert – diretta dal M° Gianni Bergamo
- Lezione Concerto – Giovanissimi Musicisti
- Concerto di Musica Gospel (presso il carcere di S.Vittore – Civiche Scuole G. Ubaldi
- Concerti jazz:
 - Enrico Intra e la Civica Jazz Band
 - Guitar Ensemble con Franco Cerri
 - Time Percussion con Tony Arco
 - Coro Gospel con Giorgio Ubaldi
 - Dixieland Band con Rossano Sportello
 - Incontro Concerto "Dialogare con la Musica" con Franco Cerri e Paolo Cattaneo
 - La Saga del Pianoforte nel Jazz con Michele di Toro

- Note al Museo: Sabato pomeriggio intorno all'“Erard” un laboratorio di musica classica, ogni sabato pomeriggio, intorno a uno strumento del 1830. Musica e tecnologia costruttiva
- OndeJazz: domenica pomeriggio con un secondo laboratorio e musica americana
- “Caterina’s Son – Leonardo figlio di Caterina” Prima Italiana del Concerto Narrazione

In collaborazione con Arizona State University e Herberg College of Fine Arts.

Un modo diverso di avvicinare il pubblico alla conoscenza del “nostro” Leonardo.

Convegni e Conferenze

Con il contributo di FMG e Camera di Commercio di Milano e in collaborazione con Quark, gli incontri con la scienza e i suoi protagonisti nel Progetto Sulle Spalle dei Giganti, coordinato da Giovanni Caparra (responsabile delle pagine scientifiche del Corriere della Sera) :

- Scienza e Società: una cultura per la democrazia – con Giulio Giorello e Fiorenzo Galli;
- Dio e gli extraterrestri: la vita nell’Universo – con Margherita Hack e don Giovanni D’Ercole;
- Conoscere i propri geni: un bene per la salute? – con Francesco D’Agostino e Alberto Piazza;
- L’Uomo nanotecnologico: la vita nel 2053 – con Edoardo Boncinelli e Paolo Milani;
- Il Mistero del numero: scienza o follia? – con Piergiorgio Odifreddi e Tobia Ravà;
- L’ambiente e la natura: un futuro abitabile – con Altero Matteoli e Sebastiano Vassalli;
- Ragione, Scienza, Spiritualità e Futuro – con Emanuele Severino e Padre George Coyne.

Inoltre:

- il Ciclo Storia e Scienza a Brera: conferenze, esposizioni, visite guidate nell'ambito della fisica e dell'astronomia in collaborazione con l'Istituto di Fisica Applicata dell'Università degli Studi di Milano;
- la III Conferenza Regionale dei Musei Lombardi;
- la conferenza "Gli Astrofili per la pace, i confini della Scienza".
- 13 Convegni e Conferenze di contenuto scientifico – culturale.
- cinque eventi di riapertura di Sale e Sezioni: laboratorio colore, Sezione Astronomia, Sezione Suono, Sezione Orologeria, Sala del Cenacolo: quest'ultima con un concerto di musica barocca in forma semiscenica.

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi su indicazione del Ministro dell'Istruzione Letizia Moratti, ha conferito alla Fondazione il Diploma di Prima Classe con Medaglia d'Oro per benemerita nel campo della scuola, della cultura e dell'arte.

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

INDICE

Premessa

1. Dipendenti della Fondazione
2. Riferimenti Normativi
3. Criteri di Valutazione
4. Movimenti delle Immobilizzazioni
5. Variazioni nella Consistenza dello Stato Patrimoniale
6. Crediti e Debiti
7. Ratei e Risconti
8. Movimenti del Patrimonio Netto
9. Fondo Rischi ed Oneri
10. Fondo Trattamento di Fine Rapporto
11. Oneri Finanziari Imputati ai Valori dell'Attivo
12. Impegni e Conti d'Ordine

Premessa

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica "Leonardo da Vinci" di Milano, ente pubblico istituito con legge 2 aprile 1958, n. 332 sottoposto alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione a decorrere dal 1° gennaio 2000 è stato trasformato in Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" in forza di quanto disposto dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 20 luglio 1999 n. 258 per incorporazione del patrimonio dell'ente pubblico preesistente.

Lo statuto della Fondazione, approvato ai sensi del citato articolo con delibera n. 3/2000 del 20 febbraio 2000, è stato approvato con Decreto del 21 aprile 2000 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 8 maggio 2000.

Il presente Bilancio corredato dalla Nota Integrativa è redatto, in forza di quanto richiesto dall'articolo 5 dello Statuto, con applicazione – per quanto compatibili - dei principi di cui agli articoli 2423-bis e seguenti del codice civile e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

La Fondazione intende peraltro tener parzialmente conto del Documento sotto forma di raccomandazione approvato il 28 febbraio 2001 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

La Fondazione, in quanto ente dotato di personalità giuridica che persegue esclusivamente finalità educative, di istruzione e di ricerca, è assoggettata alle norme di cui al capo III dello stesso Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 istitutivo dell'IRES in forza della Legge Delega n. 80 del 7 aprile 2003 e permette ai donatori di poter dedurre quanto elargito alla Fondazione stessa in base all'art. 100 2° comma lettera a), e, verificandosi le fattispecie, ai sensi dell'art. 15 lettera h), nonché dello stesso art. 100 2° comma lettere e), f), m) del citato Decreto Legislativo 344/2003.

Si rendono altresì applicabili alle relative fattispecie le agevolazioni riguardanti l'imposta sulle successioni e donazioni nonché le imposte ipotecarie e catastali previste dagli articoli 3 del Decreto Legislativo 346/1990 (come sostanzialmente modificato dalla legge 383/2001) e del Decreto Legislativo 347/1990.

1. Dipendenti della Fondazione

Al 31 dicembre 2004 i dipendenti della Fondazione sono pari a 86 unità. Nel successivo prospetto sono evidenziate le variazioni rispetto al precedente esercizio con riferimento alla qualifica del personale impiegato:

Categorie	31/12/03	entrate	uscite	31/12/04
Dirigenti	1	0	0	1
Impiegati	57	37	9	85
TOTALE	58	37	9	86

Rispetto al 31 dicembre 2003, l'incremento netto di 28 unità è il saldo tra entrate per 37 unità ed uscite per 9 addetti. L'incremento di periodo è dovuto essenzialmente alla trasformazione di collaborazioni coordinate e continuative in rapporto di lavoro dipendente, anche in ottemperanza agli obblighi di cui del Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276, come risulta dal seguente prospetto:

Collaboratori	31/12/03	entrate	uscite	31/12/04
Collaboratori Coordinati e Continuativi	42	1	37	6
Collaboratori a Progetto	1	5	1	5
TOTALE	43	6	38	11

Nella successiva tabella si suddividono i lavoratori dipendenti secondo la tipologia di contratto:

Dipendenti	31/12/03	entrate	uscite	31/12/04
a tempo indeterminato - full time	56	29	8	77
a tempo indeterminato - part time	1	0	0	1
a tempo determinato - full time	1	6	1	6
a tempo determinato - part time	0	0	0	0
contratto di inserimento	0	2	0	2
TOTALE	58	37	9	86

Si evidenzia nel successivo prospetto come permangono a favore di 1 dipendente pubblico, in forza all'atto della trasformazione, i diritti previsti dal comma 10 dell'articolo 4 del citato Decreto Ministeriale:

Dipendenti Federpubblici	31/12/03	entrate	uscite	31/12/04
a tempo indeterminato - full time	3	0	2	1
a tempo indeterminato - part time	0	0	0	0
TOTALE	3	0	2	1

2. Riferimenti Normativi

Come richiesto dall'art. 5 dello Statuto della Fondazione il presente Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del codice civile corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, comma 1, del codice civile e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile.

3. Criteri di Valutazione

Si osserva che i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del codice civile. In particolare:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto che comprende anche i costi accessori, costituiti per la maggior parte dall'onere per la mancata detrazione dell'IVA;
- le immobilizzazioni immateriali comprendono, oltre costi per software, le spese di manutenzione straordinaria sull'immobile del Comune di Milano aventi utilità pluriennale. Tali costi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, e non tra le materiali, dal momento che non sono separabili dall'immobile e non possono avere una loro autonoma funzionalità. Gli oneri per i materiali di consumo impiegati sono stati iscritti tra le attività unicamente quando gli stessi costituiscono costi diretti delle migliorie apportate all'immobile concesso in comodato dal Comune di Milano;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio vengono ammortizzate con un'aliquota ridotta in modo da tener conto del loro minor utilizzo. Non si è provveduto ad ammortizzare i cespiti non ancora entrati in funzione in particolare la Cella Combustibile per 704.447 euro e gli investimenti relativi alla riqualificazione della Sala Cinema-Auditorium per complessivi 410.012 euro;
- i beni museali trasferiti alla Fondazione dal preesistente ente di diritto pubblico sono invece oggetto di perizia ancora in fase di redazione e pertanto sono iscritti, come anche il patrimonio librario, nei conti d'ordine al valore simbolico di un euro. Dal momento in cui saranno concluse le operazioni peritali si provvederà all'inserimento nei conti d'ordine del valore di perizia;

- i crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo e comprendono anche i contributi integralmente di competenza del periodo per i quali la Fondazione ha acquisito il diritto soggettivo all'erogazione;
- il debito verso l'erario per imposte a carico dell'esercizio è stato riportato tra i debiti e non tra gli accantonamenti riservati unicamente a poste rettificative non aventi caratteristica della certezza nell'*an* o nel *quantum*;
- nel rispetto del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi vi è stata necessità di iscrivere in Bilancio poste rettificative secondo la loro competenza temporale. Si ricorda inoltre che, sulla base della normativa vigente, le partite sospese o a scadere che non rappresentano costi o ricavi comuni a più esercizi sono state registrate tra i debiti ed i crediti;
- i contributi su progetti finanziati da enti pubblici e da enti privati si riferiscono sia alle somme a fronte di oneri d'esercizio sia a quelle per specifici investimenti. Per una loro corretta rappresentazione in Bilancio, la quota a fronte di costi spesabili nel periodo è stata iscritta tra i ricavi con eventuale rettifica attraverso i risconti passivi in base alla competenza economica, mentre la parte impiegata per l'acquisizione di beni pluriennali, che determineranno un beneficio anche negli esercizi futuri, è stata accantonata direttamente in un apposito fondo del passivo denominato "Fondo Contributi per Investimenti". I contributi, così stanziati nel fondo, vengono imputati pro quota al conto economico, nella voce altri proventi, a rettifica dell'ammortamento relativo ai beni stessi. Attraverso questa impostazione contabile, si realizza più efficacemente il principio di correlazione costi - ricavi: l'onere per il consumo-utilizzo del cespite, avvenuto nell'esercizio e misurato dall'ammortamento, risulta, infatti, bilanciato dall'imputazione simmetrica di un componente positivo, costituito dall'utilizzo del contributo precedentemente accantonato. In altri termini, il costo del cespite, sospeso tra le immobilizzazioni in quanto di durata ultrannuale e ripartito mediante l'ammortamento tra i diversi esercizi è, contestualmente,

rettificato attraverso l'utilizzo del contributo che ne ha consentito l'acquisizione;

- i contributi non monetari sono stati rilevati secondo quanto prevede la raccomandazione n. 2 relativa alle aziende no-profit elaborata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. In particolare sono stati iscritti al valore normale corrispondente ai prezzi di mercato indicati dai donatori sulla base dei rispettivi listini di vendita. Anche per i contributi non monetari si è seguita l'impostazione contabile di accantonare la quota a fronte di beni pluriennali nel "Fondo Contributi per Investimenti" da utilizzare poi a rettifica dell'ammortamento relativo ai beni stessi.

La parte di contributi non monetari riferita a materiali di consumo o servizi che non possono essere capitalizzati è stata invece rilevata attraverso un componente figurativo di costo a cui corrisponde in contropartita il relativo ricavo. L'effetto in conto economico è neutro essendo il relativo onere bilanciato dal componente positivo di reddito, ma in questo modo viene data una rappresentazione quantitativa in Bilancio dell'impiego della erogazione in natura ricevuta;

- l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto è calcolato in base alla normativa vigente di legge e di contratto e rappresenta quanto maturato a carico della Fondazione a favore dei dipendenti in forza a fine esercizio al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni;
- gli accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri, appostati a partire dall'esercizio 2000, vengono prudenzialmente mantenuti anche in considerazione dei possibili oneri connessi a contenziosi con il personale dipendente;
- le modifiche dei criteri di classificazione, di cui si fa riferimento nei paragrafi successivi, hanno comportato anche l'adeguamento della corrispondente voce esposta nella colonna riferita al bilancio dell'esercizio precedente al fine di non alterare la comparabilità dei valori esposti.

4. Movimenti delle Immobilizzazioni

Si evidenziano di seguito acquisti, ammortamenti, spostamenti, rivalutazioni e svalutazioni in relazione alle immobilizzazioni del Museo.

Sono evidenziati a parte quegli immobilizzi che, non essendo ancora entrati in funzione, non sono oggetto di ammortamento.

La prima tabella è riferita alle Immobilizzazioni Immateriali:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE	Software	Fidejussioni	Altre Immateriali
costo storico	218.571	30.542	17.732	170.297
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	26.496	9.466	-	17.030
valore all'inizio del periodo	192.075	21.075	17.732	153.268
acquisizioni dell'esercizio	505.988	1.079	-	504.909
spostamenti dell'esercizio	-17.732	-	-17.732	-
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	90.767	6.216	-	84.550
valore a fine esercizio	589.564	15.938	-	573.627
rivalutazione totale	-	-	-	-

La presente tabella si riferisce agli Impianti, Attrezzature e Macchinari:

IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI	TOTALE	Attrezzature e Arredamento	Macchine di Proiezione e Impianto Sonoro	Attrezzature Generiche	Attrezzature Specifiche	Impianti, Attrezzature e Macchinari
costo storico	949.651	415.500	55.666	87.209	266.827	124.449
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	649.961	252.537	35.999	62.443	211.272	87.710
valore all'inizio del periodo	299.691	162.964	19.667	24.766	55.555	36.739
acquisizioni dell'esercizio	473.113	350.988	10.767	-	52.208	59.150
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	117.026	62.611	5.772	5.279	29.284	14.079
valore a fine esercizio	655.779	451.341	24.662	19.487	78.479	81.810
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-

Il seguente prospetto riguarda la categoria degli Altri Beni:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - ALTRI BENI -	TOTALE	Macchine d'Ufficio	Macchine Elettroniche ed Elettriche	Automezzi e Mezzi di Trasporto	Macchine Elettromeccaniche ed Elettroniche	Attrezzatura Varia
costo storico	1.093.057	217.869	545.530	31.234	222.505	75.918
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	778.890	145.531	512.748	28.724	72.341	19.547
valore all'inizio del periodo	314.167	72.338	32.782	2.510	150.164	56.372
acquisizioni dell'esercizio	108.636	46.624	62.012	-	-	-
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	92.788	16.256	18.590	1.673	44.501	11.768
valore a fine esercizio	330.015	102.706	76.205	837	105.663	44.604
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-

La successiva tabella evidenzia le Immobilizzazioni in Corso non ancora ammortizzate:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - IN CORSO -	TOTALE	Cella	Cinema-Auditorium
costo storico	704.447	704.447	
rivalutazioni precedenti	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-
ammortamenti precedenti	-	-	-
valore all'inizio del periodo	704.447	704.447	
acquisizioni dell'esercizio	410.012		410.012
spostamenti dell'esercizio	-	-	-
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	-	-	-
valore a fine esercizio	1.114.459	704.447	410.012
rivalutazione totale	-	-	-

La conclusione dei lavori relativi alla riqualificazione del Cinema-Auditorium è prevista per il 2005.

5. Variazioni nella Consistenza dello Stato Patrimoniale

Di seguito vengono indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle poste dello Stato Patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2003	incrementi	decrementi	31.12.2004
ATTIVO				
A Crediti verso soci	0	0	0	0
B Immobilizzazioni				
Immateriali				
I - consistenza	218.571	488.256	0	706.827
- ammortamenti	-26.496	0	90.767	-117.263
	192.075	488.256	90.767	589.564
II Materiali				
- consistenza	2.747.156	991.762	0	3.738.917
- ammortamenti	-1.428.851	0	209.814	-1.638.665
	1.318.305	991.762	209.814	2.100.252
III Finanziarie	582	810	0	1.392
Totale Immobilizzazioni (B)	1.510.961	1.480.828	300.581	2.691.208
C Attivo Circolante				
II Crediti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.452.012	0	757.299	694.714
- esigibili oltre l'esercizio successivo	103.291	0	48.119	55.173
	1.555.304	0	805.417	749.887
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0
IV Disponibilità liquide	443.084	552.623	0	995.706
Totale Attivo Circolante (C)	1.998.388	552.623	805.417	1.745.593
D Ratei e Risconti	99.166	0	41.033	58.133
TOTALE ATTIVO	3.608.514	2.033.450	1.147.030	4.494.934

Per quanto riguarda le attività immobilizzate, si evidenzia l'incremento globale della loro consistenza rispetto all'esercizio precedente pari 1.480.828 euro dovuto da una parte all'investimento dei contributi ricevuti in beni destinati a permanere negli esercizi futuri e dall'altra parte, allo stato di avanzamento della riqualificazione della Sala Cinema-Auditorium nonché all'utilizzo del fondo patrimoniale della Regione Lombardia.

Il decremento della consistenza dei crediti e l'incremento delle disponibilità liquide è dovuto all'incasso nel periodo di competenza del contributo erogato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2003	incrementi	decrementi	31.12.2004
PASSIVO				
A Patrimonio Netto				
I Fondo di dotazione	103.291	0	0	103.291
II Fondo Regione Lombardia	516.457	0	0	516.457
III Fondo Ministero dell'Ambiente	568.103	0	0	568.103
IV Fondo contributi per investimento	264.876	793.323	0	1.058.199
V Fondo di gestione finalizzato	103.291	0	103.291	0
VI Utili (perdite) portati a nuovo	-55.794	59.590	0	3.796
VII Utili (perdite) dell'esercizio	59.590	0	45.893	13.697
Totale Patrimonio Netto (A)	1.559.814	852.913	149.184	2.263.543
B Fondi per Rischi ed Oneri	94.618	0	85.778	8.840
C Trattamento di Fine Rapporto	364.073	70.132	0	434.205
D Debiti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.134.046	182.381	0	1.316.426
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	377.780	0	377.780
	1.134.046	560.161	0	1.694.207
D Ratei e Risconti	455.963	0	361.823	94.140
TOTALE PASSIVO	3.608.514	1.483.205	596.785	4.494.934

L'incremento della consistenza dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, assenti nel bilancio dell'anno precedente, è dovuta essenzialmente al finanziamento della Regione Lombardia (Frisl). In proposito si rinvia al paragrafo successivo.

6. Crediti e Debiti

I crediti contabilizzati nell'attivo circolante ammontano complessivamente a 749.887 euro. Ne fanno parte, oltre a poste minori, 373.787 euro per contributi su progetti, 194.401 euro per crediti verso clienti, 113.503 euro di acconti IRAP, 14.225 euro per note di credito da ricevere, 18.516 euro per crediti tributari, 14.933 euro per crediti verso istituti previdenziali, 12.551 euro per anticipi a fornitori, 7.971 euro per fatture da emettere.

I debiti complessivi, esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, risultanti dallo stato patrimoniale sono pari a 1.694.207 euro.

Comprendono 421.989 euro pari corrispondenti a circa il 50% dell'intero finanziamento della Regione Lombardia, pari a 884.174 euro.

Si ricorda che la restante parte per il 40% verrà erogata non appena sarà approvato lo stato di avanzamento lavori del progetto di riqualificazione della Sala Cinema-Auditorium in misura corrispondente al 60% del valore complessivo di 1.015.132 euro, mentre il saldo pari al 10% avverrà in sede di collaudo.

La differenza pari a 1.272.218 euro comprende, oltre a poste minori, debiti commerciali per 728.420 euro, fatture da ricevere per 189.799 euro, Debiti verso erario per 174.882 euro, Debiti verso enti previdenziali per 108.8971 euro (per 97.782 euro verso l'INPS per i lavoratori dipendenti e per 9.552 euro verso l'INPS per i collaboratori; la differenza è relativa a poste minori per debiti verso altri enti previdenziali), Debiti verso il Collegio dei Revisori per 6.735 euro, debiti verso il personale dipendente per 62.016 euro.

Quest'ultimo è costituito per 21.000 euro dal saldo del premio di risultato integralmente di competenza dell'esercizio ma che verrà finanziariamente erogato entro il I semestre dell'anno successivo. Il premio di risultato è stato iscritto tra i debiti e non tra i fondi rischi essendo certo sia nell'ammontare che nella data di sopravvenienza. Nell'esercizio precedente il premio di risultato era

stato classificato tra i fondi rischi e oneri. Pertanto allo scopo di non alterare la comparabilità delle voci si è provveduto a riclassificare l'importo dello stesso anche nella colonna relativa al bilancio dell'esercizio precedente.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 377.780 euro si riferiscono unicamente al finanziamento della Regione Lombardia (Frils). La parte con scadenza oltre il quinquennio è pari a 200.944 euro.

S'informa che il finanziamento ottenuto dalla Regione Lombardia è stato garantito da fideiussione rilasciata a favore della stessa dalla Banca Popolare di Milano, che provvede ad addebitare annualmente alla Fondazione gli oneri per le commissioni relative. In proposito, si rinvia al paragrafo sulla "suddivisione degli interessi e oneri finanziari".

7. Ratei e Risconti

La voce risconti attivi pari a 58.133 euro è composta, oltre a poste minori, dal rinvio dei costi relativi a polizze assicurative per 19.335 euro, a locazioni passive per 13.950 euro. E' inoltre iscritto l'importo di 15.020 euro che si riferisce all'onere per la commissione dovuta sulla fideiussione di cui al paragrafo precedente.

La voce ratei e risconti comprende i risconti passivi per i contributi incassati, ma di competenza degli esercizi successivi pari a 87.500 euro. La differenza di 6.639 euro è dovuta a ratei passivi relativi a componenti negativi (polizze assicurative) da imputare pro quota al presente esercizio anche se non si è ancora verificata la relativa manifestazione numeraria.

Il rinvio per competenza è stato determinato sulla base dell'avanzamento dei progetti cui i contributi fanno riferimento. Si precisa che oggetto di risconto sono unicamente quelle somme ricevute a fronte di oneri di esercizio, che, se di competenza, darebbero luogo a ricavi.

8. Movimenti del Patrimonio Netto

Si riportano nel successivo prospetto le movimentazioni relative al Patrimonio Netto:

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Fondo di Dotazione	Fondo Regione Lombardia	Ministero dell'Ambiente	Contributi per Investimenti	Fondo di gestione finalizzato	Risultato di Esercizio Precedente	Risultato di Esercizio In Corso	TOTALE
ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	103.291	516.457	568.103	264.876	103.291	-55.794	59.590	1.559.814
DESTINAZIONE DEL RISULTATO	0	0	0	0	0	59.590	-59.590	0
MOVIMENTAZIONE FONDI	0	0	0	0	0	0	0	0
CONFERIMENTI SOCI	0	0	0	0	0	0	0	0
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	103.291	516.457	568.103	264.876	103.291	3.796	0	1.559.814
DESTINAZIONE DEL RISULTATO	0	0	0	0	0	0	0	0
MOVIMENTAZIONE FONDI	0	0	0	793.323	-103.291	0	0	690.032
CONFERIMENTI SOCI	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO ESERCIZIO IN CORSO	0	0	0	0	0	0	13.697	13.697
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO IN CORSO	103.291	516.457	568.103	1.058.199	0	3.796	13.697	2.263.543

Il Patrimonio Netto comprende il Fondo di Dotazione iniziale pari a 103.291 euro, il contributo della Regione Lombardia di 516.456 euro da impiegarsi in attività immobilizzate, il contributo del Ministero dell'Ambiente per 568.102 euro.

Si evidenzia il decremento per 103.291 euro del Fondo di Gestione Finalizzato in quanto durante il periodo di riferimento è stato incassato il credito verso il Comune di Milano.

Il Patrimonio Netto comprende anche il Fondo Contributi per Investimento pari a 1.058.199 euro costituito da quella parte di contributi su progetti finanziati investita in beni che determineranno un beneficio anche negli esercizi futuri: tale fondo è incrementato, rispetto all'esercizio precedente, per 957.018 euro ed è stato utilizzato per un ammontare pari alla quota di ammortamento annua relativa agli investimenti acquisiti attraverso contributi accantonati (163.695 euro).

Non si rilevano incrementi per conferimenti patrimoniali da parte dei Soci.

9. Fondi Rischi ed Oneri

Di seguito si riporta la tabella che riassume la movimentazione del fondo in oggetto:

FONDO RISCHI ED ONERI	Fondo Rischi su Comodati	Fondo Rischi Contenziosi	su TOTALE
ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	0	78.211	78.211
MOVIMENTAZIONE FONDI	0	0	0
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	16.408	78.211	78.211
MOVIMENTAZIONE FONDI	-16.408	-69.370	-69.370
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO IN CORSO	0	8.841	8.841

Si evidenzia che il Fondo Rischi ed Oneri ha subito un decremento di 16.408 euro per la quota riferita ai beni in comodato: gli stessi risultano infatti coperti in caso di perimento da polizza assicurativa. La contropartita della diminuzione del fondo è stata rilevata in conto economico tra le sopravvenienze attive. Per quanto riguarda la movimentazione del Fondo Rischi e Oneri l'utilizzo è relativo alla definizione dei rapporti con il personale dimesso.

10. Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Di seguito si riporta il prospetto con gli accantonamenti e gli utilizzi del Fondo Trattamento di Fine Rapporto:

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	DI	TFR	TOTALE
ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE		401.726	401.726
ACCANTONAMENTO DELL'ANNO		91.470	91.470
UTILIZZO DELL'ANNO		-129.122	-129.122
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE		364.073	364.073
ACCANTONAMENTO DELL'ANNO		113.979	113.979
UTILIZZO DELL'ANNO		-43.847	-43.847
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO IN CORSO		434.205	434.205

L'accantonamento dell'anno è inferiore al costo esposto in conto economico poiché non comprende il costo relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti non più in forza a fine esercizio.

11. Oneri Finanziari imputati ai valori dell'attivo

La Fondazione non ha capitalizzato alcun onere finanziario nell'esercizio.

12. Impegni e Conti d'Ordine

Trattandosi di beni parzialmente di terzi e comunque indisponibili per la Fondazione, i beni museali trasferiti dal preesistente ente pubblico, unitamente ai beni librari, rimangono inseriti tra i conti d'ordine al valore simbolico di un euro. Una volta terminata la perizia in corso di redazione che individuerà e valorizzerà in modo analitico i beni museali e librari, si provvederà ad inserirli nel sistema dei conti d'ordine al loro valore di perizia.

Nei conti d'ordine tra i beni di terzi non sono stati rilevati i beni mobili che la Fondazione detiene in forza di comodato d'uso gratuito in quanto risultano coperti da polizza assicurativa in caso di perimento. Si informa che il valore di mercato degli stessi è pari a 198.951 euro.

Onde evitare duplicazioni di informazioni con lo Stato patrimoniale essendo già iscritto il debito garantito tra le passività dello Stato Patrimoniale, non è stato inserito il valore della fideiussione a favore della Regione Lombardia rilasciata dalla Banca Popolare di Milano a garanzia del finanziamento ottenuto per la riqualificazione della sala del Cinema-Auditorium. Si evidenzia peraltro che la fideiussione è stata rilasciata per l'intero finanziamento anche se nel presente esercizio è stato erogato unicamente per circa la metà dell'intero importo stabilito.

13. Proventi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare complessivo dei proventi di vendita e prestazioni pari a 1.841.677 euro è così composto:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	EURO
BIGLIETTERIA	858.923
VISITE GUIDATE	425.141
ORGANIZZAZIONE EVENTI	437.954
ALTRI SERVIZI	70.940
CANONI PER CONCESSIONI	48.719
TOTALE	1.841.677

14. Altri Ricavi e Proventi

La voce Altri Ricavi e Proventi è suddivisa in Contributi in Conto Esercizio e Utilizzo Fondo Contributi per Investimenti.

La sottoclasse Contributi in Conto Esercizio di competenza è suddivisa in contributi da Soci e altri contributi in conto esercizio per un totale pari a 3.967.895 euro; di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

CONTRIBUTI DA SOCI	EURO
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (MIUR)	2.254.580
COMUNE DI MILANO	258.230
TOTALE	2.512.810

ALTRI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	EURO
PROGETTI DI NATURA PUBBLICA	607.490,00
PROGETTI DI NATURA PRIVATA	729.314,00
PROGETTI FINALIZZATI A LABORATORI E SEZIONI	39.788,00
CONTRIBUTI GENERICI DA AZIENDE E DA PRIVATI	78.493,00
TOTALE	1.455.085

La sottoclasse Utilizzo Fondo Contributi per Investimento è invece costituita dall'impiego del relativo fondo per 163.695 Euro determinato in misura corrispondente all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono i contributi accantonati.

15. Proventi ed Oneri Straordinari

Il Bilancio è influenzato da un saldo attivo per complessive 35.691 euro di partite straordinarie da riferire a componenti di reddito degli esercizi precedenti. In particolare, le sopravvenienze attive presentano un importo di 295.614 euro mentre quelle passive ammontano ad 259.923 euro.

16. Proventi ed Oneri Finanziari

La Fondazione ha conseguito proventi finanziari per 2.797 euro e sostenuto oneri finanziari per 22.916 euro.

PROVENTI FINANZIARI	EURO
INTERESSI SU CONTI CORRENTI	2.797
INTERESSI SU TITOLI	0
TOTALE	2.797

ONERI FINANZIARI	EURO
INTERESSI SU CONTI CORRENTI	5.136
FIDEJUSSIONE FRISL	17.780
TOTALE	22.916

Le commissioni sulla fideiussione rilasciata a favore della Regione Lombardia, addebitate dalla Banca Popolare di Milano, sono state rilevate tra gli oneri finanziari e non tra i costi per i servizi. Tali commissioni hanno, infatti, natura

finanziaria in quanto il loro ammontare non costituisce un importo fisso ma è proporzionale al finanziamento in essere nel corso dell'esercizio.

17. Informazioni richieste dalla Normativa Tributaria

Il bilancio è inciso, per competenza, da oneri tributari che, in attesa della definizione della dichiarazione modello UNICO, sono stimati pari a 113.862 euro per l'IRAP. Tale importo deriva dalla applicazione dell'aliquota del 4,25% all'imponibile determinato, a partire dal 1 gennaio 2003, sulla base del metodo cosiddetto retributivo ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 446 del 1997.

L'IVA indetraibile, che, in attesa del conguaglio da effettuarsi in sede di dichiarazione annuale, ha raggiunto provvisoriamente nell'esercizio l'importo di circa 389.886 euro, risulta a carico della Fondazione in quanto questa svolge prevalentemente attività escluse dall'imposta o da essa esenti. L'onere per iva indetraibile è stato classificato tra gli oneri diversi di gestione per 225.980 euro mentre la differenza pari a 163.906 euro è stata capitalizzata a titolo di costo accessorio degli investimenti.

Per quanto concerne l'imposta sul valore aggiunto l'incremento delle attività soggette ad imposta potrebbe consentire in futuro un miglioramento del pro-rata di detraibilità con conseguente riduzione di quella che è stata definita anche a livello comunitario "imposta occulta". Quanto all'IRAP si è in attesa della sentenza della Corte di Giustizia Europea che potrebbe dichiarare l'incompatibilità del tributo con la normativa comunitaria in materia di imposta sul valore aggiunto.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA**“LEONARDO DA VINCI”**

Sede sociale in Milano, via San Vittore 21

Fondo Dotazione Euro 103.291,38=

**RELAZIONE DEL COLLEGIO REVISORI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2004**

Signori Consiglieri,

Il Collegio preliminarmente ritiene doveroso sottolineare che gli atti (Stato patrimoniale – Conto Economico - Nota Integrativa – Relazione sulla gestione) relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2004, sono stati regolarmente messi a disposizione del Collegio in data 13 aprile scorso, quindi nel pieno rispetto dei termini previsti dalla legge e degli artt. 5 e 13 dello Statuto vigente.

Il Collegio ritiene inoltre doveroso constatare il palese progresso raggiunto dagli organi amministrativo-gestionali sia in termini amministrativi per completezza dei dati del bilancio di sintesi e di dettaglio delle poste, sia in termini di sviluppo delle attività generali istituzionali della Fondazione.

Premesso quanto sopra, in occasione della odierna seduta, il Collegio ha avuto modo di effettuare, dopo una analisi preliminare globale, un riscontro a campione dei dati esposti in Bilancio con le relative schede contabili di riferimento, constatando l'accantonamento dell'IRAP relativa all'esercizio 2004 in via provvisoria ed unicamente in relazione alla parte "retributiva", sussistendo comunque in Bilancio un accantonamento tecnico attendibile in considerazione della discrepanza temporale tra il termine per l'approvazione del Bilancio ed il termine per la produzione della dichiarazione fiscale dell'esercizio.

Sulla base del predetto esame, si ritiene di riportare di seguito i dati riassuntivi contenuti nel bilancio 2004, evidenziando che detto bilancio chiude con un avanzo di Euro 13.697,=, mentre il bilancio relativo al precedente esercizio 2003 aveva

esposto un avanzo di Euro 59.590.=. Al riguardo, si sottolinea che l'avanzo dell'esercizio precedente è stato sufficiente a coprire i riporti dei disavanzi precedenti interamente annullati per Euro -55.794=

Il bilancio dell'esercizio in paragone si compendia nelle seguenti sintesi.



STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 2004	BILANCIO 2003
ATTIVITA'		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	589.564	192.075
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.100.252	1.318.305
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.392	582
CREDITI CORRENTI	749.887	1.555.304
DISPONIBILITA'	995.706	443.084
RATEI E RISCONTI	58.133	99.166
TOTALE	4.494.934	3.608.514
PASSIVITA'		
FONDO DI DOTAZIONE	103.291	103.291
FONDO REGIONE LOMBARDIA	516.457	516.457
FONDO MINISTERO AMBIENTE	568.103	568.103
FONDO CONTRIBUTI INVESTIM.	1.058.199	264.876
FONDO DI GESTIONE FINALIZZATO	0	103.291
AVANZI/DISAVANZI A NUOVO	3.796	-55.794
AVANZO DI ESERCIZIO	13.697	59.590
FONDO RISCHI E ONERI	8.840	94.618
FONDO T.F.R.	434.205	364.073
DEBITI CORRENTI	1.694.207	1.134.046
RATEI E RISCONTI	94.140	455.963
TOTALE	4.494.934	3.608.514
CONTI D'ORDINE	198.952	1

CONTO ECONOMICO	BILANCIO 2004	BILANCIO 2003
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	5.973.266	5.865.240
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-5.861.279	-5.842.309
DIFFERENZA (A - B)	111.987	22.730
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-20.119	559
PROVENTI / ONERI STRAORDINARI	35.691	151.840
RISULTATO ANTE IMPOSTE	127.559	175.130
IMPOSTE DI ESERCIZIO	-113.862	-115.540
AVANZO DI ESERCIZIO	13.697	59.590

Nel corso dell'esercizio, attraverso le verifiche periodiche e la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, si è avuto modo di controllare, a campione e sotto l'aspetto formale, l'amministrazione della Fondazione, vigilando sull'osservanza delle leggi e dello Statuto e accertando altresì la corretta tenuta della contabilità, svolgendo pertanto anche le funzioni di cui all'art. 2309 cod. civ.. E' stata verificata anche la consistenza della cassa e degli altri valori di cui all'art. 2403 cod. civ. In particolare, si è provveduto a controllare gli adempimenti richiesti dalla legislazione societaria, tributaria e del lavoro.

In ordine al bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, accompagnati dalla relazione gestionale e dalla presente relazione, se ne è accertata la corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili, nonché l'osservanza delle norme stabilite dal codice civile per la valutazione del patrimonio netto integrate, sul piano della tecnica, dai principi recentemente emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in relazione agli Enti non Commerciali.

Sulla base di quanto contenuto nella nota integrativa e nella relazione sull'andamento della gestione, che in questa sede si richiamano integralmente, si ritiene opportuno sottolineare quanto segue:

- 1) il bilancio è stato redatto conformemente alle disposizioni degli art. 2423, 2423 bis, 2423ter, 2424, 2424bis, 2425, 2425bis, del Codice Civile e secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile, in quanto applicabili alla Fondazione e secondo i già citati principi emanati in relazione agli Enti non commerciali;
- 2) gli oneri relativi a più esercizi classificati nelle immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritti al costo di acquisto compresi gli oneri accessori (costo storico);
- 3) gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati in modo congruo sulla base della loro residuale possibilità di utilizzazione, e sono stati stimati secondo le aliquote ordinarie fiscalmente vigenti;
- 4) i beni museali confluiti nella Fondazione sono tuttora oggetto di perizia atta a stabilirne il valore corrente e l'inserimento degli stessi, attualmente valorizzati ad Euro 1,00 nei conti d'ordine e, sussistendone il titolo di proprietà, verrà effettuato al valore peritato;
- 5) i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo ed al netto del fondo svalutazioni crediti che risulta essere stato interamente utilizzato negli esercizi precedenti per l'abbattimento di crediti inesigibili; anche i debiti rappresentano poste correnti al presumibile valore di liquidazione;
- 6) il debito verso l'erario per imposte dell'esercizio (IRAP) è stato iscritto tra i debiti tributari e nel conto economico tra le imposte e tasse; il calcolo è stato eseguito mediante l'accantonamento mensile dell'aliquota applicabile al sistema retributivo (retribuzioni dipendenti, retribuzioni collaboratori coordinati e continuativi e retribuzioni collaboratori occasionali), che costituisce la parte assolutamente più rilevante, non essendo tecnicamente possibile addivenire alla chiusura del conteggio prima della elaborazione del modello Unico dell'esercizio 2004;
- 7) la quantificazione e l'identificazione dei ratei e risconti attivi e passivi è stata effettuata nell'osservanza della competenza temporale;



- 8) il fondo trattamento fine rapporto rappresenta integralmente il debito maturato a favore dei dipendenti a norma di contratto alla data del 31 dicembre 2004 al netto di quanto eventualmente erogato ai dipendenti per anticipazioni concesse e/o dimissioni; si ricorda che i dipendenti della Fondazione operano sostanzialmente in base a due contratti, specificatamente il CCNL Pubblico in fase di esaurimento (1 soggetto) e il CCNL Federculture; il suddetto fondo, per la parte maturata dal precedente Ente pubblico (in regime di cassa) pari a circa euro 445.000.=, non risulta sia stato finanziariamente trasferito alla Fondazione (in regime di competenza); si segnala inoltre una incidenza del costo del personale superiore al 45% delle entrate di carattere economico e per investimenti patrimoniali, tenuto conto che l'orientamento della Fondazione museale è nello sviluppo degli investimenti patrimoniali e del connesso capitale umano; alla fine dell'esercizio il personale in carico è pari a 86 unità con un incremento di 28 unità rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente, incremento costituito essenzialmente dalla trasformazione di collaborazioni coordinate e continuative in rapporto di lavoro dipendente;
- 9) il fondo rischi e oneri, precedentemente accantonato principalmente per presunti adeguamenti al fondo T.f.r., derivanti dal CCNL Pubblico, è stato utilizzato nell'esercizio principalmente per dimissioni e modifiche dell'inquadramento contrattuale;
- 10) i Fondi contribuiti per investimenti sono diversificati e costituiti principalmente dai contributi ricevuti dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Lombardia e diversi per la realizzazione dei relativi progetti;
- 11) il Fondo di Gestione Finalizzato (euro 103.291 del 2003) è stato iscritto a fronte del credito nei confronti del Comune di Milano, estinto nel corso dell'esercizio;
- 12) si segnala peraltro che i ricavi per le visite museali risultano in contrazione di euro 49.158.= rispetto al precedente esercizio con una corrispondente diminuzione di visitatori paganti; al riguardo, nella relazione sulla gestione, sono illustrati i motivi che hanno comportato tale contrazione.



Peraltro è da convalidare la segnalazione in base alla quale, a seguito della determinazione n.20 del 18 aprile 2003 della Corte dei Conti – Sezione controllo enti, concernente la gestione relativa all'anno 2001, il Ministero vigilante, con nota protocollo n. 671 del 30 maggio 2003, ha posto in evidenza la necessità di "porre rimedio con sollecitudine" a due "carenze" riscontrate dalla stessa Corte dei Conti.

Tali carenze si riferiscono alla mancata adozione dell'apposito "regolamento della Fondazione" previsto dall'art. 10 dello Statuto e all'esigenza di provvedere alla formulazione del piano dei conti, della contabilità analitica e porre in essere il controllo di gestione. In relazione a quanto sopra, il Collegio prende atto che sono state colmate le suindicate carenze limitatamente alla formulazione di un piano dei conti finalizzato anche al controllo di gestione, mentre il "regolamento ex art. 10 di statuto" deve essere ancora predisposto ed approvato.

Premesso quanto sopra, il Collegio ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole alla approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, come evidenziato e costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

Milano, lì 21 aprile 2005

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. SERGIO VAGLIERI

Dr. VINCENZO NASTRO

Dr. ANTONIO PILEGGI



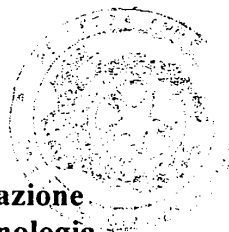
FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E
DELLA TECNOLOGIA "LEONARDO DA VINCI"

BILANCIO D'ESERCIZIO 2005

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA



**Consiglio di Amministrazione della Fondazione
Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia**
Leonardo da Vinci

Seduta del 26 aprile 2006

Consiglieri e Revisori	P	G	A
Michele Perini	*		
Guido Artom	*		
Giulio Ballio		*	
Antonella Camerana	*		
Enrico Decleva		*	
Carla Di Munno Malavasi	*		
Marcello Fontanesi		*	
Massimiliano Perri	*		
Silvio Rubbia		*	
Massimo Sordi	*		
Sergio Vaglieri	*		
Rosalba Germanò	*		
Antonio Pileggi	*		

Legenda: P presente, G assente giustificato, A assente

Partecipa alla riunione il Direttore Generale Fiorenzo Galli che svolge le funzioni di Segretario.

Alle ore 10.05 il Presidente Perini constatata la presenza del numero legale da inizio alla riunione per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) approvazione verbale seduta precedente;
- 2) comunicazioni del Presidente;
- 3) Presentazione, discussione e approvazione Bilancio Consuntivo 2005;
- 4) Relazione del Direttore Generale sull'andamento del primo trimestre 2006;
- 5) varie ed eventuali.

**Punto 1 all'odg.: approvazione verbale seduta precedente.**

Il Presidente, verificato che tutti i Consiglieri abbiano ricevuto la bozza del verbale, chiede se ci sono modifiche o integrazioni. Nulla emergendo il verbale viene approvato all'unanimità.

Punto 2 all'odg.: comunicazioni del Presidente**Comune di Milano**

Il Presidente informa che, a seguito alle reiterate richieste formulate al Comune di Milano per la concessione in godimento dell'immobile confinante con il Museo in via Olona 6 e ora utilizzato dalla Soc. Carcomauto S.p.A., è pervenuta risposta positiva (all.1). Fatti salvi intralci burocratici, rispetto al controllo dei quali è attivo il Direttore Generale, l'immobile sarà a disposizione dal gennaio 2007 e, in attesa della ristrutturazione dell'area ex cavallerizze, potrà essere adibito al nuovo e più adeguato ingresso del Museo.

Associazione amici

Il Presidente comunica che il Bilancio 2005 è stato influenzato negativamente per 46.037 euro dalla svalutazione integrale del credito verso l'Associazione Amici, originato dalla percentuale dovuta alla Fondazione sui ricavi del bookshop negli anni 1995- 1998. Il credito svalutato integralmente costituisce solo una parte delle somme vantate nei confronti della Associazione che ha gestito il bookshop fino al mese di Marzo 2005. Gli ulteriori importi dovuti non sono stati iscritti tra i crediti nei Bilanci di competenza sia per una ragione di prudenza, sia per l'impossibilità di determinare la percentuale sulle vendite in assenza della trasmissione dei rendiconti da parte dell'Associazione. Nonostante i tentativi reiterati dal Direttore Generale e dalla struttura operativa di definire la situazione debitoria e nonostante l'esigibilità del credito, l'Associazione Amici non ha dimostrato l'intenzione di procedere al pagamento. Il Presidente rammenta che la convenzione che regolava i rapporti tra la Fondazione e l'Associazione Amici è scaduta nel 1996.

Il Presidente infine evidenzia l'assenza di ogni vantaggio economico a favore della Fondazione dalla gestione di tale attività da parte dell'Associazione Amici, comunica la volontà di interrompere ogni rapporto di collaborazione con la stessa e sottolinea che un programma di rilancio dell'Associazione era già stato più volte richiesto dalla Fondazione senza esito.

Il Presidente da quindi lettura della comunicazione che intende inviare a tal proposito, comunicazione il cui testo viene approvato dal Consiglio. (All.2).

Chiede la parola il Consigliere Guido Artom.

Il Consigliere Artom chiede che venga inoltrata anticipatamente a tutti i componenti del Consiglio la documentazione inerente i punti posti dell'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio.

Il Presidente conferma che questo già avviene per gli argomenti che lo prevedono e comunque si rende disponibile a fornire documentazione eventualmente richiesta a supporto delle decisioni da intraprendere.

Il Consigliere Artom conferma che a seguito della sua richiesta inerente il contratto del Direttore Generale, la stessa gli è stata fornita e a questo proposito chiede delucidazioni sulla data di scadenza del contratto in essere con il Direttore sottolineando che lo stesso ha termine 21 mesi dopo la scadenza del Consiglio stesso.

Il Presidente sottolinea che la sforatura temporale delle relative scadenze è stata deliberatamente voluta al fine di garantire la continuità gestionale della Fondazione.

Il Consigliere Perri chiede la parola, confermando che la questione riguardante la durata del contratto del Direttore Generale è stata ampiamente discussa durante la seduta precedente e coscientemente deliberata.

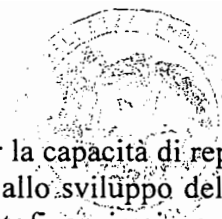
Chiede la parola il Vice Presidente Antonella Camerana.

Il Vice Presidente ricorda che espressamente in occasione della propria nomina il Presidente aveva chiesto supporto operativo al fine di alleviare i suoi compiti. Dispiacendosi, dichiara di essere poco utilizzata e chiede di essere più coinvolta nei processi operativi della Fondazione ribadendo quanto poco viene utilizzata nell'operatività delle decisioni che vengono intraprese.

Il Presidente si rende disponibile ad approfondire e valutare quanto dichiarato direttamente con il Vice Presidente concertando le modalità per un coinvolgimento più operativo.

Punto 3 all'odg: presentazione, discussione e approvazione Bilancio Consuntivo 2005

Il Presidente illustra lo schema relativo all'andamento gestionale della Fondazione relativo agli anni 2000-2005 sottolineando che il volume dell'attività, in assenza di aumenti significativi riguardo i contributi da Soci, ha registrato un trend positivo passando da circa 4,3 milioni di euro a oltre 10,6 milioni di euro: in particolare l'andamento positivo è stato realizzato principalmente grazie alla capacità di attrarre risorse pubbliche e private finalizzate alla realizzazione di Progetti specifici e allo sviluppo delle attività tipiche (biglietteria, visite guidate) nonché di quelle accessorie (organizzazione eventi, merchandising).



Il Presidente ringrazia il Direttore Generale e la struttura per la capacità di reperire le risorse economiche e finanziarie necessarie alla gestione e allo sviluppo del Museo evidenziando che la Fondazione nel 2005 è riuscita ad autofinanziarsi per oltre il 70%; a tal proposito sottolinea il successo che sta riscotendo il nuovo bookshop gestito direttamente dalla struttura del Museo.

Inoltre il Presidente evidenzia che la strategia gestionale orientata alle attività di Progetto ha consentito di ottenere importanti risultati in termini di politica di sviluppo culturale, politica di valorizzazione patrimoniale, significativa copertura dei costi di gestione caratteristica e la realizzazione di ricavi da prestazione interna per colmare le esigenze di Bilancio della Fondazione.

Per quanto riguarda l'importante incremento dei visitatori, il Presidente sottolinea che, nonostante il corrispondente incremento dei ricavi da biglietteria, questi ultimi non sono sufficienti a coprire i costi che genera un maggior afflusso di pubblico all'interno della struttura in termini di assistenza al pubblico, sicurezza, manutenzioni e pulizia.

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale che procede alla lettura del Bilancio e al Presidente del Collegio dei Revisori il quale legge la Relazione del Collegio. Il documento viene approvato all'unanimità (ALL. 3)

Il componente del Collegio dei Revisori Antonio Pileggi tiene a precisare che la stima dei beni patrimoniali non è ancora completata e chiede che per il prossimo anno venga indicato in Bilancio il valore, anche parziale, dei beni oggetto di stima.

Il Presidente del Collegio dei Revisori chiede la parola ricordando che, fatto salvo la necessità di completare al più presto la stima in oggetto, il valore non ha alcuna ripercussione sulle poste in bilancio.

Il Presidente aggiunge che il procedimento di stima è quasi ultimato e che il ritardo nel completamento è dovuto sia dall'elevato numero di beni che dall'assenza di risorse economiche dedicate necessarie ad incaricare periti tecnici a pagamento.

A tal proposito il Presidente ricorda che se da un lato la Direzione e la struttura operativa sono riusciti ad individuare esperti tecnici che hanno garantito la stima attraverso prestazioni professionali gratuite dall'altro, in assenza di un riconoscimento economico, è difficile sollecitare una maggiore celerità a completamento del lavoro.

Punto 4 all'odg: relazione del Direttore Generale sull'andamento del primo trimestre 2006

Il Presidente prima di passare la parola al Direttore informa il Consiglio che con Decreto interministeriale del MIUR, di concerto con il MEF, è stato previsto un contributo "una tantum" pari a 444.483 euro per far fronte alle spese relative al trattamento di fine rapporto del personale interessato a seguito della trasformazione

da Ente Pubblico a Fondazione. A tal proposito il Presidente ringrazia e si congratula con il Vice Presidente Antonella Camerana per il suo interessamento diretto nei confronti del Ministro Letizia Moratti.

Il Vice Presidente ringrazia e tiene a precisare che il riconoscimento del contributo in oggetto era un atto dovuto alla Fondazione.

Prende quindi la parola il Direttore Generale che conferma il trend positivo dei proventi derivanti dalla biglietteria e dalle visite guidate evidenziando anche la positività delle entrate derivanti da attività accessorie (merchandising, organizzazione eventi). Comunica inoltre che, il contributo triennale 2006/2008 relativo alla legge 6/2000 del MIUR ha avuto un incremento rispetto al triennio precedente di 80.000 Euro.

Per quanto attiene una proiezione dei contributi finalizzati di natura pubblica e privata il Direttore Generale sulla base delle informazioni ad oggi disponibili conferma quanto previsto nel budget.

Punto 6 all'odg: varie ed eventuali

Chiede la parola il revisore Pileggi il quale porta l'attenzione del Consiglio sul Regolamento sottolineando la necessità di sviluppare lo stesso in tempi brevissimi tenuto anche conto delle sollecitazioni che sono pervenute dalle diverse istituzioni di vigilanza e controllo.

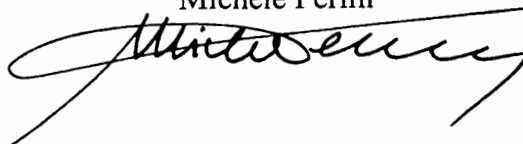
Il Presidente ricorda i motivi per i quali l'adozione del regolamento è ancora in itinere e si impegna a convocare un Consiglio entro Giugno al fine di procedere con l'esame della documentazione valutando anche le modifiche statutarie di cui si è accennato nelle precedenti discussioni.

Alle ore 13.50 null'altro avendo da discutere la seduta è tolta.

Il Segretario
Fiorenzo Galli



Il Presidente
Michele Perini



PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO REVISORI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2005

Signori Consiglieri,

Il Collegio preliminarmente ritiene doveroso sottolineare che gli atti (Stato patrimoniale – Conto Economico - Nota Integrativa – Relazione sulla gestione) relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, sono stati messi a disposizione del Collegio in data 13 e 15 aprile scorso, quindi nel sostanziale rispetto dei termini previsti dalla legge e degli artt. 5 e 13 dello Statuto vigente.

Il Collegio ritiene inoltre doveroso constatare il palese progresso raggiunto dagli Organi gestionali sia in termini amministrativi per completezza dei dati del bilancio di sintesi e di dettaglio delle poste, sia in termini di sviluppo delle attività generali istituzionali della Fondazione.

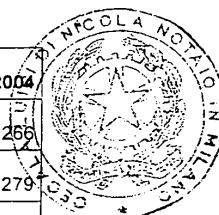
Premesso quanto sopra, in occasione della odierna seduta, il Collegio ha avuto modo di effettuare, dopo una analisi preliminare globale, un riscontro a campione dei dati esposti in Bilancio con le relative schede contabili di riferimento, constatando l'accantonamento dell'IRAP relativa all'esercizio 2005 in via provvisoria ed unicamente in relazione alla parte "retributiva", sussistendo comunque in Bilancio un accantonamento tecnico attendibile in considerazione della discrepanza temporale tra il termine per l'approvazione del Bilancio ed il termine per la produzione della dichiarazione fiscale dell'esercizio.

Sulla base del predetto esame, si ritiene di riportare di seguito i dati riassuntivi contenuti nel bilancio 2005, evidenziando che detto bilancio chiude con un avanzo di Euro 3.787.= mentre il bilancio relativo al precedente esercizio 2004 aveva esposto un avanzo di Euro 13.697.=

Il bilancio dell'esercizio in paragone si compendia nelle seguenti sintesi:

STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 2005	BILANCIO 2004
ATTIVITA'		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.188.736	589.564
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.901.991	2.100.252
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.192	1.392
RIMANENZE	19.156	0
CREDITI CORRENTI	1.693.050	749.887
DISPONIBILITA'	1.214.351	995.706
RATEI E RISCONTI	47.097	58.133
TOTALE	8.067.572	4.494.934
PASSIVITA'		
FONDO DI DOTAZIONE	103.291	103.291
FONDO REGIONE LOMBARDIA	516.457	516.457
FONDO MINISTERO AMBIENTE	568.103	568.103
FONDO CONTRIBUTI INVESTIM.	3.584.067	1.058.199
FONDO GESTIONE FINALIZZATO	0	0
AVANZI/DISAVANZI A NUOVO	17.493	3.796
AVANZO DI ESERCIZIO	3.787	13.697
FONDO RISCHI E ONERI	30.957	8.840
FONDO T.F.R.	526.733	434.205
DEBITI CORRENTI	2.498.114	1.694.207
RATEI E RISCONTI	218.570	94.140
TOTALE	8.067.572	4.494.934
CONTI D'ORDINE	269.452	198.952

CONTO ECONOMICO	BILANCIO 2005	BILANCIO 2004
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	7.526.896	5.973.266
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-7.426.202	-5.861.279
DIFFERENZA (A - B)	100.694	111.987
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-20.661	-20.119
PROVENTI / ONERI STRAORDINARI	52.631	35.691
RISULTATO ANTE IMPOSTE	132.664	127.559
IMPOSTE DI ESERCIZIO	-128.877	-113.862
AVANZO DI ESERCIZIO	3.787	13.697



Nel corso dell'esercizio, attraverso le verifiche periodiche e la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, si è avuto modo di controllare, a campione, e sotto l'aspetto formale, l'amministrazione della Fondazione, vigilando sull'osservanza delle leggi e dello Statuto e, accertando altresì la corretta tenuta della contabilità, svolgendo pertanto anche le funzioni di cui all'art. 2309 cod. civ.. E' stata verificata anche la consistenza della cassa e degli altri valori di cui all'art. 2403 cod. civ. In particolare, si è provveduto a controllare gli adempimenti richiesti dalla legislazione societaria, tributaria e del lavoro.

Quanto alle procedure rilevanti dal punto di vista amministrativo il Presidente del Collegio rammenta che in data 03 novembre 2005 si è svolta una riunione con gli Organi amministrativi e il Consulente della Fondazione finalizzata alla valutazione legale e fiscale della separazione delle attività ai fini iva a decorrere dal 1° luglio 2005; tale procedura, oltre a consentire una maggiore chiarezza anche ai fini del bilancio, era finalizzata ad evitare almeno parzialmente l'aggravio di ingiustificata perdita di detraibilità sull'iva acquisti afferente operazioni di natura commerciale, sussistendo inoltre il pro-rata di detraibilità in vigenza di operazioni esenti. In merito la Fondazione ha attuato la scelta di effettuare l'opzione per la

suddetta separazione in sede consuntiva (apposito quadro della dichiarazione annuale senza indicazione dei codici di attività) così come consentito dalla legge, anziché in via di opzione preventiva (apposito quadro del modello di denuncia di variazione dati con indicazione dei codici di attività) così come sarebbe stato consigliato da una procedura tecnicamente più evidente.



In ordine al bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, accompagnati dalla relazione gestionale e dalla presente relazione, se ne è accertata la corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili, nonché l'osservanza delle norme stabilite dal codice civile per la valutazione del patrimonio netto integrate, sul piano della tecnica, dai principi recentemente emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in relazione agli Enti non Commerciali.

Sulla base di quanto contenuto nella nota integrativa e nella relazione sull'andamento della gestione, che in questa sede si richiamano integralmente, si ritiene opportuno sottolineare quanto segue:

- 1) il bilancio è stato redatto conformemente alle disposizioni degli art. 2423, 2423 bis, 2423ter, 2424, 2424bis, 2425, 2425bis, del Codice Civile e secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile, in quanto applicabili alla Fondazione e secondo i già citati principi emanati in relazione agli Enti non commerciali;
- 2) gli oneri relativi a più esercizi classificati nelle immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritti al costo di acquisto compresi gli oneri accessori (costo storico);
- 3) gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati in modo congruo sulla base della loro residuale possibilità di utilizzazione, e sono stati stimati secondo le aliquote ordinarie fiscalmente vigenti;
- 4) i beni museali confluiti nella Fondazione sono tuttora oggetto di perizia atta a stabilirne il valore corrente e l'inserimento degli stessi, attualmente

valorizzati ad Euro 1,00 nei conti d'ordine e, sussistendone il titolo di proprietà, verrà effettuato al valore peritato; a riguardo il Collegio ritiene di dovere richiamare l'attenzione del Consiglio di Amministrazione per una sollecita definizione della procedura peritale;



- 5) i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo ed al netto della svalutazione crediti effettuata per l'abbattimento del credito inesigibile nei confronti dell'Associazione Amici del Museo, svalutazione supportata da specifico parere legale;
- 6) i debiti rappresentano anch'essi poste correnti al presumibile valore di liquidazione; all'interno dei medesimi si segna il debito ventennale inerente al finanziamento FRISL (Fondo Ristrutturazioni Infrastrutture Sociali Lombardia);
- 7) il debito verso l'erario per imposte dell'esercizio (IRAP) è stato iscritto tra i debiti tributari e nel conto economico tra le imposte e tasse; il calcolo è stato eseguito mediante l'accantonamento mensile dell'aliquota applicabile al sistema retributivo (retribuzioni dipendenti, retribuzioni collaboratori coordinati e continuativi e retribuzioni collaboratori occasionali), che costituisce la parte assolutamente più rilevante, non essendo tecnicamente possibile addivenire alla chiusura del conteggio prima della elaborazione del modello Unico dell'esercizio 2005;
- 8) la quantificazione e l'identificazione dei ratei e risconti attivi e passivi è stata effettuata nell'osservanza della stretta competenza temporale;
- 9) il fondo trattamento fine rapporto rappresenta integralmente il debito maturato a favore dei dipendenti a norma di contratto alla data del 31 dicembre 2005, al netto di quanto eventualmente erogato ai dipendenti per anticipazioni concesse e/o dimissioni; si ricorda che i dipendenti della Fondazione operavano sostanzialmente in base a due contratti, specificatamente il CCNL Pubblico cessato nell'esercizio e il CCNL



Federculture; il suddetto fondo, per la parte maturata dal precedente Ente pubblico (in regime di cassa) pari a circa euro 444.483.=, sarà finanziariamente trasferito alla Fondazione, in regime di competenza, come da comunicazione del 12/04/2006 scorso Prt. 360/P;

- 10) per quanto riguarda il costo del personale, nonostante un aumento in valore assoluto (pari a circa il 18% rispetto al 2004), si segnala che l'incidenza dello stesso sul volume dell'attività rispetto al precedente esercizio è diminuita circa del 7%; al riguardo il Collegio ritiene opportuno di segnalare al Consiglio l'opportunità di motivare le suddette variazioni nella relazione gestionale; da ultimo si prende atto che alla fine dell'esercizio il personale in carico è pari a 85 unità con un decremento di 01 unità rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente, decremento costituito essenzialmente dalla trasformazione di collaborazioni coordinate e continuative in rapporto di lavoro dipendente (incremento +11 contro decremento -12);
- 11) per quanto riguarda la voce "oneri per servizi" si segnala l'opportunità di integrare le relazioni allegate al bilancio con la specifica delle consulenze esterne;
- 12) il fondo rischi e oneri, precedentemente accantonato principalmente per presunti adeguamenti al fondo T.F.R., derivanti dal CCNL Pubblico, è stato utilizzato nell'esercizio principalmente per dimissioni e modifiche dell'inquadramento contrattuale;
- 13) i Fondi contributi per investimenti sono diversificati e costituiti principalmente dai contributi ricevuti dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Lombardia e soggetti diversi per la realizzazione dei relativi progetti.

Pertanto è da ulteriormente convalidare la segnalazione in base alla quale, a seguito della determinazione n.20 del 18 aprile 2003 della Corte dei Conti – Sezione

controllo enti, concernente la gestione relativa all'anno 2001, il Ministero vigilante con nota protocollo n. 671 del 30 maggio 2003, ha posto in evidenza la necessità di "porre rimedio con sollecitudine" a due "carenze" riscontrate dalla stessa Corte dei Conti. Tali carenze si riferiscono alla mancata adozione dell'apposito "regolamento della Fondazione" previsto dall'art. 10 dello Statuto e all'esigenza di provvedere alla formulazione del piano dei conti, della contabilità analitica e porre in essere il controllo di gestione. In relazione a quanto sopra, il Collegio prende atto che sono state colmate le suindicate carenze limitatamente alla formulazione di un piano dei conti finalizzato anche al controllo di gestione, mentre il "regolamento ex art. 10 di statuto" deve essere ancora predisposto ed approvato.



Premesso quanto sopra, il Collegio ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole alla approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, come evidenziato e costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

Milano, lì 19 aprile 2006

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. SERGIO VAGLIERI

Dr. ANTONIO PILEGGI

Dott.ssa ROSALBA GERMANO

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

INDICE

Bilancio

Schema di Bilancio

Nota Integrativa

Premessa

1. Dipendenti della Fondazione
2. Riferimenti Normativi
3. Criteri di Valutazione
4. Movimenti delle Immobilizzazioni
5. Variazioni nella Consistenza dello Stato Patrimoniale
6. Crediti
7. Svalutazione dei Crediti iscritti nell'Attivo Circolante
8. Debiti
9. Ratei e Risconti
10. Movimenti del Patrimonio Netto
11. Fondi Rischi ed Oneri
12. Fondo Trattamento di Fine Rapporto
13. Oneri Finanziari Imputati ai Valori dell'Attivo
14. Impegni e Conti d'Ordine
15. Proventi delle Vendite e delle Prestazioni
16. Altri Ricavi e Proventi
17. Oneri per Servizi
18. Oneri per Godimento Beni di Terzi
19. Costi per il Personale
20. Oneri diversi di Gestione
21. Proventi e Oneri Straordinari
22. Proventi e Oneri Finanziari

23. Informazioni Richieste dalla Normativa Tributaria

24. Altre Informazioni

25. Rendiconto finanziario

Relazione sulla Gestione

Premessa

Servizi Educativi

Collezioni

Allestimenti e Grafica

Marketing & Fundraising

Relazioni Esterne e Comunicazione

Organizzazione Eventi

Allegati:

- All. A: Linee Guida
- All. B: Musei Saperi e Culture
- All. C: Sintesi del lavoro del Comitato Scientifico
- All. D: Elenco di beni concessi in comodato d'uso
- All. E: Sintesi Organizzativa

SCHEMA DI BILANCIO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004	variazioni
ATTIVO			
A Crediti verso soci	0	0	0
B Immobilizzazioni			
I Immateriali			
- consistenza	2.640.757	706.827	1.933.930
- ammortamenti	-452.021	-117.263	-334.758
	2.188.736	589.564	1.599.171
II Materiali			
- consistenza	4.878.790	3.738.917	1.139.873
- ammortamenti	-1.976.799	-1.638.665	-338.134
	2.901.991	2.100.252	801.739
III Finanziarie	3.192	1.392	1.800
Totale Immobilizzazioni (B)	5.093.918	2.691.208	2.402.710
C Attivo Circolante			
I Rimanenze			
- prodotti finiti	19.156	0	19.156
II Crediti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.693.050	694.714	998.336
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	55.173	-55.173
	1.693.050	749.887	943.163
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV Disponibilità liquide	1.214.351	995.706	218.644
Totale Attivo Circolante (C)	2.926.557	1.745.593	1.180.964
D Ratei e Risconti	47.097	58.133	-11.036
TOTALE ATTIVO	8.067.572	4.494.934	3.572.637

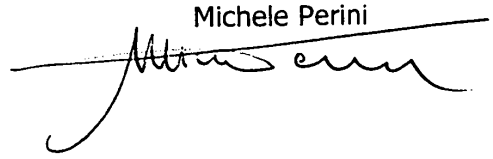
STATO PATRIMONIALE	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004	variazioni
PASSIVO			
A Patrimonio Netto			
I Fondo di dotazione	103.291	103.291	0
II Fondo Regione Lombardia	516.457	516.457	0
III Fondo Ministero dell'Ambiente	568.103	568.103	0
IV Fondo contributi per investimenti	3.584.067	1.058.199	2.525.868
V Utili (perdite) portati a nuovo	17.493	3.796	13.697
VI Utili (perdite) dell'esercizio	3.787	13.697	-9.910
Totale Patrimonio Netto (A)	4.793.198	2.263.543	2.529.655
B Fondi per Rischi ed Oneri	30.957	8.840	22.117
C Trattamento di Fine Rapporto	526.733	434.205	92.528
D Debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.782.742	1.316.426	466.316
- esigibili oltre l'esercizio successivo	715.371	377.780	337.591
	2.498.114	1.694.207	803.907
E Ratei e Risconti	218.570	94.140	124.431
TOTALE PASSIVO	8.067.572	4.494.934	3.572.637
Conti d'Ordine			
- beni museali	1	1	0
- beni mobili di terzi	269.451	198.951	70.500

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004	variazioni
A Valore della Produzione			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.074.559	1.841.677	232.882
2 Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	19.156	0	19.156
5 Altri ricavi e proventi			
- contributi in conto esercizio	4.885.247	3.967.894	917.353
- utilizzo fondi	547.934	163.695	384.239
Totale	7.526.896	5.973.266	1.553.630
B Costi della Produzione			
6 per materie di consumo	286.494	159.452	127.043
7 per servizi	2.887.005	2.275.548	611.457
8 per godimento beni di terzi	144.211	125.753	18.458
9 per il personale			
- salari e stipendi	2.275.280	1.928.088	347.192
- oneri sociali	622.299	510.661	111.638
- trattamento di fine rapporto	148.853	127.546	21.308
- altri costi	25.891	31.115	-5.224
	3.072.323	2.597.410	474.913
10 Ammortamenti e Svalutazioni			
- amm. Immob. Immateriali	334.758	90.767	243.992
- amm. Immob. Materiali	338.134	209.814	128.321
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	50.664	0	50.664
	723.557	300.581	422.977
12 Accantonamenti per rischi	25.000	0	25.000
13 Altri accantonamenti	0	0	0
14 Oneri diversi di gestione	287.612	402.536	-114.924
Totale Costi della Produzione (B)	7.426.202	5.861.279	1.564.923
Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A-B)	100.694	111.987	-11.293
C Proventi e oneri Finanziari			
Proventi	3.112	2.797	316
Interessi e altri Oneri Finanziari	-23.774	-22.916	857
Totale Oneri e Proventi Finanziari	-20.661	-20.119	-40.781
D Rettifiche di Valore	0	0	0
E Proventi ed Oneri Straordinari			
- proventi	91.561	295.614	-204.053
- oneri	-38.930	-259.923	-220.993
Totale Proventi ed Oneri Straordinari	52.631	35.691	16.940
Risultato prima delle Imposte	132.664	127.559	5.105
Imposte di Esercizio	-128.877	-113.862	15.015
Utile/Perdita di Esercizio	3.787	13.697	-9.910

Il Direttore Generale


 Fiorenzo Galli

Il Presidente


 Michele Perini

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

Premessa

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica "Leonardo da Vinci" di Milano, ente pubblico istituito con legge 2 aprile 1958, n. 332 sottoposto alla vigilanza del Ministero della Pubblica istruzione a decorrere dal 1° gennaio 2000 è stato trasformato in Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" in forza di quanto disposto dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 20 luglio 1999 n. 258 per incorporazione del patrimonio dell'ente pubblico preesistente.

Lo Statuto della Fondazione, approvato ai sensi del citato articolo con delibera n. 3/2000 del 20 febbraio 2000, è stato approvato con Decreto del 21 aprile 2000 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 18 maggio 2000.

Il presente Bilancio corredato dalla Nota Integrativa è redatto, in forza di quanto richiesto dall'articolo 5 dello Statuto, con applicazione – per quanto compatibili - dei principi di cui agli articoli 2423-bis e seguenti del codice civile e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

La Fondazione intende peraltro tener parzialmente conto del Documento sotto forma di raccomandazione approvato il 28 febbraio 2001 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

La Fondazione, in quanto ente dotato di personalità giuridica che persegue esclusivamente finalità educative, di istruzione e di ricerca, è assoggettata alle norme di cui al capo III dello stesso Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 istitutivo dell'IRES in forza della Legge Delega n. 80 del 7 aprile 2003 e permette ai donatori di poter dedurre quanto elargito alla Fondazione stessa in base all'art. 100 2° comma lettera a) o in base al primo comma dell'art. 14 del D.L. 35/2005 convertito con L. 80/2005. Quest'ultima disposizione ha introdotto un ulteriore regime di deducibilità alternativo a quello previsto dall'art. 100 lettera a). Verificandosi le fattispecie, sono inoltre ammesse le deduzioni ai sensi dell'art. 15 lettera h), nonché dello stesso art. 100 2° comma lettere e), f), m) del citato Decreto Legislativo 344/2003.

Si rendono altresì applicabili alle relative fattispecie le agevolazioni riguardanti l'imposta sulle successioni e donazioni nonché le imposte ipotecarie e catastali previste dagli articoli 3 del Decreto Legislativo 346/1990 (come sostanzialmente modificato dalla legge 383/2001) e del Decreto Legislativo 347/1990.

1. Dipendenti della Fondazione

Al 31 dicembre 2005 i dipendenti della Fondazione sono pari a 85 unità. Nel successivo prospetto sono evidenziate le variazioni rispetto al precedente esercizio con riferimento alla qualifica del personale impiegato:

Categorie	31/12/04	entrate	uscite	31/12/05
Dirigenti	1	0	0	1
Impiegati	85	11	12	84
Totale	86	11	12	85

Rispetto al 31 dicembre 2005, il decremento netto di 1 unità è il saldo tra entrate per 11 unità ed uscite per 12 addetti. Le unità in entrata sono dovute essenzialmente alla trasformazione di collaborazioni coordinate e continuative in rapporto di lavoro dipendente, anche in ottemperanza agli obblighi di cui del Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276, come risulta dal seguente prospetto:

Collaboratori	31/12/04	entrate	uscite	31/12/05
Collaboratori Coordinati e Continuativi	6	0	5	1
Collaboratori a Progetto	5	6	7	4
TOTALE	11	6	12	5

Nella successiva tabella si suddividono i lavoratori dipendenti secondo la tipologia di contratto:

Dipendenti	31/12/04	Entrate	Uscite	31/12/05
a tempo indeterminato - full time	77	3	8	72
a tempo indeterminato - part time	1	0	0	1
a tempo determinato - full time	6	5	3	8
contratto di inserimento	2	0	1	1
contratto di apprendistato	0	3	0	3
Totale unità	86	11	12	85

Si evidenzia che l'unico dipendente con contratto Federpubblico è cessato nel periodo di riferimento.

La tabella di seguito riporta la sopraccitata movimentazione:

Dipendenti Federpubblici	31/12/04	Entrate	Uscite	31/12/05
a tempo indeterminato - full time	1	0	1	0
a tempo indeterminato - part time	0	0	0	0
Totale unità	1	0	1	0

2. Riferimenti Normativi

Come richiesto dall'art. 5 dello Statuto della Fondazione il presente Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del codice civile corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, comma 1, del codice civile e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile.

3. Criteri di Valutazione

Si osserva che i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del codice civile. In particolare:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto che comprende anche i costi accessori, costituiti per la maggior parte dall'onere per la mancata detrazione dell'IVA;
- le immobilizzazioni immateriali comprendono, oltre costi per software, le spese di manutenzione straordinaria sull'immobile del Comune di Milano, aventi utilità pluriennale. Tali costi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, e non tra le materiali, dal momento che non sono separabili dall'immobile e non possono avere una loro autonoma funzionalità. Gli oneri per i materiali di consumo impiegati sono stati iscritti tra le attività unicamente quando gli stessi costituiscono costi diretti delle migliorie apportate all'immobile concesso in comodato dal Comune di Milano. I costi dell'operazione di trasporto del sommergibile Toti, che comprendono anche gli oneri per gli interventi esterni, sono stati capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali. Si tratta, infatti, di costi di "start up" riferiti alla nuova attività che si è generata per effetto dell'operazione di trasporto presso la Fondazione del sommergibile. Come è evidente, il trasporto è stato cronologicamente antecedente e allo stesso tempo necessario per rendere possibile l'esposizione del sommergibile presso la Fondazione e ha comportato oneri da considerare pre-operativi o di pre-apertura che sono stati capitalizzati perché rispettano, così come prevedono i corretti principi contabili, i requisiti di essere direttamente attribuibili alla nuova attività, di essere limitati a quelli sostenuti nel periodo antecedente il momento del possibile avvio e di determinare benefici negli esercizi futuri tali da consentire il recupero del costo sostenuto;

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione. Per quanto riguarda le diverse migliorie apportate all'immobile concesso in comodato dal Comune di Milano capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali, sono state ammortizzate sulla base dell'utilità futura delle spese sostenute. Si tratta di un intervallo di tempo inferiore rispetto alla durata del rapporto di comodato con il Comune di Milano che scadrà nell'anno 2012. Le immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio vengono ammortizzate con un'aliquota ridotta in modo da tener conto del loro minor utilizzo. Non si è provveduto ad ammortizzare i cespiti non ancora entrati in funzione in particolare la Cella Combustibile per 704.447 euro e gli investimenti relativi alla riqualificazione della Sala Auditorium per complessivi 519.033 euro;
- i beni museali trasferiti alla Fondazione dal preesistente ente di diritto pubblico sono invece oggetto di perizia ancora in fase di redazione e pertanto sono iscritti, come anche il patrimonio librario, nei conti d'ordine al valore simbolico di 1 euro. Dal momento in cui saranno concluse le operazioni peritali si provvederà all'inserimento nei conti d'ordine del valore di perizia;
- i crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo e comprendono anche i contributi integralmente di competenza del periodo per i quali la Fondazione ha acquisito il diritto soggettivo all'erogazione;
- il debito verso l'erario per imposte a carico dell'esercizio è stato riportato tra i debiti e non tra gli accantonamenti riservati unicamente a poste rettificative non aventi caratteristica della certezza nell'*an* o nel *quantum*;

- nel rispetto del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi vi è stata necessità di iscrivere in Bilancio poste rettificative secondo la loro competenza temporale. Si ricorda inoltre che, sulla base della normativa vigente, le partite sospese o a scadere che non rappresentano costi o ricavi comuni a più esercizi sono state registrate tra i debiti ed i crediti;
- i contributi su progetti finanziati da enti pubblici e da enti privati si riferiscono sia alle somme a fronte di oneri di esercizio sia a quelle per specifici investimenti. Per una loro corretta rappresentazione in Bilancio, la quota a fronte di costi spendibili nel periodo è stata iscritta tra i ricavi con eventuale rettifica attraverso i risconti passivi in base alla competenza economica, mentre la parte impiegata per l'acquisizione di beni pluriennali, che determineranno un beneficio anche negli esercizi futuri, è stata accantonata direttamente in un apposito fondo del passivo denominato "Fondo Contributi per Investimenti". I contributi, così stanziati nel fondo, vengono imputati pro quota al conto economico, nella voce "altri ricavi e proventi", a rettifica dell'ammortamento relativo ai beni stessi. Attraverso questa impostazione contabile, si realizza più efficacemente il principio di correlazione costi-ricavi: l'onere per il consumo-utilizzo del cespite, avvenuto nell'esercizio e misurato dall'ammortamento, risulta, infatti, bilanciato dall'imputazione simmetrica di un componente positivo, costituito dall'utilizzo del contributo precedentemente accantonato. In altri termini, il costo del cespite, sospeso tra le immobilizzazioni in quanto di durata ultrannuale e ripartito mediante l'ammortamento tra i diversi esercizi è, contestualmente, rettificato attraverso l'utilizzo del contributo che ne ha consentito l'acquisizione;
- i contributi non monetari sono stati rilevati secondo quanto prevede la raccomandazione n. 2 relativa alle aziende no-profit elaborata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. In particolare sono stati

iscritti al valore normale corrispondente ai prezzi di mercato indicati dai donatori sulla base dei rispettivi listini di vendita. Anche per i contributi non monetari si è seguita l'impostazione contabile di accantonare la quota a fronte di beni pluriennali nel "Fondo Contributi per Investimenti" da utilizzare poi a rettifica dell'ammortamento relativo ai beni stessi.

La parte di contributi non monetari riferita a materiali di consumo o servizi che non possono essere capitalizzati è stata invece rilevata attraverso un componente figurativo di costo a cui corrisponde in contropartita il relativo ricavo. L'effetto in conto economico è neutro essendo il relativo onere bilanciato dal componente positivo di reddito, ma in questo modo viene data una rappresentazione quantitativa in Bilancio dell'impiego della erogazione in natura ricevuta;

- l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto è calcolato in base alla normativa vigente di legge e di contratto e rappresenta quanto maturato a carico della Fondazione a favore dei dipendenti in forza a fine esercizio al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni;
- gli accantonamenti per rischi iscritti in bilancio si sono incrementati in considerazione dei possibili oneri connessi a contenziosi con il personale dipendente;
- le modifiche dei criteri di classificazione, hanno comportato anche l'adeguamento della corrispondente voce esposta nella colonna riferita al Bilancio dell'esercizio precedente al fine di non alterare la comparabilità dei valori esposti. In particolare si è proceduto a riclassificare i costi per le collaborazioni, prima indicate tra gli oneri del personale, tra i costi per servizi.

4. Movimenti delle Immobilizzazioni

Si evidenziano di seguito acquisti, ammortamenti, spostamenti, rivalutazioni e svalutazioni in relazione alle immobilizzazioni del Museo.

Sono evidenziati a parte quegli immobilizzi che, non essendo ancora entrati in funzione, non sono oggetto di ammortamento.

La prima tabella è riferita alle Immobilizzazioni Immateriali:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOTALE	Software	Altre Immateriali
costo storico	706.827	31.620	675.207
rivalutazioni precedenti	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-
ammortamenti precedenti	117.263	15.682	101.580
valore all'inizio del periodo	589.564	15.938	573.627
acquisizioni dell'esercizio	1.933.930	869	1.933.061
spostamenti dell'esercizio	-	-	-
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	334.758	6.411	328.347
valore a fine esercizio	2.188.736	10.396	2.178.340
rivalutazione totale	-	-	-

La presente tabella si riferisce agli Impianti, Attrezzature e Macchinari:

IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI	TOTALE	Attrezzature e Arredamento	Macchine di Proiezione e Impianto Sonoro	Attrezzature Generiche	Attrezzature Specifiche	Impianti, Attrezzature e Macchinari
costo storico	1.422.765	766.488	66.433	87.209	319.035	183.599
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	766.986	315.148	41.771	67.722	240.556	101.790
valore all'inizio del periodo	655.779	451.341	24.662	19.487	78.479	81.810
acquisizioni dell'esercizio	938.817	410.703	3.618	-	167.066	357.430
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	243.670	113.685	7.106	4.967	62.175	55.737
valore a fine esercizio	1.350.926	748.359	21.175	14.519	183.370	383.503
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-

Il seguente prospetto riguarda la categoria degli Altri Beni:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - ALTRI BENI -	TOTALE	Macchine d'Ufficio	Macchine Elettroniche ed Elettriche	Automezzi e Mezzi di Trasporto	Macchine Elettromeccaniche ed Elettroniche	Attrezzatura Varia
costo storico	1.201.693	264.493	607.543	31.234	222.505	75.918
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	871.679	161.787	531.338	30.398	116.841	31.314
valore all'inizio del periodo	330.015	102.706	76.205	837	105.663	44.604
acquisizioni dell'esercizio	92.034	8.758	59.537	23.739	-	-
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	94.465	19.157	21.396	3.211	38.933	11.768
valore a fine esercizio	327.584	92.307	114.345	21.365	66.730	32.837
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-

La successiva tabella evidenzia le Immobilizzazioni in Corso non ancora ammortizzate:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - IN CORSO -	TOTALE	Cella	Auditorium
costo storico	1.114.459	704.447	410.012
rivalutazioni precedenti	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-
ammortamenti precedenti	-	-	-
valore all'inizio del periodo	1.114.459	704.447	410.012
acquisizioni dell'esercizio	109.022	-	109.022
spostamenti dell'esercizio	-	-	-
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	-	-	-
valore a fine esercizio	1.223.481	704.447	519.034
rivalutazione totale	-	-	-

5. Variazioni nella Consistenza dello Stato Patrimoniale

Di seguito vengono indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle poste dello Stato Patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2004	incrementi	decrementi	31.12.2005
ATTIVO				
A Crediti verso soci	0	0	0	0
B Immobilizzazioni				
I Immateriali				
- consistenza	706.827	1.933.930	0	2.640.757
- ammortamenti	-117.263	0	334.758	-452.021
	589.564	1.933.930	334.758	2.188.736
II Materiali				
- consistenza	3.738.917	1.139.873	0	4.878.790
- ammortamenti	-1.638.665	0	338.134	-1.976.799
	2.100.252	1.139.873	338.134	2.901.991
III Finanziarie	1.392	1.800	0	3.192
Totale Immobilizzazioni (B)	2.691.208	3.075.603	672.893	5.093.918
C Attivo Circolante				
I Rimanenze				
- prodotti finiti	0	19.156	0	19.156
II Crediti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	694.714	998.336	0	1.693.050
- esigibili oltre l'esercizio successivo	55.173	0	55.173	0
	749.887	998.336	55.173	1.693.050
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0
IV Disponibilità liquide	995.706	218.644	0	1.214.351
Totale Attivo Circolante (C)	1.745.593	1.236.137	55.173	2.926.557
D Ratei e Risconti	58.133	0	11.036	47.097
TOTALE ATTIVO	4.494.934	4.311.739	739.102	8.067.572

Per quanto riguarda le attività immobilizzate, si evidenzia l'incremento globale della loro consistenza rispetto all'esercizio precedente pari 3.075.603 euro dovuto da una parte all'investimento dei contributi ricevuti in beni destinati a permanere negli esercizi futuri e dall'altra parte, ai costi di start up legati all'operazione di trasporto del Sommergibile Enrico Toti nonché agli interventi di

predisposizione dell'area di esposizione e di musealizzazione del Sommergebile per consentirne l'apertura al pubblico.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2004	incrementi	decrementi	31.12.2005
PASSIVO				
A Patrimonio Netto				
I Fondo di dotazione	103.291	0	0	103.291
II Fondo Regione Lombardia	516.457	0	0	516.457
III Fondo Ministero dell'Ambiente	568.103	0	0	568.103
IV Fondo contributi per investimento	1.058.199	2.525.868	0	3.584.067
V Utili (perdite) portati a nuovo	3.796	13.697	0	17.493
VI Utili (perdite) dell'esercizio	13.697	0	9.910	3.787
Totale Patrimonio Netto (A)	2.263.543	2.539.565	9.910	4.793.198
B Fondi per Rischi ed Oneri	8.840	22.117	0	30.957
C Trattamento di Fine Rapporto	434.205	92.528	0	526.733
D Debiti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.316.426	466.316	0	1.782.742
- esigibili oltre l'esercizio successivo	377.780	337.591	0	715.371
	1.694.207	803.907	0	2.498.114
D Ratei e Risconti	94.140	124.431	0	218.570
TOTALE PASSIVO	4.494.934	3.582.547	9.910	8.067.572

L'incremento della consistenza dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo è dovuta essenzialmente al finanziamento della Regione Lombardia (Frisl). In proposito si rinvia al paragrafo successivo.

6. Crediti

I crediti contabilizzati nell'attivo circolante ammontano complessivamente a 1.693.050 euro. Ne fanno parte, oltre a poste minori, 716.537 euro per contributi su progetti, 797.281 euro per crediti verso clienti, 120.583 euro di acconti IRAP, 26.791 euro per crediti tributari, 29.281 euro per fatture da emettere.

7. Svalutazioni dei Crediti iscritti nell'Attivo Circolante

Le svalutazioni su crediti iscritti nell'Attivo Circolante ammontano complessivamente a 50.664 euro di cui 46.037 euro sul credito nei confronti dell' "Associazione Amici del Museo". La differenza pari a 4.627 euro è dovuta a svalutazione su crediti minori che risultano totalmente inesigibili sulla base del parere del nostro consulente legale.

Con riferimento al credito nei confronti dell' "Associazione Amici del Museo" pari a 46.037 euro, generato dall'affidamento da parte della Fondazione della gestione del bookshop, si è proceduto a svalutarlo integralmente sulla base del parere del nostro consulente legale.

In particolare a giudizio del legale i crediti risultanti dalle fatture emesse per le royalties derivanti dall'affidamento in gestione del bookshop, mai corrisposti dall' "Associazione Amici", sono oramai prescritti in applicazione dell'art 2948 n. 4 del codice civile secondo il quale *"gli interessi e, in generale, tutto ciò che deve pagarsi periodicamente ad anno o in termini più brevi"* si prescrivono in cinque anni. Il legale ha inoltre sottolineato che, nonostante la prescrizione dei crediti, è tuttavia possibile giudicare il comportamento dell' "Associazione Amici del Museo" come lesivo della buona fede contrattuale quindi suscettibile di eventuale tutela giurisdizionale. A tal proposito gli Organi di Governo valuteranno se intraprendere le opportune azioni giudiziali.

8. Debiti

I debiti complessivi, esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, risultanti dallo stato patrimoniale sono pari a 2.498.114 euro.

Comprendono 759.580 euro corrispondenti a circa ~~il~~ 86% dell'intero finanziamento della Regione Lombardia (Frsl), pari a 884.174 euro.

Si ricorda che il saldo del finanziamento suddetto sarà erogato non appena saranno conclusi i lavori del progetto di riqualificazione della Sala Auditorium.

La differenza pari a 1.738.534 euro comprende, oltre a poste minori, debiti commerciali per 1.211.974 euro, fatture da ricevere per 103.084 euro, Debiti verso erario per 236.763 euro, Debiti verso enti previdenziali per 135.207 euro, debiti verso i collaboratori a Progetto per 44.475 euro.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per 715.371 euro si riferiscono unicamente al finanziamento della Regione Lombardia (Frils) al netto della rata ventennale da rimborsare nell'esercizio successivo.

S'informa che il finanziamento ottenuto dalla Regione Lombardia è stato garantito da fideiussione, rilasciata a favore della stessa, dalla Banca Popolare di Milano, che provvede ad addebitare annualmente alla Fondazione gli oneri per le commissioni relative pari circa al 2% del finanziamento da rimborsare. In proposito, si rinvia al paragrafo sulla "suddivisione degli interessi e oneri finanziari".

9. Ratei e Risconti

Poste Attive

La voce risconti attivi pari a 44.801 euro è composta, oltre al rinvio di poste minori su servizi vari, essenzialmente dal differimento dei costi relativi alle polizze assicurative per 21.257 euro. E' inoltre iscritto l'importo di 14.268 euro che si riferisce al rinvio della quota di costo, di competenza dell'esercizio successivo, relativo alla commissione dovuta sulla fidejussione collegata al finanziamento ventennale ricevuto dalla Regione Lombardia (Frisl) di cui al paragrafo precedente.

I ratei attivi ammontano a 2.2296 euro e si riferiscono a congruagli su polizze assicurative che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Poste Passive

La voce risconti passivi comprende quote di contributi su progetti finalizzati incassati ma di competenza degli esercizi successivi pari a 40.538 euro. In proposito il rinvio per competenza è stato determinato sulla base dell'avanzamento dei Progetti cui i contributi fanno riferimento. Si precisa che oggetto di risconto sono unicamente quelle somme ricevute a fronte di oneri di esercizio, che, se di competenza, darebbero luogo a ricavi.

La voce ratei passivi ammonta complessivamente a 178.032 euro ed è dovuta a componenti negativi da imputare pro quota al presente esercizio anche se non si è ancora verificata la relativa manifestazione numeraria.

Oltre a poste minori la voce comprende il rateo relativo alla quattordicesima mensilità delle retribuzioni dei dipendenti per 82.133 euro al lordo degli oneri sociali, il rateo relativo al saldo del premio di produzione dell'anno 2005 per 35.747 euro che verrà pagato contestualmente alla mensilità del mese di aprile. Infine è stato iscritto il rateo relativo alla quota di contributo pari a 53.200 euro, di competenza dell'esercizio, che verrà erogato ai partner di un Progetto di cui la Fondazione è capofila per conto del Miur: non appena il contributo sarà incassato dalla Fondazione si procederà alla distribuzione a favore dei partner del Progetto.

10. Movimenti del Patrimonio Netto

Si riportano nel successivo prospetto le movimentazioni relative al Patrimonio Netto:

MOVIMENTAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Dotazione	Regione Lombardia	Ministero dell'Ambiente	Contributi per Investimenti	Fondo di gestione finalizzato	Risultato di Esercizio Precedente	Risultato di Esercizio In Corso	TOTALE
ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	103.291	516.457	568.103	264.876	103.291	3.796	13.697	1.559.814
DESTINAZIONE DEL RISULTATO	0	0	0	0	0	13.697	-13.697	0
MOVIMENTAZIONE FONDI	0	0	0	793.323	-103.291	0	0	690.032
CONFERIMENTI SOCI	0	0	0	0	0	0	0	0
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	103.291	516.457	568.103	1.058.199	0	17.493	0	2.263.543
DESTINAZIONE DEL RISULTATO	0	0	0	0	0	0	0	0
MOVIMENTAZIONE FONDI	0	0	0	2.525.868	0	0	0	2.525.868
CONFERIMENTI SOCI	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO ESERCIZIO IN CORSO	0	0	0	0	0	0	3.787	3.787
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO IN CORSO	103.291	516.457	568.103	3.584.067	0	17.493	3.787	4.793.198

Il Patrimonio Netto comprende il Fondo di Dotazione iniziale pari a 103.291 euro, il contributo della Regione Lombardia di 516.456 euro, il contributo del Ministero dell'Ambiente per 568.102 euro.

Si evidenzia il decremento per 103.291 euro del Fondo di Gestione Finalizzato in quanto durante l'esercizio precedente è stato incassato il credito verso il Comune di Milano.

Il Patrimonio Netto comprende anche il Fondo Contributi per Investimento pari a 3.584.067 euro costituito da quella parte di contributi su progetti finanziati investita in beni che determineranno un beneficio anche negli esercizi futuri: il fondo ha subito un incremento netto pari a 2.525.868 euro dovuto alla somma algebrica dell'accantonamento dell'esercizio pari a 3.073.802 euro e del decremento per l'utilizzo corrispondente alla quota di ammortamento annua relativa agli investimenti acquisiti attraverso contributi accantonati (547.934 euro).

Non si rilevano incrementi per conferimenti patrimoniali da parte dei Soci.

11. Fondi Rischi ed Oneri

Di seguito si riporta la tabella che riassume la movimentazione del fondo in oggetto:

FONDO RISCHI ED ONERI	Fondo Rischi Contenziosi	TOTALE
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	8.841	8.841
ACCANTONAMENTO DELL'ANNO	25.000	25.000
UTILIZZO DELL'ANNO	-2.883	-2.883
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO IN CORSO	30.958	30.958

Per quanto riguarda la movimentazione del Fondo Rischi e Oneri l'utilizzo pari a 2.883 euro è relativo alla definizione dei rapporti con il personale dimesso.

Per quanto riguarda l'accantonamento operato, nonostante nessuna pratica aperta è fonte, ai sensi del codice civile, di passività che, per quanto indeterminate nell'ammontare e nella data di sopravvenienza, siano "di esistenza certa o probabile", si è ritenuto opportuno e ragionevole stanziare un accantonamento prudenziale pari a 25.000 euro.

12. Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Di seguito si riporta la tabella che riassume la movimentazione del fondo in oggetto:

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	TFR	TOTALE
ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	364.073	364.073
ACCANTONAMENTO DELL'ANNO	113.979	113.979
UTILIZZO DELL'ANNO	-43.847	-43.847
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	434.205	434.205
ACCANTONAMENTO DELL'ANNO	138.486	138.486
UTILIZZO DELL'ANNO	-45.958	-45.958
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO IN CORSO	526.733	526.733

Il Trattamento di fine rapporto pari a 434.205 euro al 31/12/2004, è stato incrementato per un importo netto pari a 92.528 euro.

Al 31/12/2005, il fondo TFR ammonta pertanto a 526.733 euro.

Si precisa che l'accantonamento dell'anno è inferiore al costo esposto in conto economico poiché non comprende il costo relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti non più in forza a fine esercizio.

13. Oneri Finanziari imputati ai valori dell'attivo

La Fondazione non ha capitalizzato alcun onere finanziario nell'esercizio.

14. Impegni e Conti d'Ordine

Trattandosi di beni parzialmente di terzi e comunque indisponibili per la Fondazione, i beni museali trasferiti dal preesistente ente pubblico, unitamente ai beni librari, rimangono inseriti tra i conti d'ordine al valore simbolico di un euro. Una volta terminata la perizia in corso di redazione che individuerà e valorizzerà in modo analitico i beni museali e librari, si provvederà ad inserirli nel sistema dei conti d'ordine al loro valore di perizia.

Nei conti d'ordine tra i beni di terzi sono stati rilevati i beni mobili che la Fondazione detiene in forza di comodato d'uso gratuito. Tali beni risultano iscritti nei conti d'ordine unicamente con la funzione di segnalarne unicamente la disponibilità presso la Fondazione e non i rischi di perimento dal momento che tali beni risultano coperti da polizza assicurativa.

Si informa che il valore di mercato degli stessi è pari a 269.451 euro.

Si segnala che in un'ottica di prevalenza della sostanza sulla forma, riconosciuta dai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), essendo tali beni a completa disposizione della Fondazione, dovrebbero incrementare l'attivo patrimoniale anche in assenza del titolo di proprietà.

Onde evitare duplicazioni di informazioni con lo Stato patrimoniale essendo già iscritto il debito garantito tra le passività dello Stato Patrimoniale, non è stato inserito il valore della fideiussione a favore della Regione Lombardia rilasciata dalla Banca Popolare di Milano a garanzia del finanziamento ottenuto per la riqualificazione della sala del Auditorium. Si evidenzia peraltro che la fideiussione è stata rilasciata per l'intero finanziamento anche se al presente esercizio è stato erogato l'86% dell'intero importo stabilito.

15. Proventi delle vendite e delle prestazioni

L'ammontare complessivo dei proventi di vendita e prestazioni pari a 2.074.559 euro è così composto:

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	euro
biglietteria	971.961
visite guidate	420.432
eventi	517.717
altri servizi	57.264
concessioni	59.222
bookshop	47.963
Totale	2.074.559

16. Altri Ricavi e Proventi

La voce Altri Ricavi e Proventi è suddivisa in Contributi in Conto Esercizio e Utilizzo Fondo Contributi per Investimenti.

La sottoclasse Contributi in Conto Esercizio di competenza è suddivisa in contributi da Soci e altri contributi in conto esercizio per un totale pari a 4.885.247 euro; di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

Contributi Gestionali da Soci	euro
miur	2.254.579
camera di commercio di milano	250.000
comune di milano	258.230
Totale	2.762.809

Altri Contributi in Conto Esercizio	euro
PROGETTI DI NATURA PUBBLICA	579.087,00
PROGETTI DI NATURA PRIVATA	1.543.351,00
Totale	2.122.438

La sottoclasse Utilizzo Fondo Contributi per Investimento è invece costituita dall'impiego del relativo fondo per 547.934 Euro determinato in misura corrispondente all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono i contributi accantonati.

17. Oneri per Servizi

Questa posta accoglie spese derivanti da contratti di durata che prevedono la corresponsione di canoni periodici (anticipati o posticipati). L'evidenziazione degli stessi è avvenuta tenendo presente il principio della competenza economica.

Tali spese possono essere così classificate :

- corrispettivi per prestazioni di lavoro autonomo: collaborazioni a Progetto, collaborazioni occasionali, assistenza e consulenza tecnica, legale, del lavoro, fiscale, amministrativa, scientifica, per la sicurezza (L. 626/1994), compensi e rimborsi Collegio dei Revisori, ecc.
- fornitura di servizi: energia elettrica, gas, acqua, spese per la gestione dell'impianto di riscaldamento, spese telefoniche, spese per connettività, spese per spedizioni, riproduzioni esterne, pubblicità, inserzioni, assicurazioni, servizio mensa, spese per elaborazione dati da terzi (stipendi ¹), ecc.
- erogazione di contributi a partner di Progetto: il Museo, essendo capofila nella realizzazione di "Progetti di rete", riceve finanziamenti e li ripartisce ai partner;
- manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria e straordinaria: locali Museo, magazzini e depositi, attrezzature, impianti, software, ecc.

Si fa presente che le spese per prestazioni di lavoro autonomo fanno riferimento ad attività che non possono essere svolte internamente poiché richiedono professionalità specifiche che non rientrano né nell'attività tipica né in quella accessoria della Fondazione.

¹ Da luglio 2004, dopo un'attenta valutazione costo-benefici, si è proceduto a esternalizzare il servizio di elaborazione degli stipendi.

Inoltre una parte delle prestazioni professionali sono necessarie per l'esecuzione dei diversi Progetti svolti dalla Fondazione, finanziati dai relativi contributi finalizzati e vincolati al raggiungimento di specifici obiettivi.

Ricordiamo che i corrispettivi per lavoro autonomo, come indicato dal documento CNDC n. 1, essendo lo schema di classificazione "per natura", non sono costi per il personale ma costi per prestazioni. Si ricorda che, come evidenziato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione utilizzati nella redazione del presente Bilancio, la modifica del criterio di classificazione adottato ha comportato l'adeguamento della corrispondente voce esposta nella colonna riferita al Bilancio dell'esercizio precedente al fine di non alterare la comparabilità dei valori esposti.

18. Oneri per Godimento Beni di Terzi

Questa voce accoglie gli oneri sostenuti per avere la detenzione o l'uso di determinati beni di proprietà di terzi.

In particolare:

- locazione di due magazzini per deposito di beni museali ²
- noleggi di strumentazione tecnica (audio-video) funzionale all'organizzazione di eventi e mostre temporanee (es. mostra Toti)

² Nel mese di febbraio 2006 è stato completato il trasferimento dei beni museali dal magazzino sito in Sesto San Giovanni (MI) ad un deposito ricavato all'interno del Padiglione Aeronavale (quota -9).

19. Costi per il Personale

Nonostante un aumento in valore assoluto (pari a circa il 18% rispetto all'esercizio precedente), l'incidenza del costo del personale, sul volume dell'attività rispetto al precedente esercizio è diminuita circa del 7%.

In ordine a tale spesa il Collegio ha richiesto l'opportunità di motivarne la variazione.

Le motivazioni dell'incremento sono diverse:

1. incrementi economici da rinnovo CCNL Federculture: gli incrementi economici delle retribuzioni previsti dall'accordo di rinnovo quadriennale, sottoscritto in data 21 marzo 2005, sono stati stabiliti in maniera differenziata e ripartita in più *tranches* durante l'anno di riferimento e hanno riguardato anche periodi pregressi.

In particolare:

- a. periodo dicembre 2003-giugno 2004: erogazione di un importo forfetario (una tantum);
- b. periodo luglio 2004-febbraio 2005: pagamento degli arretrati secondo una tabella che incrementa le retribuzioni, per livello di appartenenza, di circa il 2% rispetto alla retribuzione mensile erogata nel 2004;
- c. periodo marzo 2005-giugno 2005: aumento della retribuzione mensile pari a circa il 4% rispetto a quella erogata nel 2004;
- d. periodo luglio 2005-dicembre 2005: aumento della retribuzione mensile pari a circa il 6% rispetto al 2004.

2. rilevazione, nel rispetto del principio di competenza, delle quote maturate per la quattordicesima mensilità: nella redazione del presente Bilancio si è proceduto, a differenza dei precedenti esercizi, a rilevare tra

il costo del personale le quote maturate per la quattordicesima mensilità comprensive dei relativi oneri sociali;

3. aumento del premio erogato a favore dei dipendenti in ragione dei risultati raggiunti e in particolare dell'impegno dimostrato in occasione della realizzazione e del successo ottenuto attraverso il Progetto di trasporto e musealizzazione del sommergibile Enrico Toti;
4. valorizzazione della professionalità del personale attraverso il riconoscimento di progressioni professionali (passaggi d'area e/o di livello) in linea con un progetto di riorganizzazione della struttura organizzativa intrapresa nell'anno di riferimento.

Con riferimento alla politica di valorizzazione del Capitale Umano si precisa che essa è orientata al raggiungimento della congruità della remunerazione del lavoro: in altre parole l'obiettivo è quello di raggiungere una coerenza delle retribuzioni corrisposte al personale di tutti i livelli e delle varie funzioni con quelle negoziate nell'ambiente professionale di riferimento.

Come sottolineato in passato e nella Relazione sulla Gestione, il personale rappresenta l'onere ma anche l'investimento più rilevante per la Fondazione.

È infatti l'elemento che continua a fare la differenza riguardo il tasso di attrattività della Fondazione rispetto agli investitori su Progetti, quindi alla crescente possibilità di raggiungere più celermente o agevolmente la maggior parte degli obiettivi della Fondazione.

20. Oneri Diversi di Gestione

Questa voce accoglie tutti gli oneri della gestione caratteristica non ricompresi nelle precedenti voci di Bilancio oltre che, secondo il documento CNDC n. 1, tutti gli oneri di natura tributaria diversi dalle imposte dirette.

In particolare:

- taxa di possesso di automezzi (il Museo possiede n. 2 furgoni)
- iva indetraibile
- costi per bolli e marche
- accise sui consumi di energia elettrica
- taxa rifiuti solidi urbani (TARSU)

21. Proventi ed Oneri Straordinari

Il Bilancio è influenzato da un saldo attivo per complessive 52.631 euro di partite straordinarie da riferire a componenti di reddito degli esercizi precedenti. In particolare, le sopravvenienze attive presentano un importo di 91.561 euro mentre quelle passive ammontano ad 38.930 euro.

22. Proventi ed Oneri Finanziari

La Fondazione ha conseguito proventi finanziari per 3.112 euro e sostenuto oneri finanziari per 23.911 euro.

Proventi Finanziari	euro
interessi su conti correnti	3.112
interessi su titoli	0
Totale	3.112

Oneri Finanziari	euro
interessi su conti corrente	6.223
fidejussione Frisl	17.551
Totale	23.774

Le commissioni sulla fideiussione rilasciata a favore della Regione Lombardia, addebitate dalla Banca Popolare di Milano, sono state rilevate tra gli oneri finanziari e non tra i costi per i servizi. Tali commissioni hanno, infatti, natura finanziaria in quanto il loro ammontare non costituisce un importo fisso ma è proporzionale al finanziamento in essere nel corso dell'esercizio.

23. Informazioni richieste dalla Normativa Tributaria

Il Bilancio è inciso, per competenza, da oneri tributari che, in attesa della definizione della dichiarazione modello UNICO, sono stimati pari a 128.877 euro per l'IRAP. Tale importo deriva dalla applicazione dell'aliquota del 4,25% all'imponibile determinato, a partire dal 1 gennaio 2003, sulla base del metodo cosiddetto retributivo limitatamente all'attività non commerciale e sulla base del metodo ordinario relativamente all'attività commerciale ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 446 del 1997.

Nel corso dell'esercizio 2005 si è provveduto alla separazione delle attività ex art. 36 D.p.r. 633/1972 onde consentire una migliore gestione del tributo.

L'IVA indetraibile, che, in attesa del conguaglio da effettuarsi in sede di dichiarazione annuale, ha raggiunto provvisoriamente nell'esercizio l'importo di circa 427.575 euro, risulta a carico della Fondazione in quanto questa svolge prevalentemente attività esenti. L'onere per iva indetraibile è stato classificato tra gli oneri diversi di gestione per 239.326 euro mentre la differenza pari a 188.249 euro è stata capitalizzata a titolo di costo accessorio degli investimenti. Per quanto concerne l'imposta sul valore aggiunto l'incremento delle attività soggette ad imposta e l'avvenuta separazione delle stesse potrebbe consentire in futuro un miglioramento nella gestione del tributo con conseguente riduzione di quella che è stata definita anche a livello comunitario "imposta occulta".

24. Altre Informazioni

decreto legislativo 196/2003

In ottemperanza al d.lgs. 196/2003, la Fondazione ha adottato il Documento Programmatico Sulla Sicurezza (DPSS). Nel corso dell'elaborazione di tale Documento e dal Documento medesimo sono emersi alcuni aspetti problematici in ordine alle misure di sicurezza ai fini della privacy, sia sotto il profilo degli strumenti tecnici impiegati che delle procedure interne in essere. La Fondazione provvederà, quindi, a effettuare gli opportuni aggiustamenti sulle relative procedure entro il 30 giugno 2006, e sugli strumenti impiegati che richiedono importanti investimenti che potranno però essere effettuati compatibilmente con le disponibilità di Bilancio.

decreto legislativo 626/1994

In data 16 marzo 2006 si è svolta presso la Fondazione la riunione annuale in relazione agli adempimenti necessari per ottemperare alle disposizioni del decreto legislativo 626/1994.

Nel corso di tale riunione, il Medico del Lavoro ha presentato la relazione sanitaria dell'anno 2005 dalla quale è risultato che la maggior parte dei lavoratori è idonea e solo 18 lavoratori sono idonei con specifiche limitazioni e/o prescrizioni. Non sono emerse patologie correlate all'attività lavorativa.

Nel corso dell'anno 2005 è stata formata la squadra evacuazione antincendio.

Entro l'anno 2007 verrà rinnovata la squadra di primo soccorso con riferimento alla quale è previsto un corso di formazione 12 ore.

Nell'anno 2006 inoltre la Fondazione provvederà ad effettuare i rilievi rumore nelle Officine Meccanica e Falegnameria nonché all'adeguamento delle attrezzature a loro uso.

La Fondazione aggiornerà infine il documento di valutazione rischi relativo ai nuovi laboratori di robotica, biotecnologia ed elettricità e della gru a colonne installata presso il Padiglione Aereonavale.

25. Rendiconto Finanziario

Obiettivo del Bilancio di Esercizio è quello di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria. La normativa in tema di conti annuali impone l'indicazione delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo nonché, nel dettaglio, le movimentazioni, intercorse tra un esercizio e l'altro, delle immobilizzazioni.

Il rendiconto finanziario è un documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute, nel corso dell'esercizio, nel patrimonio con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie (fonti) e dei relativi impieghi.

In particolare il prospetto che proponiamo consente di effettuare il collegamento tra gli aspetti economici e quelli finanziari della gestione.

Il Rendiconto finanziario che segue è stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionale (IAS/IFRS) ed è rivolto a rappresentare i flussi di liquidità dell'esercizio di riferimento.

Appare evidente come il Net Cash Flow (flusso di cassa netto generato dalla gestione operativa o attività tipica senza considerare oneri finanziari e imposte) pari ad 3.044.314 euro è stato assorbito dagli importanti investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO - Principi IAS IFRS -	2004	2005	variazioni
Reddito operativo (ante interessi e imposte)	147.678	153.326	5.648
Rettifiche no-cash:			
Ammortamenti operativi	300.581	672.892	372.311
Accantonamenti operativi al netto utilizzi	-85.778	22.117	107.895
Accantonamenti TFR Netti	70.132	92.528	22.396
Accantonamenti Netti Fondo Contributi per Investimenti	793.323	2.525.868	1.732.545
CASH FLOW GESTIONE OPERATIVA (attività tipica)	1.225.936	3.466.731	2.240.795
Variazione crediti commerciali e da contributi	(964.918)	954.688	1.919.606
Variazione crediti diversi	146.952	1.026	(145.926)
Variazione altre attività	(41.033)	(11.036)	29.997
Variazione magazzino e acconti fornitori	12.551	6.605	(5.946)
Variazione debiti commerciali	(100.287)	398.466	498.753
Variazione debiti diversi	179.116	5.969	(173.147)
Variazione altre passività	(361.823)	124.431	486.254
VARIAZIONE CIRCOLANTE OPERATIVO	(563.454)	422.417	985.871
NET CASH FLOW DALLE OPERAZIONI	1.789.390	3.044.314	1.254.924
Interessi passivi versati	(22.916)	(23.774)	(858)
Imposte pagate	(54.520)	(66.996)	(12.476)
NET CASH FLOW DALLE ATTIVITA' OPERATIVE	1.711.954	2.953.544	1.241.590
Investimento Immobilizzazioni Tecniche	(991.761)	(1.139.873)	(148.112)
Disinvestimento Immobilizzazioni Tecniche	0	0	0
Investimento Immobilizzazioni Immateriali	(488.256)	(1.933.929)	(1.445.673)
Disinvestimento Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
Investimento Immobilizzazioni Finanziarie	(810)	(1.800)	(990)
Disinvestimento Immobilizzazioni Finanziarie	0	0	0
Interessi Attivi ricevuti	2.797	3.112	315
NET CASH FOW GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.478.030)	(3.072.490)	(1.594.460)
Aumenti (riduzione) di Capitale e Riserve Patrimoniali	(103.291)	0	103.291
Accensione (rimborso) di Finanziamenti a Lungo Termine	377.780	337.591	(40.189)
Accensione (rimborso) di Finanziamenti a Breve Termine	44.209	0	(44.209)
NET CASH FOW GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	318.698	337.591	18.893
Variazione della liquidità ed equivalenti	552.622	218.645	(333.977)
Liquidità Iniziale	443.084	995.706	552.622
Liquidità Finale	995.706	1.214.351	218.645
Generazione di cassa totale dell'esercizio	552.622	218.645	(333.977)

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Premessa generale e metodologica

Si sottolinea che con la presente relazione si descrivono le attività svolte e i servizi erogati, i bisogni soddisfatti, le risorse impiegate e altre informazioni allo scopo di consentire agli Organi di Governo, agli Organi Vigilanti e agli altri soggetti portatori di interessi (sponsor, contributori a Progetto, Istituzioni) di verificare il grado di raggiungimento delle finalità istituzionali.

La relazione presenta inoltre dati extra contabili per integrare il Bilancio di Esercizio e la Nota Integrativa, la cui funzione tipica è rappresentare la sintesi monetaria di due grandezze:

- il valore del patrimonio della Fondazione
- il risultato prodotto dalla gestione dell'anno.

Oltre a seguire quindi lo schema relativo alla accurata rendicontazione delle attività svolte nel periodo, vengono segnalati in sede di relazione i risultati dei punti di lavoro emersi dalle riunioni del CdA e gli aspetti critici tuttora non risolti ma già evidenziati anche nel Bilancio Previsionale 2006 approvato il 21 dicembre 2005.

Gli scopi della Fondazione e il modello organizzativo

Gli scopi della Fondazione, cui si è integralmente riferita l'attività gestionale del 2005, sono contenuti nelle Linee Guida¹ indicate dal CdA in carica nonché nel documento di lavoro elaborato conseguentemente dalla Direzione Generale².

Comitati Scientifici

Nel periodo, il Comitato Scientifico ha confermato con ampia discussione³ le indicazioni stabilite dal CdA tramite le Linee Guida e quindi le attività operative conseguenti.

Rimane a oggi inattuata la fase successiva relativa alla nomina e allo sviluppo di tre sottocomitati (Leonardo, Impostazione generale tecnica e Sviluppo culturale della Fondazione) atti a concretizzare le azioni operative e a essere elemento di collegamento rispetto ai comitati scientifici specifici che lavora per la realizzazione delle singole Sezioni e Laboratori e composti da esperti segnalati anche dai Rettori (e.g. laboratori Progetto EST). Il collegamento operativo di queste strutture è infatti importante per lo sviluppo della Fondazione nel prossimo futuro.

È quindi opportuno provvedere a ultimare il lavoro svolto dal Comitato Scientifico sviluppando efficaci e coordinate strategie d'insieme.

Gli scopi primari della Fondazione sono:

- Conservazione
- Formazione
- Informazione e Comunicazione
- Interattività

nel loro insieme costitutivi di uno strumento di comunicazione culturale atto a migliorare la comprensione di Scienza e Tecnologia nei diversi pubblici che interagiscono con la Fondazione.

Nel processo di educazione e di divulgazione la Fondazione si pone l'obiettivo di rappresentare tratti dell'evoluzione sociale e tecnologica che hanno trasformato il nostro

¹ All. A: Linee Guida.

² All. B: Musei Saperi e Culture.

³ All. C: Sintesi del lavoro del Comitato Scientifico (giugno 2004/settembre 2005).

Paese da Nazione agricola a realtà fortemente votata alle attività di produzione industriale e di servizi.

Il modello organizzativo della Fondazione prevede di giungere nel tempo a suddividere gli spazi museali in 3 macro-aree concettuali e 7 Dipartimenti:

- SCIENZE APPLICATE E FASI TECNOLOGICHE (storia del pensiero scientifico e tecnologico)
 - a. Materiali
 - b. Trasporti
 - c. Energia
 - d. Informazione e Comunicazione
 - e. Tecnologia Molecolare
- SCIENZE DI BASE
- LEONARDO.

Il modello organizzativo in Dipartimenti prevede la progressiva contiguità delle sezioni storiche ed espositive con i laboratori a essi collegati per rendere più efficaci i processi di educazione informale e di formazione rivolti alle scuole dei diversi ordini e gradi e più in generale alle diverse tipologie di visitatori.

A ciò è correlata la scelta di investire in Capitale Umano motivato e competente da coinvolgere in modo partecipativo e interdisciplinare nelle attività della Fondazione.

La particolarità della sede monumentale del Museo spinge a presentare ai visitatori la storia delle antiche mura Romane, del Convento Olivetano e delle altre aree e costruzioni realizzate nel corso del tempo, evidenziando gli interventi di recupero conservativo per la riqualificazione architettonica, museologica, museografica e museotecnica.

A tale scopo vengono strutturati programmi e percorsi di visita.

La Fondazione, come già ricordato nella relazione al Bilancio del 2004, necessita per il suo sviluppo di capitoli di intervento di grande portata soprattutto per la ristrutturazione

dell'immobile ma anche per adeguati contributi alla gestione. Tali contributi non possono essere semplicemente e comodamente delegati alla struttura operativa, che da anni sta facendo fronte a una situazione grave e complessa, già sotto eccessiva pressione per la realizzazione delle finalità statutarie e delle già citate Linee Guida in assenza di adeguati contributi da parte dei Soci Fondatori.

Politiche e Strategie Gestionali

I Progetti realizzati dalla Fondazione continuano a essere finalizzati a:

- una politica di sviluppo culturale
- una politica di valorizzazione patrimoniale
- una significativa copertura dei costi di gestione caratteristica
- la realizzazione di ricavi da prestazione interna per colmare le esigenze di bilancio della Fondazione.

I processi gestionali hanno subito un'elaborazione coerente allo sviluppo delle attività realizzate, alla complessità della vita organizzativa e allo sviluppo qualitativo e quantitativo del Personale.

La razionalizzazione continua dei costi e l'investimento in Capitale Umano rappresentano gli strumenti indispensabili per il progressivo miglioramento dell'*output* della Fondazione e una vera finalità sociale.

Per lo sviluppo della Fondazione l'acquisizione e il miglioramento professionale delle competenze necessarie (*insourcing*) costituisce la base su cui si è continuato a costruire nel periodo il raggiungimento degli obiettivi e, come detto, un adeguato equilibrio di essi rispetto ai costi.

Nel 2005 si è tra l'altro concluso l'azzeramento dei "precari storici": i dipendenti al 31.12.2005 sono 85.

Lo schema di andamento gestionale costituisce elemento di notevole soddisfazione per la Direzione anche riguardo gli aspetti della politica del personale.

Si sottolinea ancora una volta, tuttavia, come l'organigramma della Fondazione sia tuttora largamente sottodimensionato rispetto alla struttura, all'accumulo di pregressi e numerosissimi ritardi e mancati interventi di ogni natura, alle giuste ambizioni di ruolo e di marchio.

A causa dell'insufficiente finanziamento di base è necessario provvedere alla copertura dei costi fissi attraverso le quote marginali derivanti dai progetti realizzati, in numero e con intensità tali da mettere a continua e dura prova la struttura operativa.

Andamento gestionale della Fondazione

Le Linee Guida date dal CdA alla Direzione Generale per lo sviluppo della Fondazione danno come scenario generale la necessità di migliorare l'attività gestionale allo scopo di:

- "coinvolgere nuove risorse (soprattutto private ma non solo)"
- "accrescere in modo significativo e finalizzato il valore patrimoniale della Fondazione".

Sostengono inoltre che "questa finalità generale deve poter contare sulla necessità di rendere coperti quei valori dedicati alla spesa corrente da parte dei Fondatori di Diritto (contributi per la spesa corrente) e anche di vederli crescere, essendo la struttura-base quantitativamente e qualitativamente molto inferiore alla dimensione ottimale per lo sviluppo e la gestione della Fondazione e delle sue corrette ambizioni, rapportate ad analoghe realtà presenti nel panorama internazionale".

Lo schema di seguito riportato evidenzia l'andamento gestionale della Fondazione⁴:

Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia	Bilancio Consuntivo 2000	Bilancio Consuntivo 2001	Bilancio Consuntivo 2002	Bilancio Consuntivo 2003	Bilancio Consuntivo 2004	Bilancio Consuntivo 2005
VOLUME ATTIVITA'	4.336.148	6.212.852	5.646.260	6.350.039	7.769.427	10.695.372
PROVENTI DA ATTIVITA' PROPRIA	1.471.272	1.452.066	1.615.712	1.890.835	1.841.677	2.093.715
CONTRIBUTI DA SOCI	2.086.546	3.019.137	2.765.470	2.512.809	2.512.810	2.762.809
CONTRIBUTI PER PROGETTI	⁽¹⁾ 645.571	0	453.082	1.726.451	2.952.834	5.196.241
ALTRO ⁽²⁾	132.758	1.741.648	811.996	219.944	462.106	642.608
INDICATORI PATRIMONIALI						
IMMOBILIZZAZIONI ⁽³⁾	909.734	943.163	1.306.160	1.510.961	2.691.208	5.093.918
PATRIMONIO NETTO	253.026	1.529.605	1.235.349	1.559.814	2.263.543	4.793.198
numero di visitatori	228.715	244.209	253.224	⁽⁴⁾ 300.692	280.592	312.091
aree espositive ristrutturate (mq)	0	150	708	1.157	3.618	1.859
valore stock	0	150	858	2.015	5.633	7.492
PERSONALE						
numero dipendenti	34	42	59	58	86	85

⁽¹⁾ 2000: valore Progetto Cella PC 25

⁽²⁾ La voce comprende l'utilizzo fondo contributi per investimenti, i proventi finanziari e le sopravvenienze attive;

⁽³⁾ Sono esclusi i beni museali;

⁽⁴⁾ Compresi circa 20.000 visitatori per manifestazioni legate al 50° anniversario del Museo;

⁴ Per l'analisi sulla tipologia dei visitatori si veda a pag. 41 della presente relazione.

Risultati quantitativi e qualitativi

Al fine di agevolare la lettura della presente nota, in relazione alle finalità generali della Fondazione, segue ora una sintesi dei principali risultati ottenuti.

Come visto, nei primi anni di vita della Fondazione (2000–2005), si è consolidata la scelta strategica volta alla valorizzazione patrimoniale, al potenziamento quantitativo ma soprattutto qualitativo del Capitale Umano, alla ricerca di nuove risorse.

Non consideriamo infatti superate, bensì strutturali alla nostra condizione e al nostro ruolo, le raccomandazioni già ricevute a tale proposito dall'Ente Vigilante (MIUR) e dalla Corte dei Conti.

Il conto economico 2005 riporta un valore della produzione pari a 7.526.896 euro (rispetto a 5.973.266 euro della gestione 2004); i costi della produzione risultano di 7.426.202 euro (5.861.279 euro nel 2004) con un saldo positivo del periodo di 100.694 euro (111.987 euro nel 2004).

A fronte di ciò l'incremento patrimoniale netto del periodo è pari a 2.402.710 euro (1.180.247 euro nel 2004/2003).

In quest'ambito il volume di attività relativo ai Progetti ha raggiunto nel periodo il valore pari a 5.196.241 euro (2.952.834 euro nel 2004), di cui 974.355 euro per appalti e oneri esterni (523.141 euro nel 2004), 3.037.803 euro per immobilizzazioni (1.497.750 euro nel 2004) e 1.184.083 euro per ricavi da produzione interna pari a circa il 22% (931.943 euro nel 2004).

Nei dati sopra riportati pesa in modo considerevole, anche per le sue particolari caratteristiche di finanziamento, la realizzazione del Progetto di trasporto e musealizzazione del sommergibile Enrico Toti, come si evince dall'estrapolazione dei relativi dati: valore del progetto 2.327.182 euro, costi esterni 312.605 euro, immobilizzazioni 1.830.842 euro e ricavi da produzione interna 183.735 euro.

Grazie a questo Progetto è stato possibile ottenere importanti risultati in termini di:

- impatto sui visitatori
- visibilità
- ricavi da attività commerciali (eventi, merchandising).

“L’effetto Toti” in seguito al trasporto e alla sua visitabilità ha contribuito a realizzare ricavi delle vendite e delle prestazioni (biglietteria, visite guidate, organizzazione eventi, merchandising e altri servizi) pari a 2.074.559 euro (rispetto a 1.841.677 euro nel 2004). Sono stati ottenuti questi valori di produzione nonostante il perenne stato di cantiere che ha riguardato diverse sezioni e laboratori per lunghi periodi. Il Museo non è mai stato chiuso neppure momentaneamente ma ha dovuto contenere il numero dei visitatori penalizzando la qualità della visita e offrendo visite guidate gratuite nei fine settimana e festivi a compensazione dei diversi disagi.

La tenuta del conto economico generale rimane comunque ancorata, come già sottolineato, alla capacità dei Progetti di generare ricavi da produzione interna a copertura dei costi caratteristici della Fondazione.

I visitatori

L’apertura a fine periodo (ottobre 2005) dei laboratori EST (robotica, genetica, biotecnologie e bioinformatica e della Sezione-Laboratorio Telecomunicazioni) e l’avvio dell’esperienza Toti hanno prodotto un recupero dei visitatori rispetto all’andamento del primo semestre.

tipologia di pubblico	2003		2004		2005		var II sem 2003_2005	var II sem 2004_2005
	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem		
scuole	105.446	35.088	116.678	21.496	88.730	40.210	15%	87%
non scuole	56.246	50.231	59.876	47.851	55.598	76.379	52%	60%
eventi	38.500	15.183	21.115	13.576	27.904	23.271	53%	71%
totale	200.191	100.501	197.669	82.923	172.231	139.860		

Il calo dei visitatori scolastici della prima parte dell'anno (circa – 24% rispetto al 2004) è stato parzialmente recuperato nella seconda parte del periodo (circa + 87% rispetto al 2004), con una tendenza crescente anche nel primo semestre del 2006.

Si segnala che fra i visitatori non paganti (36.541 nel 2005 e 30.813 nel 2004) vi sono anche gli insegnanti che accompagnano le classi, pari a circa il 10% del numero di visitatori scolastici.

tipologia di pubblico	2003	%	2004	%	2005	%	var 2003_2005	var 2004_2005
scuole	140.533	47%	138.173	49%	128.939	41%	-8%	-7%
non scuole	106.476	35%	107.728	38%	131.977	42%	24%	23%
eventi	53.683	18%	34.691	12%	51.175	16%	-5%	48%
totale	300.692	100%	280.592	100%	312.091	100%	4%	11%

Lo schema del numero di visitatori nel periodo è il seguente: 312.091 nel 2005 rispetto ai 280.592 nel 2004 e 300.692 nel 2003 ⁵.

Si evidenzia un aumento dei visitatori non scolastici, che si rileva come significativo rispetto alla progressiva e migliorata qualità dell'offerta museale: 131.977 nel 2005 rispetto ai 107.728 del 2004 e ai 106.476 del 2003.

L'analisi in dettaglio dei visitatori evidenzia come il (relativo) minor incremento di tale dato rispetto a quelli patrimoniali prodotti negli ultimi periodi sia largamente imputabile sia al più volte evidenziato "effetto cantiere", che ha reso inagibili ampi spazi della struttura, sia – e probabilmente soprattutto – all'assenza di un reale budget di comunicazione ⁶.

A fronte delle situazioni di volta in volta affrontate, va elogiata la struttura che – pur in presenza di numerosi vincoli sia economici che operativi – ha "tenuto" anzi ha fatto aumentare il numero di visitatori.

⁵ Ricordiamo che il 2003 è stato influenzato positivamente da circa 20.000 visitatori da manifestazioni legate al 50° anniversario del Museo.

“L’effetto Toti” sostiene queste interpretazioni. La grande visibilità dell’operazione, corroborata da una sapiente gestione della comunicazione, ha indotto risultati importanti riassumibili in un concetto: i lavori svolti al Museo sono stati largamente apprezzati dai visitatori con un effetto che continua anche nel 2006. Questo è uno degli elementi decisivi da giocare nel futuro della Fondazione.

I dati evidenziati nelle tabelle seguenti appaiono molto chiari confrontando pari periodi di tre gestioni con e senza Toti al Museo.

anno	toti al museo	agosto_dicembre (4 mesi)
2004	no	62.342
2005	si	108.687

anno	toti al museo	gennaio_marzo (3 mesi)
2005	no	66.804
2006	si	88.154

Desta rammarico il fatto che la Fondazione continui a investire in straordinaria manutenzione quote importanti di valori dei propri Progetti, finanziati con grande difficoltà tramite partner e sponsor istituzionali e non, per adeguamenti normativi e strutturali sull’immobile che spettano alla proprietà e che sono indispensabili per renderne possibile l’agibilità.

Appare invece chiaro che i valori investiti in diffusione della cultura scientifica e in comunicazione, missioni della Fondazione stessa, potrebbero tra l’altro riequilibrare il dato del numero dei visitatori rispetto al rinnovato output dell’organizzazione.

Gli eventi negli spazi del Museo

Nonostante il miglioramento rispetto all’anno precedente, anche l’attività di organizzazione eventi paga l’effetto cantiere già citato, causa la contiguità di alcune Sale a lavori che non ne rendevano possibile l’utilizzo.

I dati riportano introiti per 517.717 euro per il 2005 (rispetto a 437.954 euro nel 2004).

In realtà quindi, e per le ragioni accennate, il dato è molto positivo: ne è la prova il forte aumento di tali manifestazioni nei primi mesi del 2006 essendo terminate nel periodo alcune delle ragioni di cantiere cui abbiamo fatto riferimento.

Anche in questo caso la professionalità del personale preposto è risultato un elemento determinante per il risultato.

I progetti e i costi di gestione

La crescita e comunque la forte consistenza dell'attività progettuale determina la tenuta dei costi di gestione e la loro ripartizione, anche con incrociate economie di scala, riguardo i costi di produzione (acquisto di beni e servizi, spese generali e altri oneri).

Va rilevato come il rapporto dei progetti riguardo l'impegno per appalti e oneri esterni sia a sua volta fortemente influenzato dalla realizzazione del tutto particolare del Progetto Toti come già più sopra evidenziato.

Personale

Come sottolineato in passato, questa partita rappresenta l'onere ma anche l'investimento più rilevante per la Fondazione.

È infatti l'elemento che continua a fare la differenza riguardo il tasso di attrattività della Fondazione rispetto agli investitori su Progetti, quindi alla crescente possibilità di raggiungere più celermente o agevolmente alcuni degli obiettivi identificati.

Rimane tuttavia valido il giudizio circa l'insufficienza quantitativa del personale disponibile, pur equilibrato rispetto alla dimensione del bilancio, nonché del livello troppo basso della capacità remunerativa della Fondazione rispetto al tanto e generalizzato impegno e adeguati piani di carriera, in particolare della quota "strategica" del personale stesso.

Eventuali e positivi riscontri economici del prossimo futuro rispetto all'attività della Fondazione dovranno trovare equilibrio fra un appropriato inserimento di nuove e adeguate figure professionali e una maggiore remunerazione del personale in carico, oltre

naturalmente a una doverosa e obbligatoria attenzione ai problemi di adeguamento normativo e agli aspetti di sicurezza tanto dei lavoratori che dei visitatori.

Ancora una volta siamo a richiedere un salto di qualità ai Soci, alle Istituzioni di riferimento (e segnatamente a quelle attualmente inerti) e ai Privati, al fine di sostenere la qualità raggiunta e implementarla per non perdere le maggiori e faticosamente raggiunte potenzialità della Fondazione.

Criticità

Per chi esercita nel nostro Paese questa professione, rimane offensivo il confronto con i maggiori soggetti a livello internazionale: ciò è tuttora aggravato dalla necessità da parte della Fondazione di sostenere con propria attività, a propria cura e spese, notevole parte di interventi manutentivi o di straordinaria manutenzione di un immobile le cui strutture hanno urgente necessità di un intervento ampio, coordinato, condiviso e completo.

1. **condizioni dell'immobile** (impianto elettrico, strutture di sicurezza e emergenza, impianti termici, coperture, serramenti e facciate): non si è avuto seguito alle promesse di soluzione da parte della proprietà circa i necessari investimenti strutturali indispensabili alla corretta funzionalità degli immobili nella nostra disponibilità, in presenza, da parte della Fondazione, di un impegno economico, per adeguamenti indispensabili all'abitabilità degli spazi, con risorse provenienti da quote parte dei progetti allestitivi finalizzati alla diffusione della cultura scientifica e tecnologica.

È in questo contesto che si colloca anche la necessità di modifiche importanti del lay-out del Museo, per la ricollocazione di alcune collezioni e laboratori, in sintonia con le indicazioni delle già citate Linee Guida, e per l'altrettanto importante riorganizzazione degli uffici in coerenza con il nuovo organigramma, di cui alla riunione del CdA del 21.12.2005.

2. **necessaria disponibilità di un nuovo ingresso provvisorio** (via Olona fronte strada) e quindi **definitivo** (via Olona fronte piazza): l'attuale ingresso per le sue dimensioni e caratteristiche (barriere architettoniche) non è da tempo più idoneo e sufficiente ad accogliere il numero crescente dei visitatori, soprattutto nelle giornate di maggiore intensità, né di offrire i servizi necessari.

Con la Direzione Regionale dei Beni Culturali, si è definito un progetto “preliminare” (finanziato dalla Fondazione) per ottenere i necessari contributi per la realizzazione di un “definitivo”, e con esso il possibile appalto integrato del Museo⁷.

Nel frattempo l'immobile situato in via Olona 6 (oggi affittato a privati e adibito ad autosalone) potrebbe essere destinato dalla proprietà alla Fondazione per accogliere provvisoriamente il nuovo ingresso e un'area di servizi a partire dal gennaio 2007, secondo una recente comunicazione del Sindaco di Milano in risposta a una sollecitazione mirata della Fondazione.

3. disponibilità di maggiori spazi:

- sia per la crescita museale (**altre sedi museali e/o museo diffuso**)
- sia per gli aspetti logistici (**magazzini e depositi**).

Per questi ultimi si fa particolare riferimento alla necessità di integrare l'accordo con il Comune di Milano per uno spazio di magazzino di almeno 2.500/3.000 mq per il quale abbiamo più volte fatto richiesta al Sindaco e all'Assessore di riferimento.

In particolare si evidenzia che è attualmente in essere un contratto di affitto (2001-2007) al valore di circa 41.000 euro di un magazzino di circa 1.000 mq sito a Graffignana (Lodi) e che si necessita di ulteriori spazi per gli aerei ora ricoverati in condizioni assolutamente precarie presso un'area semi-coperta di proprietà SEA sita in Malpensa.

Inoltre, fra la fine del periodo di analisi e i primi tre mesi del successivo (2006) è stato realizzato il trasferimento del magazzino sito in Sesto San Giovanni nella nuova area interna ricavata a quota -9 del Padiglione Aeronavale, oggi interamente dedicata a depositi di beni museali.

⁷ Si fa riferimento alla trasformazione dell'area ex Siloteca ed ex Cavallerizze nel nuovo e definitivo ingresso. Ricordiamo che il Museo ha avuto l'assegnazione di una quota dei “Fondi Lotto”, annunciati dal Ministro Urbani, revocati a fine legislatura dal Ministro Buttiglione e quindi mai resi disponibili.

Per quanto riguarda il tema del cosiddetto "Museo diffuso", con specifici e mirati accordi di comodato per la collocazione, presso Musei e strutture diverse di alcune collezioni, parti di esse o singoli beni, sono state già concretizzate diverse iniziative ovvero avviati alcuni importanti approcci per altre e maggiori possibilità ⁸.

Riguardo questo tema, l'esperienza degli ultimi anni ci invita ad approfondimenti e alla realizzazione di Progetti solo in presenza di opportunità effettive e finanziariamente concrete.

In assenza di una chiara e concreta strategia delle Istituzioni preposte, supportata da adeguati finanziamenti, è infatti indispensabile indirizzare le forze della Fondazione verso studio di progetti economicamente produttivi.

Sono stati inoltre avviati colloqui preliminari per una possibile "rete" di Musei scientifici Milanesi (i "Leonardiani") su proposta del Consigliere Prof. Silvio Rubbia. Di altri "Progetti di Rete" (EST, Primavera della Scienza) si riferisce in altra parte della relazione.

4. **definizione del finanziamento della Fondazione da parte dei Soci e completamento del Regolamento:** al periodo cui si riferisce la presente relazione alcuni Soci risultano inadempienti, sia verso la Legge Istitutiva che rispetto allo Statuto ⁹, riguardo il fatto che "i Fondatori di Diritto (omissis) contribuiscono in modo significativo al patrimonio della Fondazione" (d.l. 21 Aprile 2000 art.6.1), o almeno alla sua gestione o attività progettuale.

Ne risulta uno schema di finanziamento, tanto dell'attività ordinaria che straordinaria, totalmente sbilanciato verso il reperimento di fondi per autofinanziamento, progetti, partnership e sponsorizzazioni, il più delle volte grazie a soggetti non rappresentati all'interno del CdA.

Di seguito riportiamo una tabella che analizza i contributi ricevuti nell'ultimo triennio da parte dei Soci:

⁸ All. D: Elenco di beni concessi in comodato d'uso.

⁹ All. E: Sintesi Organizzativa: comprende Legge Istitutiva, Statuto e bozza del Regolamento.

Soci	2003		2004		2005	
	Gestionale	Progetti	Gestionale	Progetti	Gestionale	Progetti
MIUR	2.254.579	442.300	2.254.580	163.104	2.254.579	400.000
MIBAC	-	-	-	-	-	-
REGIONE LOMBARDIA	-	368.469	-	513.526	-	297.100
PROVINCIA DI MILANO	-	-	-	26.000	-	2.500
COMUNE DI MILANO	265.837	-	258.230	105.291	258.230	471.330
CAMERA DI COMMERCIO (1)	-	213.630	-	225.370	250.000	250.000
TOTALE	2.520.415	1.024.399	2.512.810	1.033.291	2.762.809	1.420.930

Note:

(1) Camera di Commercio di Milano Socio dal 2005

Si fa presente che l'unico Socio a conferire alla Fondazione un contributo patrimoniale è la Regione Lombardia (anno 2000 per 1 miliardo di lire, pari a 516.457 euro).

Inoltre va positivamente segnalato l'ingresso fra i soci di diritto della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Milano, con un contributo annuale alla gestione di 250.000 euro per anno e un analogo contributo per progetti finalizzati.

5. **Trattamento di Fine Rapporto:** nel periodo considerato rimane vivo il tema del mancato conferimento del Tfr all'atto della trasformazione dell'Ente Pubblico non economico in Fondazione di Diritto Privato (444.579 euro).

Al momento della redazione della presente relazione si ha conoscenza (non ancora ufficialmente notificata) circa un contributo straordinario del MIUR finalizzato per il fondo Tfr pari a 444.579 euro. Il contributo straordinario, previsto per il 2006, unitamente agli accantonamenti esercitati dalla Fondazione coprirebbe il valore assoluto dell'intero fabbisogno (526.733 euro al 31.12.2005).

Causa questa situazione, il saldo degli oneri e dei proventi finanziari è risultato essere di -20.661 euro (3.112 euro attivi, 6.223 euro passivi e 17.551 euro relativi alla garanzia fidejussoria del Frisl Regione Lombardia per la riqualificazione

dell'Auditorium), scontando anche il fatto che la maggior parte dei contributi di Soci vengono accreditati solo al termine del periodo di competenza.

I crediti esigibili entro l'anno successivo sono pari a 1.693.050 euro (694.714 euro nel 2004).

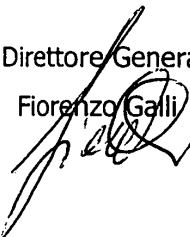
Le disponibilità liquide risultano essere 1.214.351 euro (995.706 euro nel 2004), considerando comunque le aspettative finanziarie riguardo il versamento del contributo straordinario per il TFR di cui sopra atteso per la gestione 2006.

Il totale dell'attivo circolante risulta cresciuto a 2.926.557 euro (1.745.593 euro nel 2004).

La situazione debitoria al 31.12.2005, pari a 2.498.114 euro (rispetto a 1.694.207 euro nel 2004), rispecchia quindi l'andamento generale per i progetti e l'attività per quote di progetti pluriennali la cui rendicontazione ha luogo nel 2006.

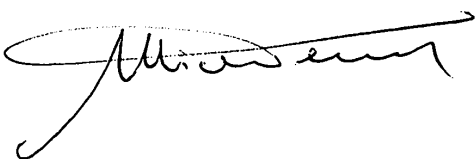
Il Direttore Generale

Fiorenzo Galli



Il Presidente

Michele Perini



Gli aspetti qualitativi

Nell'ambito delle linee d'azione a suo tempo identificate (Formazione, Conservazione e Documentazione, Interattività e riorganizzazione del *lay out*, Informazione e Comunicazione) nonché delle responsabilità specifiche attribuite al personale preposto con l'organigramma approvato dal CdA del 21.12.2005, segue ora una elencazione delle attività svolte nel periodo, il cui approfondimento può naturalmente essere richiesto alla Direzione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

SERVIZI EDUCATIVI

Missione generale e obiettivi

Il Dipartimento Servizi Educativi del Museo ha l'obiettivo di progettare e programmare attività, risorse e strumenti allo scopo di educare il pubblico alla scienza e alla tecnologia, sviluppando capacità e pensiero critico verso le scienze e incoraggiando un maggior interesse per argomenti e dibattiti relativi al ruolo della scienza e della tecnologia nella società.

Interlocutori principali del museo sono il pubblico scolastico (insegnanti e ragazzi) ma anche famiglie, adulti e gruppi, coinvolti grazie a una ricca offerta permanente e straordinaria di attività nei laboratori, nelle sezioni storiche, attraverso progetti educativi rivolti alla scuola e iniziative durante i fine settimana. È fondamentale poi l'interazione con l'università, enti di ricerca, istituzioni di formazione e altri musei.

Alla realizzazione di questo obiettivo lavorano i responsabili dei laboratori educativi e delle collezioni, gli esperti di formazione e lo staff dei servizi educativi.

Di seguito vengono presentati i principali progetti di cui si è occupato il Dipartimento nel 2005. In allegato vengono presentati i numeri e le tipologie di scuole che hanno usufruito delle attività del Museo nel 2005.

A. Laboratori interattivi e sezioni storiche

1. Sviluppo e gestione laboratori interattivi

I laboratori interattivi (i.lab) sono aree progettate per avvicinare i visitatori alla scienza e alla tecnologia attraverso l'emozione, il divertimento e la sperimentazione attiva. In questi spazi si assiste a esperimenti che riproducono fenomeni fisici e chimici, si prende parte a processi produttivi o animazioni teatrali. L'attività è improntata a valorizzare l'esperienza scientifica nella vita quotidiana, a sviluppare la capacità di osservazione, favorire l'analisi qualitativa dei fenomeni e stimolare interrogativi sul prodotto tecnologico come realtà in divenire.

I responsabili dei laboratori svolgono le seguenti attività:

- gestione i.lab scientifici (manutenzione, aggiornamento)
- formazione e monitoraggio animatori
- progettazione e realizzazione di percorsi educativi per varie tipologie di pubblico.

Nel 2005 sono stati inaugurati e aperti al pubblico i 3 nuovi laboratori del Progetto EST:

i.lab Genetica e biotecnologie

Nel laboratorio si possono realizzare esperimenti e attività sulle biotecnologie tradizionali, le biotecnologie avanzate, la genetica, la microscopia e la microbiologia. Lavorando con cellule animali, vegetali e lieviti si affrontano temi importanti per la società contemporanea.

i.lab Telecomunicazioni

Questo laboratorio è immerso in una sezione storica, con oggetti che hanno fatto la storia delle telecomunicazioni e della nostra società e con degli exhibit che consentono al visitatore di mettersi nei panni di chi li utilizzava un tempo trasmettendo segnali telegrafici, smistando telefonate, viaggiando sulle onde radio.

i.lab Robotica

Nella bottega dei robot si può interagire con macchine e oggetti per fare esperienze sul mondo dei robot e l'automazione industriale.

Inoltre, nel 2005 è stato rinnovato l'i.lab colore con il sostegno e la collaborazione di ex BASF Vernici e inchiostri (oggi Flint Group Italia). Infine, è stato avviato il rinnovo dell'i.lab elettricità grazie alla collaborazione di ST Microelectronics.

2. Sezioni storiche

Il Dipartimento cura gli aspetti educativi all'interno dei progetti di riqualificazione o allestimento delle sezioni. Collabora con i curatori delle sezioni storiche per lo sviluppo di exhibit interattivi da integrare nelle sezioni o per la preparazione dei testi e degli audiovisivi.

Per il lavoro sui testi che vengono inseriti nelle esposizioni permanenti è stato istituito nel 2004 un gruppo di lavoro costituito dal curatore, da un esperto del Dip. Collezioni, dal Dip. Servizi Educativi, dal Dip. Comunicazione e da un esperto di comunicazione. Nel 2005 il lavoro dello sviluppo dei testi (pannelli, didascalie, ecc.) ha riguardato in particolare:

- a. la nuova sezione telecomunicazioni
- b. il livello 0 del Padiglione Navale
- c. il sottomarino Toti e la mostra relativa.

B. Organizzazione servizi educativi

Gli obiettivi principali per il 2005 possono essere così riassunti:

- incrementare i rapporti di collaborazione con il sistema scolastico
- potenziare la guida didattica e il sito web come mezzi di promozione della propria attività
- aumentare ulteriormente l'affluenza del pubblico scolastico.

All'incremento quantitativo corrisponde anche un incremento qualitativo per il quale è stato necessario rafforzare alcune delle linee già intraprese in questi anni. A fronte della frequenza sempre crescente con cui le scuole visitano il museo, va intensificato e costruito un rapporto per legare sempre più i vari soggetti culturali che agiscono nello stesso territorio. La linea progettuale seguita fino ad ora ha teso a valorizzare principalmente:

- l'apprendimento cooperativo
- la centralità degli studenti come attori del proprio apprendimento
- il piacere di scoprire e inventare
- l'approccio innovativo e laboratoriale alle materie scientifiche
- la capacità di comunicare in maniera efficace i risultati.

Un ufficio dedicato si occupa in particolare di:

- curare i rapporti con le scuole
- gestire il servizio di prenotazione per le attività didattiche e Toti
- coordinare le guide
- mantenere la relazione con l'amministrazione
- documentare l'attività didattica
- organizzare il calendario degli eventi
- gestire i rapporti con l'Osservatorio di Brera.

C. Ufficio per la formazione degli insegnanti e degli animatori scientifici

Il Gruppo Formazione si occupa principalmente di:

- a. progettare e realizzare attività di formazione del personale della scuola
- b. progettare e realizzare attività di formazione del personale educativo del Museo
- c. verificare la qualità del servizio in relazione con gli altri organismi del museo che ne hanno responsabilità (ad es. ufficio didattico, ecc.)
- d. verificare/valutare il lavoro delle guide
- e. progettazione e realizzazione di progetti speciali a livello nazionale ed europeo
- f. sostenere la progettazione di attività didattiche del museo in collaborazione con gli organismi responsabili (ad es. assistenti, settore comunicazione ecc.).

Con particolare attenzione agli animatori scientifici e agli insegnanti, nel 2005, l'Ufficio è stato coinvolto nelle seguenti attività:

1. Animatori scientifici

- a. Selezione di nuovi animatori scientifici sulla base delle richieste specifiche del Museo
- b. formazione di nuovi animatori scientifici e aggiornamento degli animatori "esperti"
- c. monitoraggio del lavoro degli animatori scientifici nelle sezioni storiche e nei laboratori.

2. Insegnanti

La formazione degli insegnanti fa parte di progetti educativi specifici. Tuttavia, il Museo organizza corsi di formazione nei propri spazi o presso le scuole a seguito di specifica richiesta da parte degli insegnanti.

Inoltre, l'Ufficio formazione è stato coinvolto attivamente in tutti i progetti educativi illustrati al punto E.

D. Attività per il fine settimana

Il Dipartimento Servizi Educativi cura la progettazione e la realizzazione delle attività rivolte ai visitatori del fine settimana (famiglie, giovani, adulti, gruppi, turisti, ecc.) e la preparazione delle guide a queste attività.

La programmazione di attività per i fine settimana è stata particolarmente intensificata dopo l'arrivo del sottomarino Enrico Toti quando si è manifestato un forte incremento del numero dei visitatori. In questo caso, è stata aumentata l'offerta dei laboratori interattivi aperti al pubblico, delle visite guidate e degli eventi speciali, allo scopo non soltanto di soddisfare il numero dei visitatori giornaliero ma anche le esigenze delle diverse tipologie di pubblico.

Inoltre, per la prima volta, è stato avviato un programma di teatro scientifico al museo con obiettivo di coinvolgere attraverso tecniche di recitazione bambini e adulti nella comprensione di tematiche scientifiche.

Nel 2005 sono stati realizzati i seguenti spettacoli:

- L'anticavallo
- In giro per il museo con Jules Verne
- Il grande scherzo.

E. Progetti educativi

1. Progetto EST

EST Educare alla Scienza e alla Tecnologia è un progetto educativo pluriennale rivolto alle scuole elementari e medie della Lombardia con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla scienza e alla tecnologia attraverso un approccio didattico informale e una metodologia educativa "hands-on", sviluppata in questi anni dai musei scientifici. Durante il 2005, è stata svolta la prima fase-pilota del Progetto (già avviata nel 2004) che comprende le seguenti attività:

- a. collaborazione con gli insegnanti per lo sviluppo dei progetti educativi da svolgere al Museo e in classe
- b. visite delle classi ai laboratori di Robotica, Genetica e Biotecnologie, Telecomunicazioni
- c. visite del Pulmino della Scienza nelle scuole
- d. lavoro in classe utilizzando kit educativi, progettati e realizzati dai responsabili dei laboratori e dall'Ufficio formazione
- e. monitoraggio e verifica delle attività del Progetto
- f. sviluppo di un modello educativo sulla base della prima fase di sperimentazione da implementare durante la seconda fase.

Inoltre, il gruppo di lavoro ha organizzato un programma di formazione coinvolgendo circa 20 musei lombardi aderenti al Progetto, allo scopo di contribuire allo sviluppo dei loro laboratori e delle altre attività previste dal progetto EST.

In particolare, sono state realizzate le seguenti attività:

- a. partecipazione al gruppo di lavoro della Regione Lombardia per la definizione dell'inserimento dei musei del territorio Lombardo nella seconda fase

- b. formazione degli operatori dei musei del territorio Lombardo e progettazione delle attività da svolgere nei laboratori e nelle le scuole
- c. valutazione dei progetti che sono stati presentati alla Regione Lombardia riguardo la partecipazione al Progetto EST.

Infine, a partire dall'estate 2005 e fino a dicembre dello stesso anno, è stata avviata la progettazione della seconda fase del Progetto.

2. La Primavera della Scienza III edizione

La Primavera della Scienza, in collaborazione con il MIUR, è un progetto che ha come obiettivo la diffusione della cultura scientifica tra scuole, musei e altre istituzioni sul territorio nazionale. Quest'anno il progetto, giunto alla sua terza edizione, ha consolidato i risultati raggiunti nelle precedenti edizioni realizzando programmi anche in ambito internazionale.

Al fine di valorizzare ulteriormente il patrimonio storico-scientifico e tecnologico del nostro Paese e condividere con altri soggetti progetti di ricerca, attività di formazione e divulgazione, sono stati realizzati scambi culturali e momenti di formazione con importanti istituzioni e organizzazioni internazionali.

3. Scienza under 18 VIII edizione

Progetto in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, la Provincia di Milano, l'Associazione Rinascita per il 2000 e reti di scuole diffuse sul territorio lombardo.

Scienza under 18 è un progetto educativo fortemente orientato alla comunicazione e alla condivisione del sapere scientifico che si sviluppa nel corso dell'anno scolastico e ha il suo culmine nelle giornate di maggio, in cui le esperienze scientifiche realizzate da studenti di ogni età vengono presentate ad altri studenti e al pubblico in un grande laboratorio all'aperto.

4. Collaborazione con la Provincia di Ascoli Piceno

Il Museo ha lavorato insieme alla Provincia di Ascoli Piceno per la progettazione e la realizzazione del Museo Diffuso che unisce varie sedi storiche sul territorio provinciale. La collaborazione ha compreso consulenza specialistica sui temi, formazione degli insegnanti e degli operatori educativi, convegni.

5. Insegnare Scienze Sperimentali

In collaborazione con il MIUR, le Associazioni di insegnanti di fisica, chimica, scienze naturali ecc. e la Città della Scienza, il Museo lavora per la progettazione e la realizzazione di un progetto nazionale per l'educazione scientifica. Nel 2005 è stata avviata la progettazione delle attività di formazione degli insegnanti e del lavoro in classe e nei musei che saranno realizzate nel 2006.

6. Giardini della Scienza

E' un programma che prevede attività di laboratorio all'aperto e visite guidate nelle sezioni espositive durante il periodo estivo.

7. Bergamo Scienza

Un incontro tra la città, i suoi abitanti e alcuni tra i massimi esponenti del mondo scientifico e culturale nazionali e internazionali, per offrire la possibilità di vivere la scienza in "presa diretta", di conoscere e farsi coinvolgere da temi alla base dei dibattiti nel mondo della ricerca e dell'innovazione.

In questa seconda edizione il Museo ha partecipato allestendo e organizzando attività sui temi dei laboratori Telecomunicazioni e Robotica.

8. Notte al museo (giugno / settembre)

Con pila e sacco a pelo per vivere un'intera notte al museo. I giovani visitatori assistono ad animazioni scientifiche e scoprono in modo inedito i segreti nascosti nel museo. Il programma prevede fino a 80 partecipanti di età compresa tra i 6 e i 12 anni e si rivolge a bambini, genitori, scolaresche e gruppi.

9. Mostre

PLASTICANDO... laboratorio didattico interattivo (gennaio – febbraio)

Spazio pensato per orientare il visitatore nel vasto mondo delle materie plastiche e per guidarlo nella comprensione degli argomenti affrontati nel corso della mostra "SINTESI Giulio Natta e le materie plastiche". In quest'area, gli animatori scientifici hanno svolto diverse esperienze per illustrare in maniera semplice, pratica e sicura, le caratteristiche delle materie plastiche e la loro interazione con l'ambiente e con la vita quotidiana.

La fisica su ruote (maggio)

Mostra-laboratorio itinerante allestita dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare in collaborazione con il Museo, in occasione dell'anno internazionale della Fisica. Dai semplici oggetti del mondo quotidiano alla scienza dell'infinitamente piccolo e alle sue ricadute tecnologiche nella nostra vita di tutti i giorni: in un divertente e curioso laboratorio itinerante, lo spettatore è chiamato ad avere un ruolo attivo nell'esplorazione della fisica nucleare e subnucleare. L'iniziativa ha messo in condizione i visitatori di comprendere il funzionamento dai semplici oggetti del mondo quotidiano alla scienza dell'infinitamente piccolo.

I microscopi della fisica. Dai quark all'universo (settembre - novembre)

Mostra organizzata dall'Istituto di Fisica Nucleare in collaborazione con il Museo dedicata agli strumenti per "osservare l'invisibile". Dai quark all'Universo, gli strumenti per osservare l'invisibile: mostra di exhibit interattivi di rivelatori utilizzati nell'attività di ricerca dell'INFN. L'obiettivo è quello di raccontare ciò che sappiamo dell'infinitamente piccolo e grande, attraverso gli strumenti utilizzati dai fisici nucleari e delle particelle. Esposti gli strumenti.

10. Progetto 100 classi

In collaborazione con il Deutsches Museum di Monaco di Baviera e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e per la Lombardia, il progetto dà vita a una rete europea innovativa di classi che lavorano insieme a distanza come redazione diffusa, ossia distribuita sul territorio, ma connessa on-line.

11. Premio Camerana

Il Premio istituito da Andrea, Beatrice e Antonella Camerana con il Museo della Scienza e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia è dedicato alla memoria di Carlo Camerana, già Presidente del Museo e appassionato promotore di cultura scientifica. Nel 2005 si è tenuta la II Edizione del Concorso "L'ho imparato dal mio professore", per l'assegnazione del Premio In viaggio con la scienza, rivolto ai docenti di discipline matematiche e scientifiche delle scuole medie di 1° grado. L'obiettivo è quello di valorizzare il lavoro svolto in classe nell'ambito dell'insegnamento delle discipline scientifiche.

12. Progetto Relais

Grazie alla collaborazione con l'Associazione Relais Figli-Genitori Detenuti di Milano, presso l'edificio del Museo è stato predisposto uno spazio destinato ai familiari in visita ai detenuti della Casa Circondariale San Vittore.

13. Progetto Benchmarking dei musei scientifici a livello internazionale (giugno – luglio)

L'Ufficio formazione, insieme all'ufficio Marketing e Sviluppo, ha avuto l'incarico dalla Camera di Commercio di uno studio di benchmarking sui principali musei scientifici a livello internazionale. In particolare ha lavorato per la pianificazione del progetto benchmarking, la raccolta, l'analisi dei dati e la stesura del rapporto finale dello studio.

F. Presentazioni a convegni e seminari

- Expo dell'educazione e del lavoro (marzo)
- Convegno “Gioco quindi imparo”, Alba (marzo)
- workshop sulle comunità di pratiche, Museo della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci
- convegno Esperienze didattiche per giovani e adulti, Istituto per i Beni culturali di Emilia Romagna, Modena (maggio)
- ECSITE Annual conference 2005, Helsinki (giugno)
- Università Bocconi, Laboratorio per l'Arte e lo Spettacolo, Corso di laurea CLEAC
- ECSITE Directors' Forum, Tolosa (novembre).

G. Pubblicazioni

Massimo Temporelli, articoli per la rivista fascicolabile *Radio d'epoca*, editore Hachette:

- Marconi: imprenditore e comunicatore
- Il coherer: da Calzecchi Onesti a Marconi

- Il brevetto 7777. La sintonia
- Il detector magnetico: dalla scatola di sigari all'industrializzazione
- La radio veste l'uniforme
- La prima guerra mondiale e la radio I
- La prima guerra mondiale e la radio II
- I radiotrasmettitori tra le due guerre
- I radioricevitori negli anni 20
- La valvola: da Edison a De Forest
- La comunità dei radioamatori
- La nascita del broadcasting
- I radioamatori italiani
- La radiodiffusione in Italia
- Modelli economici per finanziare la radio.

Maria Xanthoudaki,

- Beautiful Guides: The Value of Explainers in Science Communication, Journal of Science Communication, issue 4 (december) (con Paola Rodari).
- Beautiful Guides: The Value of Explainers in Science Communication, Ecsite conference session proceedings, Journal of Science Communication, issue 4 (december) (con Paola Rodari).
- Comunicazione scientifica attraverso i musei: una potenzialità in evoluzione, Salute e Società, Numero 3/4 (maggio – agosto).
- Formazione in Europa di insegnanti per la didattica museale in ambito scientifico: il progetto SMEC, in *La Piazza della Ricerca*, atti del convegno EXPO Milano 2004.

Guida alle attività 2005.

COLLEZIONI

Missione generale e obiettivi

Il Settore Collezioni ha l'obiettivo di gestire le attività di conservazione e documentazione relative al patrimonio storico del Museo, preservarne l'identità e promuoverne la conoscenza, con il fine ultimo di migliorare sempre più il servizio offerto al pubblico in termini di accessibilità.

Il patrimonio del Museo, rappresentativo della storia della scienza e della tecnica in particolare dell'800 e 900, consiste in più di 10.000 oggetti semplici e complessi, 3 archivi storici (cartaceo, fotografico e cinematografico) e una biblioteca (40.000 volumi), collocati nelle sale espositive e nei depositi, interni ed esterni.

L'attività di documentazione e conservazione delle collezioni viene effettuata in stretta collaborazione con i curatori interni e/o esperti esterni e con gli altri Settori del Museo.

Di seguito vengono presentate le principali attività realizzate dal Settore nel 2005.

Progetti speciali

Nel 2005 i due progetti principali che hanno interessato le collezioni del Museo sono stati:

LA MUSEALIZZAZIONE DEL SOMMERGIBILE ENRICO TOTI

Il primo sottomarino costruito in Italia dopo la Seconda Guerra Mondiale, varato nel 1967, che racconta un frammento della storia d'Italia, tra Guerra Fredda e specializzazione tecnologica.

E' stato accompagnato da migliaia di persone attraverso la città di Milano fino al Museo dove è stato collocato accanto al Padiglione Aeronavale ed è visitabile dal pubblico.

Diverse le fasi di intervento:

- preparazione del battello per il trasporto su strada, presso il porto fluviale di Cremona.

L'operazione, durata circa un mese, ha permesso di alleggerire il sottomarino dal piombo di zavorra (circa 30 tonnellate). Sono stati smontati vela (circa 4 tonnellate) e bulbo del sonar (circa 1 tonnellata).

- Alaggio e trasporto

In questa fase è stato possibile estrarre dall'acqua il battello e depositarlo sui carrelli che durante il mese di agosto lo hanno trasportato fino al Museo.

- Preparativi della sede museale

Per tutto il periodo estivo si sono svolti lavori di ricollocazione di vari beni museali (torre sonda, aerei a reazione, moduli fotovoltaici, centrale di Marleno) e di riqualificazione ed allestimento della sede espositiva.

- Musealizzazione

In autunno si sono approntati i lavori di ricondizionamento del sottomarino in tutte le sue componenti interne ed esterne. Inoltre si sono studiate e risolte le problematiche riguardanti la visita all'interno del battello, con la creazione di nuovi accessi e un percorso in sicurezza per il pubblico.

Visite guidate.

La visita guidata all'interno del battello è strutturata per dare al pubblico una forte suggestione sulla vita di bordo. Odori suoni, colori, luci e simulazioni di apparati funzionanti sono gli elementi che portano il pubblico a scoprire il battello nelle sue funzioni principali. Il pubblico viene accompagnato nella visita in piccoli gruppi (max 6 persone), da personale del museo per facilitare la comprensione di questo particolare oggetto, segnalare ai visitatori eventuali pericoli e conservare il battello in tutte le sue parti.

LA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA FASE DI RIALLESTIMENTO DELLA SEZIONE TELECOMUNICAZIONI

Una delle collezioni più importanti del Museo, concepita a partire dagli anni '30 per interessamento di Guglielmo Marconi, formatasi nei primi anni '50 con l'importante donazione del CNR e l'acquisizione dei fondi di grandi radioamatori e studiosi (Franzi, Donner Flori, Gnesutta, Bertoli, Pagani, Beltrami, Soresini, Magni) fino alla grande donazione Sit Siemens del 1971. È la testimonianza materiale della storia delle telecomunicazioni italiane dell'800-900 (cimeli marconiani, telegrafia, telefonia, radio, televisione, strumenti di comunicazione, di calcolo e di elaborazione dati). La sezione, aperta al pubblico dal 1956, è attualmente in completa ristrutturazione. Nel 2005 sono state realizzate le prime tre sale dedicate rispettivamente ai Modi e luoghi della Comunicazione, le Reti, la Radio.

Entrambi i progetti hanno coinvolto l'intero Museo in tutti i settori di competenza: ambito storico documentale, conservativo, allestitivo, educativo e di comunicazione.

1. Conservazione e restauro

L'attività di conservazione delle collezioni è improntata alla progressiva definizione di un programma annuale di conservazione preventiva, con particolare attenzione alla manutenzione ordinaria, alla sicurezza e alla documentazione degli interventi (scheda conservativa). A questo fine è impostata la formazione e l'aggiornamento del personale. Gli interventi di restauro sono progettati e realizzati con gruppi di lavoro interdisciplinari costituiti da personale interno ed esperti esterni, in collaborazione con la Soprintendenza. Prevedono il ripristino formale dell'oggetto, ma anche il suo corretto allestimento nella sezione espositiva, con lo scopo di conservarne le condizioni e migliorarne la fruizione pubblica.

Nel 2005 è stata realizzata la pulitura straordinaria della sezione Musica (disinfestazione) e della sezione Metallurgia e sono stati eseguiti interventi conservativi sulle collezioni di Telecomunicazioni, oggetto di nuovo allestimento. A conclusione del restauro della quadreria navale (30 dipinti XIX-XX sec.) compiuto l'anno precedente, si è proceduto alla sua ricollocazione in sicurezza su una parete interna del Padiglione aeronavale. Infine, il

personale interno ha seguito tutti i lavori di recupero del sommergibile Toti, eseguiti da Fincantieri, in vista della sua musealizzazione (pulitura, tinteggiatura interna ed esterna, etc).

E' stato concluso il restauro dell'Auto Bianchi 8hp (1901-1903) in collaborazione con Regione Lombardia, mentre sono ancora in corso il restauro di 50 orologi da tasca in argento (XVIII-XIX sec.) in collaborazione con Regione Lombardia e il restauro del Velivolo militare Junkers J4, (1915-18) in collaborazione con il Deutsches Technik Museum di Berlino.

2. Acquisizioni nuovi beni, inventario e catalogo, prestiti

Compito fondamentale del Settore Collezioni è la tenuta dell'inventario (cartaceo e informatizzato) di tutti beni, di proprietà della Fondazione o in deposito, presenti all'interno o all'esterno del Museo.

Anche nel 2005 il Museo ha proseguito nell'opera di arricchimento del proprio patrimonio storico con l'acquisizione di nuovi beni - prevalentemente tramite donazioni - registrati in inventario.

I beni acquisiti sono 56 tra cui si segnalano, a titolo d'esempio, il Sommergibile Enrico Toti (1967), l'ala rigida "Stratos" usata da Angelo D'Arrigo per sorvolare l'Everest (2004) e un fondo di documenti (seconda metà XIX sec.) relativi alla vita dell'abate piemontese Giovanni Caselli e alla sua invenzione, il Pantelegrafo, di cui il Museo ha una fedele ricostruzione risalente al 1934.

Si è proseguito inoltre nell'aggiornamento dell'inventario informatizzato (ad oggi 10.516 beni), con ricognizioni inventariali delle collezioni che prevedono l'accertamento delle condizioni giuridiche, la descrizione, la documentazione fotografica, la verifica dello stato conservativo e la stima, con priorità per i beni delle sezioni espositive in fase di riallestimento.

Inoltre, ai fini di una futura definizione di un sistema informativo di documentazione delle collezioni e degli archivi del Museo, sono stati fatti i primi passi per un progetto di Catalogo che preveda l'uso della scheda PST (Patrimonio Scientifico e tecnologico) in collaborazione con Regione Lombardia e Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione. Si è proceduto alla formazione del personale addetto alla catalogazione tramite un workshop di tre giorni, sopra citato, mentre un progetto di catalogazione sperimentale su 1.000 oggetti è in previsione per l'anno 2006.

Nel 2005 il Museo ha contribuito con prestiti alle seguenti mostre:

Verbania, Museo del Paesaggio (aprile-giugno)

Vittore Grubicy De Dragon apostolo del Divisionismo

Prestito di un dipinto

Trento, Castello del Buonconsiglio (giugno-novembre)

L'Antico splendore dell'orologeria italiana

Prestito di 7 orologi antichi

Restauro e prestito di un orologio da torre del 700 mai esposto prima

Biella, Museo del Territorio (marzo-giugno)

Sul Filo della Lana

Prestito di un modello leonardesco

Milano, Museo di Storia Contemporanea (aprile-ottobre)

La resistenza in Europa

Prestito di vari beni

Milano, Fondazione Mazzetta, (ottobre-marzo 2006)

La motocicletta italiana

Prestito di due motociclette da corsa

3. Depositi

Nell'ambito di una strategia generale di riorganizzazione delle aree di deposito interne ed esterne del Museo, si sta procedendo alla progettazione e allestimento di spazi adeguati per la conservazione dei beni non esposti, visitabili su richiesta da parte di studiosi e appassionati.

In particolare, nel 2005 sono stati realizzati i primi due depositi dedicati a due delle collezioni più prestigiose del Museo, quella di telecomunicazioni (deposito di 70 mq) e quella di 1400 modelli navali (deposito di 400 mq). Gli ambienti sono collocati in prossimità della sezione espositiva corrispondente per migliorare gestione e controllo dei beni da parte dei curatori. Gli spazi sono stati progettati in modo da permettere un agevole e corretto accesso ai materiali e prevedono un'area di lavoro per imballaggio e piccola manutenzione. La movimentazione dei beni è stata preceduta dal controllo inventariale e dall'analisi di dimensioni e ingombri da parte dei curatori e degli addetti al catalogo oltre che da un'indagine conservativa da parte della restauratrice.

Si sono creati i presupposti per una conservazione programmata che includa l'attività ordinaria di manutenzione e di studio delle collezioni. Questa attività andrà via via incrementata, anche con l'utilizzo di nuove attrezzature e impianti e con nuovi progetti che rendano fruibili a un numero sempre maggiore di persone le collezioni del Museo e visibile il lavoro dietro le quinte.

4. Centro di documentazione e archivi

Il Centro di Documentazione ha il compito di riordinare, conservare, gestire e valorizzare il patrimonio storico-documentale di proprietà della Fondazione o in deposito presso il Museo a qualsiasi titolo, che si trovi all'interno o all'esterno del Museo. Inoltre, ricerca e raccoglie materiale documentario, cartaceo e digitale, bibliografico e iconografico sulle collezioni, con priorità per quelle interessate da progetti finalizzati indicati dalla Direzione (riallestimenti, mostre, restauri, ecc), in supporto ai curatori interni o a richieste esterne. Nel 2005 l'attività si è focalizzata sulla ricognizione di tutto il materiale archivistico presente in Museo in vista di un futuro progetto di riordino e fruizione pubblica. In

collaborazione con la Soprintendenza Archivistica della Lombardia, l'Associazione Amici del Museo e il Centro per la Cultura d'Impresa è stato realizzato un primo elenco di consistenza del materiale esistente:

- archivio cartaceo (500 metri lineari)
- archivio fotografico (87.000 foto/album)
- archivio dei film (250 pellicole).

Si è proceduto inoltre a trasferire il materiale documentale dal deposito esterno al Museo, operazione che permetterà durante l'anno 2006 di avviare, di concerto con la Soprintendenza, la fase di scarto e la stesura di un progetto di riordino.

Come di consueto, il personale del Centro ha evaso le richieste esterne di immagini e ha supportato gli altri Settori del Museo con ricerche storiche, iconografiche e con la digitalizzazione di immagini, con particolare riferimento al progetto di allestimento del Sommersibile Toti (e relativa mostra), alla prima fase del progetto di riallestimento della sezione Telecomunicazioni e al progetto della mostra su Giulio Natta.

5. Biblioteca

La biblioteca, presente fin dalla nascita del Museo, conserva oltre 60.000 volumi e riviste relativi alla storia della scienza, della tecnologia e dell'industria e costituisce una parte notevole del patrimonio della Fondazione. Attualmente è aperta al pubblico su prenotazione, ma è già approvato un progetto di rinnovo per la sua riapertura pubblica, che potrà realizzarsi nei prossimi anni coerentemente con le risorse disponibili.

Il personale della Biblioteca gestisce la conservazione del patrimonio librario, la compilazione dell'inventario, la catalogazione dei libri acquistati o donati e l'aggiornamento delle riviste. Presta inoltre consulenza bibliografica e assistenza al personale interno (e a studiosi esterni) nella ricerca e nella consultazione di testi e riviste, con particolare riferimento ai progetti in corso.

Si è proceduto, in particolare, all'implementazione della collezione bibliografica su Leonardo da Vinci; in collaborazione con il centro documentazione sono stati digitalizzati alcuni testi importanti anche per la formazione storica del personale e delle guide; è stato

portato avanti lo studio e l'analisi del fondo antico e moderno per la rivalutazione patrimoniale della biblioteca, in collaborazione con un esperto esterno.

6. Seminari, convegni, pubblicazioni

UOMINI E GENI DEL TESSUTO INDUSTRIALE ITALIANO. DAL TELAIO DI LEONARDO AL MADE IN ITALY

Il 17 e 18 gennaio 2005 il Museo ha promosso un convegno sul tema della storia delle macchine tessili, con particolare attenzione al periodo 1400-1600, sulla tradizione della moda in Italia e sulla bellezza e il lusso dal 400 ad oggi. Il progetto è nato in seguito alla ricostruzione del telaio meccanico, frutto di studi e ricerche a partire dal disegno di Leonardo del 1495 presente nel foglio 985 del Codice Atlantico.

Sono intervenuti al convegno alcuni tra i maggiori esperti e studiosi del settore tessile italiani e stranieri, rappresentanti del mondo industriale italiano e delle associazioni di settore, docenti universitari e autorità regionali.

Al convegno è stato presentato il seguente volume:

Flavio Crippa, Salvatore Sutura, *Leonardo e il mondo tessile. Il primo telaio meccanico*, Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci", Milano 2005.

Gli atti del convegno sono stati pubblicati nel seguente volume:

Salvatore Sutura (a cura di), *Uomini e geni del tessuto industriale italiano. Dal telaio di Leonardo al made in Italy*, Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci", Milano 2005.

Anche nel 2005 l'attività di formazione ha previsto la progettazione e realizzazione di due workshop del ciclo "Conservare ed esporre" dedicato a operatori museali interni ed esterni sui temi relativi alla gestione del patrimonio scientifico e tecnologico, in collaborazione con

Regione Lombardia. Gli incontri coinvolgono esperti a livello locale, nazionale e internazionale:

- I workshop: "La Catalogazione del Patrimonio Scientifico E Tecnologico" (9-11 novembre)
- II workshop: "Documentare e Comunicare La Conservazione" (29-30 novembre).

Inoltre, sono stati pubblicati i primi due "Quaderni del Museo" che raccolgono gli atti dei workshop del 2004:

- Laura Ronzon, Salvatore Sutera (a cura di), Telecomunicazioni. Conservare ed esporre, Quaderni del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia n.1, Milano 2005
- Laura Ronzon, Salvatore Sutera (a cura di), Strumentazione scientifica. Conservare ed esporre, Quaderni del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia n.2, Milano 2005.

7. Coordinamento volontari

In una politica di coinvolgimento delle associazioni di volontariato nell'attività del Museo, nel 2005 sono stati coinvolti due gruppi di volontari AUSER per progetti specifici relativi alle collezioni di trasporti ferroviari e alle collezioni di telecomunicazioni.

Il primo gruppo, formato da ex dipendenti delle Ferrovie dello Stato, ha lavorato al ripristino dell'illuminazione della segnaletica presente nel Padiglione Ferroviario e alla manutenzione delle locomotive.

Il secondo, formato da persone provenienti dal settore meccanico, elettromeccanico e delle telecomunicazioni, ha supportato il personale interno nello smontaggio dell'impianto trasmettente per radiodiffusione RAI di Siziano (1932) che sarà rimontato nel 2006 con un nuovo allestimento.

Principali soggetti con cui il Settore Collezioni collabora:

- Ministero dei Beni e delle attività culturali - Istituto Centrale per il Restauro
- Ministero dei Beni e delle attività culturali - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD)
- Regione Lombardia - Sistema Informativo Regionale Beni Culturali SiRBEC
- Soprintendenza archivistica per la Lombardia
- Soprintendenza ai beni storico artistici e etnoantropologici di Milano
- Principali Università di Milano
- Principali musei scientifici italiani
- Gruppo di esperti sui beni relativi alla storia della scienza, della tecnologia e dell'industria.

ALLESTIMENTI E GRAFICA

Missione e obiettivi generali

Dall'anno 2002 hanno preso avvio una serie di interventi sulle sezioni storiche e sui laboratori che hanno lo scopo di rinnovare gli allestimenti museali e di modificare situazioni critiche dal punto di vista di possibili rischi per i visitatori e i lavoratori.

Nell'elenco allegato, i principali interventi eseguiti o in corso nelle aree del Museo.

Non sono segnalati tutti gli interventi puntuali di soluzione di problemi ordinari in una struttura di queste dimensioni con cinquant'anni di attività alle spalle e almeno venti di scarsa manutenzione e inadeguatezze normative mai sanate.

Continua il lavoro per l'adeguamento normativo di tutta la documentazione relativa ai laboratori del Museo e alla loro sicurezza nell'ambito degli edifici museali.

PROGRAMMA LAVORI MUSEO

LABORATORI E SEZIONI STORICHE

PROGETTI E INTERVENTI ALLESTIMENTO E TECNICO

PADIGLIONE AERONAVALE

- Livello zero
- Allestimento mostra e area accoglienza visite Toti

AERONAVALE LIVELLO -2

- Depositi progettazione

SOMMERGIBILE TOTI

- Assistenza alle fasi di predisposizione trasporto e logistica

AREA SOMMERGIBILE TOTI

- Posizionamento a predisposizione area

SOMMERGIBILE TOTI

- Allestimento interno

PADIGLIONE FERROVIARIO

- Realizzazione impianto elettrico illuminazione carrozze e segnali

PROGETTO FRISL CINEMA

- Cantiere riqualificazione strutture e impianti sala
- Assistenza alla stesura della perizia di variante
- Verifiche normative
- Predisposizione progetti interventi extra appalto

SEZIONE TELECOMUNICAZIONI

- Riallestimento prima parte

SALA MOSTRE

- Riallestimento e messa a norma impianti

PROGETTO NUOVO INGRESSO

- Revisione progetto preliminare (fondi Lotto)

PARANCO AERONAVALE

- Progettazione allestimento e collaudo

REGIA TORKIO E POSTAZIONI

- Progettazione e allestimento

PROGETTO CONSEGUIMENTO CPI

- Studio di fattibilità (in corso)

I.LAB BIOTECNOLOGIE

- Allestimento del laboratorio

I.LAB ROBOTICA

- Allestimento del laboratorio

I.LAB BOLLE (in corso)

- Riallestimento e spostamento laboratorio

I.LAB CHIMICA E MATERIE PLASTICHE

- Allestimento del laboratorio (prima parte)

I.LAB ELETTRICITÀ

- Progettazione

BERGAMOSCIENZA

- Progettazione e allestimento

SMAU

- Progettazione e allestimento

ASSISTENZA ALLESTIMENTI MOSTRE

- Microscopi della fisica
- Centrale del latte

ADEGUAMENTO PRESIDIO ANTINCENDIO

- Acquisto nuovi estintori
- Definizione nuove procedure per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

PROGETTI E INTERVENTI GRAFICA**TOTI**

- Logo
- Carta intestata e cartellette
- Grafica esterna padiglione Aeronavale
- Campagna pubblicitaria ATM (manifesti e pendentini)
- Vetrofanie
- Conferenza stampa (impaginazione, manifesti, segnaletica)
- Biglietto ATM (proposta)
- Francobollo
- Pieghevole
- Grafica interna al battello
- Mostra e infototi (allestimento, grafica, segnaletica)
- Totishop (allestimento, manifesti, shoppers)
- Totipoint ingresso (allestimento, manifesti, volantini)
- Merchandising
- Inaugurazione (manifesto, invito, segnaletica)
- Biglietto ingresso
- Cartoline celebrative (inaugurazione ed emissione francobollo)
- Biglietto auguri di Natale
- DVD (documentario e packaging)

PROGETTO EST

- Completamento grafica di allestimento
- Conferenza stampa (impaginazione, manifesti, segnaletica)

I.LAB CHIMICA & MATERIE PLASTICHE

- Grafica di allestimento (nuovo prima parte)

I.LAB ROBOTICA

- completamento grafica di allestimento

I.LAB GENETICA & BIOTECNOLOGIE

- Completamento grafica di allestimento

I.LAB COLORE

- Completamento grafica di allestimento

BERGAMOSCIENZA FIERA

- Grafica di allestimento

SMAU FIERA

- Grafica di allestimento

SEGNALETICA INGRESSO

- Aggiornamento e ampliamento

PIEGHEVOLE PRESENTAZIONE MUSEO ITALIANO

PIEGHEVOLE MUSEOESTATE

PIEGHEVOLE MUSEOEVENTI

GUIDA ALLE ATTIVITÀ 2005/06

- Impaginazione
- Manifesto

PIEGHEVOLE PIANTA MUSEO

- Aggiornamento

WORKSHOP "CONSERVARE ED ESPORRE"

- Manifesti
- Art direction pubblicazione quaderni (I e II)

CONVEGNO "UOMINI E GENI DEL TESSUTO INDUSTRIALE ITALIANO"

- Grafica di allestimento
- Invito
- Cartelletta
- Impaginazione e pubblicazione volume "Leonardo e il mondo tessile"
- Art direction pubblicazione volume "Atti del convegno"

MANIFESTAZIONI, CONVEGNI E MOSTRE TEMPORANEE INTERNI ED ESTERNI

- Manifesti
- Inviti
- Pieghevoli.

MARKETING & FUNDRAISING

Missione e obiettivi generali

L'attività dell'Ufficio è finalizzata a ricercare finanziamenti presso aziende e associazioni di settori industriali per garantire la fattibilità economica dei progetti e per determinare le quote gestionali che rappresentino i ricavi da produzione dei progetti o contribuiscano alla copertura dei costi di mantenimento funzionale delle aree o delle persone che ne hanno cura.

Anche nell'anno 2005 la ricerca fondi è stata strettamente correlata alla strategia di gestione per progetti, perseguita per assicurare stabilità economico-finanziaria e sviluppo all'intera organizzazione.

I risultati generati dalle attività della Presidenza, della Direzione Generale, del settore Marketing & fundraising e dai contributi di alcuni Soci hanno consentito di qualificare e arricchire l'offerta culturale ed educativa dell'istituzione.

Di seguito analizziamo i progetti finalizzati nell'anno 2005 e le relazioni intraprese con sponsor di Progetti nel 2005 per l'anno 2006.

Sommersibile Enrico Toti

Il progetto più rilevante dell'anno è stato il trasporto e la musealizzazione del sommersibile E. Toti, che ha impegnato gran parte dell'organizzazione per oltre 6 mesi. La realizzazione, che ha compreso un'intensa attività di comunicazione, di studio e di ricerca scientifica ed educativa è stata resa possibile dai contributi economici (finanziari e tecnici) di aziende e, in misura minore, di enti pubblici.

Elenchiamo di seguito i principali sponsor.

Finmeccanica

contributo finanziario

Telecom Italia

Fincantieri

contributo tecnico

ATM

Comune di Milano

Aem

altri contributi tecnici

Metropolitana Milanese

iGuzzini

Filca Cooperative

altri contributi finanziari

Assimpredil

Inoltre, il progetto ha fornito spunto per lo sviluppo di attività commerciali legati a prodotti di merchandising ispirati al sommergibile.

L'investimento sulla realizzazione di un film-documentario ha fornito un primo risultato positivo con la vendita non esclusiva alla RAI. Nel 2006 è prevista la commercializzazione su DVD, che rappresenta la prima realizzazione di un prodotto editoriale audiovisivo del Museo.

Tdk ha finanziato la copertura di gran parte dei costi di produzione del DVD e della sua confezione.

Progetto EST

Il Progetto EST, di durata pluriennale, ha rappresentato l'altro progetto rilevante. Nel 2004 è giunta a conclusione della fase di progettazione delle aree fisiche (interventi di natura patrimoniale) e la progettazione e realizzazione dei percorsi educativi e formativi.

Nel 2005, il Progetto EST si è arricchito dal punto di vista scientifico, tecnico e finanziario dei contributi di aziende leader dei rispettivi settori:

Fondazione Italiana Accenture

biotecnologie

Granarolo

Panem

Mitsubishi Electric

robotica

Telecom Italia	telecomunicazioni
Siemens	
Pirelli Cavi e sistemi	

Sezioni storiche e i.lab

Nel processo di trasformazione della antica Sezione Metallurgia in nuova Sezione Materiali, secondo un progetto museologico ed educativo organico, la cui messa a punto è in corso, si intende creare aree monografiche dedicate ad alcuni materiali di notevole rilevanza sociale e tecnico-scientifica. L'area Materie Plastiche, inaugurata a febbraio 2006, costituisce la prima realizzazione. Il progetto è stato finanziato da Assocomplast, Associazione nazionale costruttori di macchine e stampi per materie plastiche e gomma.

La collaborazione con la STMicroelectronics, aziende partner dell'i.lab elettricità magnetismo e semiconduttori, ha portato a un nuovo contributo economico per un nuovo intervento patrimoniale volto al rinnovamento dell'allestimento, degli exhibit e del multimedia.

Alcune partnership sviluppate negli anni precedenti, relative all'i.lab colore (ex BASF Vernici e Inchiostri), alla Sezione Orologi (Binda), alla Sezione Suono (Tdk), all'i.lab Al di là degli Oceani (Istituto Geografico DeAgostini) prevedevano per l'anno 2005 un contributo gestionale.

Altri contributi gestionali sono venuti da Pirelli Real Estate e da Zincar.

Convegni e conferenze

Nel mese di gennaio ha avuto luogo il convegno internazionale dal titolo "Uomini e geni del tessuto industriale italiano. Dal telaio di Leonardo al Made in Italy" in cui è stato presentato il formidabile contributo storico che Leonardo ha fornito attraverso l'idea di telaio meccanizzato e che ha rappresentato un momento di riflessione sulla storia del settore tessile e sulla tradizione del made in Italy. Durante il convegno è stata presentata la pubblicazione del Museo che racconta il lavoro di ricerca, studio e realizzazione del modello di telaio disegnato e descritto da Leonardo. Il convegno è stato seguito dalla pubblicazione degli atti.

Tutto il programma è stato reso possibile dal contributo finanziario della azienda Canclini Tessile.

Nell'anno 2005 sono state realizzate le nuove edizioni del ciclo di conferenze di scienziati "Sulle Spalle dei Giganti" e di concerti di musica jazz "Conversazioni Musicali", rispettivamente finanziate dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano e da Tdk Italia.

Progetto Navigabile

La Fondazione Italiana Accenture ha scelto il Museo come partner per il Progetto Navigabile,

che mira a rendere disponibili un insieme di servizi volti, da un lato, a migliorare l'accessibilità del web e dei suoi contenuti e, dall'altro, a fornire strumenti di comunicazione e relazione principalmente a bambini e ragazzi con disabilità di diverso tipo. Il progetto ha coinvolto lo staff web del Museo e il curatore scientifico della sezione aerei.

RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE**Missione e obiettivi generali**

Il settore Relazioni Esterne e Comunicazione ha l'obiettivo di gestire tutta la comunicazione delle attività svolte all'interno del Museo nei confronti degli interlocutori esterni.

La sua missione è quella di offrire una proposta culturale eterogenea nel rispetto e in conformità degli obiettivi dell'istituzione che il Museo rappresenta, veicolando all'esterno la sua immagine.

L'ufficio Relazioni Esterne e Comunicazione si rivolge all'esterno utilizzando il sito internet del Museo (www.museoscienza.org), inviando comunicazioni tramite posta elettronica e inviti cartacei in occasione degli eventi più importanti.

Il 2005 ha visto un aumento quantitativo e qualitativo degli eventi nonché un consolidamento e un netto miglioramento del rapporto con la stampa e della comunicazione verso l'esterno, come risulta dai seguenti dati:

Comunicati stampa

101 (65 nel 2004) di cui 29 relativi al Sommergibile Enrico Toti

Segnalazioni stampa

1985. In crescita la presenza sui principali quotidiani nazionali (Il Corriere della Sera, La Repubblica, Il Giornale, Il Giorno, Il Sole 24 Ore), regionali e locali oltre che su testate di settore, di attualità, economia, lifestyle, design, architettura, viaggi e turismo. Viene ampliata la tipologia di testate italiane e straniere (quotidiani e periodici) che si sono occupate del Museo (AD, Il Giornale dell'Arte, Il Giornale dell'Architettura, Meeting & Congressi, Il Bollettino del Ministero dei Beni Culturali, Italy Daily, La Clessidra, La Seta, Moda e Industria, Fashion, Gentleman, Label, Quality Travel, Tabloid, Orologi da Polso, Turismo all'aria aperta, Sedi storiche, Automazione Industriale, Automazione e strumentazione, Sportswear International, Volta ao Mundo, Bombay Times...)

Le segnalazioni effettuate dalle Agenzia Stampa locali e nazionali (ANSA, ADN Kronos, Reuters, AGI, AGR, Omnimilano etc...) di cui si ha notizia non sono state considerate in quanto il Museo non ha attivato un abbonamento a pagamento con le suddette Agenzie.

Uscite video (servizio Ecovideo)

234. In generale è in forte crescita l'interesse nei confronti del Museo, in particolare verso le attività, i riallestimenti strutturali ed espositivi, gli eventi organizzati. Inoltre il Museo è spesso scelto come "location a pagamento" per ambientare riprese video istituzionali, culturali, musicali, commerciali o di attualità economica.

Reti RAI: 82

Reti Mediaset: 28

La 7: 9

Reti Sky: 2

Sky Tg 24

Altre reti (private, satellitari e straniere): 114

Segnalazioni radio (servizio Ecovideo)

127. Soprattutto Radio RAI e radio private.

- Radio 24 continua a trasmettere (da agosto 2004) in streaming on-demand all'interno della trasmissione "Replay – le voci in differita" gli incontri "Sulle Spalle dei Giganti"

- Si segnalano collegamenti mensili con Radio Argentina per interviste su attività e novità del Museo.

Mancano alcune segnalazioni radio e video non monitorate dal servizio Ecovideo a cui il Museo è abbonato. Un monitoraggio più accurato non è realizzabile a fronte delle limitate risorse a disposizione del Museo.

Mailing-list

6000 circa (in aggiornamento ancora nel 2006)

Press, visitatori e altri soggetti come uffici stampa e comunicazione, istituzioni, partner, aziende, associazioni, fondazioni, agenzie comunicazione, luoghi di promozione, musei e scuole.

Il totale dei contatti è più che raddoppiato rispetto al 2004 (2500 circa).

Sito web (www.museoscienza.org)

2.000.000 visite circa. Si riscontra un considerevole incremento rispetto al 2004 (1.450.000 circa).

35.000 – 40.000 ricerche al mese sul motore di ricerca Google in cui il sito del Museo è il primo risultato di ricerca ottenuto utilizzando le parole museo scienza.

Principali lavori:

- Catalogo interattivo su CD-ROM della mostra "Sintesi. Giulio Natta e le materie plastiche"
- Progetto "Cimeli! – una ricerca virtuale al Museo", un intero sito web con più di 1000 pagine, più di 100 documenti originali, filmati, suoni, animazioni
- Prima fase del Progetto EST con sito, area dedicata agli insegnanti, documentazione fotografica delle classi partecipanti, forum
- III edizione del Progetto "La Primavera della Scienza", con progettazione e realizzazione del sito
- Nuova homepage del sito del Museo
- Aggiornamento dei percorsi e dei laboratori dedicati alle scuole
- Rifacimento della sezione week-end

- Si aggiunge inoltre la progettazione e la realizzazione del sito dedicato al sommergibile Enrico Toti, attraverso cui è stato possibile seguire la cronaca in tempo reale dell'arrivo del sommergibile al Museo: **www.museoscienza.org/toti**.

Iniziative ed eventi di carattere scientifico/culturale

- Presentazione della III edizione del Progetto "La Primavera della Scienza" e partecipazione alla II edizione dell'Expo dell'Educazione e del Lavoro presso Fiera Milano (marzo)
- Partecipazione alla XV Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica al Museo con la III edizione del Progetto "La Primavera della Scienza" (marzo)
- VIII edizione di Scienza Under 18, uno dei momenti più significativi del progetto "La Primavera della Scienza" (maggio)
- Partecipazione al convegno internazionale Ecsite 2005, tenuto a Vantaa in Finlandia, presso Eureka (giugno)
- Museostate con attività speciali (giugno-settembre)
- Giornate aperte agli insegnanti in occasione della presentazione dell'offerta educativa per l'anno scolastico 2005-2006 (ottobre)
- Visita del Ministro per i Beni e le Attività Culturali Rocco Buttiglione che firma una convenzione con il Museo (ottobre)
- Inaugurazione dei nuovi laboratori interattivi di Robotica, Telecomunicazioni, Genetica e Biotecnologie (ottobre)
- Workshop di presentazione della IX edizione di Scienza Under 18, durante il quale sono stati presentati anche i progetti più significativi della scorsa edizione dai docenti referenti (novembre)
- Anteprima per la stampa a bordo del sommergibile Toti a cui partecipano un centinaio di giornalisti (novembre)
- Inaugurazione del sommergibile Enrico Toti alla presenza di autorità e stampa di ogni tipo (dicembre).

Eventi importanti organizzati in collaborazione e ospitati dal Museo

- Evento musicale di "Milano per la Scala ed Esterni" al Museo, in occasione dello sciopero dei telespettatori (marzo)
- Spettacolo teatrale "Il veleno, l'arte" con Iaia Forte (marzo)

- Evento "fuori Salone" TDK Dance Marathon 2005 in occasione del Salone del Mobile (aprile)
- Esposizione Well Tech 2005 – Technology for Wellness "Premio all'innovazione tecnologica" (aprile)
- Partecipazione a "Il mese dei bambini", iniziativa realizzata in collaborazione con l'Assessorato Educazione e Infanzia del Comune di Milano (maggio)
- Incontro "Eurofighter Typhoon. 12 piloti raccontano il caccia dei sogni", organizzato dal Museo in collaborazione con Volare in occasione dell'uscita di Volare di giugno con il DVD "Eurofighter Typhoon – Emozioni a 9 g" (giugno)
- Evento Garzanti Libri di presentazione del nuovo libro di Micheal Crichton (maggio)
- Il Museo ospite d'onore di "La Zona incontra..." evento del Comune di Milano a cura di Opera d'Arte, in cui il Consiglio di Zona 1 invita i cittadini della zona ad incontrare i rappresentanti di alcune delle più insigni istituzioni che operano nel sociale (giugno)
- Presentazione della mostra "La misura del tempo", dal 25 giugno al 6 novembre al Castello del Buonconsiglio di Trento, a cui il Museo partecipa con un importante aggiornamento della Sezione Orologeria (giugno)
- Evento in occasione dei 18 anni di Telefono Azzurro con il convegno "Infanzia e Carcere. Quale incontro possibile?" (giugno)
- Partecipazione all'iniziativa "Milano Live, la città che vive", organizzata dal Comune di Milano in collaborazione con Camera di Commercio di Milano (giugno)
- Partecipazione all'iniziativa organizzata dalla Biblioteca Comunale di Milano (Biblioteca Centrale – Palazzo Soriani), in collaborazione con il gruppo Ugo Mursia Editore, per celebrare i cento anni dalla morte dello scrittore francese Jules Verne (giugno-settembre)
- Partecipazione a "Una notte al Museo", organizzata dalla Regione Lombardia in collaborazione con la Provincia di Milano, con il concerto di Enrico Intra e della sua band: "Conversazione con il Duca. Omaggio a Duke Ellington" (giugno)
- Adesione al Quarto Sciopero Nazionale dei Telespettatori, promosso da Esterni (giugno)
- Partecipazione al Pronto Intervento Estivo "Il Pane e le Rose", l'iniziativa promossa dal Comune di Milano – Assessorato alle Politiche Sociali e dedicata ai cittadini over 65 (luglio-settembre)

- XXXIII edizione del Premio Scanno 2005. Nella giuria il Direttore Generale Fiorenzo Galli (settembre)
- Adesione alle Giornate Europee del Patrimonio programmate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali offrendo ai visitatori l'ingresso ridotto a 5 euro (settembre)
- Partecipazione a "BergamoScienza" con i nuovi i.lab Robotica e i.lab Telecomunicazioni di Progetto EST (settembre -ottobre)
- Partecipazione alla "Festa dei nonni" promossa dalla Presidenza della Regione Lombardia (ottobre)
- Partecipazione a SMAU con i.lab Genetica e Biotecnologie (ottobre)
- Adesione a "Foreste in città", organizzato da Regione Lombardia e ERSAF (ottobre)
- Partecipazione alla mostra "La motocicletta italiana" della Fondazione Antonio Mazzotta con importanti prestiti (ottobre-marzo)
- Per il quarto anno consecutivo il sito *www.museoscienza.org* risulta vincitore dell'Osc@r del Web 2005, concorso promosso da LabItalia e Compa, per la categoria musei (novembre)
- Cerimonia di premiazione "Premio Innovazione Finmeccanica", iniziativa organizzata da Finmeccanica per premiare il miglior progetto di innovazione o ricerca realizzato da dipendenti di Finmeccanica e società del gruppo (novembre)
- Evento Sony BMG Music Entertainment e Nuove di presentazione della raccolta di Fabrizio De André "In direzione ostinata e contraria" (novembre)
- Premiazione del Concorso "MOVI&CO." per i migliori filmati proiettati al Museo (novembre)
- Presentazione di "La nuova Edizione della Garzantina delle Scienze" (dicembre)
- "Tribute Event Topbrands", lancio della prima edizione italiana del volume Topbrands Business to Business, in cui Il Museo è l'unica istituzione museale premiata e inserita nel volume per il valore del suo brand (dicembre)
- Evento "Enterprise Digital Architects" di premiazione per la comunicazione TMT (dicembre)
- Evento Sincronie 2005 "EAST a.k.a. WEST" (dicembre)
- Evento di Zanichelli Editore di presentazione del libro: "In un batter d'occhio. La causa del più spettacolare evento nella storia della vita" di Andrew Parker (dicembre).

Convegni e cicli di conferenze di contenuto scientifico/culturale

- "Uomini e geni del tessuto industriale italiano. Dal telaio di Leonardo al Made in Italy". Convegno internazionale realizzato in collaborazione con l'azienda Canclini Tessile (gennaio)
- III edizione di "Sulle Spalle dei Giganti", 6 conversazioni scientifiche condotte da Giovanni Caprara (febbraio-novembre)
- "Meraviglia e razionalità", 3 conversazioni scientifiche con Edoardo Boncinelli (marzo- maggio)
- Workshop "Comunità di pratica: metodologie e potenzialità" riservato agli insegnanti e in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (maggio)
- Conferenza "Restauro e valorizzazione delle conche dei Navigli di Milano" organizzata dall'Istituto per i Navigli/Associazione Amici dei Navigli in collaborazione con il Museo (maggio)
- Convegno "Proteomica e bioinformatica a supporto della diagnostica" promosso dall'Università Milano Bicocca, Consorzio Milano Ricerche in collaborazione con il Museo (maggio)
- Convegno "Sguardi sulla città" organizzato dalla Commissione Cultura del Distretto 2040 Rotaract, in collaborazione con il Museo e con la Aid'A - Agenzia Italiana d'Architettura (maggio)
- "Ettore Orlandini, la relatività e la scuola", XI Convegno Orlandini organizzato in occasione dell'Anno Mondiale della Fisica dal Museo e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, insieme ad AIF e a SIF (settembre)
- "Il valore della libertà", due conversazioni con Giulio Giorrello e Fiorenzo Galli (ottobre- novembre)
- "Nanotecnologie: istruzioni per l'uso", conferenza del Professor Paolo Dilani nell'ambito delle Giornate aperte agli insegnanti (ottobre)
- Ciclo di workshop "Conservare ed esporre" che il Museo, in collaborazione con Regione Lombardia – Settore Culture, Identità e Autonomie, organizza sulla conservazione, il restauro e l'esposizione di testimonianze materiali afferenti la storia della scienza, della tecnologia e dell'industria (novembre)

- II edizione di "Storia e Scienza a Brera", conferenze, esposizioni, visite guidate e iniziative varie di divulgazione scientifica nell'ambito della fisica e dell'astronomia per le scuole e per il pubblico. Promosse dall'Istituto di Fisica Applicata dell'Università degli Studi di Milano.

Mostre e riallestimenti di sezioni e laboratori

- Mostra "Benvenuti in palcoscenico! Segni d'Arte e Tecnologia, dietro le quinte del Teatro alla Scala" (fino a maggio)
- Mostra "Sintesi. Giulio Natta e le materie plastiche" e laboratorio didattico interattivo "Plasticando" (fino a maggio)
- Apertura i.lab Genetica&Biotecnologie e i.lab Robotica riservata alle scuole coinvolte nel Progetto EST – Educare alla Scienza e alla Tecnologia (aprile). Inaugurazione al pubblico in autunno (ottobre)
- Riapertura Sezione Telecomunicazioni riservata alle scuole coinvolte nel Progetto EST – Educare alla Scienza e alla Tecnologia (maggio). Inaugurazione al pubblico in autunno (ottobre)
- Mostra – laboratorio "La Fisica Su Ruote" progettata e realizzata dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e allestita in collaborazione con il Museo (maggio)
- Mostra fotografica "CERN: 50 anni di ricerca" (maggio-giugno)
- "In Volo sopra il mondo" Angelo D'Arrigo dona al Museo il deltaplano Stratos con cui ha sorvolato l'Everest (maggio)
- Mostra interattiva "I Microscopi della Fisica. Dai Quark all'Universo. Gli strumenti per osservare l'invisibile" progettata e realizzata dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e allestita in collaborazione con il Museo (settembre-novembre)
- Mostra "Quando il latte diventa Centrale. I 75 anni della Centrale del Latte di Milano" (dicembre-gennaio).

Iniziative musicali

- "Conversazioni Musicali" (6 appuntamenti tra febbraio e novembre)
- "Dialogare con la musica" (tutti i sabati pomeriggio accanto al pianoforte Érard)
- Concerto di canto del Gruppo Giovani Milano per la Scala ed Esterni in collaborazione con il Museo (gennaio)

- "Playing with Music" concerto del pianista Michele Di Toro in occasione della presentazione del suo primo disco (aprile)
- Concerto barocco in forma semiscenica (maggio)
- Concerto jazz del pianista Michele di Toro in occasione della Notte Bianca "Milano Live, la città che vive" al Museo (giugno)
- Anteprima Iseo Jazz 2005 al Museo "Classic Bebop" con la band Sax Four fun (luglio)
- Concerto per la scuola del Quartetto Belle Epoque "Joseph Haydn: opera 77 n.1" nell'ambito delle Giornate aperte agli insegnanti (ottobre).

Iniziative e spettacoli teatrali per bambini e famiglie

- "Feste di Compleanno" (gennaio-giugno/ottobre-dicembre)
- "Notte al Museo" (maggio, settembre), iniziativa attraverso la quale il Museo apre le sue sale ai visitatori per un evento notturno, dedicato ai bambini e alle relative famiglie.
- Spettacoli teatrali per bambini in collaborazione con Ditta Gioco Fiaba: "Prove di volo" (marzo e maggio), "Per l'amor del cielo! Poesie alate per giovani pennuti" (aprile)
- Vari spettacoli teatrali organizzati dal Museo durante i week-end e i giorni festivi, tra cui: "Il grande scherzo del Prof. Elektro Von Sciocc", il laboratorio teatrale "A bordo ... con Magellano", "L'anticavallo. La bicicletta di Fausto Coppi"
- "Lezione Concerto" di giovani musicisti (febbraio)
- Spettacolo per beneficenza "Una svitata a scuola" (giugno).

ORGANIZZAZIONE EVENTI

L'ufficio eventi gestisce e coordina l'utilizzo delle location del Museo per eventi e manifestazioni:

- *esterne*

Le aziende hanno la possibilità di utilizzare le nostre sale per la realizzazione di un evento. I costi variano in base alle tipologie di location scelta e di manifestazione richiesta. Spesso gli eventi prevedono delle visite guidate personalizzate, organizzate in collaborazione con la segreteria del Dipartimento Didattico. Sono ricorrenti i convegni legati al mondo medico e tecnologico, le conferenze stampa, i congressi scientifici e le presentazione di prodotti.

- *interne*

sono organizzati eventi promossi dal Museo stesso, come mostre, convegni, inaugurazioni e riapertura di nuove sezioni o incontri e dibattiti a carattere scientifico.

Nel 2005 sono stati realizzati:

- 43 eventi istituzionali
- 123 eventi esterni.

Di seguito sono riportati in breve le manifestazioni e gli eventi più significativi.

“ Sulle Spalle dei Giganti”

Sulle Spalle dei Giganti è un'iniziativa organizzata dal Museo, in collaborazione con la Camera di Commercio di Milano e Quark, per avvicinare cittadini di ogni età alle personalità del mondo scientifico e alle idee di scienza del XXI secolo.

Lo scopo degli incontri è quello di esaminare e comprendere grazie al loro contributo le frontiere di scienza e tecnologia e il loro significato nella nostra vita. Viene inoltre data voce alle questioni etiche, morali e industriali che derivano dallo sviluppo scientifico. Il

moderatore delle conversazioni è stato Giovanni Caprara, responsabile della redazione scientifica del Corriere della Sera.

- Edoardo Boncinelli, "Mappa dei geni: la sfida della conoscenza" (febbraio)
- Paolo De Bernardis, "Universo: dalle nostre origini al mistero della massa mancante" (marzo)
- Umberto Veronesi, "Il futuro della nostra salute" (aprile)
- Ugo Amaldi, "Viaggio nell'infinitamente piccolo della materia" (maggio)
- Amalia Ercoli Finzi Amalia, "Le frontiere della ricerca spaziale. Le macchine senza l'uomo" (ottobre)
- Maurizio Cheli e Massimo Lucchesini "Le frontiere della tecnologia aeronautica. Dai supercaccia di oggi ai caccia senza piloti di domani" (novembre)

Conversazioni con Edoardo Boncinelli

- "Verso l'immortalità" (marzo)
- "La poesia della scienza" (aprile)
- "Sani per scelta. Malati per caso" (maggio)

Conversazioni con Giulio Giorello

- "Il valore della libertà" (ottobre)
- "Strategie di tradizione e innovazione" (novembre)

Eventi musicali

- Concerto organizzato con Fondazione Milano per la Scala. "Concerto delle 12" per Soprano, Coro e pianoforte, Direttore Marco De Gaspari, Soprano Rossella Locatelli, Coro Sostenitori di Milano per la Scala Pianoforte Jader Costa (gennaio)
- Conversazioni musicali "Drums and Voice", voci e percussioni dall'Africa all'America, Tiziana Ghiglioni voce, Tiziano Tononi percussioni, Time percussion diretto da Tony Arco (febbraio)
- Conversazioni musicali: Four for Four. Tributo a Cole Porter, Mauro Negri sax alto e clarinetto, Paolo Birro pianoforte, Lucio Terzano contrabbasso, Tony Arco batteria (marzo)

- Evento Gruppo Giovani Fondazione Milano per la Scala, organizzato da Esterni spa (marzo)
- Pièce teatrale, Iaia Forte interpreta: "Il veleno, l'arte", scena in versi ispirata alla vicenda di Elisabetta Sirani, pittrice in Bologna. Spettacolo organizzato in collaborazione con gli Amici del National Museum of Women in the Arts (marzo)
- "Playing with music" di Michele di Toro", concerto in occasione della presentazione del suo primo disco (aprile)
- "TDK Dance Marathon", evento musicale organizzato nell'ambito del fuori Salone del Mobile (aprile)
- Conversazioni musicali: Franco Cerri racconta Franco Cerri, I grandi song della musica americana Franco Cerri Ensemble (aprile)
- "Affinità barocche" Concerto di musica barocca in forma semi-scenica (maggio)
- "Milano live la città che vive..", organizzata dal Comune di Milano e dalla Camera di Commercio di Milano. Concerto jazz con Michele di Toro in Sala delle Colonne (giugno)
- Conversazioni musicali: ANTEPRIMA ISEO JAZZ 2005 AL MUSEO "Classic Bebop" Sax for fun (luglio)
- Conversazioni musicali: Serata dedicata a Chopin Michele di Toro – solo piano (settembre)
- Conversazioni musicali : "Il mondo musicale di Enrico Intra" - Enrico Intra in concerto (novembre)

Convegni e Conferenze di contenuto scientifico/culturale in collaborazione con il Museo

- Il Museo presenta, in collaborazione con l'azienda Canclini Tessile, il convegno "Uomini e geni del tessuto industriale italiano. Dal telaio di Leonardo al Made in Italy" (gennaio).

Il convegno, che si svolge in occasione dell'ottantesimo anniversario della Canclini Tessile ha come tema la storia delle macchine tessili, con particolare attenzione al periodo di Leonardo da Vinci, alla tradizione della moda in Italia, alla bellezza e al lusso dal '400 ad oggi. L'obiettivo é quello di legare la storia della scienza e della tecnologia alla vita quotidiana e all'attualità.

- Il Consorzio Milano Ricerche organizza, in collaborazione con il Museo, il seminario sul tema "Eventi catastrofici: scenari, monitoraggio e mitigazione degli effetti" (febbraio)
- Esposizione organizzata da WELL-TECH nell'ambito del Salone del Mobile, dal titolo "Le tecnologie che rivoluzioneranno il nostro stile di vita" (aprile).
- "Restauro e valorizzazione delle conche dei Navigli di Milano", conferenza organizzata da "Amici dei Navigli" in occasione della VII settimana della cultura (maggio).
- Conferenza stampa "In volo sopra il mondo" per ripercorrere la carriera e le imprese di Angelo D'Arrigo. Durante la conferenza viene annunciata in anteprima mondiale la prossima impresa in Patagonia (maggio).
- Premiazione dei migliori elaborati sul tema "TRENO" a conclusione del "Progetto Scuola/Ferrovia" per l'anno scolastico 2004/2005, organizzata da Dopolavoro Ferroviario (maggio).
- "Sguardi sulla città", convegno organizzato da Rotaract International – Distretto 2040 Commissione Cultura (maggio).
- Conferenza stampa "Eurofighter Typhoon-12 piloti raccontano il caccia dei sogni" organizzata da Volare, mensile di aviazione (giugno).
- Convegno Orlandini "Ettore Orlandini, la relatività e la scuola" (settembre).
- Conferenza di P. Milani sulle nanotecnologie che rientra tra le iniziative proposte nelle giornate di presentazione dell'attività educativa agli insegnanti (ottobre).

- Presentazione alla stampa della nuova edizione della Garzantina delle Scienze organizzata da Garzanti Libri (novembre).
- Convegno "Invecchiare bene sarò volontario?", organizzato da CIESSEVI e AUSER (novembre).

Eventi TOTI

- Conferenza stampa "La traversata del sommergibile Toti", Dal porto di Cremona al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano" (luglio).
- Conferenza stampa "La traversata del sommergibile Toti: Le notti di Milano. A tre giorni dalla partenza dal porto di Cremona viene illustrato nel dettaglio l'attraversamento della città: dall'ingresso in Tangenziale Est agli ultimi suggestivi 7 chilometri da via Toffetti al Museo (agosto)
- Anteprima per la stampa del progetto di musealizzazione del sommergibile Enrico Toti (novembre).

Incontri di formazione

- Conservare ed Esporre: workshop sulla conservazione, il restauro e l'esposizione di testimonianze materiali afferenti alla storia della scienza, della tecnologia e dell'industria. In collaborazione con Regione Lombardia (gennaio e febbraio).

Teatro scientifico

- "L'anticavallo. La bicicletta di Fausto Coppi", narrazione teatrale rivolta alle famiglie (2 appuntamenti nel mese di ottobre, 3 in novembre e 2 in dicembre)
- "Il grande scherzo del Prof. Elektro Von Sciocc", spettacolo teatrale ideato per Halloween, rivolto alle famiglie (un appuntamento in ottobre e 2 in dicembre).

Feste di Compleanno

Progetto didattico ideato nel novembre 2002 per avvicinare i bambini, tra i 4 e gli 11 anni, all'esplorazione e all'avventura scientifica, impegnandoli in attività di squadra che stimolino la competizione e lo spirito di collaborazione.

L'attività, rinnovata in tutta la sua forma nell'ottobre del 2004, ha una durata di due ore e mezza, e può essere svolta tutti i giorni della settimana tranne il lunedì.

Quattro i format proposti in base alla fascia d'età:

dai 4 ai 6 anni	Laboratorio di bolle di sapone e Laboratorio di ceramica
dai 7 agli 11 anni	Caccia al tesoro
dagli 8 agli 11 anni	Esplorazione museale e Laboratorio di robotica.

Nel 2005 sono state organizzate 51 feste.

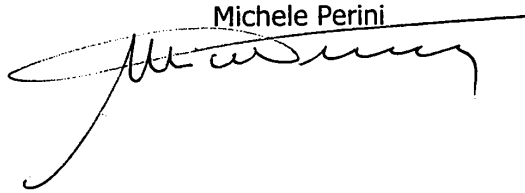
Il Direttore Generale

Fiorenzo Galli



Il Presidente

Michele Perini



PAGINA BIANCA

ALLEGATO A

PAGINA BIANCA

LINEE GUIDA

Premessa

La situazione generale in cui il Museo si trova sin all'inizio dell'attività del nuovo Cda e l'analisi delle possibilità ad oggi di metter mano ad un suo rilancio, suggeriscono il seguente approccio.

Precondizioni da realizzare

Esso tiene conto della necessità di porre inizialmente in essere diverse precondizioni di bonifica generale e gestionale (peraltro già in corso di attuazione) indispensabili per lo scopo di coinvolgere nuove risorse - soprattutto private ma non solo - in grado di accrescere in modo significativo e finalizzato il valore patrimoniale della Fondazione stessa (*contribuzioni per l'incremento dei cespiti*).

Questa finalità generale, deve poter contare, come vedremo, sulla necessità per la Fondazione di vedere coperti quei - pur minimi - valori dedicati alla spesa corrente da parte dei Fondatori di Diritto (*contributi per la spesa corrente*) ed anche di vederli crescere, essendo la struttura - base quantitativamente e qualitativamente molto inferiore alla dimensione ottimale per lo sviluppo e la gestione della Fondazione e delle sue corrette ambizioni, rapportate ad analoghe realtà presenti nel panorama internazionale.

Strumenti di "governance"

L'azione amministrativa e le iniziali attività di intervento sul Museo ed i laboratori devono quindi orientarsi verso l'obiettivo di fornire strumenti operativi efficaci di "governance" (piano dei conti, contabilità analitica, controllo di gestione e - quindi - interventi mirati nell'ambito delle risorse volta a volta disponibili) ed un progressivo consolidamento dell'immagine del Museo per le indispensabili *attività di relazione con le Istituzioni e di "fund raising" verso i privati*.

Migliorare significativamente gli "output"

Ciò premesso si ritiene quindi opportuno identificare una linea di azione di tipo generale, rappresentata dall'obiettivo di evidenziare in forma e sostanza la crescita dei quattro "output" diretti dell'attività della Fondazione:

Conservazione: tutela, valorizzazione ed accrescimento del Patrimonio storico e dei reperti;

- Formazione:** qualificazione, implementazione e crescita della struttura dei laboratori e della loro efficacia didattica;
- Comunicazione:** verso i diversi tipi di pubblico cui ci rivolgiamo attraverso tutte le forme museali, tradizionali e non: didascalie appropriate, multimedialità, sistema di laboratori, filmati (loop nei percorsi), sito internet, pomeriggi o serate di dibattito, la riapertura del cinema, la stampa ed i media in generale, la collaborazione con altre realtà coerenti (vitale pensare allo sviluppo della Fondazione in una logica di rete sul territorio), ed altro;
- Interattività:** sviluppo di situazioni interattive con fasce specifiche di pubblico (ragazzi, giovani, adulti) in una logica sia di museo "virtuale" (Web) che di museo dove si "sperimenta" ("Museo interattivo").
Oltre a questi output diretti, funzione fondamentale del Museo è l'output "indiretto", vale a dire la qualificazione continua del suo capitale umano, a sostegno delle precedenti funzioni.

Le suddette quattro funzioni "caratteristiche" vanno poi unificate in una idea unitaria e distintiva del Museo di Milano, rispetto agli altri Musei. Questa idea può essere, riprendendo le considerazioni fondanti dell'ing. Ucelli (Museo della Tecnica Leonardo da Vinci), la vocazione di Museo delle Applicazioni della Scienza nella città dove Leonardo da Vinci con la sua scuola (Fibonacci, Cardano, ecc.) ha fondato la moderna ingegneria e dove, col periodo di industrializzazione del paese, si sono attuate gran parte delle applicazioni italiane delle scoperte scientifiche.

Attività operativa

Allo scopo di evidenziare e predisporre un livello di decisione, realizzazione e controllo delle finalità generali sopraindicate, si ritiene quindi opportuno suddividere le iniziative relative su tre diversi livelli.

Livello "0" (con sviluppo nel corso dell'anno 2002)

Esso comprende tre linee primarie:

0.1 miglioramento della organizzazione utilizzando al meglio le risorse esistenti

Questo obiettivo può essere perseguito lungo tre direttrici parallele.

- 0.1.1. Miglioramento significativo della gestione economico – finanziaria con la messa a punto di un piano dei conti utile al controllo di gestione ed alla verifica degli obbiettivi previsti dagli organi di governo.
- 0.1.2. Interventi significativi sui diversi livelli e tipologie dei costi con un progressivo cambiamento della contrattualistica (attualmente non favorevole nella sua generalità alla Fondazione) ed un'accorta politica di investimenti finalizzati non al risparmio "tout court" ma ad una maggiore e migliore gestione delle risorse (comperare di più o meglio utilizzando le stesse risorse economiche a disposizione e poter disporre di un minimo di risorse per incentivare il personale – v.0.1.3).
- 0.1.3. Qualificazione o avvicendamento del personale (ove necessario e possibile) utilizzando quando opportuno anche le risorse di cui al punto precedente e lavorando nel contempo anche sugli aspetti motivazionali.
- 0.1.4. Identificazione delle azioni necessarie e relativi interventi per la tutela della Fondazione del Museo in tutti i settori necessari (tutela del Marchio, ottemperanza alle leggi ed alla normativa, sicurezza ed altro) la Direzione considera questo aspetto come decisamente primario.

0.2 Revisione dei contributi per la spesa corrente riconducibili ai Partecipanti di Diritto.

Sono i contributi necessari alla "spesa corrente" che vanno considerati con la consapevolezza sia di una gestione caratteristica che vede un deficit che si aggira intorno al milione di €, sia della assoluta pochezza di queste risorse (pur escludendo possibili contribuzioni di tipo patrimoniale di cui parleremo a breve) per lanciare un'efficace "sfida" per lo sviluppo del Museo nel confronto internazionale.

Si fa quindi ed espresso riferimento, con le differenze del caso, a:

- 0.2.1. **Ministero dei Beni Culturali** (area Conservazione), il cui contributo è oggi pari a zero e dove si incontrano difficoltà burocratiche all'inserimento nelle tabelle ministeriali della Fondazione per

l'ottenimento di contributi (non risultano significativi risultati dalla recente visita al Museo da parte del Ministro).

- 0.2.2. **Ministero dell'Istruzione** (area Formazione), che viene citato pur nella consapevolezza che da qui provengono i maggiori contributi alla vita attuale della Fondazione. Il contributo – base di circa € 1.472.000 risale infatti (come valore storico) a venti anni orsono e merita un adeguamento in ragione, anche, della cospicua attività svolta ed in continuo sviluppo verso il mondo scolastico.

La somma riconducibile alla legge 6/2000, rifinanziata per un importo pari al triennio precedente nell'ambito dell'ultima legge finanziaria, e che dovrebbe riconfermarci una quota per circa € 839.000, potrebbe essere aumentata dalla nostra iniziativa progettuale, tale da consentirci di mettere a punto con il Ministero un accordo di programma adeguato (rimane qui da verificare quanto di questo possa essere dedicato alla spesa corrente – in eventuale quota – parte – e quanto invece all'incremento dei cespiti, come è tipico dell'attività legata ai Progetti).

- 0.2.3. **Regione Lombardia:** la cui politica peraltro esclude contributi in conto gestione, privilegiando contribuzioni in forma diversa (e.g. L.35, L.39, F.S.E.) e che, unico caso sin'ora fra i Fondatori di Diritto, ha devoluto un contributo al fondo patrimoniale per circa € 516.000: tale contributo potrà comunque essere investito per acquisti – sempre e naturalmente di natura patrimoniale – che consentano un miglioramento qualitativo del Museo (area Conservazione – vetrine tecnologicamente e normativamente adeguate).

- 0.2.4. **Provincia di Milano:** attualmente assente da qualsiasi forma di partecipazione economica nella vita della Fondazione.

- 0.2.5. **Comune di Milano:** il quale contribuisce con il conferimento dell'immobile ed un contributo (slegato da attività di manutenzione) pari a circa € 258.000.

E' da perseguire, verso il Comune stesso, il rispetto della convenzione che regola il conferimento dell'immobile alla Fondazione in quanto diversi ed indispensabili lavori di straordinaria manutenzione sono stati eseguiti dall'Ente (1999 e 2000) e dalla Fondazione (2000 e 2001): una sanatoria a tale riguardo è quindi auspicabile.

Inoltre, come già precisato in precedenza per il Ministero dell'Istruzione, un adeguamento del contributo (che risale storicamente al 1993) è altrettanto opportuno.

Rimane infine da chiarire e concordare una importante serie di lavori (in particolare per la messa a norma dell'immobile) la cui immediata esecuzione è indispensabile per l'attività del Museo (626, 49, prevenzione incendi ed altro) nonché la risistemazione di importanti sale come il Cenacolo.

0.3 Progetto – quadro per il nuovo Museo

E' alquanto improbabile pensare che l'attuale struttura della Fondazione, come detta già minima e comunque impegnatissima per l'attuazione di parti fondamentali delle linee – guida qui descritte, possa autonomamente provvedere alla messa a punto di un Progetto – quadro di sviluppo della Fondazione. E d'altra parte la messa a punto di un "master plan" di questa natura prevede un lavoro di "equipe" con professionalità anche esterne rispetto a quelle previste per la vita della Fondazione.

E' inoltre non verosimile che la Fondazione possa finanziare una progettazione di questa natura se non ricorrendo ad un credito appositamente previsto.

E' invece più razionale pensare di realizzare un'analisi preliminare ed un "indice" del piano di sviluppo complessivo completo di adeguato preventivo, salvo rivolgersi poi ad uno sponsor oppure al credito per finanziare la progettazione, che riveste comunque caratteristiche di necessità primaria.

Tali decisioni spettano ovviamente agli organi di governo.

Livello 1: Comunicazione (da svilupparsi lungo tutto il 2002)

Deve realizzarsi con un progressivo incremento delle iniziative già in essere che si trasformino anche in stabili servizi offerti dalla Fondazione e destinati ai diversi pubblici di riferimento.

- 1.1 **Serate** con ospiti di livello nazionale ed internazionale (**grandi personaggi**): con incontri nel settore di "Sulle spalle dei Giganti", in cui il pubblico abbia un contatto dal vivo con i protagonisti ad alto livello della vita Scientifica (e Tecnologica). Il vissuto della loro esperienza rappresenta un elemento di consapevolezza di grande interesse per il cittadino ed assume un significativo valore di "servizio" continuativo che una realtà come la nostra deve mantenere vivo.
- 1.2 **Incontri divulgativi** su temi specifici con protagonisti con cui il pubblico possa condividere passione ed interessi pur non essendo i "Giganti" cui fa riferimento il primo punto (Costa, Pinna, Peri, Fogar, Facchini etc..).
- 1.3 Il possibile accordo con **Riviste** di divulgazione a diversi livelli: e.g. *Le Scienze come insegnamento (Le Monnier)*, per attività di divulgazione del sapere scientifico nel mondo della Scuola nell'ambito dell'attività di formazione svolta dalla Fondazione;
Le Scienze (Scientific American – Gruppo l'Espresso), per un contatto a livello superiore coinvolgendo anche le Università nostri Promotori Istituzionali di Diritto.
Non esclusi naturalmente possibili accordi con reti televisive o radiofoniche.
- 1.4 **Contatti e relazioni di rete con realtà analoghe** e complementari per la messa a punto di progetti comuni e per tener vivo il dibattito sul progresso del nostro ruolo e delle sue modalità operative: Redis, Musei

- scientifici Milanesi e Lombardi, contatti internazionali (già avviati con Exploratorium, Villettes, Conservatoire).
- 1.5 **Contatti e relazioni con altre realtà culturali**, complementari¹ in un'ottica di unicità della cultura e di elaborazione di forme nuove di comunicazione e divulgazione del sapere scientifico e tecnologico: Museo Teatrale e Teatro alla Scala, Piccolo Teatro, etc..
- 1.6 **Il nuovo Cinema** da inserire in questo contesto, potrebbe essere oggetto di accordi di programma sul tema della divulgazione scientifica con realtà Istituzionali o non.

Livello 2: Conservazione, Formazione e Interattività (da svilupparsi nel 2002 – 2003)

Si tratta di obiettivi da perseguire grazie a contribuzioni su progetto che aumentino il valore patrimoniale della Fondazione e che possono anche portare a:

- 2.1 **Modifiche del "lay-out"** generale e specifico del Museo (anche – ma non solo - alla luce delle iniziative indotte dal possibile "master plan"- v. P.to 0.3): è parte di questo aspetto la conclusione delle attività di riunificazione del Civico Museo Navale Didattico con il nostro Dipartimento "L'Uomo e il Mare".
- 2.2 Il **Museo delle Forze Armate** (ipotizzato come possibile soluzione alternativa nel caso non fosse possibile il trasporto a Milano del Sommergibile Toti e comunque per la realizzazione di uno dei possibili e plausibili poli di diffusione della Fondazione su territorio).
- 2.3 **Contributi da grandi soggetti erogatori** (Fondazione Cariplo, Regione Lombardia – F.S.E.) per progetti di Conservazione, Formazione, Sperimentazione e Interattività.
- 2.4 **Progetti con partners istituzionali** come il definitivo decollo del Progetto Cella o il Progetto ASI.
- 2.5 **Network** su questi temi **con altre realtà scientifiche e divulgative** soprattutto sul territorio (altri Musei Scientifici, Musei d'Impresa, etc.).
- 2.6 **Contribuzioni da Aziende**, Milanesi e Lombarde ma non solo, che tengano conto del valore di salvaguardia dei valori di **Tecnazione** che la Fondazione conserva e deve tornare a valorizzare.
- 2.7 **Avvio del Museo Interattivo** [sia "virtuale" (sponsor) che sperimentale"].

Livello 3: Il nuovo Museo

Obiettivo da raggiungere in modo modulare e per gradi in ragione della capacità di coniugare in modo coerente il Progetto Generale con le singole azioni che i contatti positivi e le relative risorse potranno rendere disponibili.

ALLEGATO B

PAGINA BIANCA

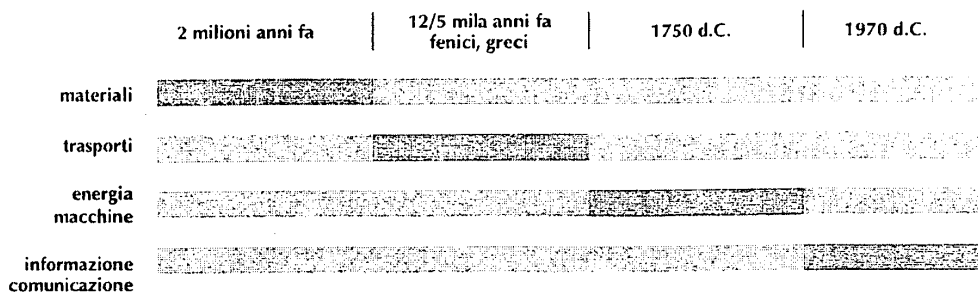
Premessa

La concezione generale della riorganizzazione del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia prevede alcune concettuali valutazioni generali che qui è utile ricordare.

Gli aspetti evolutivi
fondamentali della
tecnologia:
un modello di
comprensione

Il nostro, è sempre stato, più che un museo della scienza, il luogo dell'applicazione della scienza e della tecnica, quindi della tecnologia: o meglio della tecnazione: la conoscenza utile.¹

Nell'evoluzione della storia umana, possiamo quindi identificare in una semplice matrice di riferimento i passaggi fondamentali cui riferirsi per una comprensione dell'evoluzione della tecnologia nella storia dell'umanità.²



Materiali Partendo dalle prime pietre lavorate dai nostri antenati (ne conserviamo utili riproduzioni nel nostro laboratorio di "prospezioni geologiche"), dagli ominidi ai "sapiens sapiens", cacciatori e raccoglitori, che si muovevano portando con sé le poche e semplici cose con cui riuscivano a sopravvivere, l'uomo ha inizialmente cominciato a lavorare e manipolare i **materiali**: la prima "grande ondata" tecnica che ha accompagnato la sua evoluzione e la sua iniziale conquista del pianeta.

Trasporti Un secondo fondamentale momento deriva dalla trasformazione (nell'area della "mezzaluna fertile") del cacciatore - raccoglitore in agricoltore - allevatore. L'uomo ha bisogno di **trasportare** pesi, derrate e animali, una famiglia più numerosa e quantità crescenti di oggetti pesanti e prima impensabili.

¹ Leonardo da Vinci che dà il nome al nostro Museo e a cui è dedicata una sezione fondamentale, non a caso è il simbolo universale dell'unicità della cultura e dell'Umanesimo della scienza.

² V. Manuel Castells, *The Rise of the Network society*, Blackwell Publishers Ltd., Oxford 2000

Inizia un percorso di produzione, movimentazione, **trasporto** che darà vita al lungo tragitto di economia mercantile (attraverso i grandi momenti della civiltà fenicia, greca e romana e quindi la storia d'Europa), che molto più tardi, ma ben poco nell'orologio evolutivo, sarà codificato nelle scienze economiche da Adam Smith.

Energia Pur con un'ovvia evoluzione nel trattamento dei materiali e nei mezzi di trasporto (presso il nostro Museo abbiamo un'importante storia della ruota e dell'evoluzione del carro) e con evidenze storiche fondamentali che - da sole - meriterebbero ulteriori approfondimenti (ad esempio l'abbandono, intorno al 1430 della costruzione delle grandi navi da parte dell'impero cinese), la vera nuova ondata arriva con **l'energia prodotta dalle grandi macchine** e con la Rivoluzione Industriale nel 1750. Anche di questo abbiamo numerose e importanti testimonianze nelle nostre sale.

Nonostante - ad esempio - Leonardo avesse già anticipato il telaio meccanico-tessile con oltre 250 anni di anticipo (ne abbiamo recentemente costruito un modello funzionante, progettato a CAD in scala 1:1, che produce il "braccio fiorentino"), è solo questo grande e travolgente periodo che condiziona la vita di tutti, incidendo definitivamente sui trasporti, sul movimento, sui materiali, sulla qualità e durata della vita, sulle potenzialità di nuove e future scoperte: anche quale reazione all'"esplosione demografica" dell'inizio del XVIII sec.

Comunicazione Infine l'informatica e la **comunicazione**.

Dopo la fase evolutiva e continua dei diversi linguaggi, pur con la realtà di importantissime forme espressive (dalle pitture rupestri alla musica e la scrittura) e pure in presenza di aspetti tecnologici fondamentali (e.g. l'invenzione della stampa meccanica e più recentemente del percorso delle telecomunicazioni) che però hanno riguardato percentuali minime della popolazione mondiale, è solo con la nascita dell'informatica e della Rete, intorno al 1970, che informazione e comunicazione travolgono lo stile di vita di tutti.

Sono possibili nuove forme tecnologiche come le scienze della vita, la robotica, le nanotecnologie, i nuovi materiali e i nuovi modi di produrre.

Pur in una sintesi estrema tale descrizione delle "grandi ondate" che hanno mutato lo scenario di vita delle popolazioni umane, riteniamo sia un efficace canovaccio su cui costruire la spiegazione per la conoscenza dei significati delle scienze e tecnologie.

E' su questo modello generale che stiamo costruendo il nuovo lay-out del nostro Museo. Intendiamo quindi invitare i nostri visitatori a ritrovare, nelle diverse e rinnovande sezioni - e con l'aiuto dei laboratori - questo affascinante percorso.

Il Museo storico,
l'Interattività,
i Laboratori

I moderni musei scientifici sono e saranno sempre più, e non solo concettualmente, degli strumenti di comunicazione, aventi come scopo la comprensione della scienza e la diffusione della sua conoscenza.

Questo ambizioso obiettivo generale, in ambito museale deve essere perseguito utilizzando diversi elementi tra loro combinati.

Le collezioni storiche, il cui compito - uscendo dal solo culto dell'identità e della memoria, anzi valorizzandolo - è quello di emozionare, creare un momento evocativo, ricordare come i protagonisti tradizionali dei musei - gli oggetti storici, i reperti e i documenti - siano il risultato di lavoro, ricerca, sacrificio, confronto, in cui l'elemento umano merita di essere riconsiderato e ripresentato in continuazione, anche nell'analisi degli aspetti scientifici e tecnologici: riproponendo il principio della centralità dell'uomo, dell'individuo e quindi dell'Umanesimo della Scienza, di cui proprio Leonardo è il nostro simbolo più significativo.

Ciò porta alla necessità - anche coerentemente alle risorse economiche disponibili - di allestimenti che privilegino la qualità alla quantità. Mettendo a punto percorsi che mettano in rilievo aree tematiche emotivamente ed intellettualmente coinvolgenti rispetto alla consueta "completezza didascalica".

Ipotizzando la possibilità di rotazioni, prestiti, e l'organizzazioni anche di mostre tematiche e temporali, grazie alla messa a punto di magazzini adeguati e laboratori di restauro e manutenzione di reperti.

Le collezioni ripensate quindi con esposizioni tematiche e flessibili, devono essere accompagnate da fondamentali complementi di comunicazione.

Sistemi video automatici o accompagnati da audio e da touch screen interattivi, utili a completare l'informazione delle didascalie (brevi e sintetiche per consolidata prassi museale che privilegia la leggibilità).

Grafiche (anche mutevoli) che migliorino la qualità espositiva senza togliere attenzione ai reperti, i veri protagonisti, e accompagnino il visitatore, con una logica coerente alle ambientazioni tematiche.

Laboratori (distribuiti in prossimità delle aree storiche di riferimento) dove trovare approfondimenti e spiegazioni, nella logica in cui il nostro museo sta da anni facendo scuola, che è quella della didattica informale, non frontale, e interattiva con la presenza di exhibits "hands on", dialogo con gli animatori, possibilità di sperimentare di persona in una logica "one to group".

La logica museale, fin qui sinteticamente descritta e che riprende il fondamentale obiettivo di lavoro della Fondazione, tende a coniugare con efficacia le componenti storiche (Museo Storico) e interattive (Science Center): le due anime dei Musei Scientifici che, esaminate separatamente, presentano limiti ben noti alle moderne museologie.³

Da un lato abbiamo infatti il museo storico tradizionale, dove è ben difficile che un reperto - anche ben esposto - fornisca tutte le risposte alle curiosità del visitatore, in particolare per quanto riguarda gli aspetti scientifici o tecnologici che sono stati oggetti di studio, messa a punto e quindi funzionamento. Lunghe didascalie non vengono lette; quelle brevi sono insufficienti.

Sull'altro fronte il Science Center: quando riesce a dare sufficienti spiegazioni scientifiche, lo fa in genere in modo decontestualizzato dalla vita vissuta, dal quadro sociale, dalle situazioni storiche e ambientali. Ecco allora la necessità di rompere gli schemi di visita tradizionale.

Con percorsi tematici dove l'animatore passi da un reperto storico, che sia o meno un' "icona", ai supporti informatici e interattivi (video, pc, laboratori) durante la stessa presentazione, o dove il visitatore non guidato abbia un continuo sollecito con logiche museali più coinvolgenti, ricche di tematiche flessibili ed emotivamente più forti: in sintesi meno noiose.

Anche quando non fosse possibile rendere protagonisti i visitatori, dare loro stimoli non didascalici ma emozionali di approfondimento, è la strada obbligata.⁴

³ V. John Durant, *Museums and The Public Understanding of Science*
The Trustes of the Science Museums, London 1992

⁴ Fiorenzo Galli, *Musei, Saperi e Culture*, Atti del Convegno Internazionale, ICOM, Milano aprile 2002

Musei Saperi e Culture

Cinquant'anni al servizio del Paese: il ruolo dei Musei Scientifici

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" ha da poco compiuto i suoi cinquanta anni di attività al servizio della cultura e della società. Nel 1953, anno della sua fondazione, il nostro Paese si presentava ancora con una forte connotazione agricola mentre oggi è tra quelli più industrializzati e tecnologicamente avanzati al mondo. Questa profonda trasformazione, avvenuta in un arco di tempo così breve, rende necessaria un'opera di mediazione tra presente e passato: tra scienza e tecnologia da un lato e la società con la sua quotidianità dall'altro. In questo dialogo, necessario affinché si creino i presupposti della partecipazione di tutti alla crescita armonica della comunità, i musei scientifici sono soggetti privilegiati per il loro ruolo fondamentale nella diffusione della cultura scientifica e tecnologica.

La diffusione del sapere scientifico

Rinnovare le alleanze fra pubblico e privati

A distanza di quasi cinquant'anni questo museo ritorna ad essere una Fondazione di partecipazione, come quando fu creato nel 1953 dal gruppo di industriali guidati da Guido Ucelli di Nemi. Risorse pubbliche e private si dovranno sempre più incontrare per ridare vigore e prospettiva a questa istituzione che resta unica nel nostro Paese quale testimonianza delle nostre tradizioni scientifiche e soprattutto tecnologiche. Lo testimoniano le collezioni storiche esposte, dove è possibile rintracciare le tappe fondamentali della rivoluzione industriale italiana e della sua trasformazione sociale: ed anche le nuove alleanze che abbiamo saputo stringere per attualizzare e rilanciare la nostra realtà sul territorio.

Restituire forza e presenza al Museo di via San Vittore

Fra le tante proposte sul futuro del Museo è sempre stata sul tappeto quella di sviluppare poli museali esterni secondo il concetto di "museo diffuso". Tuttavia, abbiamo sempre avuto a cuore l'idea che prima di creare altre situazioni, altri poli, bisognasse fare il massimo sforzo per rilanciare quelli esistenti: soprattutto se questi appartengono alla memoria collettiva di una comunità e sono amati in quanto ne sono preziosi simboli. Per la città di Milano si possono citare gli esempi più eclatanti come la Scala, il Cenacolo Vinciano o il Museo di Storia Naturale, ma tra questi possiamo dire con certezza che c'è anche il Museo della Scienza e della Tecnologia.

Il Museo è amatissimo dai Milanesi e naturalmente non solo da loro: la sede storica di via San Vittore è stata visitata negli anni da milioni di persone di ogni razza ed età che conservano di questa esperienza un ricordo anche affettuoso. Ne è testimonianza la giornata del 16 Febbraio 2003 (compleanno del Museo) in cui più di 15.000 persone sono state con noi. Il Museo è e rimane un bene di tradizione ed una realtà operativa fondamentale per l'identità e la cultura nazionale e per il valore qualitativo del tessuto cittadino e del territorio.

Già, la cultura: l'unicità della cultura, la fusione fra Umanesimo e curiosità per il processo di conoscenza scientifica, la capacità dell'uomo di indagare e ricercare sapendo coniugare produzione e rispetto dei valori umani. C'è tutto il nostro essere Milanesi, Lombardi ed Italiani in tutto ciò.

Leonardo — simbolo del Museo da sempre — è patrimonio morale e culturale insieme: una sintesi laica che contribuisce a garantire alla nostra realtà nazionale un valore ed una posizione di rispetto ed attenzione. È per questo, perché ci siamo stati da bambini, perché ci siamo tornati da padri e spessissimo ci si viene da nonni, che il Museo della Scienza e della Tecnologia è parte di noi.

**Un Museo forte
ed "in rete"**

Non è difficile pensare ad una nuova e moderna struttura esterna, ma la città merita di conservare i suoi simboli se non vuole perdere identità e valori tradizionali forti e riconoscibili. Altra cosa è sviluppare sinergie ed alleanze di "rete" nel territorio con realtà esistenti o nuove, fatto fondamentale e doveroso: ciò non toglie che l'azzeramento di sedi simboliche, che nel loro essere già coniugano umanesimo e tecnologia sia, di fatto, un crimine sociale.

**La forza ed il
valore sociale e
civile della
tradizione**

La progettazione di aree esterne mirate (es. Trasporti e Grandi mezzi), utili e validissime ma non a patto di smantellare realtà storiche e di fortissima valenza di identità e di tradizione, può affiancarsi al nostro cammino e ridare slancio e presenza ampia e vitale al "nostro" Museo della Scienza.

Il rischio di un mondo spersonalizzato e privo di radici è talmente alto (è già in essere) da rendere imprescindibile la tutela ed il rilancio di realtà concrete, ma anche morali, di forte impatto tradizionale ed emotivo: lo consideriamo un dovere civile e sociale.

Milano che — nonostante infiltrazioni centrifughe — ancora è attrice di grandi sintesi fra capacità di operare con efficacia e rispetto per i valori dell'uomo, merita e vuole un Museo della Scienza che coniughi tradizione e uno sguardo al futuro, alleandosi, portando la propria presenza all'esterno, ma continuando ad attirare la gente nella sua sede storica, perché Milano, il centro di Milano è tutt'ora testimone ed attore dello sviluppo culturale sul territorio.

Il Museo diffuso presuppone prima di ogni altra cosa il rilancio della sede principale, rilancio che vuol dire un'alleanza più forte con le forze locali, in primo luogo con il Comune di Milano. Con la Regione Lombardia, cui lo Stato ha oggi finalmente attribuito un ruolo fondamentale in materia di Beni culturali, soprattutto per il rapporto con

tutto il territorio lombardo che più di altri in Italia testimonia della rivoluzione industriale ed al quale fanno riferimento la maggior parte delle collezioni storiche di questo Museo. Con il Ministero della Pubblica Istruzione e la Direzione Regionale Scolastica, per la forte valenza educativa e formativa che questo Museo ha sempre avuto e vuole continuare ad avere per le nuove generazioni e, naturalmente, con i privati: nel costruire un'operazione di risistemazione culturale e logistica di rilancio della sede di via San Vittore.

La conoscenza elemento fondamentale di libertà	Come già accennato, l'intervento di riorganizzazione complessiva del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" deve affrontare e risolvere – nell'ambito di un obiettivo di diffusione ed alfabetizzazione scientifica – gli elementi di diversificazione fra musei storici e science center, che costituiscono un aspetto limitante rispetto alla completezza dell'efficacia del messaggio di comunicazione e delle risposte fornite al pubblico. È un tema ben noto.
Musei storico-scientifici e Science Center	È infatti vero – e questo giudizio è completamente confortato dalla realtà delle esperienze internazionali – che da un lato i musei scientifici tendono a fornire un percorso narrativo e storico (chi, quando, cosa, come) senza quasi mai, e comunque non sistematicamente, fornire informazioni su due aspetti fondamentali per comprendere in modo completo il percorso intellettuale e culturale degli sviluppi scientifici.
La storia e la società	In primo luogo il significato che le scoperte scientifiche e le applicazioni tecnologiche hanno avuto per gli scenari di vita in cui si sono manifestate e – parallelamente – il contesto in cui lo scienziato ed il tecnologo hanno operato per realizzare il loro prezioso – e spesso eroico – lavoro.
I fenomeni scientifici	In secondo luogo la spiegazione dei fenomeni scientifici che stanno alla base dello sviluppo della evoluzione storica e quindi del percorso espositivo attraversato dal visitatore.
Gli scienziati	Mancano quindi due interlocutori: lo scienziato – uomo calato nella realtà operativa (la società in cui ha vissuto, la realtà in cui ha operato, le modalità che gli hanno consentito di perseguire e raggiungere i suoi obiettivi) ed i fenomeni scientifici ed applicativi che completino il percorso di apprendimento (alfabetizzazione) e conoscenza (consapevolezza completa).

Un messaggio
completo da
ricercare

I science center peraltro, mancando di un confronto museale storico, si limitano a fornire (spesso con abbondanza di exhibits per utilizzare l'effetto "ridondanza" che, nella quantità, induca il risultato di incuriosire e stimolare l'approfondimento) spiegazioni più o meno efficaci o complete dei fenomeni scientifici e delle loro applicazioni, ma decontestualizzate rispetto all'esperienza storica ed all'ambientazione di sviluppo in cui il percorso della civiltà umana si è realizzato.

In entrambi i casi – anche a prescindere dal fatto che le visite siano rese più o meno gradevoli dalla qualità espositiva, dall'ambientazione museografica, da scenografie azzeccate, da manutenzioni efficienti, da organizzazioni curate che rendano divertente il percorso di visita – si ricava spesso una forma di disagio, di messaggio incompleto, di un'informazione carente.

Anche i casi più rilevanti (non ultimo per il valore economico espresso nell'organizzazione museale) come il Science Museum di Londra, dove più che altrove si è perseguita una sintesi fra le due "anime" e dove da anni – anche a livello di ricerca intellettuale sostenuta da formidabili investimenti – è in corso una ricerca importante, ci permettiamo di affermare che i risultati non sono ancora all'altezza degli sforzi prodotti.

Ricercare una
sintesi

È necessario valutarne le ragioni e provare a fornire risposte adeguate, anche alla luce di altre (e diverse) esperienze internazionali.

Sotto il profilo della incompletezza di sintesi fra memoria storica e comprensione dei fenomeni scientifici ed applicativi, la risposta francese evidenzia in modo assoluto una suddivisione netta – un po' tipica della razionalità enciclopedica che ne è all'origine – fra il Conservatoire e la Découverte da un lato e la Cité (Villette) dall'altro.

L'esperienza tedesca è molto interessante, nella sua nuova ricerca di realizzare quel "Public Understanding of Science" che è il terreno comune su cui si fonda il gemellaggio anche operativo fra lo stesso Museo di Monaco ed il "Leonardo da Vinci" di Milano.

Di grande interesse l'esperienza spagnola di Barcellona (Fundació "la Caixa" – Museu de la Ciència) e di Valencia.

La ricchissima (per mezzi espressi) realtà americana tende ad andare sulle due direzioni (museo, con un tocco di volontà autocelebrativa, o science park) del tutto rispondenti alle analisi iniziali.

Un modello per il
nostro Museo

Venendo a noi – Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" – stiamo qui elaborando un progetto (concettuale ed operativo) che persegua i nostri intendimenti tenendo conto di quattro elementi fondamentali.

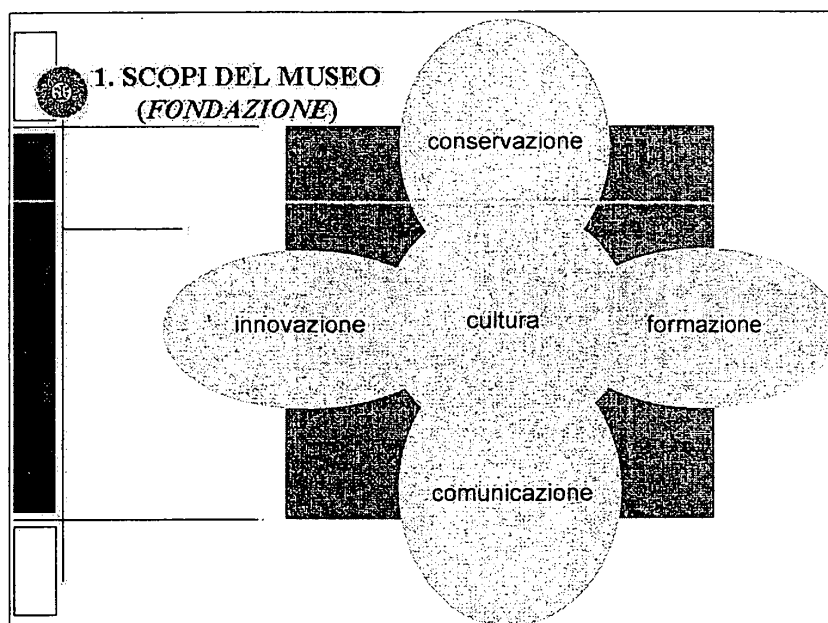
1. Ambizione alla sintesi (museo + science center) = obiettivo strategico
- Il primo e principale è rappresentato dalla volontà e dalla possibilità di ricercare concettualmente ed operativamente un terreno di sintesi che sia in grado di fornire una risposta culturale integrata: che sia cioè dotata degli elementi che diano completezza al messaggio di comunicazione e divulgazione che scaturisce dal percorso storico e dall'approfondimento scientifico.
- Ne sono quindi elementi costitutivi la centralità dell'uomo, la contestualizzazione del percorso di scoperta scientifica e di applicazione tecnologica, l'emozione e la forza di evocazione suscitata dalla memoria storica, i fenomeni di base che ne spieghino il significato scientifico o l'applicazione stessa (quindi — in sintesi — il metodo scientifico), l'aspetto ludico o comunque di piacevolezza nel frequentare il luogo di divulgazione, la proiezione verso l'attualità ed il futuro, la consapevolezza degli scenari e della loro complessità alla quale non arrendersi, gli aspetti etici delle scelte tecnologiche per la storia umana ed il nostro futuro.
2. Modularità di progetto — modalità tattica
- Dobbiamo naturalmente coltivare la consapevolezza che un progetto così ambizioso debba essere perseguito con criteri di modularità, creando situazioni elastiche e modificabili, **ricche di presenza umana** (il vero software divulgativo) e di costante applicazione migliorativa che tengano conto di un possibile e grande progetto non necessariamente confortato da immediate e importanti risorse finanziarie che lo sostengano. E partendo — pragmaticamente — dalla situazione anche di lay-out attuale e dalle possibilità di modificarlo gradualmente e secondo logiche di Progetto.
3. Modello di comunicazione
- Attraverso la scelta precisa di una linea di riconoscibilità e distintività (il Museo è elemento fondamentale dell'identità nazionale) che utilizzi le risorse che abbiamo e le contestualizzi con efficacia in un percorso intellettuale e divulgativo di successo, possiamo quindi cercare i modelli di comunicazione adeguati a perseguire il nostro risultato: la memoria storica dei nostri uomini di scienza (Leonardo simbolo ma non solo) di ieri e di oggi, una forte propensione ed esperienza didattica, la volontà di realizzare percorsi via via sempre più completi e tendenti alla condivisione e non all'esclusione selettiva del pubblico cui riferirsi, anche attraverso metodi informali di nuova concezione, come il laboratorio-atelier "Al di là degli Oceani" e i nuovi laboratori interattivi di Robotica, Biotecnologie e Telecomunicazioni, legati al progetto EST.
- "Tecnazione": il mondo dell'Impresa
- È importante mettere a fuoco il modello di "tecnazione", cioè l'applicazione della ricerca scientifica e tecnologica alla produzione: la conoscenza utile.

Cioè l'Impresa, come oggetto di parte fondamentale e veramente originale della testimonianza storica del Museo e comunque dei più recenti processi di civilizzazione.

I seguenti schemi rendono esplicitato il disegno generale che stiamo impostando al Museo.

Conservazione,
formazione,
interattività e
comunicazione

Il primo identifica i quattro "output" fondamentali, **Conservazione - Formazione - Comunicazione, Innovazione** che sono elementi integranti nel processo culturale che li accomuna.



** La definizione più riconosciuta di cultura, è forse quella che la definisce come "tutto quanto si possa trasmettere come conoscenza non di origine genetica". Una più ampia e che si confonde con il concetto di "civilizzazione" è "l'organizzazione che un gruppo di individui si dà per vivere meglio". Entrambe queste espressioni, richiedono uno sforzo evolutivo continuo per la trasmissione della cultura e della conoscenza consapevole*

E' quindi fondamentale cercare l'identificazione di un modello organizzativo in grado di essere coerente alle linee di obiettivo strategico, modalità tattiche e modello di comunicazione sopra citati.

4. Modello
organizzativo

Il secondo schema esplicita infatti la Funzione operativa, che è quella di implementare il sistema-Museo per aumentare nel nostro capitale umano competenze ed efficacia nel rivolgersi ai diversi tipi di pubblico

(bambini, ragazzi, giovani, adulti, anziani, famiglie, scuole) attraverso l'incrocio di tre macro-aree che da sempre sono gli elementi fondamentali nella realizzazione dei processi scientifici e tecnologici (Energia, Materia, Informazione e Comunicazione) e dei laboratori, che rappresentano i luoghi in cui i fenomeni trovano spiegazione (scienza come gioco, laboratori sussidiari).

L'alta formazione rappresenta un elemento, da cercare presso Università ed Aziende come elemento complementare e di alleanza nel percorso di realizzazione delle consapevolezze del sapere scientifico presso il nostro Museo, dove il percorso di orientamento da noi perseguito si associ operativamente ad una continuità con le strutture di conoscenza e ricerca (le università, appunto).

Infine, l'agorà, il luogo di incontro e dialettico, da identificare con mostre, convegni, congressi, incontri su temi di fondo e di attualità e con personaggi significativi, testimoni del vivere scientifico e tecnologico.

2. MACROAREE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI SCOPI

pubblico	memorie storiche			laboratori			α αγορά		
	energia	informazione comunicazione	materiali	scienza come Gioco	sussidiari	alta formazione			
						U •	A ••		
→ 6 a	Le origini			X					
7 + 12 a	Elementi mancanti			X	X				
13 + 18 a	Elementi mancanti			X	X	X	X		
insegnanti	Elementi mancanti			X	X	X	X		
adulti A	Storia dell'industrializzazione italiana			X		X	X		
adulti B	Elementi mancanti			X					
anziani	Elementi mancanti			X			X		
famiglie	Elementi mancanti			X	X		X		
aziende	Il futuro			X		X	X		

• Università •• Aziende Maggio 2003

È evidente che, nel definire verso il pubblico questo percorso, è necessario ripensare ai laboratori – contigui al percorso storico cui si riferiscono – in modo sempre più completo ed innovativo.

Work in progress Perseguire queste trasformazioni rappresenta una grande sfida, che passa attraverso tappe fondamentali ed un lavoro continuo:

- il passaggio dalla condivisione di un'idea a quello di una strategia (soprattutto fra il pubblico ed il privato) nell'ambito dei soci della Fondazione e di nuovi partners di Progetti e nella Fondazione;

- l'indispensabile investimento sul capitale umano, in grado di gestire e sorreggere questo cambiamento;

il credere a questo progetto sapendo trasferire l'entusiasmo che sarà

- necessario per realizzarlo al nostro capitale umano, a quanti potranno sostenerlo ed ai diversi pubblici cui ci riferiamo;

- vivere infine questa avventura con la consapevolezza del ruolo della Fondazione e di quello del Museo della Scienza nel percorso di sviluppo della nostra società: in particolare di fronte alle rinnovate competenze in cui gli scenari internazionali ci spingono ad operare.

ALLEGATO C

PAGINA BIANCA

All. C: Sintesi del lavoro del Comitato Scientifico (giugno 2004/settembre 2005)

Il Comitato Scientifico (CS) è stato insediato il 4 giugno del 2004 dall'allora Presidente Carlo Tognoli ed è stato confermato dal nuovo Presidente Michele Perini. Ne facevano parte: Marco Albini, Enrico Bellone, Fiorenzo Galli, Giulio Giorello, Francesco Monico, Silvio Rubbia, Emanuele Severino, Salvatore Sutura,

Il CS ha concluso i suoi lavori nel settembre del 2005. Per impegni di lavoro Enrico Bellone ha partecipato alla prima riunione e successivamente ha presentato le sue dimissioni.

Su indicazione del Presidente, il Comitato è stato coordinato dal Consigliere d'Amministrazione Silvio Rubbia.

Fin dalla prima riunione si è chiarito che il compito del CS che è quello di portare avanti un progetto di rinnovamento ampio del Museo, di modifica e rivisitazione profonda del senso dell'istituzione in sintonia con le linee guida che il CdA sta elaborando. Il contributo del CS è anche quello di indicare alla Fondazione lo sviluppo di azioni che abbiano un impatto sull'esterno per arricchire la produzione della Fondazione stessa.

Inizialmente il CS ha discusso la proposta del coordinatore, Silvio Rubbia, che individua in 5 grandi aree tematiche la struttura del "prodotto" del Museo. Aree che siano in grado di mettere ordine alle attuali sezioni del museo ripercorrendo le tappe di quella che è una possibile lettura, storica e progressiva per fasi, dello sviluppo scientifico e tecnologico dell'umanità:

- materiali
- trasporti
- energia
- informazione e comunicazione
- tecnologia molecolare

A ciò va aggiunta un'area specifica: Leonardo.

Durante gli incontri il CS ha confermato le aree tematiche, aggiungendone una nuova area dedicata alla "scienza di base". Queste aree incominceranno ad essere utilizzate dal personale del Museo, in particolare dai settori conservatorio ed allestimenti per meglio indirizzare i lavori che nel frattempo sono in corso d'opera o per le prossime scelte operative che si dovranno fare.

Il CS ha affrontato anche il ruolo che il Museo, o meglio la Fondazione, deve avere nella società individuando nel frattempo i prodotti (quattro) su cui costruire tale ruolo:

la conservazione e la tutela del patrimonio tecnico scientifico. In questa dimensione vanno riaffermate le attività storiche e il problema aperto delle modalità con le quali si crea valore attraverso le collezioni. Come trasformare l'esistenza di oggetti in quella che si chiama tecnicamente un'esperienza positiva da parte del visitatore, per cui l'evento esperienziale del visitatore incorpori delle dimensioni che vanno ben al di là della constatazione dell'oggetto fisico, ma al suo significato.

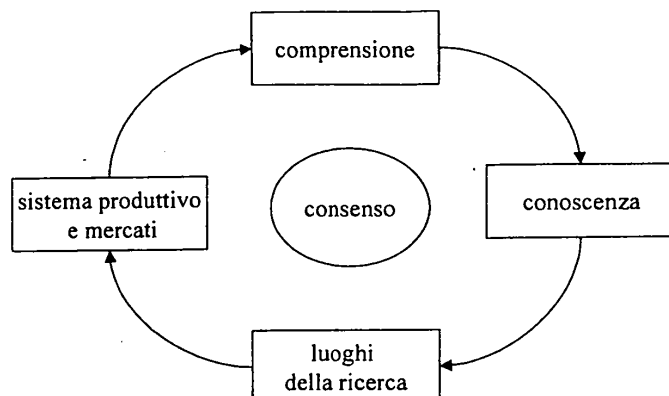
La formazione; questo Museo ha circa 300.000 visitatori l'anno, di cui più della metà sono studenti. La quantità di visitatori "normali" è sostanzialmente minoritaria, mentre il suo successo è dovuto alla capacità di diventare "Laboratorio" esternalizzato per i licei.

La comunicazione; questo è un mondo estremamente ampio, che nasce dall'idea che una fondazione con contenuto culturale nel campo scientifico e tecnologico funge da attore di un dibattito, e di confronto con i grandi momenti culturali della filosofia, dell'arte, e con le istituzioni. Discutere diventa il contenuto della comunicazione e la Fondazione esiste in quanto discute.

La sperimentazione interattiva (Science Center), che permette al visitatore di rivivere i fenomeni scientifici e tecnologici e venire a conoscenza delle tecnologie future.

Il CS ritiene che la missione di questa fondazione è il "public understanding of science and technology", perché tutti i punti sopra descritti derivano dall'esigenza fondamentale di diffondere i significati della scienza e delle sue applicazioni. Mentre l'università e la ricerca scientifica hanno come obiettivo la conoscenza scientifica e delle sue applicazioni, la Fondazione è invece un operatore della comprensione, cioè del far capire quali sono le conseguenze di un fenomeno. Bisogna distinguere in maniera essenziale la conoscenza scientifica dalla comprensione scientifica: infatti la comprensione scientifica è il concetto italiano del "public understanding", che è la missione della Fondazione. "Comprensione" e "significati" sono le parole chiave. Il Museo va concepito come rappresentazione dei contributi di scienza e tecnologia, vale a dire la conoscenza utile che ha dato all'umanità. Conoscenza utile che è rappresentabile con il termine greco *téchnē*, per meglio indicare la tecnica, l'arte, la capacità, l'abilità, ovvero tutto ciò che è legato in via deduttiva o induttiva alla pratica.

Su questi temi viene elaborato uno Schema di riferimento che qui sinteticamente si riporta:



E' tesi del CS che lo sviluppo tecnico-scientifico di un paese si ottenga con investimenti in tutte e quattro le componenti dello schema in maniera integrata ed equilibrata. In particolare è bene chiedersi perché in alcuni paesi, in Germania, in Francia, in Gran Bretagna, esistono da sempre strutture museologico - scientifiche, su cui la società investe cifre relevantissime, mentre questo non avviene in Italia. Si possono giudicare quei paesi come democrazie mature, dove il principio del consenso è ritenuto fondamentale. In democrazia il consenso è ciò che fa andare in una certa direzione, e si esprime con il voto. Se è necessario consenso per investire cifre considerevoli su una strategia di ricerca e sviluppo, allora questo è il risultato di una filiera non lineare, ma di tipo circolare, perché quei paesi hanno da sempre una formidabile attività di investimento in ricerca, in termini economici ma anche organizzativi. In questo senso, i luoghi dove si esercita la "comprensione", sono il primo anello della "catena alimentare"

Il CS insiste sull'importanza delle alleanze strategiche che la Fondazione deve attivare sia a livello locale dove ad es. si può proporre un legame più stretto con gli altri musei scientifici (e le Università) presenti in città puntando a costituire una nuova Entità aggregante, a Milano "i leonardiani".

Il CS sottolinea l'importanza di rilanciare e far convergere l'attenzione che il Museo deve avere sul tema della sostenibilità ecologica per l'impatto che scienza e tecnologia stanno avendo sul pianeta terra e sui cambiamenti che si stanno verificando anche nella società.

Il CS, a conclusione dei suoi lavori propone di sviluppare le idee generali sopradette con la creazione di sottocomitati finalizzati a focalizzare l'attenzione sui singoli argomenti. Identifica tre aree che potrebbero dare origine ai primi tre sotto comitati: il primo su Leonardo, il secondo volto a definire l'impostazione generale tecnica del Museo; che da un lato applichi il discorso sulle aree ma che sappia dall'altro interpretare la componente impresa e la dimensione scientifica del Museo. Il terzo sottocomitato potrebbe sviluppare l'idea di Fondazione in senso culturale. Ad ogni sottocomitato dovrebbe partecipare un rappresentante del Comitato Scientifico e di volta in volta una o due persone che siano interne al Museo e

referenti alla materia da sviluppare; ciò comporterebbe un riferimento immediato alla struttura operativa e sarebbe in linea con la politica di crescita del capitale umano del Museo.

Il coordinatore
Silvio Rubbia

ALLEGATO D

PAGINA BIANCA

All. D: Elenco di beni concessi in comodato d'uso

Nr.	Descrizione bene	Istituzione
1	Motoscafo da competizione ARNO IV	Costituendo Museo delle imbarcazioni da diporto Marina degli Aregai S. Stefano al Mare IM
2	Telescopio rifrattore di Dollond	
3	Telescopio rifrattore di Dollond	Museo Astronomico di Brera Università degli Studi di Milano
4	Telescopio rifrattore e micrometro filare di Merz	
5	Strumento dei passaggi di Bamberg	
6	Strumento dei passaggi Salmoiraghi	
7	Quadrante portatile e aste per la misura di basi geodetiche di Megele	
8	Macchina parallattica di Mégné	
9	Macchina parallattica di Grindel	
10	Teodolite ripetitore di Reichenbach e Ertel	
11	Teodolite Salmoiraghi	
12	Circolo moltiplicatore di Jaworski	
13	Micrometro filare di Merz	
14	Forno a carbone per cottura	Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese Saronno
15	Macchina per confezionare biscotti	
16	Macchina per impastare biscotti	
17	Macchina continua per fabbricare biscotti	Ecomuseo "Cruto: la luce ad Alpignano
18	Lampadina ad incandescenza originale prodotta da A. Cruto	
19	Lampadina ad incandescenza originale prodotta da A. Cruto	
20	Lampada a gas ad una fiamma	
21	Lampada ad arco voltaico da tavolo	
22	Milliamperometro utilizzato per gli esperimenti di elettrotecnica	
23	Serie di oggetti utilizzati in laboratorio chimico (pipette, siringhe, tubicini in gomma, altro)	
24	Rocchetto in porcellana con avvolgimenti di filo metallico	
25	Serie di pile da laboratorio	
26	Apparecchio utilizzato per miscelare i vari componenti da utilizzare per gli esperimenti	Museo Storico Navale di Venezia
27	Frammento di contenitore in vetro e bronzo	
28	Pompa grande utilizzata per gli esperimenti per la cristallizzazione del carbonio	Gruppo ENI
29	Pompa piccola, utilizzata per praticare il vuoto entro un tubo chiuso ermeticamente	
30	Idroscivolante T108	
31	Torre sonda petrolifera	

PAGINA BIANCA

ALLEGATO E

PAGINA BIANCA

SINTESI ORGANIZZATIVA

Principali milestones dell'iter di rilancio del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci":

Giugno 1996	Manifesto Propositivo di Assolombarda (All. n. 1).
Agosto 1999	Pubblicazione Decreto Legislativo, 20/7/1999, n. 258: trasformazione dell'Ente di diritto pubblico in Fondazione di diritto privato (All. n. 2).
Maggio 2000	Pubblicazione Decreto <i>Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica</i> , 21/4/2000: approvazione del nuovo statuto (All. n. 3).
Aprile 2005	C.d.A. approva articoli 7 e 8 del Regolamento (All. n. 4).
Giugno 2005	Pubblicazione Decreto <i>Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze</i> , 20/5/2005: approvazione modifica statutaria (All. n. 5).

Manifesto dell'imprenditoria milanese per il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica "Leonardo da Vinci"

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica "Leonardo da Vinci" rappresenta uno dei migliori esempi della creatività ed operosità dell'imprenditoria milanese e lombarda.

Alla sua fondazione, nel 1953, parteciparono tutte le migliori forze dell'Amministrazione Pubblica, della cultura e del mondo produttivo; fu soprattutto l'insieme di imprese guidate da Guido Ucelli, che assunsero concretamente l'onore di realizzare prima i finanziamenti e poi le opere che portarono alla nascita del Museo.

Le successive vicende della statalizzazione e di una sorta di "perdita di attenzione" da parte del nostro ambito territoriale, hanno portato questa istituzione a un certo declino che è stato efficacemente contrastato negli ultimi anni riportando importanti risultati di presenza; il Museo è tutt'oggi una delle strutture muscadi più frequentate d'Italia.

Al rilancio nella comunicazione e nelle iniziative non hanno però corrisposto le risorse idonee a ridefinirne la necessaria consistenza attraverso l'aggiornamento e la rappresentatività delle collezioni.

In questo particolare momento storico del Paese, Assolombarda ritiene proprio dovere morale proporre alle forze cittadine un progetto di rilancio della presenza del Museo "Leonardo da Vinci" nella città e di riesame generale della sua fisionomia progettuale, sia dal punto di vista amministrativo-istituzionale, sia dal punto di vista culturale.

Noi riteniamo che oggi siano compiuti gli obiettivi che i fondatori avevano posto nel 1953, soprattutto legati all'opera di alfabetizzazione scientifica e tecnica di un Paese che aveva fisionomia rurale, e che la comunicazione scientifica apra nuovi spazi e si costituisca, più che mai, come la "risorsa" fondamentale per un Paese evoluto. In questa prospettiva, il Museo dovrebbe rappresentare una sorta di "fabbrica" della cultura scientifica del Paese.



Terreni quali quello dell'energia e dell'ambiente, delle comunicazioni planetarie, della qualità della nostra vita quotidiana, uniti al portato storico del Museo - che costituisce un patrimonio unico sul piano mondiale per la peculiarità dello spirito del nostro Paese che si è posto sempre come luogo di intersezione tra cultura umanistica e cultura tecnica - scientifica - prefigurano nuove grandi potenzialità e propongono una sfida che riteniamo doveroso raccogliere.

Per questa ragione, Assolombarda ritiene di proporsi come ospite, e interlocutore alla pari, di un dibattito libero cui partecipino le Istituzioni e le Associazioni che abbiano a cuore il destino del Museo e che intendano cogliere questo momento per connotarlo di un dibattito progettuale finalizzato a creare un processo forte e duraturo di riaggregazione di risorse e di intelligenze.

Milano, 10 Giugno 1996

ASSOLOMBARDA



4-8-1999

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 181

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 4113):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (D'ALEMA) e dal Ministro delle finanze (Visco) il 18 giugno 1999.

Assegnato alla 6ª commissione (Finanze-Tesoro), in sede referente, il 18 giugno 1999, con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità, il 22 giugno 1999.

Esaminato dalla 6ª commissione il 23 e 30 giugno 1999.

Esaminato in aula e approvato il 7 luglio 1999.

Carriera dei deputati (atto n. 6208):

Assegnato alla VI commissione (Finanze), in sede referente, il 18 giugno 1999, con pareri delle commissioni I e V.

Esaminato dalla VI commissione il 15, 20 e 21 luglio 1999.

Relazione scritta annunciata il 7 luglio 1999 (atto n. 6208/A - relatore on. BRUNALE).

Esaminato in aula il 23 luglio 1999 e approvato il 27 luglio 1999.

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 17 giugno 1999, n. 179, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 141 del 18 giugno 1999.Il testo del decreto-legge suddetto, corredato delle relative note, è pubblicato in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 57.

99G6342

DECRETO LEGISLATIVO 20 luglio 1999, n. 258.

Riordinò del Centro europeo dell'educazione, della biblioteca di documentazione pedagogica e trasformazione in Fondazione del museo nazionale della scienza e della tecnica «Leonardo da Vinci», a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1999, n. 59.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87 della Costituzione;

Visti gli articoli 11, comma 1, lettera b), l'articolo 12, comma 1, lettera g), e l'articolo 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 14 maggio 1999;

Acquisito il parere della Commissione parlamentare di cui all'articolo 5 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 9 luglio 1999;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e con il Ministro per la funzione pubblica;

E M A N A

il seguente decreto legislativo:

Art. 1.

Trasformazione del Centro europeo dell'educazione in Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione.

1. Il Centro europeo dell'educazione, di cui all'articolo 290 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, con sede in Frascati, è trasformato in «Istituto nazionale per la valutazione del sistema dell'istruzione», di seguito denominato Istituto. L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione. Il Ministro della pubblica istruzione con propria direttiva individua le priorità strategiche delle quali l'Istituto dovrà tenere conto per programmare l'attività di valutazione.

2. L'Istituto, al quale sono trasferite le risorse del Centro europeo dell'educazione, mantiene personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa ed è dotato di autonomia contabile, patrimoniale, regolamentare e di autonomia finanziaria come definita dal regolamento di cui all'articolo 3, comma 6.

3. In particolare, l'Istituto valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema di istruzione nel suo complesso ed analiticamente, ove opportuno anche per singola istituzione scolastica, inquadrando la valutazione nazionale nel contesto internazionale; studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa; conduce attività di valutazione sulla soddisfazione dell'utenza; fornisce supporto e assistenza tecnica all'amministrazione per la realizzazione di autonome iniziative di valutazione e supporto alle singole istituzioni scolastiche anche mediante la predisposizione di archivi informatici liberamente consultabili; valuta gli effetti degli esiti applicativi delle iniziative legislative che riguardano la scuola; valuta gli esiti dei progetti e delle iniziative di innovazione promossi in ambito nazionale; assicura la partecipazione italiana a progetti di ricerca internazionale in campo valutativo e nei settori connessi dell'innovazione organizzativa e didattica.

4. All'Istituto sono altresì trasferiti, con le inerenti risorse, i compiti svolti dall'Osservatorio sulla dispersione scolastica, che è contestualmente soppresso.

5. Ai fini della realizzazione di iniziative che comportino attività di valutazione e di promozione della cultura dell'autovalutazione da parte delle scuole l'Istituto si avvale, sulla base della direttiva di cui al comma 1, anche dei servizi dell'amministrazione della pubblica istruzione istituiti sul territorio provinciale e delle specifiche professionalità degli ispettori tecnici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione.

4-8-1999

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 181

Art. 2.

Trasformazione della biblioteca di documentazione pedagogica in Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa.

1. La biblioteca di documentazione pedagogica, di cui all'articolo 292 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è trasformata in Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa. L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del ministero della pubblica istruzione. Il Ministro della pubblica istruzione con propria direttiva individua le proprietà strategiche alle quali l'Istituto si uniforma.

2. L'Istituto mantiene personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa, ed è dotato di autonomia contabile, patrimoniale, regolamentare e di autonomia finanziaria come definita dal regolamento di cui all'articolo 3, comma 6.

3. All'Istituto sono trasferiti, con le inerenti risorse, i compiti svolti dalla biblioteca di documentazione pedagogica, con sede in Firenze.

4. L'Istituto, in collegamento con gli istituti regionali di ricerca, sperimentazione e aggiornamento, educativi (IRRSAB), cura lo sviluppo di un sistema di documentazione finalizzato alle esperienze di ricerca e innovazione didattica e pedagogica in ambito nazionale e internazionale oltre che alla creazione di servizi e materiali a sostegno dell'attività didattica e del processo di autonomia; rileva i bisogni formativi con riferimento ai risultati della ricerca; sostiene le strategie di ricerca e formazione riferite allo sviluppo dei sistemi tecnologici e documentari ed elabora e realizza coerenti progetti nazionali di ricerca coordinandosi con le università e con gli organismi formativi nazionali e internazionali, curando la diffusione dei relativi risultati; collabora con il Ministero della pubblica istruzione per la gestione dei programmi e dei progetti della Unione europea.

5. L'Istituto cura lo sviluppo delle attività di raccolta, elaborazione, valorizzazione e diffusione dell'informazione e di produzione della documentazione a sostegno dell'innovazione didattica e dell'autonomia; sostiene lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie dell'informazione, della documentazione e della comunicazione nelle scuole; cura la valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentario già appartenente alla biblioteca pedagogica nazionale e lo sviluppo di un settore bibliotecario interno funzionale alla creazione di banche dati.

Art. 3.

Disposizioni di attuazione e disposizioni comuni

1. Gli istituti di cui agli articoli 1 e 2 sono retti ciascuno da un consiglio di amministrazione di durata triennale, rinnovabile per un altro triennio, costituito da un Presidente e quattro componenti nominati dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della pubblica istruzione. Essi sono dotati di organi di con-

trollo della gestione amministrativa e contabile e di organi di consulenza scientifica, disciplinati a norma del comma 2.

2. Con regolamenti da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo su proposta del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e del Ministro per la funzione pubblica, a norma dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono definiti:

a) la struttura organizzativa degli istituti di cui agli articoli 1 e 2;

b) la durata, le modalità della costituzione e le competenze degli organi di controllo della gestione amministrativa e contabile e degli organi di consulenza scientifica;

c) la dotazione organica di personale amministrativo, tecnico, specialistico e di ricerca e le modalità del suo reclutamento, prevedendo una specifica valutazione delle competenze relative agli ambiti di attività degli istituti acquisite presso il Centro europeo dell'educazione e presso la biblioteca di documentazione pedagogica;

d) la dotazione massima di personale amministrativo, tecnico, specialistico e di ricerca a tempo determinato da ricoprire mediante comandi, collocamenti fuori ruolo, contratti di prestazione d'opera e contratti di ricerca, nonché i criteri e le modalità di selezione di tale personale;

e) le modalità di conferimento di incarichi a personale di ricerca, tecnico e specialistico non appartenente alla Unione europea;

f) le modalità di trasferimento delle risorse appositamente iscritte nello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione, comprensive degli oneri per il personale di cui alla lettera c);

g) le modalità di associazione alle attività degli Istituti da parte di enti di ricerca, nonché le modalità di conferimento agli stessi enti di incarichi per studi e ricerche.

3. Con i regolamenti di cui al comma 2 sono dettate le disposizioni che disciplinano il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento.

4. Il compenso da corrispondere ai componenti degli organi degli istituti è determinato con decreto del Ministro della pubblica istruzione di concerto col Ministro del tesoro, del bilancio e programmazione economica e col Ministro della funzione pubblica.

5. Gli istituti di cui agli articoli 1 e 2 provvedono ai loro compiti con:

a) redditi del patrimonio;

b) contributi ordinari dello Stato;

c) eventuali contributi straordinari dello Stato;

d) eventuali proventi della gestione delle attività;

e) eventuali contributi ed assegnazioni, da parte di soggetti o enti pubblici e privati, italiani e stranieri;

4-8-1999

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 181

f) eventuali altre entrate, anche derivanti dall'esercizio di attività commerciali coerenti con le finalità degli istituti.

6. Entro tre mesi dalla data del loro insediamento gli organi di amministrazione degli istituti di cui agli articoli 1 e 2 deliberano i rispettivi regolamenti per l'amministrazione, la finanza e la contabilità nel rispetto dei principi dell'ordinamento contabile degli enti pubblici. Il regolamento disciplina i criteri della gestione, le relative procedure amministrative contabili e finanziarie e le connesse responsabilità, in modo da assicurare la rapidità e l'efficienza nella erogazione della spesa e il rispetto dell'equilibrio finanziario del bilancio, consentendo anche la tenuta di conti di sola cassa. Il regolamento disciplina altresì le procedure contrattuali, le forme di controllo interno sull'efficienza e sui risultati di gestione complessiva dell'Istituto e l'amministrazione del patrimonio. Il regolamento è trasmesso al Ministro della pubblica istruzione e al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che, nel termine di sessanta giorni esercitano il controllo di legittimità e di merito nella forma della richiesta motivata di riesame. In assenza di rilievi, trascorso il suddetto termine, il regolamento è adottato dall'organo di amministrazione.

7. Agli istituti di cui agli articoli 1 e 2 seguivano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, e gli articoli 25 e 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni. Si applica altresì l'articolo 29, comma 9, della legge 23 dicembre 1998, n. 448.

8. Per i regolamenti previsti dal comma 2 si applica l'articolo 19 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Art. 4.

Museo della scienza e della tecnica

1. Il Museo nazionale della scienza e della tecnica «Leonardo da Vinci» di Milano, ente pubblico istituito con legge 2 aprile 1958, n. 332, sottoposto alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione a decorrere dal 1° gennaio 2000 è trasformato nella «Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci», ed acquista personalità giuridica di diritto privato a norma degli articoli 12 e seguenti del Codice civile, alla data di pubblicazione dello statuto.

2. Il consiglio di amministrazione del Museo nazionale della scienza e della tecnica «Leonardo da Vinci» adotta a maggioranza assoluta, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto legislativo, lo Statuto della nuova fondazione, che è sottoposto all'approvazione del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con il Ministro del tesoro, bilancio e programmazione economica, che deve intervenire entro sessanta giorni dalla sua ricezione ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Il Consiglio di amministrazione dell'Ente resta in carica fino all'elezione del primo consiglio di amministrazione, successivo all'entrata in vigore dello statuto della fondazione.

3. Ove lo statuto non sia adottato nel termine di cui al comma 2, il Ministro della pubblica istruzione nomina un commissario che provvede ad adottarlo nei novanta giorni successivi.

4. Lo statuto disciplina i compiti e la struttura organizzativa della fondazione, ne individua le categorie di partecipanti, gli organi di amministrazione e scientifici, le modalità della loro elezione e i relativi poteri, la loro durata, gli ambiti di attività e i controlli di gestione e di risultato; esso prevede che del consiglio di amministrazione, oltre a rappresentanti di enti pubblici e privati, alle persone fisiche e giuridiche che intendano dare il loro costruttivo apporto alla vita della fondazione, facciano parte rappresentanti del Ministero della pubblica istruzione, del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e del Ministero dei beni culturali. Le successive delibere riguardanti modifiche statutarie, lo scioglimento della fondazione e la devoluzione del patrimonio sono adottate con la procedura di cui al comma 2.

5. Tra le finalità della Fondazione lo statuto individua in particolare:

a) la diffusione della conoscenza della cultura scientifica in tutte le sue manifestazioni; implicazioni e interazioni con altri settori del sapere, anche con riferimento alla dinamica storica della scienza, della tecnica e della tecnologia ed alle prospettive contemporanee e future;

b) la conservazione, il reperimento, la valorizzazione e la illustrazione al pubblico, anche in forma attiva ed esemplificativa, delle produzioni materiali e immateriali della scienza, della tecnica e della tecnologia con riferimento al passato e alla contemporaneità, in una prospettiva di costante aggiornamento del patrimonio museale.

6. Il patrimonio della fondazione è costituito dai beni mobili e immobili di proprietà dell'ente pubblico e della fondazione preesistente, la quale è incorporata a tutti gli effetti dalla nuova fondazione alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, nonché da lasciti, donazioni ed erogazioni destinati da enti o privati ad incremento del patrimonio stesso. Per esigenze connesse all'espletamento dei propri compiti, la fondazione può disporre del proprio patrimonio nel limite del 20% del valore iscritto nell'ultimo bilancio approvato, con l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione entro i due esercizi successivi. Il consiglio di amministrazione uscente, entro venti giorni dalla pubblicazione del presente decreto legislativo procede alla designazione di uno o più esperti iscritti nel registro dei consulenti tecnici del tribunale di Milano per la redazione di stima del patrimonio; ad essi si applicano le disposizioni dell'articolo 64 del codice di procedura civile. La relazione sulla stima del patrimonio contiene la descrizione delle singole componenti patrimoniali, l'indicazione del valore attribuito a ciascuna e dei criteri di valutazione seguiti.

4-8-1999

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale — n. 181

7. La «Fondazione nazionale Museo della scienza e della tecnica Leonardo da Vinci», provvede ai suoi compiti con:

- a) i redditi del suo patrimonio;
- b) i contributi ordinari dello Stato;
- c) eventuali contributi straordinari dello Stato e di enti pubblici;
- b) eventuali proventi della gestione delle attività;
- e) eventuali contributi ed assegnazioni, anche a titolo di sponsorizzazione, da parte di soggetti o enti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- f) eventuali altre entrate, anche derivanti dall'esercizio di attività commerciali coerenti con le finalità della fondazione.

8. Ai fini della determinazione del contributo statale da erogare annualmente alla fondazione restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 3 della legge 2 aprile 1958, n. 332, come modificate dalla legge 2 maggio 1984, n. 105.

9. La Fondazione è tenuta agli adempimenti contabili di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, per la parte relativa agli enti non commerciali.

10. I rapporti di lavoro del personale attualmente dipendente dal Museo della scienza e della tecnica di Milano sono trasferiti alla Fondazione e sono disciplinati dal codice civile e dalla contrattazione collettiva di diritto privato. Fino alla stipulazione del primo contratto collettivo di lavoro al personale seguitano ad applicarsi i contratti collettivi del comparto di appartenenza alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo. I dipendenti conservano comunque i diritti, compresi quelli relativi al trattamento di fine rapporto, loro derivanti dall'anzianità raggiunta anteriormente alla stipulazione del primo contratto collettivo. Entro tre mesi dalla stipulazione del primo contratto collettivo di lavoro il personale può optare per la permanenza nel pubblico impiego e conseguentemente viene trasferito ad altra amministrazione ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, con precedenza per la collocazione nei ruoli dell'amministrazione della pubblica istruzione o dei beni culturali o nei ruoli degli istituti di cui agli articoli 1 e 2.

Art. 5.

Abrogazioni

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore dei regolamenti di cui all'articolo 3, comma 2, cessano di applicarsi agli istituti di cui agli articoli 1 e 2 le disposizioni relative al Centro europeo dell'educazione e alla Biblioteca di documentazione pedagogica contenute negli articoli da 290 a 295 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1999

CIAMPI

D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

BERLINGUERI, *Ministro della pubblica istruzione*

AMATO, *Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*

PIAZZA, *Ministro per la funzione pubblica*

Visto, il Guardasigilli: DILIBERTO

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note al preambolo:

— Si riporta il testo degli articoli 76 e 87 della Costituzione:

«Art. 76. — L'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al Governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti».

«Art. 87. — Il Presidente della Repubblica è il capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale.

Può inviare messaggi alle Camere.

Indice le elezioni delle nuove Camere e ne fissa la prima riunione.

Autorizza la presentazione alle Camere dei disegni di legge di iniziativa del Governo.

Promulga le leggi, ed emana i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

Indice il referendum popolare nei casi previsti dalla Costituzione.

Nomina, nei casi indicati dalla legge, i funzionari dello Stato.

Accredita e riceve i rappresentanti diplomatici, ratifica i trattati internazionali, previa, quando occorra, l'autorizzazione delle Camere.

Ha il comando delle Forze armate, presiede il Consiglio supremo di difesa costituito secondo la legge, dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere.

Presiede il Consiglio superiore della magistratura.

Può concedere grazia e commutare le pene.

Conferisce le onorificenze della Repubblica».

— Si riporta il testo dell'art. 11, comma 1, lettera b); dell'art. 12, comma 1, lettera g) e dell'art. 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa):

«Art. 11. — 1. Il Governo è delegato ad emanare, entro il 31 luglio 1998, uno o più decreti legislativi diretti a:

a) (Omissis);

4-8-1999

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 181

b) riordinare gli enti pubblici nazionali operanti in settori diversi dalla assistenza e previdenza, nonché gli enti privati, controllati direttamente o indirettamente dallo Stato, che operano, anche all'estero, nella promozione e nel sostegno pubblico al sistema produttivo nazionale».

«Art. 12. — 1. Nell'attuazione della delega di cui alla lettera a) del comma 1, dell'art. 11, il Governo si atterrà, oltreché ai principi generali desumibili dalla legge 23 agosto 1988, n. 400, dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, ai seguenti principi e criteri direttivi:

a)-f) (Omissis);

g) eliminare le duplicazioni organizzative e funzionali, sia all'interno di ciascuna amministrazione, sia fra di esse, sia tra organi amministrativi e organi tecnici; con eventuale trasferimento, riallocazione o unificazione delle funzioni e degli uffici esistenti; e ridisegnare le strutture di primo livello; anche mediante istituzione di dipartimenti o di amministrazioni ad ordinamento autonomo o di agenzie e aziende, anche risultanti dalla aggregazione di uffici di diverse amministrazioni, sulla base di criteri di omogeneità, di complementarietà e di organicità».

«Art. 14. — 1. Nell'attuazione della delega di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 11, il Governo perseguirà l'obiettivo di una complessiva riduzione dei costi amministrativi e si atterrà, oltreché ai principi generali desumibili dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, dall'art. 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) fusione o soppressione di enti con finalità, omologhe o complementari, trasformazione di enti per i quali l'autonomia non sia necessaria o funzionalmente utile in ufficio dello Stato o di altra amministrazione pubblica ovvero in struttura di università, con il consenso della medesima, ovvero liquidazione degli enti inutili; per i casi di cui alla presente lettera il Governo è tenuto a presentare contestuale piano di utilizzo del personale ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera s), in carico ai suddetti enti;

b) trasformazione in associazioni o in persone giuridiche di diritto privato degli enti che non svolgono funzioni o servizi di rilevante interesse pubblico nonché di altri enti per il cui funzionamento non è necessaria la personalità di diritto pubblico; trasformazione in ente pubblico economico o in società di diritto privato di enti ad alto indice di autonomia finanziaria, per i casi di cui alla presente lettera il Governo è tenuto a presentare contestuale piano di utilizzo del personale ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera s), in carico ai suddetti enti;

c) omogeneità di organizzazione per enti omologhi di comparabile rilevanza, anche sotto il profilo delle procedure di nomina degli organi statutari, e riduzione funzionale del numero di componenti degli organi collegiali;

d) razionalizzazione ed omogeneizzazione dei poteri di vigilanza ministeriale, con esclusione, di norma, di rappresentanti ministeriali negli organi di amministrazione, e nuova disciplina del commissariamento degli enti;

e) contenimento delle spese di funzionamento, anche attraverso ricorso obbligatorio a forme di comune utilizzo di contratti ovvero di organi, in analogia a quanto previsto dall'art. 20, comma 7, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni;

f) programmazione atta a favorire la mobilità e l'ottimale utilizzo delle strutture impiantistiche».

Nota all'art. 1:

— Si riporta il testo dell'art. 290 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado):

«Art. 290 (Centro europeo dell'educazione). — 1. Il Centro europeo dell'educazione, istituito a norma del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419, con sede in Frascati, villa Falcognieri, ha personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia amministrativa.

2. Esso è sottoposto alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione.

3. Il Centro europeo ha il compito di curare la raccolta, l'elaborazione e la diffusione della documentazione pedagogico-didattica italiana e straniera e di condurre studi e ricerche sugli ordinamenti scolastici di altri Paesi con particolare riguardo a quelli della Comunità europea e sull'attività in campo educativo delle organizzazioni internazionali.

4. In particolare il Centro europeo dell'educazione attende a studi e ricerche:

- a) sulla programmazione e sui costi dei sistemi educativi;
- b) sulla educazione permanente ed educazione ricorrente anche con riferimento ai rapporti tra formazione e occupazione;
- c) sui problemi dell'apprendimento e della relativa valutazione;
- d) sull'innovazione educativa e sull'aggiornamento del personale ispettivo, direttivo e docente;
- e) sull'impiego delle tecnologie educative».

Nota all'art. 2:

— Si riporta il testo dell'art. 292 del citato decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297:

«Art. 292 (Istituzione e organi della biblioteca di documentazione pedagogica). — 1. La biblioteca di documentazione pedagogica, istituita a norma del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419, con sede in Firenze, ha personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa.

2. La biblioteca svolge le seguenti attività:

- a) raccolta, conservazione e valorizzazione del materiale bibliografico e di documentazione didattico-pedagogica in collaborazione con gli istituti regionali e con il Centro europeo dell'educazione;
- b) sviluppo e funzionamento della biblioteca pedagogica nazionale a servizio delle istituzioni e degli studiosi; oltre che del personale della scuola.

3. La biblioteca è retta da un consiglio direttivo formato da esperti, che è nominato con decreto del Ministro della pubblica istruzione e composto da undici membri, dei quali:

- a) cinque eletti dai presidenti degli istituti regionali e dal presidente del Centro europeo dell'educazione;
- b) tre scelti dal Ministro della pubblica istruzione su sei nominativi proposti dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione al di fuori dei propri membri;
- c) uno scelto dal Ministro della pubblica istruzione su due nominativi proposti dal Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali;
- d) due docenti universitari ordinari o associati, scelti dal Ministro della pubblica istruzione su quattro nominativi proposti dal Consiglio universitario nazionale al di fuori dei propri membri.

4. Il presidente viene eletto dal consiglio fra i membri scelti dal Ministro della pubblica istruzione.

5. Il direttore della biblioteca di documentazione pedagogica di cui all'art. 294 oltre a svolgere le funzioni proprie del segretario, sovrintendente al funzionamento dei vari servizi e delle eventuali sezioni in cui si articola la biblioteca, partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del consiglio direttivo.

6. I componenti del consiglio direttivo durano in carica per cinque anni e possono farne parte per un altro quinquennio.

7. Il consiglio direttivo delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo, il programma di attività e le relative spese; autorizza la stipula di contratti e di convenzioni con università e con enti, istituzioni ed esperti; adotta ogni altra deliberazione occorrente per il funzionamento della biblioteca e delibera circa il suo ordinamento interno.

8. Il presidente ha la legale rappresentanza della biblioteca.

9. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

10. Il consiglio direttivo può avvalersi dell'opera di ispettori tecnici, facendone richiesta al Ministero della pubblica istruzione».

4-8-1999

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 181

Note all'art. 3:

— Si riporta il testo dell'art. 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri):

«1. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunciarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possono essere emanati regolamenti per disciplinare:

a) l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi;

b) l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale;

c) le materie in cui manchi la disciplina da parte di legge o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge;

d) l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge».

— La legge 29 ottobre 1984, n. 720 reca: «Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici».

— Si riporta il testo degli articoli 25 e 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468 (Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio):

«Art. 25. (Normalizzazione dei conti degli enti pubblici). — Ai comuni, alle province e relative aziende, nonché a tutti gli enti pubblici non economici compresi nella tabella A allegata alla presente legge, a quelli determinati ai sensi dell'ultimo comma del presente articolo, gli enti ospedalieri, sino all'attuazione delle apposite norme contenute nella legge di riforma sanitaria, alle aziende autonome dello Stato, agli enti portuali ed all'ENEL è fatto obbligo, entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge, di adeguare il sistema della contabilità ed i relativi bilanci a quello annuale di competenza e di cassa dello Stato, provvedendo alla esposizione della spesa sulla base della classificazione economica e funzionale ed evidenziando, per l'entrata, gli introiti in relazione alla provenienza degli stessi, al fine di consentire il consolidamento delle operazioni interessanti il settore pubblico.

La predetta tabella A potrà essere modificata con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro e di quello del bilancio e della programmazione economica.

Per l'ENEL e le aziende di servizi che dipendono dagli enti territoriali, l'obbligo di cui al primo comma si riferisce solo alle previsioni e ai consuntivi di cassa, restando ferme per questi enti le disposizioni che regolano la tenuta della contabilità.

Gli enti territoriali presentano in allegato ai loro bilanci i conti consuntivi delle aziende di servizi che da loro dipendono, secondo uno schema tipo definito dal Ministro del tesoro, sentite le associazioni delle aziende.

Ai fini della formulazione dei conti pluriennali della finanza pubblica è fatto obbligo agli enti di cui al presente articolo di fornire al Ministro del tesoro informazioni sui prevedibili flussi delle entrate e delle spese per gli anni considerati nel bilancio pluriennale, ove questi non risultino già dai conti pluriennali prescritti da specifiche disposizioni legislative.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, con proprio decreto, individua gli organismi e gli enti anche di natura economica che gestiscono fondi direttamente o indirettamente interessanti la finanza pubblica, con eccezione degli enti di gestione delle partecipazioni statali e degli enti autonomi fieristici, ai quali si applicano le disposizioni del presente articolo. Per gli enti economici l'obbligo di cui al primo comma si riferisce solo alle previsioni ed ai consuntivi in termini di cassa».

«Art. 30. (Conti di cassa). — 1. Entro il mese di febbraio di ogni anno, il Ministro del tesoro presenta al Parlamento una relazione sulla stima del fabbisogno del settore statale per l'anno in corso, quale risulta dalle previsioni gestionali di cassa del bilancio statale e della tesoreria, nonché sul finanziamento di tale fabbisogno, a raffronto con i corrispondenti risultati verificatisi nell'anno precedente. Nella stessa relazione sono, altresì, indicati i criteri adottati per la formula-

zione delle previsioni relative ai capitoli di interessi sui titoli del debito pubblico. Entro la stessa data il Ministro del bilancio e della programmazione economica invia al Parlamento una relazione contenente i dati sull'andamento dell'economia nell'anno precedente e l'aggiornamento delle previsioni per l'esercizio in corso.

2. Entro i mesi di maggio, agosto e novembre il Ministro del tesoro presenta al Parlamento una relazione sui risultati conseguiti dalle gestioni di cassa del bilancio statale e della tesoreria, rispettivamente, nel primo, secondo e terzo bimestre dell'anno in corso, con correlativo aggiornamento della stima annuale.

3. Con le relazioni di cui ai commi 1 e 2, il Ministro del tesoro, presenta altresì al Parlamento per l'intero settore pubblico, costituito dal settore statale, dagli enti di cui all'art. 25 e dalle regioni, rispettivamente, la stima della previsione di cassa per l'anno in corso, i risultati riferiti ai trimestri di cui al comma 2 e i correlativi aggiornamenti della stima annuale predetta, sempre nell'ambito di una valutazione dei flussi finanziari e dell'espansione del credito interno.

4. Con ciascuna delle relazioni di cui ai commi 1 e 2, il Ministro del tesoro presenta inoltre al Parlamento la stima sull'andamento dei flussi di entrata e di spesa relativa al trimestre in corso.

5. Il Ministro del tesoro determina, con proprio decreto, lo schema tipo dei prospetti contenenti gli elementi previsionali e i dati periodici della gestione di cassa dei bilanci che, entro i mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre, i comuni e le province debbono trasmettere alla rispettiva regione, e gli altri enti di cui all'art. 25 al Ministero del tesoro.

6. In detti prospetti devono, in particolare, essere evidenziati, oltre agli incassi ed ai pagamenti effettuati nell'anno e nel trimestre precedente, anche le variazioni nelle attività finanziarie (in particolare nei depositi presso la tesoreria e presso gli istituti di credito) e nell'indebitamento a breve e medio termine.

7. Le regioni e le province autonome comunicano al Ministro del tesoro entro il giorno 10 dei mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre i dati di cui sopra aggregati per l'insieme delle province e per l'insieme dei comuni e delle unità sanitarie locali, unitamente agli analoghi dati relativi all'amministrazione regionale.

8. Nella relazione sul secondo trimestre di cui al comma 2, il Ministro del tesoro comunica al Parlamento informazioni, per l'intero settore pubblico, sulla consistenza dei residui alla fine dell'esercizio precedente, sulla loro struttura per esercizio di provenienza e sul ritmo annuale del loro processo di smaltimento, in base alla classificazione economica e funzionale.

9. A tal fine, gli enti di cui al comma 5 con esclusione dell'ENEL e delle aziende di servizi debbono comunicare entro il 30 giugno informazioni sulla consistenza dei residui alla fine dell'esercizio precedente, sulla loro struttura per esercizio di provenienza e sul ritmo annuale del loro processo di smaltimento, in base alla classificazione economica e funzionale.

10. I comuni, le province e le unità sanitarie locali trasmettono le informazioni di cui al comma 9 alle regioni entro il 15 giugno. Queste ultime provvederanno ad aggregare tali dati e ad inviarli entro lo stesso mese di giugno al Ministero del tesoro insieme ai dati analoghi relativi alle amministrazioni regionali.

11. Nessun versamento a carico del bilancio dello Stato può essere effettuato agli enti di cui all'art. 25 della presente legge ed alle regioni se non risultano regolarmente adempiti gli obblighi di cui ai precedenti commi.

— Si riporta il testo dell'art. 29, comma 9, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo):

«9. A decorrere dal 1° gennaio 1999 i trasferimenti statali alle università continuano ad essere versati nelle rispettive contabilità speciali infruttifere ad esse intestate presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato. Le entrate diverse dai trasferimenti statali non sono riversate nella tesoreria statale, ma sono prioritariamente utilizzate per i pagamenti».

-8-1999

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 181

— Si riporta il testo dell'art. 19 della citata legge 15 marzo 1997, n. 59:

«Art. 19. — 1. Sui provvedimenti di attuazione delle norme previste dal presente capo aventi riflessi sull'organizzazione del lavoro o sullo stato giuridico dei pubblici dipendenti sono sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative».

Nota all'art. 4:

— La legge 2 aprile 1958, n. 332 reca: «Attribuzione della personalità giuridica di diritto pubblico all'Ente per il museo nazionale di scienza e tecnica "Leonardo da Vinci" in Milano».

— Si riporta il testo dell'art. 64 del codice di procedura civile: «Art. 64. (Responsabilità del consulente). — Si applicano al consulente tecnico le disposizioni del codice penale relative ai periti.

In ogni caso, il consulente tecnico che incorre in colpa grave nell'esecuzione degli atti che gli sono richiesti, è punito con l'arresto fino a un anno o con l'ammenda fino a lire venti milioni. Si applica l'art. 35 del codice penale. In ogni caso è dovuto il risarcimento dei danni causati alle parti».

— Si riporta il testo dell'art. 3 della legge 2 aprile 1958, n. 332 (Attribuzione della personalità giuridica di diritto pubblico all'Ente per il museo nazionale di scienza e tecnica «Leonardo da Vinci» in Milano):

«Art. 3. — Il patrimonio dell'Ente è costituito:

a) dal capitale iniziale della Fondazione, rappresentato da lire 750.000 investite in titoli di Stato;

b) dalle attrezzature attualmente esistenti;

c) dagli apporti che per via di donazione, cessioni, acquisti, accantonamenti per qualunque altro mezzo sono pervenuti e perverranno all'Ente dal suo esercizio o da terzi, in materiali od altri beni mobili ed in beni immobili.

Inoltre per il normale funzionamento l'Ente si avvale:

a) di un contributo dello Stato in misura da determinarsi di anno in anno con decreto del Ministro per la pubblica istruzione;

b) di un contributo annuo in danaro a carico del bilancio del comune di Milano in misura da stabilirsi dal consiglio comunale;

c) dei redditi della gestione;

d) dei contributi, delle sovvenzioni, nonché dei lasciti e delle donazioni non espressamente destinati per testamento o per atto di donazione ad aumento del patrimonio o ad erogazione obbligatoria.

Alla copertura dell'onere di cui alla lettera a) del secondo comma, derivante dall'applicazione della presente legge, si farà fronte coi normali stanziamenti sui capitali del bilancio del Ministero della pubblica istruzione».

— La legge 2 maggio 1984, n. 105, reca: «Aumento del contributo annuo dello Stato a favore del Museo nazionale della scienza e della tecnica "Leonardo da Vinci" di Milano».

— Il decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, reca: «Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale».

— Il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, reca: «Razionalizzazione della organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421».

Nota all'art. 5:

— Per quanto concerne il decreto legislativo n. 297/1994 vedi nota all'art. 1.

99G0330

DECRETO LEGISLATIVO 21 luglio 1999, n. 259.

Disposizioni correttive ed integrative dei decreti legislativi 4 dicembre 1997, n. 460, e 21 novembre 1997, n. 461, in materia di redditi di capitale e differimento di termini.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76 e 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto il decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, recante riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale;

Visto il decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, recante riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e dei redditi diversi;

Visti i decreti legislativi 18 dicembre 1997, numeri 471, 472 e 473, recanti riforma delle sanzioni tributarie non penali;

Visti i decreti legislativi 19 novembre 1998, n. 422, 16 giugno 1998, n. 201, e 5 giugno 1998, n. 203, con i quali sono state apportate disposizioni integrative e correttive dei predetti decreti legislativi n. 460 e n. 461 del 1997, nonché ai citati decreti legislativi numeri 471, 472 e 473 del 1997;

Visto l'articolo 3, comma 17, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il quale dispone che, entro due anni dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi previsti dal medesimo articolo 3 della citata legge n. 662 del 1996, nel rispetto degli stessi principi e criteri direttivi e previo parere della commissione di cui al comma 13 del medesimo articolo 3, possono essere emanate disposizioni integrative o correttive;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 30 aprile 1999;

Acquisito il parere della Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Acquisito il parere della commissione parlamentare istituita a norma dell'articolo 3, comma 13, della predetta legge n. 662 del 1996;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 9 luglio 1999;

Sulla proposta del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

E M A N A

il seguente decreto legislativo:

Art. 1.

Modifiche al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, recante riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

1. Nel decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, come modificato dal decreto legislativo 19 novembre 1998, n. 422, all'articolo 9, comma 1, concernente le

-5-2000

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 105

Art. 8.

Ritardato o mancato pagamento

1. In caso di ritardato pagamento dei contributi, entro il termine massimo del 31 luglio di ciascun anno, interessato è tenuto a versare una maggiorazione pari allo 0,50% della somma dovuta per ogni mese o frazione di ritardo.

2. In caso di mancato pagamento dei contributi e delle relative maggiorazioni, il Ministero delle comunicazioni procede al loro recupero a norma delle vigenti disposizioni.

Art. 9.

Entrata in vigore

1. Le norme del presente decreto si applicano contestualmente all'entrata in vigore dei regolamenti concernenti il rilascio delle licenze individuali ed il conseguimento delle autorizzazioni generali nell'ambito dei servizi postali.

Il presente decreto è inviato alla Corte dei conti per a registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 aprile 2000

Il Ministro delle comunicazioni
CARDINALE

*p. Il Ministro del tesoro, del bilancio
e della programmazione economica*
GIARDA

Registrato alla Corte dei conti il 28 aprile 2000
Registro n. 3 Comunicazioni, foglio n. 39

00A4697

MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 21 aprile 2000.

Approvazione del nuovo statuto della Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia «Leonardo da Vinci», in Milano.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, concernente la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e la revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme di delega in materia di conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, ed in particolare l'articolo 4, con il quale il Museo nazionale della scienza e della tecnica Leonardo da Vinci di Milano, ente pubblico istituito con legge 2 aprile 1958, n. 332, è stato trasformato, a decorrere dal 1° gennaio 2000, nella Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci;

Vista la delibera n. 3/2000 con la quale il consiglio di amministrazione dell'ente Museo nazionale della scienza e della tecnica Leonardo da Vinci, nella seduta del 29 febbraio 2000, ha adottato lo statuto della nuova Fondazione, pervenuto il 7 marzo 2000;

Visto il codice civile approvato con regio decreto 16 marzo 1942, n. 262, ed in particolare gli articoli 12 e seguenti;

Considerato che il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ed il Ministero per i beni e le attività culturali, chiamati a far parte di diritto del consiglio di amministrazione della Fondazione, opportunamente interpellati, si sono favorevolmente espressi, senza formulare osservazioni, sul testo dello statuto adottato dall'ente;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 258 del 20 luglio 1999, è approvato e reso esecutivo il testo dello statuto della Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci che, annesso al presente decreto, ne costituisce parte integrante.

Il presente decreto e l'unito statuto saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dalla data di pubblicazione la Fondazione acquista personalità giuridica di diritto privato a norma degli articoli 12 e seguenti del codice civile.

Roma, 21 aprile 2000

Il Ministro della pubblica istruzione
BERLINGUER

*Il Ministro del tesoro, del bilancio
e della programmazione economica*
AMATO

2000

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 105

ALLEGATO

TUTTO DELLA FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA «LEONARDO DA VINCI».

Art. 1.

Istituzione, sede e caratteristiche della fondazione

La Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci, di cui all'art. 4 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, di seguito denominata Fondazione, è retta dal presente atto, adottato dal consiglio di amministrazione del Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci ai sensi e per gli effetti previsti dallo stesso decreto legislativo.

La Fondazione ha sede in Milano, via S. Vittore n. 21.

La Fondazione non ha scopi di lucro e i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento dei scopi statutari.

La Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione alla sua organizzazione di amministrazioni ed enti pubblici e privati.

Le finalità della Fondazione trovano attuazione nell'ambito del territorio nazionale.

Art. 2.

Scopi

La Fondazione persegue i seguenti scopi:

promuovere e diffondere, in una logica educativa e mediante il più accurato utilizzo degli strumenti pedagogici, la conoscenza della cultura scientifica in tutte le sue manifestazioni, implicazioni e interazioni con altri settori del sapere, anche con riferimento alla dinamica storica della scienza, della tecnica e della tecnologia ed alle prospettive contemporanee e future;

acquisire, conservare, reperire, valorizzare ed illustrare al pubblico, di ogni fascia di età e condizione personale e sociale, anche in forma attiva ed esemplificativa, le produzioni materiali ed immateriali della scienza, della tecnica e della tecnologia con riferimento all'assetto e alla contemporaneità, in una prospettiva di costante aggiornamento del patrimonio museale;

porre quale laboratorio di ricerca museale scientifica, progettuale e d'incontro tra la comunità scientifica nazionale e quella internazionale per favorire e sviluppare collaborazioni reciproche, integrazioni e sinergie.

Art. 3.

Attività strumentali, accessorie e connesse

La Fondazione, nei limiti connessi al perseguimento dei propri scopi e nel rispetto del principio di economicità della gestione, può svolgere ogni attività idonea al loro perseguimento e tra l'altro:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, a solo titolo indicativo, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine; l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili;

b) stipulare convenzioni di qualsiasi genere con enti pubblici o privati;

c) stipulare contratti e convenzioni per l'affidamento in gestione a terzi di parte delle attività;

d) aderire o concorrere all'istituzione di associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche o private, aventi scopi analoghi a quelli definiti dal presente statuto;

e) costituire o assumere interessenze o partecipazioni in società di capitali aventi oggetto analogo o affine o connesso al proprio;

f) promuovere, organizzare e partecipare a mostre, esposizioni, seminari, convegni di studio, anche a livello internazionale;

g) promuovere e finanziare la costituzione di premi per la ricerca scientifica e tecnologica di alta qualità;

h) contribuire alla formazione di giovani ricercatori e all'aggiornamento scientifico e tecnologico anche attraverso borse di studio, premi di ricerca, stages e corsi residenziali, soggiorni presso istituti di ricerca in Italia ed all'estero e programmi per visiting professor in istituti italiani;

i) svolgere le attività inerenti alla realizzazione dei servizi aggiuntivi correlati al museo;

j) svolgere attività di commercializzazione anche con riferimento a prodotti editoriali, multimediali ed audiovisivi, a gadgets e simili;

k) costituire, con delibera del consiglio di amministrazione, delegazioni ed uffici sia in Italia che all'estero, al fine di promuovere, sviluppare e incrementare la rete di relazioni nazionali ed internazionali di supporto alla Fondazione.

Art. 4.

Patrimonio e gestione

Il patrimonio della Fondazione è costituito:

dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'ente pubblico e della fondazione preesistente individuati, descritti e stimati dalla relazione di cui all'art. 4 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, che costituiscono il fondo di dotazione;

dai beni mobili ed immobili conferiti alla Fondazione da amministrazioni statali, regionali e degli enti locali, da enti pubblici e privati che assumano l'impegno di partecipare alla dotazione iniziale prima della data di entrata in vigore dello statuto;

da beni immobili da chiunque conferiti successivamente alla data di entrata in vigore dello statuto;

da beni mobili da chiunque conferiti successivamente alla entrata in vigore dello statuto, non destinati alle attività di gestione a norma delle disposizioni che seguono;

dalla parte delle rendite e dei conferimenti non utilizzata nell'esercizio finanziario di riferimento o nel maggior periodo necessario a realizzare le attività che hanno dato causa al conferimento.

Il consiglio di amministrazione, per esigenze connesse all'espletamento dei compiti istituzionali, può disporre del patrimonio della Fondazione nel limite del 20% del valore iscritto nell'ultimo bilancio approvato, con l'obbligo di procedere alla sua reintegrazione entro i due esercizi successivi.

Per la realizzazione delle attività istituzionali la Fondazione si avvale:

dei contributi ordinari dello Stato;

delle rendite e dei proventi derivanti dal patrimonio;

dei proventi derivanti dalle attività istituzionali;

di eventuali contributi straordinari dello Stato, delle regioni, di enti locali e di enti pubblici;

di eventuali contributi ed assegnazioni, anche a titolo di sponsorizzazione, da parte di soggetti o enti pubblici e privati, italiani e stranieri;

di eventuali altre entrate, anche derivanti dall'esercizio di attività commerciali coerenti con le finalità istituzionali.

Art. 5.

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro tale termine il consiglio di amministrazione approva il bilancio di previsione ed entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo di esercizio.

8-5-2000

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 105

Il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo di esercizio sono trasmessi a tutti i membri del collegio dei partecipanti, accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti.

Copia del bilancio di esercizio, unitamente al verbale della seduta del consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.

Per la redazione del bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa si applicano i principi di cui agli articoli 2423-bis e seguenti del codice civile; per la tenuta della contabilità si applicano le disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali.

Art. 6.

Partecipanti alla fondazione

Partecipano alla Fondazione, per il raggiungimento degli scopi istituzionali, nei limiti e con le modalità di cui all'art. 7:

1) i fondatori di diritto, individuati nei Ministeri della pubblica istruzione, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e per i beni e le attività culturali, negli enti pubblici territoriali che contribuiscono in modo significativo al patrimonio della Fondazione;

2) i promotori istituzionali di diritto, individuati nelle università, che contribuiscono alla Fondazione mediante l'attribuzione di proprie competenze scientifiche e tecniche;

3) i fondatori, individuati nelle amministrazioni pubbliche, nelle persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, negli enti e nelle istituzioni che contribuiscono ad incrementare il fondo di dotazione;

4) i promotori istituzionali, individuati nelle amministrazioni pubbliche; negli enti pubblici, negli istituti di ricerca e nelle persone fisiche e giuridiche pubbliche e private che contribuiscono in modo continuativo al raggiungimento degli scopi istituzionali mediante contributi, attività, servizi, consulenze professionali;

5) i sostenitori, individuati nelle persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private e negli enti che contribuiscono agli scopi della Fondazione mediante contributi, attività, servizi, consulenze professionali occasionali o riferiti a specifici progetti;

6) i volontari, individuati nelle organizzazioni di volontariato e nelle persone fisiche che mettono a disposizione della Fondazione la propria attività volontaria e gratuita ovvero specifiche competenze.

I partecipanti alla Fondazione possono essere anche amministrazioni, enti, persone fisiche e giuridiche pubbliche e private aventi cittadinanza o nazionalità diversa da quella italiana.

I requisiti per l'ammissione alla Fondazione delle diverse categorie di partecipanti e per l'attribuzione di voto ponderale all'interno del collegio dei partecipanti sono fissati nel regolamento di cui all'art. 10. Nello stesso regolamento sono regolati i casi di esclusione dei partecipanti per gravi violazioni degli obblighi assunti nei confronti della Fondazione, per sottoposizione a procedure fallimentari, equiparate e sostitutive, per intervenuta condanna definitiva per delitto non colposo.

I fondatori di diritto non possono essere esclusi dalla Fondazione.

I partecipanti possono recedere dalla Fondazione con dodici mesi di preavviso, fermo restando il dovere di adempiere alle obbligazioni assunte all'atto dell'ammissione.

Art. 7.

Collegio dei partecipanti

Il collegio dei partecipanti è costituito dai fondatori di diritto, dai fondatori e dai partecipanti ammessi alla Fondazione dal consiglio di amministrazione. A ciascuno di questi ultimi è attribuito un voto commisurato all'entità o all'importanza della partecipazione, secondo i criteri fissati nel regolamento della Fondazione.

Il collegio dei partecipanti, con esclusione dei fondatori di diritto e dei promotori istituzionali di diritto, elegge a membri del consiglio di amministrazione, due membri della categoria dei fondatori, due

della categoria dei promotori istituzionali, uno della categoria dei sostenitori e uno della categoria dei volontari. Ciascun partecipante potrà votare per non più di sei nominativi, di cui due per ciascuna delle categorie di cui ai numeri 3 e 4 e uno per ciascuna delle categorie di cui ai numeri 5 e 6 dell'art. 6. Risultano eletti per ciascuna categoria i candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti ponderali.

Il collegio si riunisce in via ordinaria una volta l'anno ed è convocato dal presidente della Fondazione. Le riunioni sono presiedute dal membro all'uopo eletto a maggioranza dagli intervenuti e sono valide con la presenza di almeno cinque membri.

Il collegio formula proposte ed è consultato dal consiglio di amministrazione sulle linee generali dell'indirizzo culturale e delle attività della Fondazione.

Delle riunioni del collegio è redatto apposito verbale, firmato dal presidente, che è portato tempestivamente a conoscenza del Consiglio di amministrazione.

Art. 8.

Organi della fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il collegio dei partecipanti;
- il consiglio di amministrazione;
- il presidente;
- il collegio dei revisori dei conti.

Art. 9.

Composizione e durata del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è composto da:

- a) un consigliere designato da ciascun fondatore di diritto e da ciascun promotore istituzionale di diritto;
- b) sei consiglieri eletti, anche tra estranei alla Fondazione, a maggioranza, dai partecipanti fondatori e dai partecipanti promotori istituzionali;
- c) sei consiglieri eletti, anche tra estranei alla Fondazione, a norma dell'art. 7, dal collegio dei partecipanti.

Le elezioni degli appartenenti alle varie categorie dovranno essere effettuate contemporaneamente.

Il consiglio di amministrazione resta in carica quattro anni. I singoli consiglieri possono essere sostituiti, nel corso del mandato, per giustificati motivi, con le stesse modalità di nomina o di elezione.

Nel corso del mandato il consiglio di amministrazione può cooptare rappresentanti designati da ciascuno dei nuovi partecipanti fondatori, promotori istituzionali o sostenitori ammessi nel collegio dei partecipanti, in numero non superiore ad un terzo dei consiglieri eletti. I membri così cooptati restano in carica sino al rinnovo del consiglio di amministrazione.

Il membro del consiglio di amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del consiglio di amministrazione, è dichiarato decaduto ed è sostituito mediante designazione o elezione.

Art. 10.

Compiti del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione sovrintende alla gestione amministrativa della Fondazione e in particolare:

nomina il presidente nell'ambito di una rosa di tre nominativi indicati dai fondatori di diritto e uno o due vice-presidenti, su proposta del presidente;

approva il regolamento della Fondazione;

predispone le linee generali dell'attività della Fondazione;

-5-2000

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 105

approva il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo di servizio;

delibera le modifiche statutarie, nel rispetto delle finalità stabilite dal decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258;

delibera l'ammissione dei partecipanti;

nomina il direttore, su proposta del presidente, determinando la durata dell'incarico;

su proposta del direttore, individua i dipartimenti della Fondazione e nomina i relativi direttori;

costituisce gli organi scientifici dei dipartimenti e un organo per la valutazione dei risultati;

delibera in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni;

nomina, se ritenuto necessario, un comitato esecutivo cui delega in tutto o in parte i propri poteri, con esclusione del potere di approvazione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo di servizio;

attende agli ulteriori compiti attribuitigli dal presente statuto.

Il regolamento della Fondazione disciplina, tra l'altro:

a) criteri e requisiti per l'ammissione alle varie categorie di partecipanti di cui all'art. 6, eventualmente stabilendo altre e diverse categorie di partecipazione;

b) modalità di funzionamento del collegio dei partecipanti, con attribuzione alle diverse categorie di voto ponderato;

c) l'individuazione dei compiti e delle attribuzioni del direttore;

d) i criteri per la nomina dei direttori dei dipartimenti, dei relativi organi scientifici e dell'organo di valutazione dei risultati.

Le deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie sono adottate dal consiglio di amministrazione a maggioranza assoluta dei membri in carica e sono sottoposte all'approvazione del Ministero della pubblica istruzione, di concerto col Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Le decisioni del comitato esecutivo sono sottoposte a ratifica del consiglio.

Alle riunioni del consiglio di amministrazione partecipa il direttore con funzione di segretario, senza diritto di voto.

Il consiglio di amministrazione può nominare un presidente onorario della Fondazione, anche al di fuori dei partecipanti, scegliendolo tra personalità eminenti della cultura scientifica.

Art. 11.

Convocazione e quorum

Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente di propria iniziativa o su richiesta dei membri designati dai fondatori di diritto, ovvero su richiesta di almeno metà dei suoi membri. Per la convocazione non sono previsti obblighi di forma, ma essa deve essere fatta con mezzi idonei con almeno cinque giorni di preavviso. In caso di urgenza il preavviso può essere ridotto a tre giorni.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.

Il consiglio si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei membri in carica ed in seconda con la presenza di un terzo. Esso delibera a maggioranza assoluta di voti dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

In caso di modifiche statutarie, il consiglio si riunisce validamente con la presenza dei due terzi dei membri in carica. Le relative deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei membri in carica.

Delle riunioni del consiglio è redatto apposito verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.

Art. 12.

Presidente

Il presidente della Fondazione è anche presidente del consiglio di amministrazione e, ove nominato, del comitato esecutivo. Egli convoca e presiede ambedue gli organi.

Il presidente:

a) ha la legale rappresentanza della Fondazione;

b) può agire e resistere in giudizio innanzi a qualsiasi autorità giurisdizionale, nominando difensori;

c) esercita tutti i poteri che gli sono delegati dal consiglio di amministrazione;

d) cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione, ai fini dello sviluppo della medesima.

In caso di assenza o di impedimento del presidente, le sue funzioni sono esercitate dal vice presidente ovvero da uno dei vice presidenti, indicato dal presidente stesso all'atto della nomina.

Art. 13.

Collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri, dei quali uno nominato dal consiglio di amministrazione, uno dal Ministero della pubblica istruzione e uno dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Il collegio dei revisori deve controllare l'amministrazione della Fondazione, accertare la regolare tenuta della contabilità, la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e l'osservanza dei principi di cui all'articolo 2426 del codice civile per la valutazione del patrimonio.

I revisori possono, in qualsiasi momento, procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. Le risultanze degli accertamenti eseguiti sono annotate nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni del collegio dei revisori.

I revisori partecipano, senza diritto di voto, alle riunioni del consiglio di amministrazione.

Il bilancio di previsione deve essere comunicato dal consiglio di amministrazione ai revisori almeno trenta giorni prima di quello fissato per la riunione in cui esso deve essere discusso.

I revisori redigono annualmente una relazione sul bilancio consuntivo e sull'andamento finanziario della Fondazione.

Il compenso dei revisori è determinato dal consiglio di amministrazione secondo quanto previsto dalla tariffa nazionale dei dottori commercialisti in vigore.

I membri del collegio dei revisori restano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

Art. 14.

Scioglimento della fondazione e devoluzione dei beni

Nel caso in cui gli scopi della Fondazione non possano più essere raggiunti, il consiglio di amministrazione delibera lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio ad altro ente o fondazione che persegua gli stessi scopi.

La deliberazione è sottoposta all'approvazione del Ministero della pubblica istruzione, di concerto con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, a norma dell'art. 4, comma 4, del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258.

3-5-2000

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 105

Art. 15.

Disposizione transitoria

Il consiglio di amministrazione dell'ente pubblico trasformato resta in carica fino all'elezione del primo consiglio di amministrazione della Fondazione.

Il consiglio di amministrazione, nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente statuto e l'elezione del primo consiglio di amministrazione della Fondazione provvede a tutti gli adempimenti necessari al trasferimento del patrimonio dell'ente pubblico alla Fondazione, alla individuazione di nuove dotazioni patrimoniali, alla elaborazione di criteri per l'ammissione delle varie categorie di partecipanti, all'ammissione dei partecipanti e alla prima convocazione del collegio.

In sede di prima applicazione del presente statuto, il nuovo consiglio di amministrazione sarà costituito all'avvenuta nomina dei componenti di diritto.

I revisori dei conti dell'ente trasformato restano in carica fino alla nomina dei nuovi revisori.

Art. 16.

Vigilanza

Il Ministero della pubblica istruzione vigila sull'attività della Fondazione ai sensi dell'art. 25 del codice civile.

00A4693

**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

DECRETO 14 febbraio 2000.

Scioglimento della società cooperativa «Autori CITET - Cinema teatro televisione», in Roma.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto il decreto ministeriale con il quale in data 5 maggio 1987, la società cooperativa «Autori CITET - Cinema teatro televisione» a r.l., con sede in Roma, è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile ed il rag. Alberto Tavani ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota prot. 6992, del 22 dicembre 1999, con la quale il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Div. IV/5, ritiene che debba essere modificato il decreto ministeriale suindicato, dovendosi considerare estinte le poste attive contenute nell'ultimo bilancio di esercizio relativo all'anno 1979 ed emesso un nuovo provvedimento di scioglimento ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza liquidatore;

Considerato il decreto direttoriale del 6 marzo 1996, nonché l'art. 2 del decreto ministeriale 27 gennaio 1998;

Decreta:

La società cooperativa «Autori CITET - Cinema teatro televisione» a r.l., con sede in Roma, via Pisanelli n. 4, costituita con rogito dott. Arnaldo Vigna Taglianti coad. notaio Salvatore Albano in data 4 giugno 1976, rep. 480146, reg. soc. 3072/76 tribunale di Roma, BUSC n. 23420, è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza nomina di liquidatore.

Il presente decreto verrà trasmesso al Ministero della giustizia - Ufficio pubblicazione leggi e decreti, per la conseguente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 14 febbraio 2000.

p. Il dirigente: PICCIOLLO

00A4707

DECRETO 14 febbraio 2000.

Scioglimento della società cooperativa «Estragon», in Roma.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI ROMA

Visto il decreto ministeriale con il quale in data 20 gennaio 1987, la società cooperativa «Estragon», con sede in Roma, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e la rag. Del Gaizo Adriana ne è stata nominata commissario liquidatore;

Vista la nota prot. 7151 del 30 dicembre 1999, con la quale il Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Direzione generale della cooperazione - Div. IV/5, ritiene che debba essere modificato il decreto ministeriale suindicato, dovendosi considerare estinte le poste attive contenute nell'ultimo bilancio di esercizio relativo all'anno 1981, ed emesso un nuovo provvedimento di scioglimento ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza liquidatore;

Considerato il decreto direttoriale del 6 marzo 1996, nonché l'art. 2 del decreto ministeriale 27 gennaio 1998;

Decreta:

La società cooperativa «Estragon» a r.l., con sede in Roma, via del Vignola n. 75, costituita con rogito notaio Luigi Napoleone in data 10 giugno 1980, rep. 85704, reg. soc. 3426/80 tribunale di Roma, BUSC 25933, è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza nomina liquidatore.

Stralcio del REGOLAMENTO DELLA FONDAZIONE

Art. 1. Applicazione

Il presente regolamento, adottato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione ai sensi degli art. 10 e 15 dello Statuto, stabilisce le norme di funzionamento della Fondazione medesima. Ulteriori modifiche ed integrazioni saranno adottate dal Consiglio di Amministrazione, in conformità alle norme statutarie.

Art. 2 Criteri per l'ammissione alla Fondazione

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto della fondazione, le categorie di partecipanti sono così individuate:

- Fondatori di diritto;
- Promotori istituzionali di diritto;
- Fondatori;
- Promotori istituzionali;
- Sostenitori;
- Volontari.

Art. 3 Domanda di partecipazione

Gli Enti, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, italiane o straniere, che intendono aderire alla Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia devono provvedere ad inoltrare al Presidente della Fondazione una richiesta, senza obblighi di forma, che deve tra l'altro contenere:

- l'indicazione delle generalità del soggetto richiedente se persona fisica; se persona giuridica, la domanda deve contenere i dati identificativi dell'Ente ed essere sottoscritta dal legale rappresentante;
- la descrizione tipo di contribuzione alla Fondazione; se tale contribuzione consiste in beni in natura ovvero in diritti, è necessario indicare il valore dei medesimi, secondo una relazione peritale di stima volontaria;
- l'indicazione dell'eventuale impegno pluriennale nella Fondazione.

Qualora sia reputato opportuno per l'attività della Fondazione, i rapporti tra la Fondazione medesima ed i soggetti che intendono aderirvi possono essere regolati da apposita convenzione.

Art. 4 Fondatori di diritto

Sono fondatori di diritto riconosciuti tali ai sensi dell'art 4 del decreto 20 luglio 1999 n. 258, i Ministeri della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e per i Beni e le Attività Culturali.

Sono altresì fondatori di diritto gli enti pubblici territoriali che, all'atto dell'insediamento del primo Consiglio di Amministrazione, abbiano aderito alla Fondazione.

Il rapporto fra Fondazione ed Enti è regolato da convenzioni nelle quali saranno determinati reciproci impegni di collaborazione istituzionale, culturale ed economica.

Art. 5

Promotori istituzionali di diritto

Sono promotori istituzionali di diritto le Università che, all'atto dell'insediamento del primo Consiglio di Amministrazione, abbiano aderito alla Fondazione.

Il rapporto tra Fondazione e Università è regolato da convenzioni nelle quali si dovranno determinare reciproci impegni e, in particolare, le modalità con le quali ciascuna Università fornirà le proprie competenze alle attività della Fondazione.

Art. 6

Esplicitazione e delega poteri Presidente

1) decidere circa le attività strumentali, accessorie e connesse, di cui all'art 3 dello Statuto, ad eccezione delle attività di cui all'art 3, lettera k, come di seguito indicate e con le seguenti modalità e limitazioni:

- 1.1) accettare eredità, legati e donazioni;
- 1.2) stipulare di ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, fra cui, a solo titolo indicativo, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve e lungo termine, nonché l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili;
- 1.3) stipulare convenzioni di qualsiasi genere con enti pubblici o privati;
- 1.4) stipulare contratti e convenzioni per l'affidamento in gestione a terzi di parte dell'attività;
- 1.5) aderire o concorrere all'istituzione di associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche o private, aventi scopi analoghi a quelli definiti dallo statuto;
- 1.6) costituire o assumere interessenze o partecipazioni in società di capitali aventi oggetto analogo o affine o connesso a quello della Fondazione, secondo le finalità statutarie;
- 1.7) d'intesa con il Direttore Generale, promuovere, organizzare, partecipare a mostre, esposizioni, seminari, convegni di studio, anche a livello internazionale;
- 1.8) realizzare gli atti necessari ai fini della promozione e del finanziamento di premi per la ricerca scientifica e tecnologica di alta qualità, borse di studio, premi di ricerca e corsi residenziali;
- 1.9) decidere lo svolgimento di *stages* e soggiorni presso istituti di ricerca in Italia e all'estero e programmi per *visiting professor* in istituti italiani;
- 1.10) decidere le attività inerenti alla realizzazione dei servizi aggiuntivi correlati al Museo e darvi esecuzione, stipulando le convenzioni e gli atti opportuni;
- 1.11) decidere le attività di commercializzazione anche con riferimento a prodotti editoriali, multimediali ed audiovisivi, a *gadgets* e simili e darvi esecuzione, stipulando le convenzioni e gli atti opportuni;

2) rappresentare la Fondazione nei confronti di ogni soggetto, pubblico o privato, e così in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Amministrazioni statali, regionali, comunali, provinciali, Aziende sanitarie, Enti autonomi, partecipare a gare d'appalto e a trattative private, stipulare contratti con soggetti pubblici e privati, presentare istanze, ricorsi e reclami anche contro la Pubblica Amministrazione, fare dichiarazioni, redigere tutti i documenti relativi, nonché provvedere ai necessari adempimenti, nessuno escluso;

3) stipulare con fornitori contratti di appalto, subappalto, fornitura di opere e servizi comunque necessari per o connessi con le finalità della Fondazione;

- 4) rappresentare la Fondazione nei confronti delle Amministrazioni Comunali, Provinciali, Regionali, dei Vigili del Fuoco, delle Aziende Sanitarie, dell'Ispettorato del lavoro, al fine di chiedere il rilascio di licenze, autorizzazioni e concessioni edilizie, o, comunque, di richiedere ogni autorizzazione o porre in essere ogni dichiarazione, od atto previsto dalla vigente legislazione, necessari al compimento di opere edili per gli immobili della Fondazione, o da questa utilizzati, nonché il compimento di opere ed interventi edili, anche interni; sottoscrivere convenzioni con le predette amministrazioni, per l'urbanizzazione e l'edificazione, stipulando ogni opportuna pattuizione e condizione;
- 5) stipulare per conto della Fondazione contratti di assicurazione, con facoltà di concordare e transigere, in caso di sinistro, la liquidazione di danni ed indennità;
- 6) elaborare ed effettuare campagne promozionali della Fondazione, stipulando i relativi contratti;
- 7) agire per ottenere la registrazione di marchi e brevetti in nome e per conto della Fondazione o di terzi, che ne concedano l'uso alla Fondazione, presentando le relative richieste agli uffici competenti e svolgendo ogni e qualsiasi attività necessaria e propedeutica al loro ottenimento, anche tramite il conferimento di incarichi a professionisti esterni, con stipulazione dei relativi contratti;
- 8) trattare e concludere forniture commerciali e contratti con terzi, aventi ad oggetto qualsiasi prestazione di beni e servizi in favore della Fondazione, stipulando ogni pattuizione e condizione opportuna;
- 9) rappresentare la Fondazione in ogni e qualsiasi trattativa con lo Stato o qualsiasi altro Ente od Ufficio della Pubblica Amministrazione, partecipare a bandi, gare o trattative private, sottoscrivendo i necessari atti e stipulando le relative convenzioni, presentare istanze, ricorsi e reclami in relazione a dette operazioni, fare dichiarazioni, redigere tutti i documenti relativi, nonché provvedere a tutti i necessari adempimenti;
- 10) ricevere, richiedere e ritirare dagli Uffici Postali e telegrafici e da imprese di trasporto e spedizione, documenti, lettere e pacchi, sia ordinari, sia raccomandati o assicurati, bonifici e vaglia postali e telegrafici, buoni ed assegni di ogni specie per qualsiasi ammontare, sottoscrivendo le relative ricevute e quietanze; riscuotere qualsiasi somma e valore dovuti alla Fondazione da qualsiasi persona, sia fisica che giuridica, Ente od Ufficio della Pubblica Amministrazione, rilasciando le relative ricevute e quietanze per conto della Fondazione; rilasciare ricevute, quietanze e scarichi di responsabilità richiesti da qualsiasi Amministrazione pubblica o privata, da Tesorerie pubbliche o private, inclusi La Tesoreria di Stato, la Cassa Depositi e Prestiti, gli Uffici doganali, e ciò sia presso gli uffici centrali, sia presso gli uffici periferici, ivi inclusi gli uffici fiscali e di effettuare qualsiasi altro atto o operazione con le Amministrazioni e gli Enti sopra indicati;
- 11) rappresentare la Fondazione in tutte le sue relazioni con gli uffici fiscali, finanziari, doganali, amministrativi e valutari dello Stato e delle Amministrazioni, dipendenti e locali e con Enti parastatali, con facoltà di presentare e sottoscrivere dichiarazioni fiscali di qualsiasi tipo, ivi comprese le dichiarazioni dei redditi e quelle per sostituto d'imposta; definire redditi, presentare denunce, fare reclami e ricorsi contro qualsiasi provvedimento delle autorità ed uffici di cui sopra e firmare i relativi documenti;
- 12) aprire nonché chiudere conti correnti bancari e postali, contrarre linee di credito, anticipi e stipulare qualsiasi altro contratto bancario con Istituti bancari; verificare ed approvare i relativi estratti conto bancari e postali, stipulare ogni altro atto o contratto, anche atipico, avente ad oggetto operazioni finanziarie di vario genere, ivi inclusi i contratti di mutuo, di sconto, di factoring e simili, sia con i suddetti Istituti bancari, sia con ogni altro soggetto (ente o società) italiano od estero autorizzato a dette attività negoziali;
- 13) effettuare prelievi dai conti correnti bancari e postali della Fondazione, dare disposizione ad emettere assegni su tali conti senza limite di importo per ogni operazione;
- 14) richiedere, per conto della Fondazione, ad Istituti di credito ed enti legittimati, il rilascio di fidejussioni, polizze fideiussorie ed ogni genere di garanzie a favore di terzi che siano richieste per l'adempimento di obbligazioni della Fondazione, prestando per conto della Fondazione a detti Istituti ed Enti le necessarie manleve e controgaranzie;

- 15) emettere tratte, ricevute bancarie all'ordine, girare assegni, tratte e cambiali per il loro incasso e deposito nei conti correnti della Fondazione, nonché richiederne il protesto;
- 16) ricevere, costituire e rilasciare depositi, ivi compresi depositi cauzionali di qualsiasi tipo;
- 17) rappresentare attivamente e passivamente la Fondazione in tutti i procedimenti giudiziari, arbitrali, conciliativi in cui la Fondazione sia parte ed in ogni stato e grado di dette procedure, avanti Autorità sia italiane, sia estere. Quanto sopra con ogni facoltà connessa, include quelle di presentare denunce e querele, istanze e domande e simili; rilasciare dichiarazioni incluse quelle di cui all'art. 547 cod. proc. civ., nominare avvocati e procuratori nonché revocarne il mandato; proporre ed accettare rinunzie alle liti ed alle azioni, rimettere querele ed accettare remissioni di querele; sottoscrivere in nome e per conto della Fondazione ogni e qualsiasi atto giudiziale; eleggere domicilio;
- 18) stipulare compromessi e clausole compromissorie, nominare arbitri, stipulare transazioni e conciliazioni, tanto in sede contenziosa, che non contenziosa, in corso di causa ovvero al di fuori di essa o prima del suo radicarsi, nonché stipulare ogni e qualsiasi accordo o contratto conseguente a dette transazioni;
- 19) rappresentare la Fondazione in qualsiasi procedura concorsuale a carico di terzi e, pertanto, sottoscrivere istanze di fallimento e domande di ammissione al passivo, nonché ogni e qualsiasi atto idoneo a far valere i diritti della Fondazione nelle procedure concorsuali in genere (incluse le amministrazioni controllate e straordinarie, i concordati preventivi e le liquidazioni coatte amministrative), esprimere dichiarazioni di voto, far parte di comitati di creditori.
- 20) Tenere la corrispondenza della Fondazione, relativa ai compiti ed alle attribuzioni tutte conferitegli.

In caso di impedimento, od assenza del Presidente, le sue funzioni saranno esercitate dal Vicepresidente, ovvero da uno dei Vicepresidenti, indicato dal Presidente all'atto della nomina o successivamente. La firma del Vicepresidente varrà a far presumere, nei confronti dei terzi, l'impedimento o l'assenza del Presidente. Resta inteso che, ai sensi di legge, ogni e ciascuno dei poteri statuari, nonché dei poteri conferiti dalla presente delega potranno fare oggetto, da parte del Presidente, di sub-mandato per taluni atti, o classi di atti, da formalizzarsi mediante apposita procura generale, o speciale.

Art 7

Compiti e attribuzioni del Direttore Generale

1. *Nomina e revoca dell'incarico* - Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, con mandato a tempo determinato per un minimo di tre anni ed un massimo di cinque e rinnovabile, anche tacitamente, alla scadenza. La delibera è adottata su proposta del Presidente, con delibera che stabilisce la durata dell'incarico ed il compenso. Il Presidente dà attuazione alla delibera stipulando senza ritardo apposito contratto di lavoro subordinato, o di Collaborazione autonoma, nel rispetto dei vincoli di spesa fissati dal Consiglio di Amministrazione. La nomina diviene esecutiva con l'accettazione del Direttore Generale. Prima della scadenza, l'incarico potrà essere revocato, con delibera del Consiglio di Amministrazione, solo per giusta causa e rinunciato dal Direttore Generale solo per gravi motivi.
2. *Partecipazione al CdA* - Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con funzioni di segretario, senza diritto di voto, ma con poteri di proposta e di parola.
3. *Compiti del Direttore Generale* - È compito del Direttore Generale l'attuazione concreta delle linee generali sull'attività della Fondazione, così come deliberate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 10, Statuto, individuando ed elaborando in autonomia gli opportuni progetti, iniziative, atti e negozi giuridici della Fondazione, di cui studia ed elabora caratteristiche, modalità e tempi, e che sottopone all'approvazione ed ai poteri di firma del Presidente, ovvero esercitando i propri poteri di firma, e dandovi esecuzione. Concorre, insieme al Presidente, alla gestione e/o instaurazione di rapporti con soggetti terzi, tanto istituzionali che privati, anche ai fini del reperimento di fondi e/o di sponsorizzazioni per il finanziamento delle attività e dei progetti della Fondazione.

4. *Rapporti con gli Organi di governo* - Il Direttore Generale collabora attivamente con tutti gli Organi di governo ai fini delle rispettive attribuzioni di questi. Senza obblighi di forma, tiene costantemente informato il Presidente circa le principali attività della Fondazione e relaziona, alle rispettive riunioni, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Partecipanti.

5. *Poteri di firma con limiti di spesa* - Nell'esplicazione delle attribuzioni di cui ai punti precedenti sono attribuiti al Direttore Generale i poteri di firma libera, per operazioni che non superino l'importo di euro 100.000,00, oltre imposte ed accessori. Nell'ambito del suddetto limite di spesa di euro 100.000,00, fanno oggetto dei poteri di firma del Direttore Generale le attività spettanti al Presidente, e, in particolare, le attività accessorie e connesse, di cui all'art. 3 dello Statuto, ad eccezione delle attività di cui alle lettere a, d, k del detto articolo. Rientrano in tali attribuzioni accessorie e connesse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle di séguito indicate, da esercitarsi con le seguenti modalità e limitazioni:

5.1) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, esclusi soltanto l'assunzione di prestiti e mutui a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, nonché la locazione ultranovenale di immobili;

5.2) stipulare convenzioni di qualsiasi genere con enti pubblici e privati;

5.3) stipulare contratti e convenzioni per l'affidamento in gestione a terzi di parte dell'attività;

5.4) promuovere, organizzare, partecipare a mostre, esposizioni, seminari, convegni di studio, anche a livello internazionale;

5.5) realizzare, su conforme delibera degli organi di governo, gli atti necessari ai fini della promozione e del finanziamento di premi per la ricerca scientifica e tecnologica di alta qualità, borse di studio, premi di ricerca e corsi residenziali;

5.6) decidere lo svolgimento di *stages* e soggiorni presso Istituti di ricerca in Italia e all'estero e programmi per *visiting professor* in Istituti italiani;

5.7) decidere le attività inerenti alla realizzazione dei servizi aggiuntivi correlati al Museo e darvi esecuzione, stipulando le convenzioni e gli atti opportuni;

5.8) decidere le attività di commercializzazione anche con riferimento a prodotti editoriali, multimediali ed audiovisivi, a *gadgets* e simili e darvi esecuzione, stipulando le convenzioni e gli atti opportuni.

6. *Poteri di rappresentanza senza limiti di spesa* - Sono attribuiti al Direttore Generale, senza i limiti di spesa, di cui al comma 5 del presente articolo, e con il solo vincolo di bilancio, poteri di decisione e firma in ordine al coordinamento delle attività economiche, nel quadro della normativa vigente, anche per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi, ad eccezione di beni immobili, locazioni ultranovenali e finanziamenti a lungo termine. Gli stessi poteri, con la stessa estensione, sono attribuiti in ordine alla organizzazione delle attività museali e alla vigilanza sulle medesime, fatte salve le competenze progettuali e di indirizzo relative alle linee ed all'impianto generale della Fondazione, rimesse al Consiglio di Amministrazione.

7. *Gestione dei rapporti di lavoro* - È delegata al Direttore Generale l'autonoma responsabilità e gestione dei rapporti con i lavoratori subordinati, i collaboratori ed i consulenti autonomi della Fondazione, con attribuzione delle competenze collegate alla qualifica di Datore di lavoro dalla legge, dalla prassi amministrativa e dalla contrattazione collettiva, nei limiti previsti dalle suddette fonti. Nell'ambito di tale delega sono ricomprese, a titolo esemplificativo, le seguenti attribuzioni, da esercitarsi anche in eccedenza, rispetto ai limiti di spesa di cui al comma 5 del presente articolo, ma nei limiti degli stanziamenti di bilancio:

7.1) assumere e licenziare operai, impiegati, quadri e dirigenti (ferme restando le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione in ordine all'eventuale designazione di Direttori di dipartimento), stabilire le loro mansioni, stipendi ed indennità, nonché adottare ogni provvedimento in materia di organizzazione del personale e dei diversi ruoli, con predisposizione dell'organigramma della Fondazione; deliberare promozioni e sanzioni disciplinari, emettere ordini di servizio e comunicazioni, anche a Enti pubblici e previdenziali, riguardanti i rapporti di lavoro, anche avvalendosi di società e consulenti terzi, con stipulazione dei necessari contratti, o mandati. Esercitare ogni altra attribuzione in ordine a mobilità, part-time, lavoro straordinario; somministrazione di lavoro, appalto, distacco, ecc. Rappresentare la Fondazione avanti le organizzazioni sindacali e di settore ed avanti qualsiasi ufficio ed ente del lavoro e della sicurezza sociale per pratiche e controversie relative al personale della Fondazione o sindacali. Rappresentare la Fondazione nelle cause di lavoro agli effetti dell'art. 420 cod. proc. civ., con espressa autorizzazione a conciliare e transigere la controversia qualora lo ritenga opportuno, sottoscrivendo i relativi verbali di conciliazione. Transigere, anche in via stragiudiziale, qualsiasi controversia con i dipendenti della Fondazione;

7.2) rappresentare la Fondazione presso gli Istituti di Previdenza ed Assistenza obbligatoria nonché presso ogni ufficio ispettivo di Direzioni od Uffici del Lavoro, i Vigili del Fuoco, le Aziende sanitarie locali e, comunque, ogni altro Ente, sia centrale, sia periferico, con competenza in merito all'igiene ed alla sicurezza sul lavoro, alla prevenzione di incendi ed infortuni ed alla tutela dell'ambiente;

7.3) attuare tutte le misure antinfortunistiche, di tutela dell'ambiente di lavoro che siano necessarie od utili, dando ogni e qualsiasi disposizione, decidendo, ovvero proponendo l'acquisto di macchinari ed attrezzature antinfortunistiche ed antinquinamento necessari ad ottemperare alle leggi ed ai regolamenti in materia o suggeriti dai criteri della tecnica e della prudenza, nonché avvalersi anche di consulenti esterni richiedendo studi e pareri su tali materie, stipulare tutti i relativi contratti, fissandone i termini e le condizioni nei propri limiti di spesa, ovvero procedendo alle necessarie proposte.

8) *Altre attribuzioni*- Il Direttore Generale tiene la corrispondenza della Fondazione, relativa ai compiti ed alle attribuzioni tutte conferitegli.

9) *Procure* - Il Direttore Generale esercita tutti i poteri che gli sono specificamente delegati, con apposita procura speciale o generale, dal Consiglio di Amministrazione, o dal Presidente e può delegare a propri incaricati, sotto la propria responsabilità e con apposita procura, il compimento di determinati atti, o classi di atti, rientranti in ciascuna delle attribuzioni spettantigli.

14-6-2005

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 136

DECRETO 20 maggio 2005.

Approvazione della modifica statutaria della Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia «Leonardo da Vinci», in Milano.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme di delega in materia di conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, ed, in particolare l'articolo 4, con il quale il Museo nazionale della scienza e della tecnica «Leonardo da Vinci», ente pubblico istituito con legge 2 aprile 1958, n. 332, è stato trasformato, a decorrere dal 1° gennaio 2000, nella Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia «Leonardo da Vinci» di Milano;

Visto il decreto ministeriale 21 aprile 2000 con il quale è stato approvato e reso esecutivo il testo dello Statuto della Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia «Leonardo da Vinci», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 105 S.G. dell'8 maggio 2000;

Vista la deliberazione adottata nella seduta del 15 novembre 2004, pervenuta il 10 dicembre 2004, con la quale il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha approvato la modifica dello Statuto della Fondazione stessa;

Considerato che le delibere riguardanti le modifiche statutarie della predetta Fondazione sono sottoposte alla procedura di approvazione prevista dall'articolo 4, comma 2, del citato decreto legislativo n. 258 del 1999;

Sentito il Ministero dell'economia e delle finanze il quale, con nota del proprio Ufficio legislativo n. 1046/varie/96325 del 18 febbraio 2005, ha comunicato di non aver alcuna osservazione da formulare in merito alla modifica statutaria richiesta dalla Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia «Leonardo da Vinci»;

Decreta:

Ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 258 del 20 luglio 1999, è approvata e resa esecutiva la modifica al punto 1, dell'articolo 6 dello Statuto della Fondazione «Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci» di Milano che, pertanto, è così riformulato:

«I fondatori di diritto, individuati nei Ministeri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e per i beni e le attività culturali, negli enti pubblici locali, nello

specifico la Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Milano, che contribuiscono in modo significativo alla Fondazione»;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 20 maggio 2005

*Il Ministro dell'istruzione
dell'università e della ricerca*
MORATTI

*Il Ministro
dell'economia e delle finanze*
SINISCALCÒ

05A05795

DECRETO 26 maggio 2005.

Autorizzazione all'attività svolta in Italia dalla filiazione della Auburn University, in Ariccia, ai fini della esenzione fiscale.

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Vista la legge 7 aprile 1989, n. 154 ed in particolare l'art. 34, comma 8-bis;

Vista la legge 14 gennaio 1999, n. 4 ed in particolare l'art. 2;

Vista la direttiva ministeriale del 23 maggio 2000;

Vista l'istanza presentata dal legale rappresentante della Auburn University;

Rilevato che la Auburn University ha deliberato di aprire in Italia una filiazione in Ariccia (Roma), Palazzo Chigi - Piazza di Corte s.n.c.;

Considerato che la Auburn University è ente senza scopo di lucro;

Rilevato che lo scopo della filiazione è lo studio in Italia di materie che fanno parte di programmi didattici o di ricerca della casa-madre americana;

Rilevato che gli insegnamenti saranno impartiti solo a studenti effettivamente iscritti presso l'Università americana di provenienza;

Visto il conferimento dei poteri di legale rappresentante alla sig.ra June Henton, nato a Oklahoma, il 21 gennaio 1940;

Visto il parere favorevole del Ministero degli affari esteri;

Decreta:

1. È autorizzata, ai sensi dell'art. 2, legge n. 4 del 14 gennaio 1999, l'attività svolta in Italia dalla filiazione della Auburn University avente sede in Ariccia (Roma), Palazzo Chigi - Piazza di Corte s.n.c.